RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 14 - dal 1° al 7 aprile 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Catherine Spaak ogni domenica ai microfoni della radio: la bella attrice è fra i protagonisti della nuova serie di Gran varietà, insieme con il marito Johnny Dorelli, Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Marcella, Alighiero Noschese e Luigi Proietti. (Foto di Glauco Cortini)

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

LETTERE APERTE
al direttore

Puccini e il « Radiocorriere TV »

Il numero del Radiocorriere TV *dedicato a Puccini, in occasione della recente messa in onda dello sceneggiato televisivo di Sandro Bolchi, ha suscitato molte reazioni nei nostri lettori. Critiche e commenti si sono per lo più appuntati sul tema delle interpretazioni pucciniane trattato per noi da Giorgio Gualerzi. A lui pertanto abbiamo affidato il compito di rispondere ai quesiti che ci sono stati proposti. Evidentemente si tratta di una materia nella quale la valutazione personale ha un carattere preponderante.*

« Ha parlato male della Tebaldi! ». Messo il nome del celebre soprano al posto del tradizionale Garibaldi, questa frase rispecchia fedelmente una situazione davvero paradossale che ormai da anni caratterizza il turbolento ambiente dei melomani italiani. Appaiono cioè candidati all'immediato linciaggio coloro che non sono disposti a giurare sull'assoluta perfezione, comunque e dovunque, della cantante parmigiana. E' il caso, per esempio, del sottoscritto, il quale, per essersi permesso di attribuire alla Tebaldi una collocazione storica non di assoluto rilievo nell'ambito interpretativo pucciniano dell'ultimo trentennio, si è visto bersagliato, almeno metaforicamente, dal lancio di ortaggi e oggetti vari, nonché accusato nientemeno che di lesa patria avendo osato, lui italiano, « butt[ar] giù una grande italiana ».

Non altrimenti del resto vanno interpretate le infuocate lettere inviate dal signor Giuseppe Caruso e dalle signore (o signorine) Maria Totano, Eva Rossi e Graziella Merendino: palermitana quest'ultima ma napoletani gli altri, a dimostrazione dell'affetto sviscerato di cui la Tebaldi è tuttora circondata all'ombra del Vesuvio (e non solo a Napoli, per la verità, ché la sua assomiglia un po' alla straordinaria prerogativa di cui gode, in campo calcistico, la « vecchia signora » juventina), dove, in contrapposizione alla Callas « milanese », la considerano figlia adottiva, da quando nel marzo '51 ne tennero a battesimo la Violetta risorta dalle (quasi) ceneri scaligere.

Ma è indubbio che questo affetto incondizionato, che sconfina addirittura nella venerazione, finisca spesso per far velo a una pacata e obiettiva comprensione delle parole altrui e, soprattutto, alla esatta collocazione delle stesse in un preciso contesto storico, che era appunto il fine che si proponeva di raggiungere, sia pure entro certi precisi limiti di spazio, l'articolo incriminato apparso nel n. 3 del *Radiocorriere TV*.

Nessuno in sostanza, vuole negare il valore della Tebaldi (ci mancherebbe altro!) sia come esecutrice pucciniana sia come « voce » in assoluto (del resto si leggano i miei aspri censori quanto ho avuto recentemente occasione di scrivere in proposito nel n. 123 di *Discoteca*, anche alla luce delle affermazioni di Rodolfo Celletti, giustamente sottolineate dal signor Caruso); ma solo si intende discutere l'eventuale legittimità da parte della Tebaldi (come anche, e magari con minori titoli, della de los Angeles) a vantare primogeniture storiche (e non cronistiche) nel campo dell'interpretazione pucciniana (e non saranno certo i giudizi di parte americana allegati dalla signora Rossi a farmi mutare d'avviso). Infatti, che la Tebaldi sia stata, secondo il Celletti, forse la più grande Mimì della storia, non significa ancora che tale giudizio debba essere numericamente ampliato fino a comprendere tutti i personaggi pucciniani; e d'altra parte l'avere eseguito tutta la produzione di un compositore non concede alcun diritto a esserne considerata automaticamente l'interprete per antonomasia. E questo vale non soltanto per i più fanatici fra i « tebaldisti », ma anche: per la signora Maria Carbone, esimia cantatrice degli anni Trenta e Quaranta, che lamenta la sua esclusione dal novero delle « storiche » interpreti pucciniane; per la signora Quaiatti Mazzone, che con commovente affetto filiale sollecita una citazione per la defunta madre Ida, soprano di buona notorietà negli anni fra il 1910 e il '25; per il fabrianese Corrado Santini che, tramite uno scritto dell'amico Alberto Tacconi (cfr. *Il pensiero cittadino* di Fabriano, ottobre 1972), spezza amabilmente una lancia in favore della illustre concittadina Elisa Petri (che tra l'altro fu Mimì e Manon di intelligente spicco); per il giovane studente siciliano (ma residente a Roma) Leonardo Giacobbe, che a sua volta perora, in verità molto civilmente, la causa di Montserrat Caballé, che egli giudica « interprete sublime del repertorio pucciniano », in modo particolare di *Manon Lescaut*, opera con la quale il « grandissimo soprano catalano [...] ha scritto una pagina nella storia dell'interpretazione del melodramma che difficilmente troverà la sua pari » (pur essendo notoriamente un ammiratore della Caballé, mi consenta almeno, caro signor Giacobbe, il beneficio del dubbio).

E analoghe riserve varrebbero eventualmente per Iva Pacetti e Franca Somigli, forti temperamenti di can-

segue a pag. 4

ROSSO
ANTICO
ROSSO ANTICO
Aperiti
ROSSO ANTICO
ROSSO
ANTICO
il principe degli aperitivi
ROSSO ANTICO aperitivo trae la sua nobile origine
dalla perfetta unione di vini pregiati con preziose
erbe salutari. DA SEMPRE, PER ROSSO ANTICO,
LA QUALITÀ È UN'ARTE
PRODOTTO CON VINI PREGIATI
APERITIVO
ROSSO ANTICO
ROSSO ANTICO
APERITIVO A BASE DI VINO
ROSSO ANTICO S.p.A. Sede e Stab. PONTI SUL MINCIO
CONT. LT.1 - ALCOOL 17° vol. - ZUCCH. 22% vol. - LIC. N.
RA1875

LETTERE APERTE al direttore

segue da pag. 2

tanti-attrici, entrambe specialiste, come del resto la Carbone e la Quaiatti, della *Fanciulla del West*; oppure per l'americana Emma Eames, aristocratica Tosca, o infine per la francese Régine Crespin e la croata Zinka Milanov, che dello stesso personaggio diedero fervide interpretazioni, fra le migliori dell'ultimo trentennio. (E giacché parliamo di *Tosca*, non vorrei passare sotto silenzio lo sforzo compiuto dall'Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Viterbo e dall'impresario Rosario Gambetta, per allestire lo scorso settembre nel glorioso Teatro dell'Unione un'eccellente edizione di quest'opera, esaltata dall'affascinante presenza di una protagonista di autentica razza pregiata quale è certamente Raina Kabaivanska, rivelatasi degna erede della sua compatriota, l'indimenticabile Ljuba Welitsch).

Accanto a coloro che, in prima persona oppure a mezzo di parenti, amici o semplici « fans », rivendicano presunti diritti calpestati di « primedonne » (ma c'è anche, meno male, chi è soddisfatto, come l'ineffabile Daniele Cellamare di Foggia, per avere io citato la sua insigne concittadina Baldassarre Tedeschi), non mancano naturalmente i fautori di questo o quel tenore (per baritoni e bassi nessuno si è mosso, segno evidente che in Puccini soprano e tenore esauriscono l'interesse dei melomani più o meno arrabbiati).

Così, per esempio, c'è il signor Alessandro Cutolo che mi accusa di lacunosità per avere trascurato *La Rondine* nel repertorio pucciniano del suo « carissimo amico » Tito Schipa: in effetti quest'opera vide il non ancora celebre tenore tra i suoi primi interpreti nel marzo 1917, accanto alla « Gildina » Dalla Rizza (della quale è uno sfegatato ammiratore il signor Ornato Brucci di Fucecchio, che avrebbe voluto venisse ricordata nella trasmissione televisiva), ma per l'inquadramento pucciniano di Schipa erano più che sufficienti il Rodolfo e il Cavaradossi. E c'è ancora lo studente Giacobbe, cui pare azzardata la mia affermazione circa la sostanziale impossibilità di Di Stefano a raccogliere l'eredità di Gigli.

Ma ci sono soprattutto tre cremonesi (un paio di pubblicisti, Luciano Panena e un certo pg.f., e l'omonimo nipote del tenore) fieramente insorti a tutelare la memoria dell'illustre concittadino Giuseppe Cremonini (al secolo Bianchi), gravemente diffamata dall'avere io giudicato il primo des Grieux « non del tutto soddisfacente ». Giudizio che non esito a ribadire, anche se giornali e riviste del tempo esaltarono la prestazione torinese del Cremonini, poiché più del loro vale per me l'autorevole giudizio dell'autore, che di voci e di cantanti si intendeva, eccome. Lamenta dunque Puccini, in una lettera indirizzata al Clausetti il 16 febbraio 1894, la prima esecuzione scaligera di *Manon Lescaut*, il cui tenore (che era appunto Cremonini) « fa benino, ma [è] debole per l'ambiente », rammentando, per implicito contrasto, la potente raffigurazione che di des Grieux aveva offerto poco prima al San Carlo di Napoli il vibrante sivigliano Fernando Valero.

Non inferiore al Cremonini — peraltro eccellente tenore, certo tra i più validi negli anni a cavallo del secolo (al quale non a caso dedicai buona parte della relazione da me tenuta al 1° Convegno di studi sul Verismo musicale nel novembre 1969) — fu anche il padovano Edoardo Garbin, che l'ingegnere Rocco Lentini ricorda, unitamente alla consorte Adelina Stehle, quali eccellenti interpreti della « prima » palermitana di *Bohème*.

Un'altra « prima » che ha provocato un polemico sussulto epistolare (da parte del bresciano Sandro Minelli, di un bellunese non identificato, e di Michele Spreafico per conto dei « loggionisti » scaligeri) è naturalmente quella milanese di *Butterfly*, che un refuso di Sandro Bolchi (o di qualche suo poco solerte collaboratore) ha attribuito al 17 aprile, anziché al 17 febbraio 1904. Contenute nel tono e moderate nella forma sono anche le (giuste) rimostranze di Annalena Civinini, il cui padre Guelfo sarebbe dovuto essere citato quale co-librettista (unitamente a Carlo Zangarini) della *Fanciulla del West*.

Ciò non toglie che, al di là di tutti i rilievi e le critiche più o meno giustificate, lo sforzo compiuto da Sandro Bolchi e dalla sua équipe debba essere convenientemente apprezzato, soprattutto alla luce di ciò che egli intendeva fare e non di ciò che alcuni avrebbero voluto che lui facesse. Così come ritengo obiettivamente non vada trascurato l'impegno messo dal *Radiocorriere TV* nel « montare », entro i limiti di spazio consentiti, una piccola ma preziosa « summa » pucciniana, alla quale sono lieto di avere in qualche modo contribuito.

Le nove Sinfonie di Dvorák

*« Egregio direttore, mi tolga una curiosità: perché vi ostinate a scrivere (*Radiocorriere TV *n. 6, prima parte del* Mattutino musicale *del 4 marzo) che la* Sinfonia in mi minore op. 95, *" Dal Nuovo Mondo ", di Anton*

segue a pag. 6

Relax.

Chinamartini è dalla tua.

Bravo: hai scritto un
da prima pagina.
Adesso puoi rilassarti.
E qui Chinamartini ti aiuta:
con il gradevole amaro delle sue erbe,
con il giusto equilibrio del suo grado alco

Chinamartini:
le erbe le ha messe la natura, la qualità è Martini.

LETTERE APERTE al direttore

segue da pag. 4

Dvorák, è la nona anziché la quinta, sebbene io già un'altra volta ebbi a segnalarvi l'errore? La ringrazio » (Ugo Di Segni - Roma).

E' opportuno premettere che Antonin Dvorák compose in totale nove *Sinfonie*. Ma in un primo momento soltanto cinque di queste ebbero l'onore di figurare con un numero nei cataloghi. Eccone quindi la numerazione, che, senza eccessivi scrupoli musicologici, si è fatta talvolta conoscere sia nelle sale da concerto, sia attraverso le incisioni discografiche:

n. 1 - *Sinfonia in re maggiore, op. 60* (1880); n. 2 - *Sinfonia in re minore, op. 70* (1885); n. 3 - *Sinfonia in fa maggiore, op. 76* (1875, revisione definitiva 1887); n. 4 - *Sinfonia in sol maggiore, op. 88* (1889); n. 5 - *Sinfonia in mi minore, op. 95*, detta « Dal Nuovo Mondo » (1893).

L'avvocato Di Segni non ha però alcuna ragione di reclamare se nel *Radiocorriere TV* si rispetta invece la numerazione corrispondente alla realtà della creazione sinfonica del maestro boemo. Non si tratta perciò, da parte nostra, di « ostinazione » e tanto meno di « errore », bensì di esattezza. E perché sia chiaro non solo all'avvocato, ma anche a quanti non abbiano in casa un'enciclopedia seria e aggiornata, riportiamo qui l'elenco completo e la precisa numerazione delle nove *Sinfonie* di Dvorák:

n. 1 - *Sinfonia in do minore, op. 3*, detta « Le campane di Zlonice » (1865); n. 2 - *Sinfonia in si bemolle maggiore, op. 4* (1865); n. 3 - *Sinfonia in mi bemolle maggiore, op. 10* (1873); n. 4 - *Sinfonia in re minore, op. 13* (1874); n. 5 - *Sinfonia in fa maggiore, op. 24* (1875), oppure *op. 76*, secondo la revisione del 1887; n. 6 - *Sinfonia in re maggiore, op. 60* (1880); n. 7 - *Sinfonia in re minore, op. 70* (1885); n. 8 - *Sinfonia in sol maggiore, op. 88* (1889); n. 9 - *Sinfonia in mi minore, op. 95*, detta « Dal Nuovo Mondo » (1893).

Le opere di Sri Aurobindo

« Gentile direttore, sono rimasto molto ammirato per la trasmissione televisiva sul filosofo indiano Sri Aurobindo, tanto che sarebbe molto interessante per me approfondire la conoscenza del suo pensiero. Le chiedo se può indicarmi opere del filosofo tradotte in italiano e le eventuali case editrici » (Michele Angelellis - Monte S. Angelo, Foggia).

Non sono molto diffuse in Italia le opere del filosofo indiano Sri Aurobindo: la sua opera maggiore, *La sintesi dello Yoga*, è pubblicata in tre volumi dalle edizioni Astrolabio. Esistono inoltre in commercio, sempre in lingua italiana: *L'avventura della coscienza* edito dalla Satprem, e *Considerazioni e pensieri di Aurobindo* edito dai fratelli Boccea, Milano. Altre brevi pubblicazioni sono state solo di recente introdotte in Italia direttamente dall'India dall'editrice Sri Aurobindo Ashram - Pondichéry: *La madre, Yoga integrale* e *Commemorazione di Sri Aurobindo alla Sorbona*. Queste opere sono reperibili a Roma presso la libreria specializzata « Rotondi », in via Merulana 82. Presso la stessa libreria è reperibile una rivista quadriennale dedicata interamente a Sri Aurobindo ed intitolata a lui.

Il Piovano Arlotto

« Gentile direttore, quali sono le famose (ma dai più, credo, ignorate) burle del Piovano Arlotto? Credo che interesserebbero a molti lettori, fra cui il sottoscritto » (Giacomo Ghia - Stazzano).

Mainardi Arlotto, detto il Piovano Arlotto perché titolare della Pieve di S. Croce ai Maucioli (Firenze), prete fiorentino, contemporaneo e parente di S. Antonino Arcivescovo di Firenze, nacque a Firenze nel 1396 e morì a Maucioli nel 1484. Durante la sua vita, in qualità di cappellano delle navi, visitò le Fiandre, l'Inghilterra e il Regno delle Due Sicilie. Celebre per le facezie, le arguzie e i motti spiritosi intesi a fustigare i costumi della Firenze del suo tempo, asseriva di « saper leggere soltanto sul suo libro ». San Filippo Neri, altro prete fiorentino, per paura di andare in estasi durante la Messa, prima di iniziare la Messa stessa si faceva leggere qualche facezia del Piovano Arlotto.

Arlotto fece incidere sulla sua tomba questa singolare epigrafe: « Questa sepoltura ha fatto fare il Piovano Arlotto per sé e per tutte quelle persone le quali dentro vi volessino entrare ».

Tra le sue burle è celebre quella di una domenica quando, spiegando al popolo il passo del Vangelo sulla visita di Gesù in casa di Marta e di Maddalena, alla frase « porro unum est necessarium », giostrando sulla parola « porro », che significa « soltanto », convinse i parrocchiani a portargli un pollo per uno.

Le più recenti pubblicazioni sul Piovano Arlotto sono il libro delle sue *Facezie*, Ed. Baccini, Firenze, 1884; *Scelta di facezie del Piovano Arlotto* a cura di L. Bracadori - Firenze 1936. Un importante saggio è stato pubblicato in *Nouvelle Revue*, 1937, pagg. 279-284 sotto il titolo *Un Rabelais fiorentino, il Piovano Arlotto*.

5 MINUTI INSIEME

Case di riposo

ABA CERCATO

« Gradirei sapere l'indirizzo dell'O.N.P.I. - Opera Nazionale Pensionati d'Italia - sede di Milano in quanto risiedo a Sesto San Giovanni. Ho sentito dire da qualche parte che l'O.N.P.I. ha, o gestisce, Case di Riposo per pensionati, un po' dovunque in Italia » (B. G., Sesto San Giovanni).

La Casa di Riposo alla quale si riferisce si trova a Garbagnate Milanese; telefoni al n. 9955043 e avrà tutte le informazioni che desidera.

« Sento il bisogno di trovare un ambiente sereno dove poter trascorrere gli ultimi anni della mia vita. So che esistono Case di Riposo per anziani, ma vorrei essere rassicurato che siano decorose non solo come complessi edilizi, ma anche come ambienti. Dopo tanti anni di lavoro ho necessità di quiete, ma anche di sentirmi libero e indipendente. Vorrei perciò che mi potesse informare se il soggiorno in tali Case è assicurato da norme di un vivere civile, igienico e dignitoso, tale da non avvilire il morale del pensionato » (N. R. - Roma).

Proprio a Roma ho visitato una di queste Case, la peggiore in un certo senso, ed era abbastanza confortevole. Le persone anziane che chiedono di essere ospitate sono tante e per questo esiste una specie di graduatoria nella quale sono privilegiati coloro i quali hanno l'età più avanzata, la pensione più bassa, insomma è favorito chi ha più problemi. Se la pensione è minima, ne viene trattenuta solo una parte in modo da consentire al pensionato di avere un po' di soldi in tasca. Vi sono camere a uno o due letti con lavabo e servizi igienici comuni per gruppi di stanze, ma questo solo nelle costruzioni più vecchie; quelle moderne hanno il bagno in ogni camera. Ogni giorno c'è a disposizione un medico, un assistente sociale, un barbiere e non ultimo da considerare, anzi ad una certa età è quasi indispensabile, un pedicure. E' importante sapere che a parte il rispetto dell'ora dei pasti il pensionato è libero di entrare e uscire quando vuole. Questo in linea generale, comunque mi riprometto di darvi informazioni più dettagliate in un prossimo numero.

Il grande Titta Ruffo

« Appassionatissimo di musica operistica e dei suoi nobilissimi interpreti, ho seguito la trasmissione radiofonica dedicata al grande Titta Ruffo (una vita per il canto). Gradirei conoscere i dischi con le celebri romanze cantate dal celebre baritono scomparso » (A. S. - Montagnana).

Esistono molti dischi di Titta Ruffo per esempio ce n'è uno con brani dal *Rigoletto, Otello, Barbiere di Siviglia, Andrea Chénier, Cristoforo Colombo* ecc., posto in commercio dalla RCA sigla Roc 5253. A lei la scelta che potrà fare in un buon negozio di dischi.

Giornalista

« Desidererei scrivere al signor Mauro Dutto che è uno degli annunciatori del Telegiornale *delle 20,30 »* (C. M. - Crema).

Da molto tempo, ormai, il *Telegiornale* delle 20,30 è condotto in video da giornalisti e non più da annunciatori. Mario Dutto infatti fa parte della redazione, è un giornalista. Può indirizzare la sua lettera al *Telegiornale* - Centro di Produzione TV di Roma - Via Teulada 66.

Musica sinfonica

« Sono un appassionato di musica sinfonica, e non ho mai udito musica tanto bella come quel frammento trasmesso nella trasmissione radiofonica Cararai, *(venerdì 22 dicembre). Si tratta di un « movimento » da un concerto di Aranjuez, ove primeggia la chitarra. Desidererei sapere l'eventuale nome e la sigla del disco per rintracciarlo subito »* (G. G. - Pieve di Cadore).

Non ho ascoltato la trasmissione alla quale lei si riferisce, ma deve trattarsi sicuramente del secondo movimento: Adagio del *Concierto de Aranjuez* di Joaquín Rodrigo. Io ne posseggo un'ottima edizione della Deutsche Grammophon, con Narciso Yepes alla chitarra, sigla 139440 SLPM.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

SACCHETTI SONO UGUALI
non hanno lo stesso peso!

Lavazza il peso lo scrive grosso

la donna che ogni giorno spende i suoi soldi ha il diritto di essere trattata con chiarezza e non illusa da sacchetti molto grandi fuori ma con meno caffè dentro

per esempio il sacchetto di sinistra è grande come quello di Qualità Rossa ma contiene ben mezzo etto in meno...

MACINATO
il brasiliano con "PESOTONDO"
200 gr.
CAFFÈ LAVAZZA QUALITÀ ROSSA

STUDIO TESTA

LAVAZZA
una grande tradizione tutta per il caffè

Mille...grazie

(Simca 1000: glielo direte ad ogni pieno di benzina)

Quale altra macchina con le prestazioni e lo spazio dentro della Simca 1000 consuma appena 6,5 litri ogni 100 km.?

6,5 litri per una macchina che vi offre: 4 portiere, 5 posti comodi come poltrone! Freni a disco sulle ruote anteriori. Velocità: fino a 147 km./h.

Pneumatici a carcassa radiale. Una scelta di modelli che va dal tipo LS alla sportivissima Rallye. Una linea elegante oggi di gran moda. Assistenza: 300 Concessionari diretti più 700 punti di assistenza in tutta Italia.

Simca 1000: oltre un milione nel mondo ne confermano il successo.

Simca fa parte del gruppo Chrysler. Una garanzia in più.

P&T 22/73

il mille che ve ne fa risparmiare tanti.
Simca 1000 a partire da L. 999.000. IVA e trasporto compresi.

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Accanto alla figura del maestro sono emerse in questi anni nuove figure di educatori con ruolo complementare. Gli « animatori teatrali » ad esempio, ossia coloro che attraverso il gioco teatrale cercano di liberare quelle possibilità espressive dei ragazzi che la scuola di oggi non riesce a soddisfare, impegnata com'è soprattutto nell'educazione dell'espressione verbale. O gli « animatori culturali » che operano presso le biblioteche e si preoccupano di offrire ai ragazzi occasioni diverse d''incontro e di dibattito. O anche gli « assistenti sociali » che operano nei quartieri o nelle comunità, cercando di mettere in moto quelle iniziative che permettano alla comunità di essere veramente tale e che, per motivi diversi da luogo a luogo, il più delle volte non riescono a svilupparsi spontaneamente. A queste figure di nuovi educatori se ne aggiunge oggi un'altra, quella dell'« animatore culturale sportivo ». L'« animatore culturale sportivo » non insegna ginnastica, non è un allenatore, non usa lo sport come palestra per nuovi campioni, ma vuole aiutare tutti i ragazzi, indistintamente, a beneficiare dello sport, che considera indispensabile alla loro crescita. L'Assessorato allo Sport di Torino ha ideato dei corsi per la preparazione di questi « animatori culturali sportivi ». I corsi saranno tenuti da specialisti, considereranno gli aspetti psicopedagogici dello sport e daranno, ai frequentatori, un attestato. Poi, gli « animatori culturali sportivi » potranno operare nelle zone cittadine. Il loro primo compito sarà di interessare allo sport tutti i ragazzi della scuola dell'obbligo.

Musica giapponese

Un nuovo metodo di educazione musicale per piccolissimi giunge dal Giappone. Si tratta del metodo Yamaha, che in sedici anni di vita ha attecchito in Giappone, in Tailandia, a Formosa, a Singapore, come negli Stati Uniti, nel Canadà, nel Messico, in Norvegia e in Germania. In Italia potete trovare i corsi di musica Yamaha per bambini a Milano, al centro U. Gorli (corso di Porta Romana 132, telefono 58 02 78). I corsi sono aperti ai bambini tra i quattro e i sette anni. I quattrenni e i cinquenni hanno un corso tutto per loro, denominato « Giostra di canzoni », che dura due anni e prevede una lezione settimanale. L'iscrizione, di 5000 lire, dà diritto anche ad una cartella contenente materiale didattico, tra cui una lavagnetta magnetica con note musicali calamitate, il primo libro di testo, matite colorate, un quaderno e una tastiera muta. Occorreranno poi 4000 lire al mese per frequentare i corsi, ed altri tre libri di testo. Per i più grandi (sei e sette anni) il corso si chiama « Il piccolo musico ». Anche in questo caso una lezione settimanale, 5000 lire d'iscrizione e 4500 lire di quota mensile. Questo corso dura solamente un anno: occorrono tre libri di testo, uno dei quali viene dato gratuitamente all'atto dell'iscrizione insieme alla cartella con il materiale didattico. I bambini partecipano alle lezioni in gruppi di dieci, hanno a disposizione strumenti ritmici ed a tastiera, e apprendono i concetti basilari della musica: melodia, ritmo, armonia. I genitori, se vogliono, possono assistere alle lezioni per rendersi conto di come esse vengono svolte. Tutto si svolge come in un gioco, e tende a fornire ai bambini una educazione musicale di base, sufficiente a far nascere in ciascuno l'amore per la musica. Il metodo Yamaha si basa sulla convinzione che tra il quarto e il sesto anno di vita cade il momento più opportuno per sviluppare le possibilità musicali dei bambini.

Bilinguismo

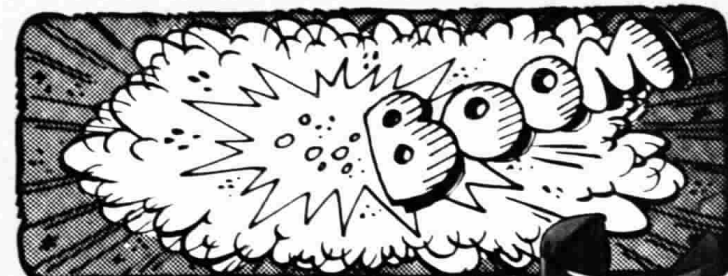
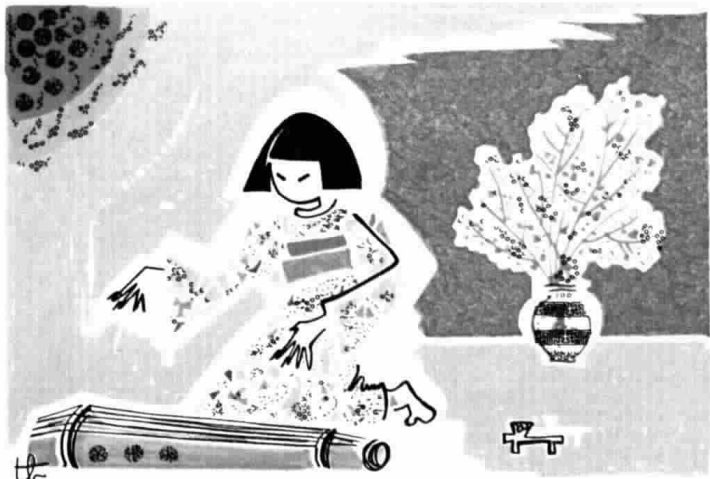
L'OFAJ (Office franco-allemand pour la jeunesse) ha dieci anni di vita. Istituito con lo scopo di favorire la amicizia tra i giovani francesi e i giovani tedeschi, l'OFAJ ha fatto sì che ben tre milioni di ragazzi si incontrassero in questi anni. La sua attività si è svolta in collaborazione con le associazioni giovanili e non ha dimenticato i piccolissimi. Infatti si batte per lo sviluppo del bilinguismo nelle scuole materne.

Eroi dei fumetti

Nel dicembre scorso i bambini di Parigi hanno avuto la possibilità di visitare una singolare esposizione sugli eroi dei fumetti, allestita per iniziativa dell'ORTF. Gli eroi dei fumetti tappezzavano le pareti e i bambini avevano a disposizione una sala di lettura, naturalmente ben fornita di giornalini. La cosa più emozionante accadeva nel pomeriggio: tra le quattro e le cinque i disegnatori in carne ed ossa attendevano i bambini, pronti a disegnare tutto quello che essi suggerivano. Tra i più bersagliati c'era Uderzo, il disegnatore di Asterix.

La luce nelle scarpe

Le strade di città sono particolarmente pericolose per i bambini quando al traffico si aggiunge la nebbia, sempre più frequente a motivo dell'inquinamento atmosferico. Gli scolaretti che corrono a scuola rischiano ad ogni momento d'esser travolti dagli automobilisti. Per evitare ciò qualcuno ha pensato di munire i bambini di luci apposite. Il problema fondamentale era però quello di collocare le luci su qualcosa che non potesse assolutamente essere dimenticato a casa. E poiché berretti e giacchette corrono questo rischio, non restava che collocare le luci sulle scarpe. Così sono nate, in Germania, scarpe luminose per gli scolari.

Teresa Buongiorno

DISCHI CLASSICI

I «Twin-Set»

ANTAL DORATI

La «Philips» lancia nel nostro mercato una nuova serie di microsolco a medio prezzo, sotto il titolo «Twin-Set». Si tratta infatti di albums in cui figurano, relativamente a ciascuna pubblicazione, due dischi. La serie comprende sia i microsolco dedicati a celebri balletti, sia quelli in cui sono riunite le pagine più popolari di compositori famosi. La scorsa settimana, in questa rubrica, ho menzionato le incisioni dello *Schiaccianoci* di Ciaikovski e di *Sylvia* di Léo Delibes alle quali desidero aggiungere ora una terza recentissima incisione di un altro famosissimo balletto del musicista francese: *Coppelia*. La partitura, in versione integrale, è affidata all'arte squisita di Antal Dorati, di un interprete finissimo che non si limita a illustrare le piacevolezze, il garbo, lo charme della musica di Delibes, ma di essa illumina i valori capitali, cioè a dire la pura bellezza melodica, l'eleganza dello stile, l'armonia della costruzione. L'orchestra è la «Minneapolis Symphony», assai docile e colorita fra mano al maestro ungherese. I due dischi, in album, sono siglati: Twin-Set, 6755 005. Nei prossimi mesi, a quanto mi è stato riferito dai responsabili della Casa discografica, verranno pubblicati altri microsolco dedicati al balletto, incominciando da un «classico» di questa letteratura, ossia *Giselle*.

Il secondo gruppo di dischi, raccolti nella serie «Twin-Set», si compone come ho detto sopra di pagine accessibili non soltanto agli intenditori di musica, ma a tutti quanti siano amanti dell'arte «consolatrice». Ecco l'album intitolato «Aimez-vous Mozart?» che davvero costituisce una piccola antologia di supreme pagine mozartiane sinfoniche, strumentali e vocali, utile come primo approdo di coloro che vogliono incominciare a conoscere l'opera del sommo compositore salisburghese. Nel primo disco figurano il primo movimento (Molto allegro) della *Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550*, l'aria di Cherubino dalle *Nozze di Figaro*, l'*Adagio e fuga in do minore K. 546*, la *Sonata da chiesa n. 2 per organo e orchestra in si bemolle maggiore K. 68*, il *Concerto per pianoforte e orchestra n. 25 in do maggiore K. 503 «La Marsigliese»* (primo movimento, Allegro maestoso) e il *Concerto per clarinetto in la maggiore K. 622* (terzo movimento, rondò); nel secondo disco sono incise le *12 Variazioni su «Ah, vous dirai-je, Maman» K. 265*, il rondò di *Eine kleine Nachtmusik K. 525*, il Minuetto dalla *Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore K. 543*, l'*Ave, verum corpus K. 618*, l'*Ouverture dall'Idomeneo*, la *Serenata per strumenti a fiato n. 11 in mi bemolle maggiore K. 375* (quinto movimento, Allegro), il *Concerto per violino e orchestra n. 4 in re maggiore K. 218* (terzo movimento, Andante grazioso), la «Marcia turca» dalla *Sonata per pianoforte in la maggiore K. 331*, il terzo movimento (Allegro assai) del *Concerto per pianoforte e orchestra n. 23 in la maggiore K. 488*. Nell'interno dell'album, una brevissima nota illustrativa fornisce i dati biografici essenziali e alcune indicazioni globali relative all'opera mozartiana. Gli interpreti delle musiche sono noti o famosi: basti citare, fra questi ultimi, i direttori d'orchestra Colin Davis e Kurt Redel, il violinista Henryk Szeryng, l'organista Pierre Cochereau, il soprano Yvonne Minton, il complesso strumentale dei «Musici». La sigla è questa: 1 X 6702 008, stereo.

L'album wagneriano «Aimez-vous Wagner?» è ugualmente interessante. Nel primo disco le «Ouvertures» dall'*Olandese volante* e dal *Rienzi*, il «Baccanale» dal *Tannhäuser* e l'*Idilio di Sigfrido*; nel secondo disco i «Preludi» dai *Maestri Cantori*, dal *Lohengrin* e dal *Parsifal*, l'«Incantesimo del Venerdì Santo» anche esso dall'ultimo capolavoro del Mago di Bayreuth, il *Parsifal*.

I due microsolco hanno un particolare interesse per il fatto che tutte le musiche che incise sono affidate a una medesima orchestra, quella dei «Wiener» diretta da Wolfgang Sawallisch. La sigla è: 1 X 6701 022, stereo.

HENRYK SZERYNG

Un terzo album (e la «Philips» ne annuncia un quarto, dedicato a Liszt) comprende pagine popolarissime di George Gershwin, fra cui la *Rhapsody in blue*, *Un americano a Parigi*, *Liza*, *The man I love*, *Somebody loves me*, *Embraceable you*, *I got rhythm*, *Bidin' my time*, *Love in here to stay*, la «suite sinfonica» da *Porgy and Bess*. Il titolo dell'album è, naturalmente, *Aimez-vous Gershwin?*, il numero di serie è 1 X 6702 012.

Concerti per flauto

Un disco interessante e piacevolissimo è apparso nel catalogo della «Curci-Erato» con la sigla stereo, STE 70752. Si tratta di un microsolco, assai accurato sotto l'aspetto tecnico, in cui sono riuniti i nomi di due grandi musicisti italiani del '700 e di un gruppo d'interpreti assai qualificati. Gli autori sono Francesco Saverio Mercadante (Altamura, 1795-Napoli, 1870) e Domenico Cimarosa (Aversa, 1749-Venezia, 1801); gli interpreti sono i flautisti Jean-Pierre Rampal e Clementina Hoogendoorn Scimone, e il complesso strumentale «I Solisti Veneti», diretti da Claudio Scimone. Le musiche in lista sono il *Concerto per flauto e archi in mi minore* di Mercadante e la *Sinfonia Concertante per due flauti e orchestra in sol maggiore*, di Cimarosa.

I SOLISTI VENETI

Non credo sia necessario ripetere, come ho fatto altra volta, che l'arte di Jean-Pierre Rampal risana completamente la dicotomia tecnica-espressione, cioè la frattura avvertibile in quasi tutte le esecuzioni, tra preparazione virtuosistica e sensibilità interpretativa di colui che, direttore, cantante e strumentista, si accosta all'opera musicale. C'è, poniamo il caso, il pianista trascinante per la brillantezza con cui sciorina trilli, arpeggi, terze, ottave, scale, e c'è il pianista che commuove per il bel tocco pastoso, per il fine fraseggio, per il calore con cui riesce a far «cantare» lo strumento, per l'intelligenza con cui disegna l'architettura di una pagina musicale. Raramente, rarissimamente anzi, s'incontra l'artista completo che, libero da ogni impaccio tecnico, può elevarsi nella sfera della suprema comunione con la musica. Jean-Pierre Rampal, l'ho detto più volte, è un siffatto artista. Ma, dato a Cesare quel che gli è dovuto, mi preme soffermarmi qui su Clementina Hoogendoorn Scimone, anche lei finissima interprete, e sulla sua capacità di reggere degnissimamente il confronto con il grande Rampal. Ascoltatela nel *Largo* della «Concertante», in questo «duetto d'amore e, insieme, di bravura», come scrive nella nota illustrativa del microsolco, Giovanni Carli Ballola, «agghindato dai deliziosi controcanti degli oboi nel contesto di una scrittura orchestrale la cui eleganza è degna del confronto con Mozart» e nel *Rondò*: qui la Hoogendoorn riesce a conferire al suo strumento quell'eleganza, quell'aerea scioltezza, quel colore vivo e intenso, quel piglio a un tempo deciso e delicato, che sono caratteristici nell'arte di Rampal.

I «Solisti Veneti» accompagnano i due flauti, nella «Concertante», con grande perizia e con essi dialogano senza mai soffocarli o sopraffarli. Lo stesso dicasi del *Concerto* di Mercadante, in cui Rampal è davvero in stato di grazia, come del resto i bravissimi «Solisti».

Monteverdi-Leppard

Il Combattimento di Tancredi e Clorinda e *Il Ballo delle Ingrate* di Claudio Monteverdi in un microsolco «Philips» lanciato in questi giorni nel nostro mercato discografico. Gli appassionati di musica sanno che la Casa pubblicò nell'autunno del 1971 una «cassetta» di cinque dischi interamente dedicata all'opera madrigalistica monteverdiana. In tale «cassetta» figuravano in prima registrazione integrale, l'ottavo, nono e decimo Libro dei *Madrigali*. Da quell'incisione la «Philips» ha tratto ora il disco singolo. Poiché a suo tempo ho già segnalato ai lettori quelli che sono, a mio giudizio, i pregi dell'esecuzione, affidata alle cure di Raymond Leppard, non reputo opportuno tornare sul discorso. Ma mi sembra doveroso consigliare al pubblico dei discofili questo «estratto» del Libro VIII: è un'occasione splendida per avvicinarsi alla musica del «divino» Claudio. Il disco, decoroso sotto l'aspetto tecnico, è siglato così: LY 6500457.

Solti e la Fantastica

Il rinomatissimo direttore d'orchestra Georg Solti ha festeggiato quest'anno le nozze d'argento con la «Decca» la quale non ha mancato di tributargli i dovuti e meritati onori. Fra gli altri dischi usciti in occasione di questo venticinquesimo anniversario (il musicista è legato alla Casa inglese da un contratto in esclusività) c'è un microsolco nel quale Solti dirige la *Fantastica* di Berlioz. Sappiamo tutti che uno fra i doni di Solti, dispensatogli dalla natura, è l'ardore commosso. E', questa, una qualità assiale e innata del direttore ungherese, una

GEORG SOLTI

sua spiccante caratteristica, un suo tratto distintivo. Eppure, proprio qui — in questo Berlioz febbrile e affascinante, drammatico e patetico, caldissimo — si avverte con disagio una certa freddezza dell'interprete, quasi che egli fosse portato a trattenere i suoi slanci nell'assurdo timore di rompere l'equilibrio della grandiosa architettura berlioziana. E' una mia impressione, ma non soltanto mia: un critico assai reputato, Robert Layton, ha dato più o meno lo stesso giudizio nella sua recensione al disco di Solti, comparsa nella rivista specializzata *Gramophone*, il mese scorso. Eccellente, per contro, la lavorazione tecnica del microsolco, siglato in versione stereo: SXL 6571.

Un virtuoso

Christopher Parkening è un giovane virtuoso di chitarra, nato in California, che va toccando oggi gli approdi di una popolarità mondiale. Ammirato dal grande Andrés Segovia, il quale lo ha definito in una intervista «uno fra i migliori chitarristi del momento», Christopher Parkening ha recentemente inciso per la «EMI» (etichetta «La Voce del Padrone») un microsolco assai piacevole e valido. Nella prima facciata di tale microsolco sono registrate sei pagine la prima delle quali, di autore anonimo, dà il titolo (*Romanza*) all'intera pubblicazione. Gli altri brani sono il *Capricho arabe* (Serenata) di Francisco Tárrega, una trascrizione di *Rumores de la caleta* di Albeniz, *Melancolia* di Mario Castelnuovo-Tedesco (un pezzo tratto dalla suite *Platero ed io*, ispirata alla poesia del Premio Nobel Juan Ramon Jimenez), la ninnananna di Federico Mompou che ha per titolo *Cuna*, la *Canzone catalana* di autore anonimo. Nella seconda facciata del microsolco figurano due *Preludi* e uno *Studio* di Heitor Villa-Lobos (n. 3, n. 1, n. 11), lo *Studio n. 19* di Matteo Carcassi («successore» del famoso Ferdinando Carulli che il pubblico parigino dell'Ottocento portava alle stelle) e l'*Andante cantabile* di Robert Schumann, nella trascrizione di Segovia.

Magistero tecnico, stile controllatissimo, un colore di suono che ricorda quello segoviano, un'intensità patetica straordinaria, uno slancio che permane come anche nella dinamica del «pianissimo».

Il microsolco, di buona fattura tecnica, è siglato come segue: 3C 065-80902.

Laura Padellaro

"Ah... il bouquet"
Deciso e delicato ad un tempo, ti riporta ricordi lontani.
"Mmm... il gusto"
Amaro e dolce, dolce e amaro. Amarevole come nessuno.
"Oh... il colore"
Caldo e brillante sempre, qui e' ambra, la' e' oro antico.
"E la Boldea fragrans?"
Eccola! Infusa con altri trentadue componenti 'natura'.
"Emozionante!"
Amaro Cora ti offre ogni volta un'emozione diversa...
Miss Amarevole
sorprende anche gli amici.
Torino 1835
1835

DISCHI LEGGERI

Il «ripescato»

JUNIOR MAGLI

Quando Junior Magli apparve nella lista degli ammessi al Festival di Sanremo, i più rimasero stupiti da questo ripescamento di un cantante che, dopo aver esordito brillantemente proprio a Sanremo con *Alla fine della strada* ed aver raggiunto un buon successo personale con *A lei*, era scomparso dal mondo della canzone. In realtà Magli se n'era andato negli Stati Uniti per cercare il contatto con un pubblico nuovo e chiarirsi le idee. Dopo cinque anni si è riaffacciato da noi, preparandosi il terreno per Sanremo con un semplice 45 giri (*Las Vegas*, distribuzione «Phonogram») in cui c'erano già chiare indicazioni del suo «nuovo corso» con due canzoni, *Ogni notte, ogni giorno* e *... E sto davanti a te*, in cui, mettendo a frutto la sua voce tutt'altro che trascurabile, riusciva a darci due interpretazioni fresche e interessanti.

Metamorfosi

Anche in casa dei New Trolls, rimescolamento di carte. Se ne è andato Giorgio D'Adamo, sono arrivati Frank Laugelli e Maurizio Salvi, e se ne è andato anche Vittorio De Scalzi subito dopo la registrazione, con Nico Di Palo e Gianni Belleno, di *Ut* (33 giri, 30 cm. «Cetra»), un long playing che segna la riscossa del complesso dopo la scarsa penetrazione ottenuta la primavera scorsa con *Searching for a land*. Il disco, che appare solo ora, è stato messo insieme nel novembre dello scorso anno, ma la freschezza dei temi e delle idee era tale che i brani non risentono affatto del periodo di sosta in magazzino. *Ut* è infatti fra le cose migliori che il complesso abbia fatto finora e costituisce un ottimo trampolino di lancio per i quattro che continueranno a battere la bandiera dei New Trolls.

Una voce nuova

Carole King ha trovato un'avversaria degna di lei. Carly Simon, 24 anni, californiana, dopo averla soppiantata nelle simpatie di James Taylor, convolando addirittura a nozze con lui, l'ha superata nelle «Hit Parade» d'America, raggiungendo la vetta delle classifiche con il 33 giri (30 cm. «Elektra») *No secrets* e con il singolo *You're so vain*. Carly è una bella ragazza dotata di una voce eccezionale per estensione e per volume, cui unisce

CARLY SIMON

temperamento e capacità espressive quali da tempo non si riscontravano in una esordiente. Ciò spiega almeno in parte il repentino successo, al quale ha indubbiamente contribuito pubblicitariamente il suo matrimonio con Taylor. Ma Carly ha altre qualità oltre a quelle di cantante: sa suonare la chitarra, il pianoforte e l'organo, con i quali spesso s'accompagna nei suoi dischi, e scrive essa stessa le sue canzoni, soffuse di una delicata poesia, sul tema dell'amore e dei problemi dei giovani come lei.

De André ermetico

L'ultimo disco di Fabrizio De André si presterà a molte discussioni visto che il cantautore genovese, pur continuando a rimanere in disparte in occasione di tutte le tenzoni canore del calendario musicale italiano, continua a poter contare sul costante interesse del pubblico e non soltanto di quello più giovane. In *Suzanne* e in *Jeanne d'Arc* (45 giri «Produttori Associati») De André tenta strade nuove affrontando la traduzione di due fra i più recenti pezzi del famoso cantautore Leonard Cohen in cui è evidente un'ispirazione metafisica. Un terreno difficile, che mette alla frusta sia il De André paroliere sia il De André cantante, i quali escono entrambi dalla prova con pieno onore ma con scarse probabilità di ottenere una immediata adesione del pubblico perché queste rime, piene di suggestione, sono spesso ermetiche.

Rock europeo

I ragazzi hanno visto ed ascoltato alla TV in *Scacco al re* i Catharsis, il quartetto francese rivelato alla radio da *Europe 1*. Il complesso è fra le poche formazioni continentali che sono riuscite a superare, con la loro fama, i confini della nazione d'origine, ed ora, nel loro secondo long-playing (*Catharsis*, 33 giri, 30 cm. «Carosello») Yves de Roubaiz, Roland Bocquet, Charles Eddi e Patrick Moulia, accentuano il distacco dai modelli anglosassoni per aprire un discorso più personale ed originale che essi vorrebbero diventasse europeo. Non tutto nel disco è perfettamente riuscito, si notano certi «vuoti» e certe incertezze che lasciano un po' perplessi, ma il tentativo di scoprire una nuova via per il rock è interessante e potrebbe stimolare anche i nostri complessi a seguire una strada parallela.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- CONWAY TWITTY: *I can't stop loving you* e *The one she loves* (45 giri «MCA» - MCS 6151). Lire 900.
- CAROLE KING: *Been to Canaan* e *Bitter with the sweet* (45 giri «A&M» AM 45038). Lire 900.
- EXTRA: *Gallineceus vulgaris* e *Sciarada* (45 giri «Ricordi» - SRL 10684). Lire 900.
- PATRIZIO SANDRELLI: *You and I* e *Junk* (45 giri «Smash» - SM 6002). Lire 900.

Mi piace. Pratico. È di moda. Buono nel latte. Conveniente. Si può dosare. Lo faccio in ufficio. Buono. C'è anche decaffeinato. È tostato bene. Ha un buon profumo.

Lo uso in bustina. Si fà in un attimo. È comodo. Uso il decaffeinato. È un caffè giusto. Ne posso fare uno alla volta. Mi piace molto. Ben miscelato. Compro il Gran Aroma. Lo usano tutti. È buono.

Rende molto, costa poco. Ottimo per i dolci. Piace a mio marito. Si può fare forte. Lo tengo in barca. Si conserva bene. Facile da preparare. Mi piace. Va bene sempre. Per fare il frappé. Lo prendo spesso.

È un caffè caffè. Lo usa mia figlia. È il caffè moderno. Rende più del macinato. Da tenere in casa. È di moda. È sempre pronto. Si trova ovunque. Lo uso in bustina. Si può fare leggero. Buono nel latte.

È della Nestlé. Comodo. Pratico. Un caffè di pregio. Dura tanto. D'estate nel latte freddo. Ha un aroma delicato. Niente male. Lo uso in montagna. È un buon caffè. Per me va bene.

Decaffeinato non fa male. Costa poco. Non annacqua il latte. È molto buono. Tostato bene. Si dosa a piacere. L'ho provato al camping. Praticissimo. Costa 20 lire la tazza. Si conserva bene. Lo prendo di mattina.

Un gusto italiano. Un caffè giusto. Va sempre bene. Comincia a piacermi ora. Si fà in un attimo. Dura tanto tempo. Buono nel latte. Si scioglie bene. È un caffè caffè. Tostato all'italiana. Rende più del macinato

Nescafé. Molto piú che un buon caffè.

Aggiungi a un caffè tutto puro, scelto tra i migliori del mondo, tostato all'italiana e liofilizzato con un procedimento esclusivo che ne mantiene intatto gusto e aroma il fatto che si fa in un attimo - è sempre fresco e pronto all'istante - ti viene a costare 20 lire la tazza... e hai fatto Nescafé.

Molto più che un buon caffè.

Lo dice la gente.

LA POSTA DI PADRE CREMONA

La ricerca di Dio

« Sono una ragazza che segue la trasmissione La fede oggi *e le scrivo perché non ho nessuno a cui rivolgermi. Non so perché lo faccio: forse per sfogarmi o perché mi illudo che lei possa darmi dei consigli. Circa tre anni fa ho dovuto abbandonare gli studi perché afflitta da un difetto di pronuncia che mi procurava molti complessi e difficoltà. Per tutto questo tempo sono stata in casa ad aiutare mia madre, ma ho sempre sentito e sento tuttora un senso di inutilità, un gran vuoto in me. Adesso sono sempre sola, sempre più introversa ed apatica; trovo che in fondo tutto sia sciocco, che non vale nemmeno la pena di vivere. Non credo in Dio. Molte volte, però, l'ho cercato in me: non l'ho trovato. Se lo avessi sentito, avrei trovato il coraggio di affrontare la vita per amor suo... »* (Anna Cantali - Rozzano).

Un difetto di pronuncia non dovrebbe essere considerato cosa grave, un ostacolo insormontabile per il raggiungimento della nostra piena personalità. Per chi fortemente lo vuole, i difetti possono rappresentare il punto di partenza per il proprio sviluppo e la padronanza psicologica. Pensa a Demostene, il quale, appunto perché afflitto da un difetto di pronuncia, si propose di diventare un grande oratore e ci riuscì. Noi ci creiamo spesso dei complessi per ciò che può essere anche elemento di simpatia. Non avresti dovuto interrompere gli studi solo per questo; anzi, se ti fosse possibile anche con uno sforzo notevole riprenderli, dovresti farlo. La padronanza su se stessi ci permette di superare il senso di vuoto e di inutilità. Non sapresti, poi, quanto di questo tuo complesso psicologico influisca sul tuo problema spirituale. Ma anche se tale problema fosse in te apparente e superficiale, giova parlarne lo stesso, perché è cosa indubbia che se una persona centra bene il problema di Dio e lo risolve positivamente, ha risolto il problema di tutta la sua vita. Come tu dici: « Se avessi sentito Dio in me, avrei avuto il coraggio di affrontare la vita per amor suo... ». Nel tuo caso e nel caso di molti che pur cercano Dio e non hanno la sensazione di trovarlo, c'è da chiedersi come mai questo Essere così necessario e insostituibile per la nostra vita che ci impone la ricerca e la fede, pena dover brancolare nel dubbio, si nega poi a chi ne ha bisogno oppure rende la ricerca così difficile e affannosa. L'esperienza ci dimostra che nel processo spirituale di questa ricerca, specialmente quando per molto tempo si è stati lontani da Dio e quasi lo si è ripudiato con la nostra vita, c'è un momento di violenza psicologica, come quello di un parto difficile, nel quale momento si acuisce lo stimolo del credere in conflitto con la nostra incredulità. Lo hanno provato i grandi convertiti come S. Agostino, lo ha descritto bene il Manzoni nella conversione dell'Innominato. Ma noi, piccole creature, che non abbiamo provato i profondi travagli dell'incredulità? Penso che il difetto della nostra fede consista nella sua superficiale razionalità. Intendo dire che si può trovare Dio anche con la sola ragione, ma, nel migliore dei casi, è troppo poco. Bisogna cercare Dio anche con il cuore e stabilire con lui, già dall'inizio, un rapporto intimo, di vivo sentimento, direi mistico. S. Agostino ha una bella espressione: « Il mio Dio è la mia forza di gravità che mi attrae, ovunque mi attragga, irresistibilmente ». Voleva dire che in Dio si trova la totalità del nostro vivere se ci sentiamo amati da Lui e lo riamiamo. Eppure, c'è un falso pudore che ci impedisce di ammettere questa intimità mistica. Il cristianesimo, che non si attarda a dimostrare l'esistenza di Dio perché già la suppone, è tutto una rivelazione d'amore di un Dio che chiede l'intimità con l'uomo. Per questo itinerario, la nostra fede in Dio si sviluppa in maniera più integrale ed appagante. Tu cerca di avviarti per questo itinerario per risolvere il problema della tua vita che ti urge dentro. Tutte le età sono belle se vissute con Dio. Ma la giovinezza, che ha bisogno di amore, ha, più di tutte, bisogno di Dio.

Nei Paesi sottosviluppati

« Ho tredici anni e presto dovrò scegliere la professione che dovrò esercitare da adulta. Ciò che ho sempre desiderato frequentare è la facoltà di medicina, ma vivo in una famiglia modesta e penso che i miei genitori non abbiano la possibilità di sostenere i miei studi. La mia scelta, però, dipende anche dal mio desiderio di aiutare i poveri e di recarmi nei Paesi sottosviluppati. Le chiedo se per raggiungere questo scopo occorrono studi speciali e se potrei frequentare, eventualmente, qualche collegio apposito » (M. R. Butussi - Udine).

E' quanto mai encomiabile simile ideale in una ragazza di tredici anni. Quando Dio ci dà una vocazione — e questa è autentica vocazione — ci fornisce, nonostante le circostanze contrarie, anche i mezzi per realizzarla. Se poi non è così, noi faremo del nostro meglio per avvicinare le attività della nostra vita all'ideale che avevamo concepito per non rinunciarvi del tutto. Da parte nostra dobbiamo custodire la vocazione e mettere in opera tutto il nostro sforzo perché si realizzi. Esistono varie iniziative che aiutano in ciò i giovani volenterosi. Suggerisco intanto un indirizzo: Centro Universitario Assistenza Medici Missionari (C.U.A.M.M.) via S. Francesco 40 - Padova, al quale si può scrivere per avere maggiori chiarimenti.

Padre Cremona

Mobil lo scatto del purosangue

ai cavalli motore

Mobil

Mobil A-42 l'unica benzina "salvapotenza"

LIANA ORFEI

Mobil due ali in più ai cavalli motore

IL MEDICO

L'IPERPARATIROIDISMO

Alcune settimane fa scrivemmo sull'ipoparatiroidismo, cioè sullo stato conseguente ad ipofunzione delle ghiandole paratiroidi; alcuni lettori ci hanno sollecitato a scrivere qualcosa della condizione opposta, cioè dell'iperparatiroidismo, dell'iperfunzione cioè delle ghiandole paratiroidi che comporta una aumentata secrezione del paratormone, l'ormone elaborato dalle paratiroidi.

L'iperparatiroidismo può essere primitivo o secondario; nel primo caso si verifica una iperproduzione patologica di paratormone, che non obbedisce ad alcuna necessità dell'organismo; nel secondo caso l'iperproduzione di paratormone obbedisce ad aumentate esigenze di questo ormone da parte dell'organismo.

L'iperparatiroidismo primitivo non è frequente, ma è meno raro di quanto si creda; ne sono stati descritti poco più di un migliaio di casi, ma più ne saranno certamente descritti quando si imparerà a diagnosticare meglio questa malattia, che è circa tre volte più frequente nelle donne, e che può essere osservata in qualsiasi età, pur essendo più frequente tra i 30 ed i 60 anni.

I primi segni di un iperparatiroidismo sono costituiti da una diminuzione del tono muscolare con astenia, cefalea, disturbi mentali, diminuzione dell'appetito, stitichezza, aumento della quantità delle urine, aumento della sete, perdita di acqua (disidratazione), diminuzione dei battiti cardiaci con aritmia cardiaca. Tutti questi sintomi fin qui elencati sono collegati con l'aumento del contenuto di calcio del sangue.

Un'altra serie di sintomi è determinata dalle alterazioni a carico dei reni che si verificano in corso di iperparatiroidismo. Si tratta della cosiddetta nefrocalcinosi ossia del depositarsi di calcio nel tessuto renale, svelabile solo radiologicamente. Può anche trattarsi di calcolosi renale unilaterale o bilaterale con formazione di calcoli di ossalato e fosfato di calcio. Le alterazioni renali compaiono precocemente e sono più frequenti in quei paesi (come l'America) nei quali il consumo di latte (ricco di calcio e di fosfati) è elevato, più rare nei Paesi nei quali il consumo di latte è inferiore. Circa l'80 % degli iperparatiroidei hanno alterazioni renali che si manifestano con coliche renali ed emissione di sangue con le urine; se gli ammalati bevono molta acqua e urinano molto possono non avere le coliche, giacché riescono ad eliminare i calcoli sotto forma di sabbia o « renella ». Il 5 % di tutte le coliche da calcoli renali è dovuto ad iperparatiroidismo. Vi sono inoltre alterazioni ossee dell'iperparatiroidismo che si rivelano con dolori ossei diffusi, spesso interpretati come dolori reumatici o nevritici, deformazioni ossee, soprattutto a carico delle ossa lunghe (tibia, femore, omero), ma anche a carico della colonna e delle vertebre, con diminuzione della statura e con deformazione del torace « a piccione », per incassamento della testa tra le spalle, fratture spontanee (che a volte possono costituire il primo segno della malattia), manifestazioni a carico delle ossa mascellari oppure formazione di cosiddetti tumori gigantocellulari (a cellule giganti o mieloplassi) a livello delle falangi delle dita.

In un quarto dei casi di iperparatiroidismo si constata la presenza di un'ulcera duodenale; il sospetto di un iperparatiroidismo deve venire al medico se l'ulcera duodenale compare in soggetti giovanissimi! Vi è poi da ricordare che esiste un iperparatiroidismo acuto dovuto di solito ad incauti consigli dietetici (per esempio, eccessiva introduzione di latte e sostanze alcaline come il bicarbonato per tamponare una iperacidità da ulcera). La calcemia (cioè il contenuto di calcio nel sangue) aumenta fino a valori eccessivi (oltre 17 mg %), preceduta da vomito e da aumento delle urine; l'organismo si disidrata, cioè perde tutta l'acqua, la pressione si abbassa notevolmente (collasso), la temperatura aumenta e spesso interviene la morte, dovuta a precipitazione di calcio in quasi tutti gli organi, cuore compreso (è la cosiddetta « morte chimica »).

Nel 90 % dei casi l'iperparatiroidismo è sostenuto da un adenoma, da un tumore di una o di più ghiandole paratiroidi; nel 7 % dei casi si tratta soltanto di una iperfunzione di queste ghiandole senza adenoma, che in fondo è un tumore benigno; nel 3 % dei casi circa si tratta invece di un cancro delle paratiroidi.

L'adenoma paratiroideo può essere assai piccolo, ma può anche raggiungere dimensioni notevoli (pesare anche 150 grammi); può essere a carico di una o più paratiroidi (a carico delle due paratiroidi superiori o delle due inferiori). L'adenoma delle paratiroidi può associarsi a un adenoma della ipofisi o della ghiandola pancreatica.

Per potere diagnosticare l'iperparatiroidismo, non bisogna attendere che compaiano le alterazioni ossee (le fratture o il riscontro di un tumore bruno del mascellare da parte del dentista). All'iperparatiroidismo occorre pensare in tutti i cosiddetti nevrastenici, soprattutto se urinano molto e se hanno astenia muscolare; in tutti i soggetti con calcolosi renale, specie se giovani, specie se con calcoli bilaterali; in tutti i soggetti con ulcera duodenale, specie se giovani.

L'esame radiografico diretto delle regioni renali può documentare uno stato di nefrocalcinosi o di calcolosi renale (meglio svelabile con la urografia). L'esame radiografico di alcuni segmenti ossei (cranio, tibia, clavicola, ecc.) può dimostrare l'aspetto caratteristico delle cisti ossee, che fecero denominare questa malattia « osteite fibroso-cistica ». La prognosi è sempre riservata purtroppo per la incombente minaccia dello stato di iperparatiroidismo acuto con cosiddetta « morte chimica » prima ricordata.

La terapia dell'iperparatiroidismo è essenzialmente chirurgica e consiste quindi nell'asportazione del o degli adenomi paratiroidei, che talvolta sono talmente piccoli da sfuggire alla esplorazione chirurgica. L'iperparatiroidismo acuto ovviamente va curato medicamente: occorre restituire all'organismo l'acqua perduta, ridurre drasticamente il calcio dagli alimenti (proscrivere latte e latticini!) e somministrare, per bocca, idrossido di alluminio e fitato di sodio.

Mario Giacovazzo

buon appetito!

Finish si è preso cura delle vostre stoviglie.

ACCADDE DOMANI

TOKIO INVESTE IN AMERICA LATINA

Il Giappone industriale guarda con interesse sempre maggiore all'America Latina. Verrà presto annunciato da Tokio un vasto programma di investimenti dei grandi complessi chimici, metallurgici ed elettronici nipponici in Argentina, nel Cile, nell'Uruguay, nel Paraguay, nella Bolivia e nel Perù. Per quanto riguarda il Brasile il gruppo Mitsubishi ha già raggiunto un accordo con i governanti locali per investire 1200 milioni di dollari (circa 700 miliardi di lire) nei prossimi cinque anni. Questi i settori nei quali gli investimenti sono previsti: le piantagioni di caffè, le miniere di carbone, ferro, bauxite e diversi metalli, la lavorazione dell'acciaio, l'industria petrolchimica, quella alimentare e i cantieri navali. Il gruppo Mitsubishi controlla quaranta società nell'impero del Sol Levante e ne controllerà presto una decina nell'America del Sud.

SCOPERTA DI FONTI DI ENERGIA

Sentirete parlare nei prossimi mesi di un notevole passo avanti compiuto dalla scienza atomica americana verso la costruzione di reattori termonucleari per la produzione di energia elettrica. Per capire l'importanza dei progressi attuali bisogna ricordare che gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica sono in gara da oltre un decennio per costruire un dispositivo che consenta di « controllare », cioè di regolare a fini pratici, l'immensa energia che si sprigiona dalla fissione nucleare. Fino a poco tempo fa tali condizioni non erano state realizzate in laboratorio per le evidenti difficoltà tecniche. Si trattava da un canto di ripetere la fusione nucleare che si verifica nel Sole e che libera nel cosmo l'energia solare e, dall'altro, una volta realizzata la fusione, di effettuare la trasformazione in elettricità dello spaventoso potenziale termico ottenuto. In un primo tempo gli scienziati di tutti i Paesi a tecnologia avanzata furono concordi nel ritenere che, all'infuori dello scoppio di una bomba termonucleare (bomba H), l'uomo non sarebbe stato in grado, per diverse generazioni, di determinare artificialmente la fusione. Tanto pessimismo appariva giustificato dalle considerazioni seguenti. La fusione nucleare è la reazione fra nuclei leggeri che, fondendosi, formano un nucleo più pesante liberando (secondo la famosa legge di Einstein) l'energia corrispondente alla differenza delle masse. La fusione di due nuclei atomici avviene normalmente attraverso un ciclo complicato il cui risultato si può schematizzare in questo modo: due nuclei di idrogeno si « fondono » in un nucleo di elio liberando appunto energia. Tale è il fenomeno che avviene naturalmente nel Sole ed artificialmente nelle bombe H. In un certo senso la fusione nucleare è l'inverso di quanto avviene nella fissione nucleare sulla quale si fondano i reattori in uso nel mondo d'oggi. La fusione è la scissione di un atomo di uranio in due elementi di peso atomico minore, con emissione di energia e di neutroni. La fissione controllata dell'uranio-235 e del plutonio-239 viene sfruttata nei consueti reattori nucleari. E' possibile ottenere qualche reazione di fusione accelerando nuclei leggeri in un reattore, ma si parla più propriamente di fusione nucleare quando la materia si trova a una temperatura elevatissima (almeno 10 milioni di gradi centigradi), per cui i nuclei hanno una energia di agitazione termica sufficiente a produrre la reazione e una densità che rende probabile il loro urto. Simili condizioni sono state ottenute nelle esplosioni nucleari (bomba all'idrogeno o bomba H) innescate mediante una bomba atomica a fissione che agisce, diciamo, da detonatore termico, producendo il necessario riscaldamento iniziale. La difficoltà maggiore per riprodurre in laboratorio la fusione nucleare è trovare un « contenitore » all'interno del quale lasciarla avvenire senza distruggerlo.

Volendo usare un linguaggio accessibile ai profani di scienza atomica, basterà dire che si tratta di costruire una « fornace » nella quale il combustibile bruci senza che la « fornace » scoppi, si disgreghi o si liquefaccia. A questo compito si sono accinti gli scienziati atomici americani del laboratorio di Princeton nel New Jersey partendo dai piani d'un dispositivo, il « Tokamak », realizzato nell'Unione Sovietica. Nessuno saprà mai se quei piani furono carpiti dai servizi segreti di Washington o se sono giunti in possesso dell'Atomic Energy Commission (AEC) attraverso uno scambio di informazioni scientifiche con adeguate contropartite per il Cremlino. Certo si è che il presidente dell'AEC, James R. Schlesinger, un paio di mesi fa, ammetteva confidenzialmente che i tecnici alle sue dipendenze avevano « ridisegnato » il « Tokamak » per costruire — fra qualche anno — il primo reattore termonucleare del nostro pianeta. Il « Tokamak » è fondato sul principio di « comprimere il combustibile » dell'auspicata fusione nucleare (l'idrogeno) mediante impulsi elettromagnetici. Degli altri tre metodi si sa ben poco. E' logico pensare che uno cerchi di utilizzare il raggio « laser » come « detonatore » e forse come « regolatore » della fusione nucleare, mentre l'altro (o gli altri) persista nell'impiego di campi elettromagnetici come « contenitori » e « regolatori ». Altri, meno ottimisti di Schlesinger, sono convinti che il primo reattore termonucleare funzionante negli Stati Uniti potrà essere costruito nel 1979 o nel 1980. Se ciò avverrà il problema dell'impiego di nuove fonti di energia nel mondo sarà risolto. Carbone, petrolio e uranio si possono esaurire nel giro di alcuni secoli, ma l'idrogeno è presente nei mari e anche sulla terra in quantità praticamente illimitata.

Sandro Paternostro

LEGGIAMO INSIEME

Un saggio di Gian Piero Bognetti

MANZONI GIOVANE

Siamo nell'anno del centenario manzoniano; è giusto quindi che fioriscano gli studi intorno allo scrittore lombardo, che anche la radio e la televisione si apprestano ad onorare in cicli illustrativi.

A dire il vero si poteva attendere di più dalla circostanza, perché Manzoni resta pur sempre uno dei padri della letteratura italiana, ma i tempi sono quelli che sono. E poi, a chiedere troppo, vi sarebbe da temere che ogni nuovo libro c'insegni qualcosa su Manzoni sociologo, psicanalista e magari strutturalista, sicché preferiamo ancora che l'immagine di lui rimanga qual era, o quale ci si è fermata nell'animo dalla lettura della opera sua meravigliosamente viva, se ci accostiamo ad essa senza pregiudizi dottrinari e ideologici.

Nel campionario della saggistica manzoniana, un posto notevole è venuto ora ad occupare il saggio di Gian Piero Bognetti, *Manzoni giovane* (ed. Guida, 315 pagine, 3800 lire). Il Bognetti fu, di sua professione, storico del diritto, e come tale noi lo conoscemmo molti anni or sono, apprezzandone l'intelligenza e l'acume critico. Che uno storico del diritto si occupi di Manzoni potrebbe apparire insolito se non soccorressero due considerazioni: la prima, che di Manzoni, come di Dante, ognuno può avere una sua particolare opinione, anche senza essere propriamente uno specialista; la seconda che il Bognetti ebbe un interesse in comune col Manzoni: lo studio della storia longobarda. Per cominciare da quest'ultimo punto, occorre appena ricordare la tesi del Manzoni sui Longobardi, tesi polemica e che secondo alcuni rifletteva le sue spiccate simpatie o antipatie cattoliche: che i Longobardi, pur stando in Italia, non si confusero mai col resto degli Italiani, costituendo un popolo distinto, con leggi e costumi propri.

E' una tesi azzardata e che potrebbe essere tranquillamente ritenuta una fisima del Manzoni il quale, come il personaggio di donna Prassede, era molto attaccato alle proprie idee, giuste o sbagliate che fossero, anzi talvolta alle sbagliate più che alle giuste. Questa idea dei Longobardi contrapposti agli italiani era senz'altro un'idea sbagliata, come è risaputo e come s'è ripetuto da tutti; ciò che il Bognetti reca di nuovo è una prova: che Manzoni « volle » sbagliare perché ebbe davanti agli occhi i documenti che provavano il contrario. Ma ognuno ha i propri tic, e questo dei Longobardi era un tic del Manzoni, che, nel coro di Ermengarda, lancia contro di loro la famosa apostrofe: « Te dalla rea progenie / degli oppressor discesa, / cui fu prodezza il numero, / cui fu ragion l'offesa, / e dritto il sangue, e gloria / il non aver pietà... », tutte accuse che non reggono alla più semplice critica storica, non foss'altro per quel « cui fu prodezza il numero », quando è noto che il popolo longobardo superò sì e no le 150.000 unità, laddove gli italiani erano almeno sei milioni.

Non è questa confutazione la parte caratterizzante del libro del Bognetti sibbene alcune osservazioni marginali, fra le quali ci piace notare quella che fa risalire a Teresa Casati Confalonieri il prototipo della figura di Ermengarda. E' sintomatico, infatti, che Manzoni abbia scritto l'abbozzo del coro famoso il 13 dicembre 1821, il giorno stesso nel quale Federico Confalonieri fu arrestato e che egli vide Teresa, rifugiatasi forse in casa sua, in un atteggiamento insieme sereno e disperato:

« Da quel subitaneo richiamo alla poesia, che l'ispiratrice stessa della figura di Ermengarda gli avrebbe così improvvisamente recato, in quella sera del 13 dicembre, dovette nascere il proposito di quest'altro coro, ma sulla carta non seppe mettere per allora, con agitata indecisione, che il mozzo singulto di qualche verso: un " ...la giovane chioma / sul mesto aspetto "; e dopo uno spazio bianco, un " roscida / di morte il bianco petto ", con accanto, per variante, un " petto ansante "; e poi, isolato: " guardo cercando il ciel "; e infine: " la morbida treccia sul petto ansante ". E tutto l'andamento di quell'abbozzo del coro, in cui la scrittura cambia più volte, e che richiese, ripeto, quasi un mese per arrivare al termine (11 gennaio 1822), fa pensare che se subitanea — perché esteriore e imprevista — era stata l'ispirazione, il poeta, mettendo in carta il principio del carme, ancora non avesse formato, sull'intero, alcun disegno. Anzi, più che a un pensiero, quello stesso principio, quella fantasia commossa ma ancor disorientata, risponde per allora soltanto a una ispirazione, per così dire visiva.

Teresa aveva allora 34 anni; i famigliari ne conservano un ritratto, in quella tipica foggia scollata che durò fino oltre il '20 ed esso, se non per la chioma, ivi raccolta attorno al capo, può ugualmente aiutare a comprendere questo aspetto dell'ispirazione, come ripeto, anzitutto " visiva " del Manzoni, al quale, per esempio, tornerà spontaneo fermar l'attenzione sulla " bellezza " *molle* ad un tempo e maestosa della madre di Cecilia, nei *Promessi Sposi*, proprio in quella scena angosciosa, perché le dava un'anima quel suo soffrire composto e, direi, solenne. Era il suo temperamento ».

E' solo una supposizione; ma indica l'acutezza dell'indagine del Bognetti, e l'importanza di certe sue intuizioni.

Italo de Feo

Una epopea smantellata

Fino a qualche settimana fa, il nome di Wounded Knee — un villaggio americano nello Stato del Sud Dakota — era probabilmente ignoto alla maggior parte degli italiani. A portarlo alla ribalta, ricordiamo, è venuta la rivolta di duecentocinquanta indiani Sioux che vi si sono asserragliati, reclamando una più giusta politica nei confronti del loro popolo.

Ma Wounded Knee è nome tragico, sanguinoso nella storia dei Sioux: nel 1890 vi furono uccisi oltre trecento pellerossa delle tribù Miniconjou e Hunkpapa presi in trappola dalla cavalleria federale. Era la « soluzione finale » della questione indiana, l'epilogo di una lotta impari tra la civiltà bianca, protesa alla conquista dell'immenso Paese, e il popolo che quel Paese aveva abitato per secoli.

Proprio con quell'episodio si conclude Seppellite il mio cuore a Wounded Knee, *un libro di Dee Brown pubblicato in Italia da Mondadori. Per la prima volta uno storico guarda alla « conquista del West » con l'occhio degli sconfitti; smantella la rassicurante epopea costruita dai bianchi per scaricarsi la coscienza; denuncia i misfatti di cui è costellata la spietata distruzione della civiltà indiana.*

Dee Brown utilizza per lo più le parole stesse dei capi pellerossa, cita decine di testimonianze inoppugnabili, ricostruisce punto per punto la tragedia di intere tribù ridotte ad una condizione di vita misera e servile: un libro triste, in fondo, e molto coraggioso, nella misura in cui distrugge un mito consacrato e testimonia delle inquietudini, della volontà di rinnovamento che anima molta parte della cultura americana d'oggi.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Toro Seduto, il capo Sioux che fu tra i protagonisti della disperata resistenza indiana

in vetrina

Stile italiano

Paolo Fossati: « Il design in Italia 1945-1972 ». *Un panorama, un itinerario attraverso il lavoro dal dopoguerra ad oggi, di dieci designers italiani la cui produzione è decisiva nella cultura contemporanea e nell'affermazione di quello « stile italiano » del design che negli ultimi anni si è contrapposto con successo a quello « scandinavo » e d'oltreoceano. Attraverso i ritratti di Albini, Munari, Scarpa, Rogers, Zanuso, Sottsass, Castiglioni, Rosselli, Sambonet e Mari, si affrontano, al di là dei prodotti, i problemi, le difficoltà, le contraddizioni in cui hanno dovuto muoversi e ancora si muovono i designers italiani che, da un lato, hanno ottenuto quei risultati come frutto della sperimentazione individuale, del singolo, mentre dall'altro si sforzano di uscire dal caso personale e chiuso per proporsi come presenza più vasta, incisiva e articolata nella società che li circonda, secondo un impegno che ha il suo caso esemplare in Enzo Mari, da tempo teso a « comunicare lo sviluppo e le ragioni » del suo lavoro. La lucida indagine critica condotta da Paolo Fossati continua nel vasto ed estremamente interessante repertorio iconografico dove ampie didascalie a molte delle oltre 500 illustrazioni guidano anche chi non sia « addetto ai lavori » all'analisi ed alla comprensione di un fenomeno artistico tanto importante per la nostra epoca quanto ancora lontano dal grosso pubblico. La rassegna dei vincitori del Compasso d'oro dal 1954 al '70, notizie bibliografiche e schede completano il volume.* (Ed. Einaudi, 255 pagine più illustrazioni fuori testo, lire 10.000).

permettetevi

FOLONARI VINI TIPICI REGIONALI

LINEA DIRETTA

Glenda regina

Rivelatasi in Italia, prima con *Domenica maledetta domenica* e poi con *Donne in amore* che le è valso l'Oscar 1970, Glenda Jackson apparirà da domenica 15 aprile sui teleschermi in sei sceneggiati di produzione inglese in cui impersonerà la figura di Elisabetta I regina d'Inghilterra. Ogni episodio illustra un momento della vita della regina inglese: il primo la sua giovinezza sotto il breve regno del fratello e poi sotto Mary Tudor; il secondo i primi anni di regno e l'amore per il conte di Leicester; il terzo la lotta dei pretendenti alla sua mano; il quarto la drammatica contesa con Maria Stuarda; il quinto la vittoria sull'invincibile Armata; il sesto gli ultimi anni di regno e la morte. Glenda Jackson è oggi una delle attrici più pagate del mondo (300 milioni di lire a film), ma per strada ancora adesso nessuno la riconosce. « Un giorno », racconta Herbert Wise, che l'ha diretta appunto nei telefilm su Elisabetta I d'Inghilterra, « la portai a colazione in un ristorante della City frequentato abitualmente da soli uomini. Mi aspettavo che in sala ci fosse un po' di agitazione. Macché, fu una delusione. Nemmeno il cameriere la riconobbe ». Ma proprio in questi contrasti è la fortuna della Jackson. Meno la gente capisce da dove nasce il suo fascino, e più si parla di lei e più si dice che è la migliore attrice del cinema mondiale. « La sua personalità domina lo schermo con una forza magnetica, animalesca », sostiene Oliver Reed, protagonista con la Jackson di *Donne in amore*. Il ruolo della regina Elisabetta Glenda Jackson lo ha già ricoperto anche nel cinema, in un film in cui Vanessa Redgrave era Maria Stuarda, regina di Scozia.

Mosè nel Sinai

Tre abili sceneggiatori cinematografici sono al lavoro per stendere il copione definitivo dell'originale televisivo sulla vita e sulla figura di Mosè — protagonista l'americano Burt Lancaster — che il regista Gianfranco De Bosio dovrebbe — distensione permettendo — cominciare a girare nel Sinai in luglio. Questo impegnativo programma a puntate sulla presa di coscienza a livello religioso e civile del popolo ebraico è realizzato in coproduzione tra la RAI e l'ATV inglese. Il copione (avallato da due studiosi di problemi biblici, monsignor Pietro Rossano e il professor Augusto Segre) porterà la firma di Vittorio Bonicelli (sceneggiatore per la televisione dell'*Odissea* e dell'*Eneide*, e per il cinema de *Il giardino dei Finzi Contini*, premiato l'anno scorso con l'Oscar), di Bernardino Zapponi, collaboratore di Federico Fellini, e di Anthony Burgess, autore del romanzo dal quale è stato tratto *Arancia meccanica*. Oltre alla notorietà derivatagli dal film del regista Kubrick, l'inglese Burgess è apprezzato anche come studioso e si deve proprio a lui una delle più recenti e interessanti biografie su Shakespeare. Burt Lancaster, che sarà Mosè, compie sessant'anni a novembre ma non li dimostra: è alto un metro e novanta, biondo, con gli occhi azzurri. In Italia l'attore americano ha impersonato, tra l'altro, il principe Salina nel *Gattopardo* di Visconti.

Giallo italiano

Non sarà di Francis Durbridge, l'autore di *Come un uragano* (1971-'72) e di *Lungo il fiume e sull'acqua* (1972-'73), il giallo clou dell'inverno televisivo '73-'74, ma di tre scrittori italiani: Gianni Amico, Enzo Ungari e Mimmo Rafele. Si intitolerà *Ho incontrato un'ombra:* è un intreccio giallo-love story, ambientato in Svizzera.

Gabriella e gli « ex »

Rientrata per una vacanza in Italia dopo aver dato alla luce un bambino a New York — dove risiede — Gabriella Ferri ha accettato l'invito di prolungare di altre quattro settimane il suo soggiorno romano. Un invito per lei allettante e sognato per anni in quanto le offre la presenza sui teleschermi come vedette per quattro sabati sera, ossia subito dopo il congedo di Gino Bramieri e Lola Falana. *Dove sta Zazà* è il titolo dello show di Gabriella Ferri, la cui prima puntata andrà in onda sabato 19 maggio. Essendo la cantante-attrice di estrazione cabarettistica, anche l'impostazione dello spettacolo sarà fedele a questo genere ed è per questo che come autori sono stati scelti Mario Castellacci e Pier Francesco Pingitore, considerati i « papà » del cabaret romano, « esploso » negli anni Settanta. Nella prima puntata Gabriella Ferri troverà come suoi ospiti gli ex colleghi del Bagaglino prima maniera, quello di Vicolo della Campanella: Enrico Montesano, Pino Caruso e Pippo Franco. Essendo inoltre prevista dal copione la rievocazione di un vecchio tango, le telecamere si trasferiranno per l'occasione al Salone Margherita, ora sede del nuovo Bagaglino. In ogni puntata è comunque prevista una ripresa fuori dallo studio di via Teulada. *Dove sta Zazà*, realizzato a colori, avrà come regista Antonello Falqui, reduce dal successo di pubblico e di critica ottenuto con *L'appuntamento*, lo show di Walter Chiari e Ornella Vanoni.

Ranieri contadino

Massimo Ranieri torna in televisione come attore. Sarà l'interprete principale di *Una città in fondo alla strada*, l'originale televisivo scritto da Carpi, Malerba e Ghiotto, tre sceneggiatori cinematografici, che il regista Mauro Severino comincerà a girare in maggio: sono previste sei puntate. La storia è quella di una coppia di giovani contadini che percorrendo la autostrada cerca di raggiungere una città del Nord. Avventurosa, ed in un certo senso drammatica, sarà l'emigrazione sentimentale dei due ragazzini che nel passaggio dalla campagna alla città scopriranno un mondo nuovo e il progresso verificatosi in Italia negli ultimi anni. Non si conosce ancora il nome della partner di Massimo Ranieri, che dev'essere comunque un'attrice ventenne (il soggetto prevede che diventi maggiorenne durante il viaggio verso la città). Il regista Mauro Severino sta in questi giorni cercando i luoghi dell'itinerario che dovranno percorrere i protagonisti di *Una città in fondo alla strada*, programma che vedremo quasi certamente sui teleschermi nell'autunno prossimo.

Jazz a Roma

Due anni fa a Stoccolma (dove vinse l'italiano Domenico Chiodo), l'anno scorso a Hilversum, e quest'anno a Roma si svolgerà il 23 maggio al Foro Italico il *Quiz internazionale di jazz* radiofonico. Il programma sarà trasmesso in diretta, oltre che in Italia, anche alle radio del Belgio, Danimarca, Olanda, Norvegia, Francia, Spagna, Svezia e Finlandia. Ogni nazione partecipa al quiz con un esperto. Quello italiano è designato attraverso una serie di domande poste nel corso della trasmissione *Jazz concerto* e il candidato vincitore si dovrebbe conoscere dopo la trasmissione di sabato 31 marzo. In palio c'è un viaggio di una settimana per due persone per assistere ad un festival di jazz americano. Oltre al quiz vero e proprio la radio italiana organizzerà al Foro Italico per la sera del 23 maggio un grande concerto al quale interverranno cinque o sei tra i più popolari jazzisti italo-americani, e nell'occasione Piero Piccioni formerà una grande orchestra mettendo assieme solisti delle formazioni stabili della radio e della televisione.

Silvan e i giochi

Con la puntata del 31 maggio, la centocinquantacinquesima, il *Rischiatutto* andrà in vacanza e gli succederanno, a ritmo quindicinale, nell'identica collocazione del giovedì sera sul Secondo Programma, *Giochi senza frontiere* che comincerà il 6 giugno, e uno spettacolo magico di Silvan, che prenderà il via il 14 giugno. Per Silvan si trasferirà a Torino, dove lo show sarà realizzato, il regista Romolo Siena col quale il prestigiatore ha lavorato anche in occasione dell'ultima apparizione televisiva avvenuta in *Canzonissima*. Tito Benfatto (il cui vero nome è Alberto Gozzi) e Nico Orengo saranno gli autori della trasmissione magica che vedrà il prestigiatore affiancato da un'attrice che non è stata ancora scelta. Silvan, il cui vero nome è Aldo Savoldello, è nato a Venezia il 18 maggio del 1937, è sposato con Irene Mansfield, di origine inglese, ed è padre di due figli: Sara Olga di sette anni e Stefano di un anno e mezzo. Oltre alla rentrée televisiva del popolare prestigiatore veneto (le sue mani si dice siano assicurate per trecento milioni), è prevista per maggio anche quella di Arnoldo Foà in coincidenza con la ripresa di *Ieri e oggi*.

(a cura di Ernesto Baldo)

La riunione di marzo del Comitato per le direttive culturali

Il 20-21 marzo 1973, presso il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, si è riunito — come riferisce il comunicato stampa che qui riportiamo — il Comitato per le direttive culturali e la vigilanza sui programmi di radiodiffusione, sotto la presidenza del prof. Vittore Branca, per l'esame degli schemi dei programmi di radiodiffusione relativi al secondo trimestre 1973, presentati dalla RAI.

Nel corso dell'ampio dibattito è stata rilevata l'esigenza di dare, attraverso efficaci programmi, maggior risalto, sia in radio che in televisione, all'Anno Internazionale del libro, anche in occasione del Premio Italia. Con riferimento, poi, alle trasmissioni di quiz radiofonici e televisivi, ci si è soffermati sulla necessità di migliorare il livello qualitativo dei test riducendo l'entità delle vincite che comporta una dannosa esaltazione del facile guadagno. Si è segnalata anche l'opportunità di ridurre il numero delle puntate di *Canzonissima*, nel quadro del miglioramento e del ridimensionamento dei programmi di musica leggera.

Si è chiesto, inoltre, di trasmettere con maggior frequenza opere liriche in televisione e di studiare la possibilità di programmi musicali particolari in circuiti regionali radiofonici.

Per programmi di notevole interesse culturale e sociale si è richiesta una eventuale replica o una trasmissione che venga in qualche modo protetta offrendo ad essa una alternativa di scarso interesse sul differente canale.

Per quanto riguarda le rubriche dedicate ai ragazzi sono state chieste alla RAI documentazioni ed elementi utili per esaminare in maniera approfondita tale delicato settore. Nel contempo si è raccomandato di evitare, nella trasmissione di cartoni animati e fumetti, storie o episodi che turbino i bambini con eccessive rappresentazioni di violenza.

E' stato raccomandato di limitare al massimo la parte visiva delle notizie di cronaca nera, e nei notiziari sportivi di ampliare convenientemente la parte dedicata all'atletica leggera.

Formulate alcune riserve e osservazioni, il Comitato ha espresso pareri di massima favorevoli sugli schemi dei programmi.

RENDILI FELICI CON GRAN TURCHESE!

I classici dello Zecchino d'Oro in regalo con due pacchi di GRAN TURCHESE

Le canzoni più famose dello Zecchino d'Oro
sono il regalo di Gran Turchese.
Su ogni disco, due canzoni complete.
Ecco il gran regalo di Gran Turchese.

gran biscotti qualitá

Solo 740 lire!

Aut. Min. Conc.

La Marsica: che cosa è mutato oggi

Sopralluogo ad Avezzano mentre va in onda in TV l'ultima puntata di «Vino e pane». È ancora vero che qui «di generazione in generazione le illusioni si tramandano assieme ai debiti»? Il ricordo della rivolta dei «cafoni» di Silone nel 1950. Lo sviluppo agricolo del Fucino e i nuovi problemi che nascono. I sì e i ma di una sub-regione che cresce

Così appare, nel teleromanzo «Vino e pane»

La troupe televisiva di «Vino e pane» al lavoro per trasformare la Pescocostanzo di oggi nella Fossa dei Marsi 1935 di Silone: si applicano vecchie scritte, si mascherano le antenne televisive e l'insegna del telefono pubblico, si sostituisce la casella postale

Fossa dei Marsi, il paese dal nome immaginario in cui è ambientata la vicenda. Nella foto, due fra gli interpreti: Nino Castelnuovo e Scilla Gabel

di Antonio Lubrano

Avezzano, marzo

Epicentro di un piccolo mondo antico che si chiama Marsica, dice il pieghevole presentando Avezzano, « la capitale della moderna pianura del Fucino ». Forse qui è possibile, entro i limiti di una breve inchiesta giornalistica, capire che cosa è mutato e che cosa non è mutato nella Marsica, questa sub-regione abruzzese ambiente geografico e umano dei libri di Ignazio Silone; se il sogno del rivoluzionario Pietro Spina, « fare della conca del Fucino un Soviet e nominare Gesù presidente del Soviet », ha trovato dal 1936 — l'anno di *Vino e pane* — un qualche riscontro nella realtà della Marsica 1973, o se è ancora vero che qui « di generazione in generazione le illusioni si tramandano assieme ai debiti », come si esprime Uliva, un vecchio amico di Pietro Spina.

Ho raccolto, ad Avezzano, alcune

La Marsica: che cosa è mutato oggi

testimonianze: quella di tre esponenti politici, di un sindacalista, di due funzionari dell'Ente Fucino, del direttore di un istituto di qualificazione professionale, di un prete. Ebbene, il panorama che ne scaturisce si presta a più letture, le contraddizioni che emergono — anche qui come in tanti altri luoghi del nostro Paese che ha avuto una crescita tumultuosa — lasciano in chi vi si accosta un senso di disagio.

Passato e presente

« Sì, i cafoni di Silone hanno vinto, ma la tensione morale di allora si è attenuata, se non spenta »: Remo Palladini, 70 anni, segretario della federazione marsicana del PSI, compagno dello scrittore e nativo della stessa Pescina, si riferisce alle lotte contadine del 1950. « A Celano ci furono due morti, un socialista e un comunista, due zappaterra. E ho ancora chiara davanti agli occhi l'immagine della sfilata di S. Benedetto dei Marsi, migliaia di cafoni uniti. E' alla loro rivolta che si deve l'esproprio del feudatario Torlonia, anche in virtù della loro azione nacque la riforma agraria ». Degli oltre 14 mila ettari di terra fertile dell'ex lago del Fucino, proprietà del principe Torlonia da 100 anni, undicimila furono distribuiti ad altrettanti lavoratori della terra. Un fazzoletto di terra che rappresentò (malgrado il frazionamento e quindi l'improduttività economica) l'emancipazione del bracciantato agricolo. « Purtroppo », prosegue il dott. Palladini, « c'è stata una involuzione. Certo, nessuno può negare che almeno nel Fucino lo sviluppo ha assunto contorni visibili, dall'incremento delle infrastrutture a quello del reddito agricolo, in generale, ma è venuta meno la spinta ideologica ».

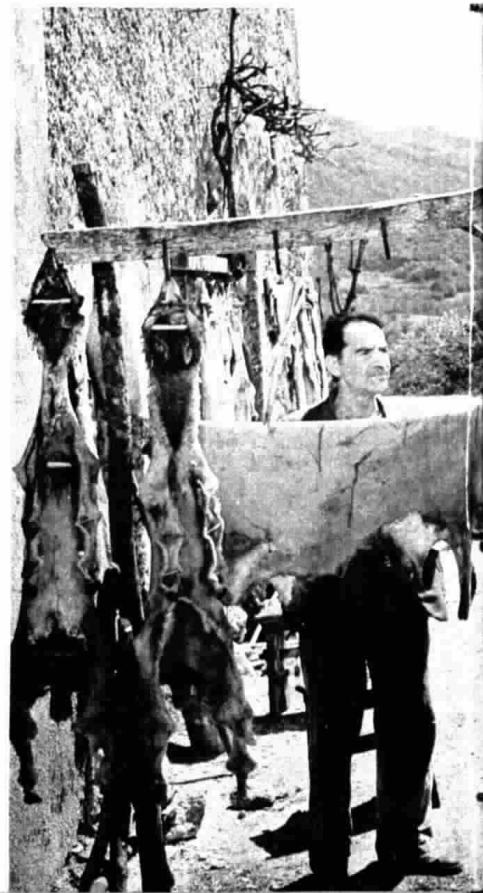
« Secondo me », dice Sandro Balducci, 26 anni, romano, segretario da sei mesi del PCI di Avezzano, « non è cambiato molto nella Marsica, dai tempi di *Vino e pane*. La Marsica, dico, non il Fucino, tutt'altro discorso. Basterebbe ricordare le condizioni sub-umane in cui vivono gli abitanti di certe frazioni montane. O le baracche. Parlo delle baracche che sorsero dopo il terremoto del 13 gennaio 1915. Ce ne sono anche nei dintorni della stessa Avezzano. Soltanto ora, dopo 58 anni, si parla di sbaraccamento in termini concreti, poiché soltanto adesso sono stati stanziati undici miliardi a questo scopo ».

« In certi paesini », dice Dante Amatilli, geometra, segretario politico del comitato comunale DC, 36 anni (gli stessi del libro di Silone), « si trovano ancora famiglie che vivono in abitazioni prive di impianti igienici. Le baracche sono una realtà angosciante. A Balsorano, per esempio, nella Marsica montana, l'80 % della popolazione è alloggiata nelle baracche. Ma questo drammatico retaggio del terremoto è ora destinato a scomparire. Per valutare la situazione bisogna tener conto, a mio avviso, anche di ciò che si contrappone in meglio al passato. C'è stato un radicale mutamento sul piano sociale: la gente ragiona, partecipa, l'individualismo va estinguendosi, certi paesani non sono più influenzati dal signorotto locale, dal parroco o dall'ufficiale postale. E poi le realizzazioni: la riforma del Fucino, la nascita del Nucleo industriale di Avezzano, l'autostrada Roma-L'Aquila-Avezzano, la superstrada che ci collegherà con Sora e con l'Autosole, lo sviluppo turistico (Tagliacozzo, Ovindoli, l'Altipiano delle Rocche). Persino lo spopolamento della Marsica, notevole negli anni scorsi, si va frenando. Infine il livello culturale: ai tempi di *Vino e pane* la scuola era il privilegio di pochi ».

« La scolarizzazione è una realtà », conferma il prof. Arsene Catini, 50 anni, direttore dell'Istituto Polizíano (segretari d'azienda, contabili, ecc.). « Ricordo che nel '30, qui ad Avezzano, arrivavano sì e no diecidodici ragazzi alla terza magistrale o all'ultimo anno di liceo. Oggi la massa studentesca della Marsica supera le cinquemila unità. Senza parlare di coloro che frequentano gli istituti professionali, e che potrebbero trovare occupazione se si sviluppasse ulteriormente il nucleo industriale ».

Le donne e l'industria

In Abruzzo i nuclei industriali sono otto. Quello di Avezzano comprende fra l'altro una cartiera (di Torlonia), due zuccherifici (uno di Torlonia), due aziende metalmeccaniche (la CEME, componenti di apparecchi telefonici, e la IMMA, lavorazioni metalliche), una fabbrica di elementi per calcolatori elettronici (la INZEL di Carsòli), una di

Altre due immagini dalla quarta e ultima puntata di « Vino e pane »: qui sopra, Luigi Murica si scontra con il tenente della milizia (l'attore è Marco Bonetti); a destra il protagonista Pietro Spina (interpretato da Pier Paolo Capponi) a colloquio con il padre di Luigi (Andrea Checchi)

Si compie il tragico destino di Luigi Murica (l'interprete è Nino Castelnuovo): assalito dai fascisti, il giovane è picchiato a morte. Qui sotto Luigi tra le braccia di Annina (Scilla Gabel), la donna che inutilmente si è sacrificata per salvarlo

Pietro Spina con don Benedetto, impersonato da Corrado Gaipa. La scenografia del teleromanzo è stata ideata da Mischa Scandella, i costumi da Marilù Alianello. « Vino e pane » è stato realizzato per la maggior parte a Pescocostanzo e Ortona dei Marsi

imballaggi e tappi di plastica (STIP, Tagliacozzo) e alcune piccole aziende di confezioni (come la Albatros). Qui ha preso consistenza un fenomeno nuovo per l'intera zona marsicana: l'alta occupazione femminile rispetto a quella maschile.

« Si contano circa mille donne in fabbrica », precisa Antonio Sorci, 42 anni, segretario zonale della CISL. « Un fenomeno positivo se pensiamo all'emancipazione della donna marsicana, negativo se pensiamo che la manodopera femminile viene preferita perché costa di meno e i giovani, gli uomini che aspirano a entrare in fabbrica, trovano difficoltà, sono costretti a emigrare ». I salari delle lavoratrici (tutte giovanissime, dai 16 ai 25 anni) vanno dalle sessanta alle centomila.

Coscienza critica

« A mio modo di vedere le ragazze non hanno ancora aperto bene la scatola di questa nuova realtà. Da una parte sono riuscite a contare di più in famiglia, dall'altra non riescono attualmente a distinguere i vantaggi e gli svantaggi della fabbrica. Non esiste una vera coscienza operaia, semmai si può parlare di intruppamento, il datore di lavoro è tuttora quello che fa tremare ». Chi parla così è don Antonio Sciarra, 36 anni, parroco della chiesa di S. Isidoro, nel Borgo di Via Nuova, un agglomerato di 70 famiglie di assegnatari della riforma, inaugurato nell'ottobre 1957 dal ministro Colombo. E' un sacerdote alto e magro, dai molteplici interessi, che tenta l'esperienza del piccolo gruppo. Nella parrocchia, sei o sette anni fa, contribuì alla formazione di un « comitato di relazioni pubbliche », formato da tre padri di famiglia eletti democraticamente, ai quali la comunità ha demandato il compito di tenere i contatti fra il Borgo e le autorità di Avezzano. L'anno scorso è riuscito a varare un foglio ciclostilato di collegamento fra i lavoratori del Nucleo industriale di Avezzano, che s'intitola *Correggetemi se sbaglio* e che appare come il frutto ultimo di una lunga e paziente serie di contatti e di dialoghi con gli operai fuori dai loro luoghi di lavoro.

Il foglio riflette idee e concetti semplicissimi, che si dibattono del resto a livello nazionale e internazionale: « una fabbrica a misura dell'uomo », « mai più il lavoro al disopra del lavoratore », « lo sviluppo tecnico e il progresso dell'attività economica non hanno come unico fine l'aumento dei beni prodotti, ma devono tendere alla crescita dell'uomo tenendo presenti le sue esigenze di ordine materiale, spirituale, morale e religioso ». Un giornale rudimentale, insomma, scritto e impaginato dagli stessi componenti del gruppo, due donne, sei uomini e un sacerdote. Affiora con chiarezza dalle sue paginette il lento formarsi di una coscienza critica.

L'industria e l'artigianato rappresentano per Avezzano e la Marsica il 25 per cento circa del reddito globale. Il turismo tende a questa quota, specie il turismo invernale, ma l'agricoltura resta la maggior fonte. Nella sola zona del Fucino, la popolazione attiva dedita ai campi era nel '71 di circa settemila unità. La trasformazione fondiaria ha consentito lentamente il riaccorpamento delle terre: da undicimila quote del lago prosciugato da Torlonia, oggi si è passati a 9 mila quote. Il reddito medio è di 680 mila lire all'an-

Il regista di « Vino e pane », Piero Schivazappa. La fotografia è stata scattata durante le riprese della celebrazione fascista, una delle ricostruzioni più spettacolari del teleromanzo

La Marsica: che cosa è mutato oggi

no per ettaro. Produzioni prevalenti: barbabietole (3 milioni e mezzo di q.li) e patate (un milione e mezzo di q.li). « Qui », dice Gabriele De Marinis, 47 anni, capo del servizio agrario dell'Ente Valorizzazione Fucino, « la terra è andata ai contadini veri, mentre altrove, in altri comprensori di riforma, spesso la terra è finita nelle mani di estranei. Con la proprietà, gli ex cafoni di Silone si sono sentiti uomini liberi ».

Negli anni più vicini a noi, tuttavia, la fertile terra dell'ex lago (mai un'annata cattiva) risente del lungo sfruttamento. « Sono campi stanchi », aggiunge Femio Clementi, 40 anni, perito agrario, « devono riposare per riacquistare in pieno la loro fertilità. Sorgono nuovi problemi per i virus ambientali che danneggiano sia la patata che la bietola ». Il dott. Ugo Pesce, dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria, e attuale presidente dell'Ente Fucino, ha condotto di recente uno studio sul parassita della barbabietola: se non si combatte efficacemente questo parassita i campi del lago prosciugato nei prossimi anni potrebbero diventare incoltivabili. Un documento che alcuni esponenti politici non definiscono « drammatico e premonitore ».

Antonio Lubrano

La quarta puntata di Vino e pane *va in onda domenica 1° aprile alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

L'avvocato della natura

René Dubos ha 72 anni. Insegna microbiologia alla Rockefeller University di New York

Un'intervista con René Dubos, scienziato e scrittore di fama internazionale, inaugura alla televisione la nuova serie «Incontri 1973» a cura di Gastone Favero

Dubos durante l'« incontro » realizzato da Foglietti. Francese di nascita, lo scienziato vive negli Stati Uniti dal 1925

di Vittorio Libera

Roma, marzo

Ecologia, parola che suona ormai familiare ai nostri orecchi, ha la stessa radice di economia. Come indica l'etimo (il greco « oikos » da cui deriva), ecologia significa « discorso sulla casa », su quella casa comune a tutta la progenie umana che si chiama Terra e che è anche l'unica che abbiamo a disposizione. Orbene questa casa comune, in cui per millenni i figli di Adamo hanno abitato più o meno comodamente, si è rivelata ultimamente in condizioni di grave dissesto. Sono bastati alcuni decenni, quelli attraverso i quali si è realizzata la « seconda rivoluzione industriale », per causare, in un edificio a prova di evi immemorabili, crepe che fanno temere per la sua stabilità e che agli esperti appaiono temibili come quelle della casa Usher dell'allucinante racconto di Edgar Allan Poe.

Il fenomeno dell'inquinamento è il sintomo più evidente del pericolo. Sebbene l'usura dell'ambiente fisico abbia accompagnato come un'ombra lo sviluppo industriale, è soltanto negli ultimi anni che essa ha assunto le dimensioni di un flagello sociale che forse nessuno avrebbe potuto prefigurare in tale misura e che, comunque, mette in questione i presupposti stessi sui quali si basa la presente « civiltà delle macchine ».

Questo flagello dell'inquinamento, dilagato ormai in ogni contrada, è il risultato dell'incomprensione con cui, al di là delle diverse bandiere politiche, l'uomo tecnologico si comporta nei confronti della natura. Erede di un modo di pensare ottocentesco, proprio del secolo in cui fiorì il mito fiducioso nella virtù redentrice della scienza e della tecnica, egli ha continuato a considerare la natura come una riserva illimitata di risorse primarie da cui attingere senza preoccupazioni e senza freni, anche quando ciò non era più ragionevole né pensabile. La grande novità degli ultimi cinque minuti della nostra lunga storia sta proprio in questo: che in seguito all'aumento esponenziale della popolazione, delle fonti di energia, del potere degli strumenti a disposizione dell'uomo, della produzione e dei consumi, quelle risorse naturali che costituiscono le « materie prime » dei processi di trasformazione industriale si rivelano improvvisamente come limitate, anzi vicine all'esaurimento. Il mondo che sembrava immenso è diventato piccolo.

La degradazione dell'ambiente che tutti sperimentiamo giorno per giorno, il cielo sempre meno trasparente, l'aria sempre meno respirabile, i fiumi sempre torbidi, le sabbie dei litorali sempre più nere di catrame, gli alberi sempre più radi e spogli, non sono che la conseguenza della piccolezza del mondo. Il processo produttivo che divora il patrimonio fisico, sia consumando tutte le materie prime sia riversando nell'aria e nell'acqua i rifiuti che ne derivano, rovina il mondo perché comincia a trovarsi allo stretto. Sono indubbiamente novità spiacevoli, ma non vale chiudere gli occhi davanti alla realtà se vogliamo salvarci dal pericolo che incombe sul nostro pianeta.

Fortunatamente negli ultimi tempi la presa di coscienza della situazione nuova sotto il sole nella quale ci ha precipitato il processo tecnologico va trasmettendosi dagli studiosi, dai profeti disarmati che per primi hanno dato l'allarme, agli uomini di governo, almeno nei Paesi più progrediti.

Negli Stati Uniti, ad esempio, il governo ha dimostrato di rendersi conto di ciò che è in gioco e di recente ha sentito il bisogno di istituire un ministero per la difesa degli equilibri naturali così gravemente compromessi, ha sentito cioè il bisogno di istituzionalizzare il punto di vista ecologico nell'organismo statale.

Il merito principale di questa istituzionalizzazione risale ad alcuni scienziati americani e soprattutto a René Dubos, un ecologo che è anche uno scrittore di fama internazionale.

A lui è dedicato il servizio giornalistico che inaugura lunedì 2 aprile la nuova serie di *Incontri*, il programma diretto da Gastone Favero che presenta al

segue a pag. 33

Azzurro

Azzurro

Ma non scegliete solo un colore.
Scegliete pitture garantite dal marchio di qualità controllata che l'Istituto Italiano del Colore assegna ai prodotti migliori di 20 importanti aziende.

Una pittura non serve solo a "dare un colore", ma a proteggere il muro, il ferro, il legno dalle muffe, dalla ruggine e dalla corrosione.

Per avere prodotti sicuri, che rendano meglio e durino di più con un ottimo grado di finitura e al giusto prezzo, scegliete pitture superlavabili e smalti col marchio di qualità controllata dell'Istituto Italiano del Colore.

Cominciate a distinguere.
Non a tutti diamo questo marchio.

Fanno parte dell'Istituto Italiano del Colore: Alcea - Amonn - A.R.D. - Attiva - Boero - Brignola - Corti - Duco - Elli - I.V.I. - Junghanns - Frama - Martino - Max Meyer - Paramatti - Pozzi - Savid - Stoppani - Tovaglieri - Veneziani Zonca.

L'avvocato della natura

segue da pag. 31

pubblico televisivo le personalità di maggiore spicco nel mondo delle arti, delle lettere, delle scienze, dello spettacolo. Il servizio è stato curato da Mario Foglietti, giornalista già noto ai telespettatori per trasmissioni di bruciante attualità (tra le altre un'inchiesta condotta in America sul caso Sacco e Vanzetti, una ricostruzione storica dei rapporti tra fascismo e anarchia, un « incontro » con il regista Buñuel e un altro con l'attrice Jane Fonda; attualmente sta preparando il telefilm *La bambola*, della serie *La porta sul buio* prodotta da Dario Argento).

« Oggi gli uomini », ha detto René Dubos a Mario Foglietti, « sono prigionieri del loro stesso ambiente tecnico ed economico, che li inibisce psicologicamente e fisicamente. Nessun individuo può sottrarsi oggi alle conseguenze derivanti dal suo " habitat ". L'inquinamento atmosferico e delle acque, l'incontrollato sviluppo urbanistico, la precarietà dei rapporti sociali sono i pericoli visibili e invisibili della nostra epoca ».

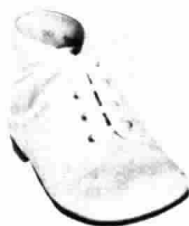
Questi motivi hanno indotto Dubos a studiare e denunziare il graduale estraniamento dell'uomo dalla sua naturale ambientazione fisica e sociale, la degradazione dei rapporti umani nell'attuale collettivizzazione alienante e nella spirale della nevrosi. Diventato famoso per aver scoperto, nel 1933, la gramicidina (una sostanza che costituì la base essenziale per l'applicazione pratica degli antibiotici), Dubos è andato spostando, da allora in poi, i suoi interessi di microbiologo all'urbanistica, all'ecologia e a quella che egli chiama « psicologia ambientale », cioè a quel ramo della psicologia che si preoccupa di stabilire quali sono i fattori che incidono negativamente sulla psiche umana e quali sono i limiti di adattabilità dell'individuo a un ambiente che si va facendo sempre più disumano.

Dubos è nato nel 1901 a Hénonville, un centro agricolo non lontano da Parigi. Crebbe in ristrettezze economiche, lavorando nei campi per aiutare la famiglia. A contatto con la natura, capì quale sarebbe stato il suo destino. Nel 1923, dopo essersi specializzato a Parigi in scienze agrarie, il giovane Dubos si trasferì a Roma, dove aveva ottenuto un posto di assistente presso l'Istituto internazionale di agricoltura. Il soggiorno in Italia durò due anni. Poi, improvvisa, la decisione: emigrare in America. E' il 1925 e Dubos, con l'entusiasmo dei suoi ventiquattro anni, sbarca a New York in cerca di fortuna. L'impatto è duro, ma nel giro di pochi anni il giovane agronomo francese si afferma come ricercatore nel campo della microbiologia. E' conteso dalle università. Lavora dapprima presso l'Università di Los Angeles, poi presso quella famosissima di Harvard; infine, nel 1935, ottiene la cattedra di microbiologia alla Rockefeller University di New York, dove tuttora insegna.

Nel frattempo diventa famoso anche come scrittore e vince vari premi, tra i quali un prestigioso Pulitzer per il libro *Questo animale così umano*. Nelle pagine di tutti i suoi libri (l'ultimo dei quali, bellissimo, si intitola *Il dio interiore*) è la mentalità tecnologica che viene globalmente contestata nei suoi postulati di razionalità, organizzazione, funzionalità, efficienza, rendimento. Alla prospettiva dell'indefinito sviluppo tecnologico si contrappone ormai, grazie agli studi di Dubos, la prospettiva della catastrofe tecnologica. E la catastrofe dell'umanità come prossimo punto d'approdo del progresso tecnico non è più uno spettro agitato da persone timorose di novità e di eccessi, ma è la sensata previsione di studiosi che si sono formati negli anni e nei luoghi tecnologicamente più evoluti.

Anche in Italia la contestazione antitecnologica ha trovato, sull'esempio di Dubos, interpreti autorevoli in alcuni uomini che sono passati attraverso l'esperienza delle tecniche più avanzate, quali Aurelio Peccei, dirigente industriale e autore di un libro-denuncia, *Verso l'abisso*, edito da Mondadori, e Roberto Vacca, anch'egli dirigente industriale e anch'egli autore di un libro di successo, *Il Medioevo prossimo venturo*, pure esso edito da Mondadori. Questi due studiosi sono stati recentemente invitati proprio dal curatore della rubrica *Incontri*, Gastone Favero, a prender parte a una trasmissione che aveva come tema l'interrogativo « C'è un limite allo sviluppo economico e tecnologico? » e fu l'occasione per un esame di coscienza che partiva dalla consapevolezza che l'uomo è oggi, per la prima volta nella storia, sul punto di distruggere irreparabilmente il proprio ambiente e quindi se stesso.

Vittorio Libera

Incontri 1973 *va in onda lunedì 2 aprile alle 21,20 sul Secondo Programma televisivo.*

«Sapere» e la serie televisiva sui fumetti: i «nuovi dei» disegnati da Jack Kirby

I supermen

Sigurd e Balduur, due dei personaggi di Jack Kirby che hanno sostituito gli ormai vecchi e « tradizionali » supermen degli anni Quaranta e Cinquanta. Il primo è una specie di Sigfrido proiettato in un futuro elettronico, Balduur un guerriero feroce con il fisico del perfetto giocatore di rugby

di Roberto Giammanco

Los Angeles, marzo

Jack Kirby è un uomo sui cinquantacinque anni, di media statura, dallo sguardo modesto e gentile e dai modi ora un po' impacciati ora un po' bruschi del timido o di chi da anni è abituato a misurarsi con i suoi sogni. Ci dice che ha pochi contatti con l'esterno, pochi e scelti ogni volta con cautela e interesse. Abita in una zona residenziale alla periferia di Los Angeles, il che vuol dire a una sessantina di chilometri dalla zona, anch'essa periferica, che viene normalmente considerata come il centro. La casa di Kirby è in cima ad una collina brulla, qua e là costellata di tappetini d'erba che vengono via via deposti con appositi rulli meccanici dai proprietari delle casette classe-media-reddito-medio che tra poco finiranno di ricoprire questo lembo di terreno fabbricabile.

Dal giardinetto di Kirby, occupato quasi interamente dalla piscina, la vista è filtrata attraverso una coltre, qua e là meno spessa, di smog nerastro e giallastro. A Nord file interminabili di casette uguali distribuite su tanti quadrati tutti perfettamente uguali, ogni tanto interrotti da una grande « plaza » circolare con vari edifici circolari, tutti più o meno uguali ma orientati diversamente. Sono i supermercati, i centri d'acquisto, le sedi dei servizi sociali che si aprono sulle aree di parcheggio nei diversi punti cardinali. Sono le bussole di questa distesa senza fine.

A Sud Kirby ci indica alcuni piccoli canyon brulli e biancastri che preparano il salto verso la costa da dove sale l'enorme, ininterrotta fumata delle raffinerie di petrolio.

« Sono venuto qui in campagna », ci dice Jack Kirby, « per sfuggire alla stretta mortale delle metropoli... dopo aver passato quasi tutta la mia vita a New York... I miei eroi rappresentano tutti i terrori e l'impotenza che si prova a vivere nei mostruosi agglomerati urbani, ormai sfuggiti a qualsiasi possibilità di controllo... oppure esprimono la necessità di combattere i mali che abbiamo creato: la solitudine, la violenza, l'inquinamento... ».

Jack Kirby è uno dei più prolifici e fortunati creatori di « super », di primatisti dell'avventura, di iperbolici amministratori dell'impossibile non ancora diventato routine quotidiana. Durante la seconda guerra mondiale creò Captain America, eroe buono e sportivo, campione della democrazia, modello di sviluppo per i ragazzi

del 1973 sono ecologi

Heimdall, ovvero un Attila che scatena la sua violenza nel « quarto mondo » (la « dimensione » in cui Kirby fa agire i suoi personaggi), **e Honir, un Frankenstein di metallo e plastica che il disegnatore americano sembra aver evocato dagli abissi dell'incubo**

ai quali, come Superman e poi Captain Marvel e gli altri « super » degli anni Quaranta e Cinquanta, insegnerà che il bene si difende sportivamente, la vittoria è un primato misurabile in punteggi e il male una specie di concorrente sfortunato.

Ora però Kirby crea altri personaggi. Li chiama The New Gods (i nuovi dei) e li presenta in una specie di quarta dimensione, The Fourth World (il quarto mondo). Ognuno è la sintesi di molteplici componenti. Sigurd ha la maschera disumana di un improbabile Sigfrido, le super-armi elettroniche del futuro, e distrugge, schianta e massacra per sfogare la sua « vitalità » meccanica.

Heimdall è una specie di Attila, il Flagello di Dio, ma con i baffetti e l'espressione alberghiera di Omar Sharif. Anche lui è un terribile distruttore dagli immensi, indescrivibili poteri.

Balduur invece ha tutto l'aspetto di un perfetto campione di rugby, però opera nei nuovi mondi dell'Apocalisse e della Nuova Genesi (come Kirby chiama questa nuova quarta dimensione...). Il nome germanico, di pura marca ariana, sottolinea, come per tutti questi nuovi dei, la spietatezza guerriera e la stretta parentela con la barbarie primigenia. Uno dei terrori di Kirby, che è di famiglia ebraica, e della sua generazione.

Honir, mostro evocato dagli abissi dell'incubo, sembra un Frankenstein programmato e costruito da un computer, una specie di robot ricavato dai materiali più aggressivi, durevoli e affascinanti: acciaio, cristallo, plastica quarzata. E' una macchina lanciafiamme, paralizzante, capace di trapassare mura, di sollevare grattacieli, di sgretolare montagne.

I vecchi « super » combattevano contro gli invasori extra-terrestri, i « cattivi » delle varie nazioni nemiche, la malavita organizzata, i pericoli di improvvise rivoluzioni o di incontrollabili conflitti mondiali. Venivano da altri pianeti (come Superman, « spedito » con un razzo dai genitori prima della distruzione del suo pianeta natale, Krypton), si erano assunti il ruolo di giustizieri (come Batman, lo spietato pipistrello umano, vendicatore dei genitori assassinati da crudeli rapinatori), oppure erano singole « facoltà » che esprimevano, di avventura in avventura, la loro potenza « specializzata » (come Flash, la Lanterna Verde, la Torcia, il Fantasma eccetera).

Tutti, in una forma o nell'altra, salvatori, eroi con delega che sostituiscono poteri non funzionanti, che assicurano la tranquillità del

segue a pag. 36

I supermen del 1973 sono ecologi

segue da pag. 35

cittadino medio e realizzano certi suoi sogni di giustizia, di superiorità, di vendetta. Non fu certo un caso il fatto che i più celebri « super » (valga per tutti Superman, alias Clark Kent) possedevano una doppia identità: miti, ossequiosi e modesti impiegatucci nella vita « normale », super-eroi nell'ora della verità.

Prendiamo un recente episodio di cronaca (*New York Times*, 8 agosto 1972): « Metropolis, Illinois, 7 agosto - La fabbrica di guanti ha chiuso, altre ditte hanno licenziato parecchi operai, i giovani se ne vanno dalla nostra città, la edilizia è in crisi, il commercio in declino. Sembra che Metropolis sia irrimediabilmente condannata! Salvarla è un compito per... Guardate là sul grande serbatoio dell'acquedotto! E' un uccello... No, un aeroplano... No! E' Superman! ». Così cominciava un articolo che descriveva l'idea della Camera di Commercio di Metropolis, cittadina dell'Illinois che ha la fortuna di avere lo stesso nome del teatro più che trentennale delle avventure di Superman, di affidare al « super » le sorti economiche della comunità. Tra poco sorgerà una statua alta settanta metri che lo porrà al centro di una zona residenziale anch'essa « super » (case con pannelli delle avventure dell'eroe, campi di gioco con facsimili di macchine volanti ecc.), è nato il Museo di Superman in cui si può già vedere la cabina telefonica di Clark Kent e l'abito originale indossato da George Reeves per la serie televisiva dedicata al primatista degli incassi dei « comic books ». « Gli abitanti di Metropolis hanno fatto cucire duecentocinquanta bandiere di Paesi esteri, ivi compresa quella del pianeta Krypton nelle Galassie, la seconda », ci informa l'articolo del *New York Times*, « perché la prima era già stata rubata ».

Superman ha fatto il miracolo, ancora una volta al servizio del bene e della patria. E' un altro primato che si aggiunge a tutti quelli che lui, dal 1938, e i suoi simili, via via nel corso degli anni, hanno collezionato a migliaia. Gli sportivi, gli astronauti, i primatisti di tutte le specie e specialità, i nostri « delegati » a rappresentarci al successo, alla destrezza, all'inventiva dell'addestramento perfetto, della riproduzione fedele, si succedono in un caleidoscopio senza fine e con loro i « super » dei fumetti, che sono un po' come delle controparti non poi così fantastiche.

I nuovi « super » che ci propone Jack Kirby, o meglio i nuovi dei, rappresentano un passo avanti. Negli ultimi anni Superman e i suoi simili non si preoccupano più di invasioni extraterrestri o di congiure di rivoluzionari ma solo della malavita e di problemi ecologici (frequenti sono le avventure di questi « super » che con un solo colpo di piede drenano un canale inquinato, gettano a terra enormi fumaioli che esalano fumate pestifere, impongono alle petroliere di cambiar rotta dopo averle debitamente sollevate e ripulite). La loro fantasia non ha più bisogno di uscire dai ristretti confini del pianeta per trovare incentivi all'avventura.

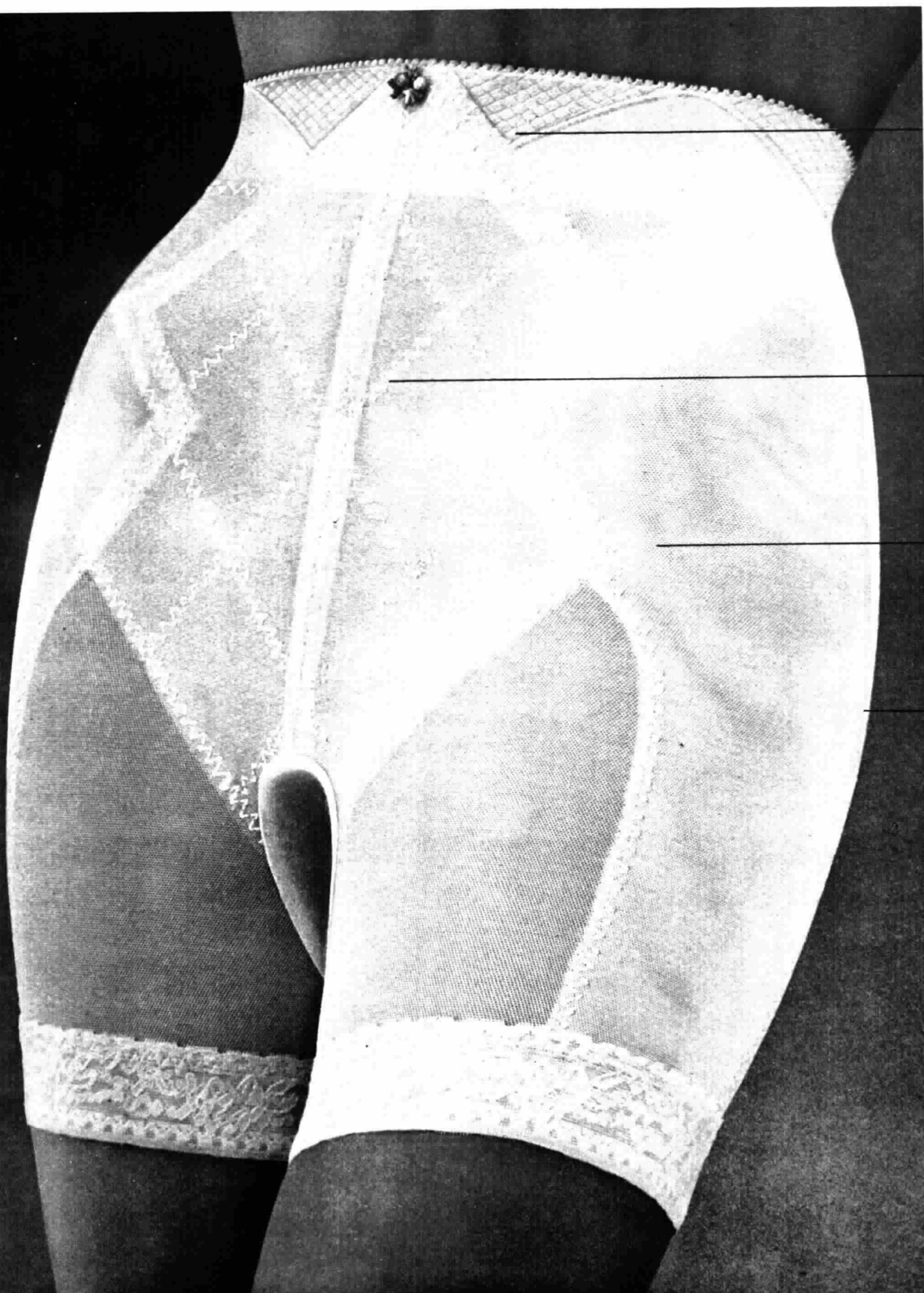
I nuovi dei sono super-macchine intercambiabili che hanno della belva bionda e dell'apparato elettronico per bombardamenti programmati. Sono macchine antropomorfe che trasformano gli incubi in potere assoluto, indiscutibile, imprevedibile. Sono i primatisti del terrore, la creature, come ci diceva Jack Kirby, « dell'anonimo agglomerato della metropoli dove tutto diventa possibile e nulla è più probabile ».

Eppure anche le loro avventure, come quelle degli eroi dotati di super-poteri che li hanno preceduti, possono servire non solo da specchio per una certa condizione storica ma anche per ironizzarla. A forza di credere nel primato non può capitare di metterne in dubbio l'entità, il valore? Dopo tutto chi si identifica con le super-avventure dei super-eroi è di solito l'innocuo sedentario che non è disposto a correre nessuna avventura e che è costituzionalmente negato a vincere qualsiasi primato.

Roberto Giammanco

L'ottava puntata di I fumetti *per la rubrica* Sapere *va in onda giovedì 5 aprile alle ore 18,45 sul Nazionale TV e viene replicata venerdì 6 alle 12,30 sempre sul Nazionale.*

Regina di Quadri "a vita alta".

E' piú che una guaina... è un controllo totale!

Controllo in vita

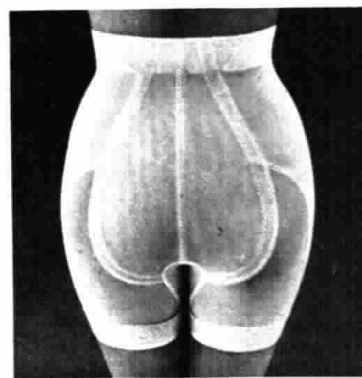
L'esclusiva "fascia confort" senza stecche e senza cerniere funziona come un ventaglio: si apre per permettere di scivolare nella guaina e si richiude poi elasticamente assicurando il massimo controllo in vita.

Controllo davanti

Il pannello centrale Regina di Quadri è appositamente studiato per spianare perfettamente l'addome dal basso verso l'alto.

Controllo sui fianchi

Anche nei pannelli laterali nessuna stecca! Uno speciale tessuto rinforzato controlla i fianchi, il doppio di una guaina normale.

Controllo dietro

Uno speciale rinforzo - a taglio anatomico - consente un deciso e naturale controllo delle forme.

PLAYTEX

Regina di Quadri "a vita alta"

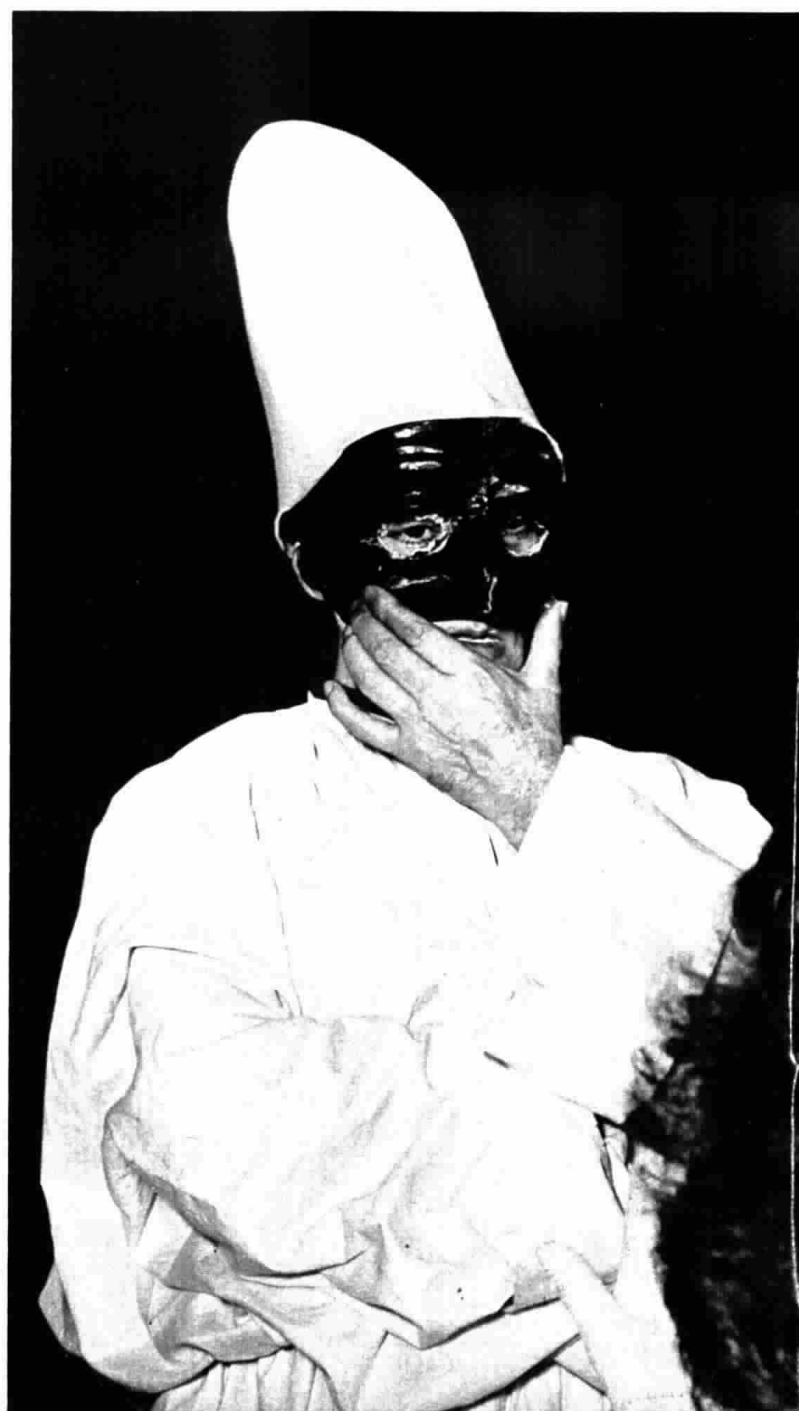
Anche in nero.

Marzotto
Confezioni per donna, uomo, giovane, ragazzo.

Sul video «Totò le Mokò», secondo film della serie dedicata al

Qui sotto una scena di « San Giovanni decollato », il film diretto da Amleto Palermi. Con Totò è Titina De Filippo

Prima di tutto il pubblico

I ricordi inediti del suo impresario Elio Gigante: «Era un uomo inguaribilmente buono e generoso». Gli anni dell'avanspettacolo e dei debiti: geniale ma «distratto» si accorse tardi della sua statura di interprete

grande attore comico

1942, foto ricordo dopo un fortunato spettacolo a Torino. Da sinistra: Nino Taranto, Macario, il giornalista Enzo Arnaldi, Navarrini, Galdieri, Gigante, il maestro Frustaci, Carlo Rizzo e Totò. Qui a fianco, l'attore nel film « Totò Pulcinella »; a destra, nella rivista andata in scena nel '48

di Giuseppe Tabasso

Roma, marzo

Prima di diventare manager di Mina, Elio Gigante è stato per dodici anni amministratore e impresario di Totò e la carriera teatrale dell'indimenticabile comico napoletano non solo l'ha vissuta tutta o quasi, ma è stato addirittura lui ad imprimerle delle svolte importanti. Udinese, fama di amministratore integerrimo, sessanta sigarette al giorno, corporatura da pugile, un metro e 90, Gigante non ha mai voluto parlare di Totò prima d'ora. Oggi, a sei anni dalla scomparsa (aprile '67), si è deciso a farlo quasi per un debito di riconoscenza, « ma soprattutto perché il pubblico sappia quanto Totò lo amasse ».

S'incontrarono per la prima volta nel 1936. Totò lavorava nell'avanspettacolo, al « Principe », un cinemateatro romano oggi chiuso; Gigante, che in precedenza aveva fatto un po' di tutto, dal carpentiere al giornalista, era allora impiegato alla Consulta Araldica, circostanza questa molto significativa se si tiene presente l'ostinazione quasi infantile che Antonio de Curtis, principe di Bisanzio, conte di Ferrazzano, profuse per anni per ottenere il riconoscimento dei suoi titoli nobiliari. In realtà Gigante nei meandri dell'araldica ci si rigirava con malcelato disagio e in questo campo

segue a pag. 42

Prima di tutto il pubblico

segue da pag. 41

doveva rivelarsi un pessimo collaboratore di Totò; in compenso aveva concepito una violenta quanto duratura passione per il mondo dello spettacolo. L'attore mise un po' di tempo a rendersene conto, ma quando lo capì, Gigante perse la qualifica di « consulente araldico » del principe de Curtis per conquistare quella, più ambita, di « amministratore » di Totò. Il ménage non fu mai liscio e tranquillo, spesso culminava in epiche litigate. Ma erano litigi fatti di stima e di affetto. « Totò », ricorda Gigante, « era inguaribilmente buono e comprensivo, il che costringeva me a fare spesso la parte del cattivo e del duro. Quando, per esempio, ero costretto ad infliggere qualche multa, il che accadeva molto di rado, lui se ne amareggiava, chiamava nel camerino il multato e, alla fine, se la multa era di 300 lire gliene dava 500 di tasca sua. Io punivo, lui premiava. In compenso la compagnia era sempre una famiglia. Capitava spesso che qualcuno faceva le bizze per i camerini, poiché in teatro il camerino è l'equivalente del rango; ebbene, più d'una volta Totò cedette il suo. Odiava le grane, voleva evitare i malumori ad ogni costo. Ricordo che Edoardo Passarelli, che gli faceva da spalla, prese un'impuntatura proprio per una questione di camerini e Totò gli offrì il suo. " No, voi siete il primo comico ", gli disse Passarelli. E Totò: " No, io so' Totò. E' 'n 'ata cosa " ».

Una delle ultime fotografie di Totò. Dice Gigante: « Credo che pochi attori abbiano amato il pubblico come lui »

L'episodio è curioso perché si sa che Totò, come del resto molti attori di razza, si scava senza andare troppo per il sottile. Si accorse tardi della propria statura. E i contrasti tra lui e Gigante, sul principio, avvenivano proprio per questo. « Spesso mancava di autocritica », dice Gigante, « era abitudinario. Per esempio alla fine dello spettacolo era capace di uscire in passerella con il frac e le pantofole, per il fastidio di mettersi le scarpe. Se lo rimproveravo mi rispondeva bonariamente che in fondo il pubblico si divertiva. Il suo problema fondamentale era sempre quello: far divertire il pubblico ».

Ma Gigante, così facendo, non tendeva in fondo a reprimere l'istintiva genialità dell'attore che, magari, si esprimeva proprio calzando le pantofole sul frac? « Beh, sì », riconosce, « forse gli facevo un po' di violenza. Il fatto è che mi faceva rabbia vederlo sempre pieno di debiti, frequentare alberghi e ristoranti di terza categoria, prendere quattro soldi di paga, che in fondo era la più bassa di tutti dal momento che tutti gli spettacoli si reggevano sulle sue spalle. Mi faceva rabbia vederlo alle prese con copioni scadenti, spesso conditi di doppi sensi e di battutacce, che egli recitava sempre con la solita scusa che il pubblico si divertiva ». Evidentemente, da amministratore di buon fiuto, Gigante pensava ad altri pubblici, pensava ai teatri del centro, pensava alle « poltronissime » con le signore in pelliccia. Ma ebbe un'intuizione: quella di andare a « proporre » Totò a Michele Galdieri e ad Anna Magnani. Sul principio lo presero per un visionario. « Totò? Quel guitto? Come le viene in mente! ». « Sì, Totò, quel grande guitto! », rispondeva lui. E da via Cola di Rienzo, dov'era il « Principe », Totò passò finalmente al « Quattro Fontane », sulla via omonima, prosecuzione di via Sistina. La rivista aveva per titolo *Quando meno te l'aspetti*; con Totò e la Magnani nel cast figuravano Lya Origoni, Vera Worth, Paola Orlowa, Beatrice Dante, Paola Paola, Minnie Eva, Mario Castellani e Harry Feist. Fu un successo. Sandro De Feo sul *Messaggero* e Ercole Patti sul *Popolo d'Italia* attribuirono a Totò « fantasia e nevrastenia di comico », « leggera e aerea follia ».

« La coppia Totò-Magnani funzionava a meraviglia », dice Gigante, « prima di tutto perché con l'enorme carica e bravura che avevano riuscivano a risolvere sempre tutto in palcoscenico, e poi perché Totò non conosceva cosa fosse l'invidia o la gelosia. Per esempio, dopo quel primo spettacolo con la Magnani non mi chiese mai con chi facevo compagnia, chi fossero i suoi nuovi compagni di lavoro. Per lui andavano bene tutti, non aveva inimicizie, rancori, strascichi. In fondo Totò era un gran sentimentale ».

segue a pag. 44

La donna che ama il proprio marito lo cambia spesso.

Perché suo marito le piace Avantista.

Perché l'Avantista veste Issimo.
Cioè indossa abiti, giacche, cappotti concepiti per l'uomo di oggi, osservato da occhi esperti, nei vari momenti della sua vita di tutti i giorni.

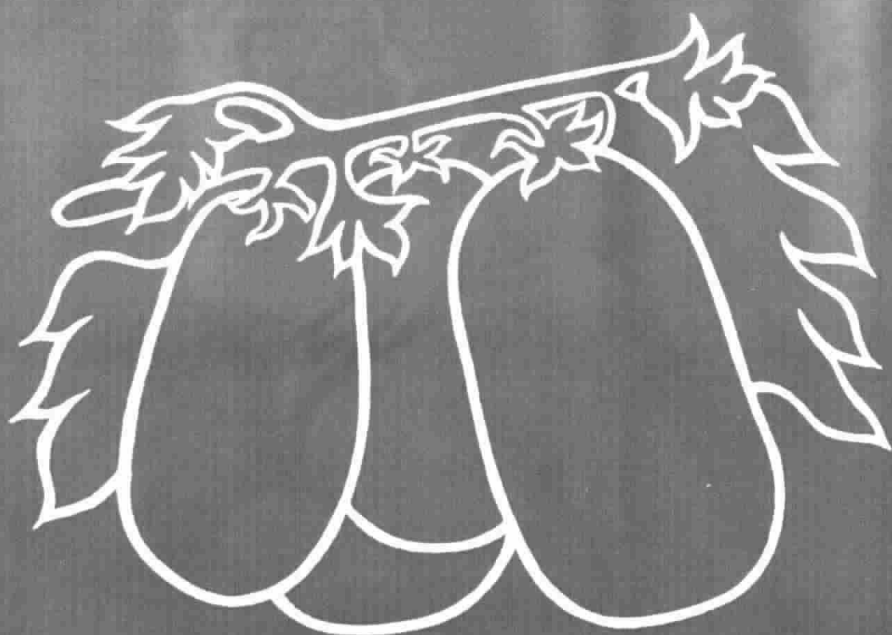
Da sinistra in piedi:
1) Completo a doppio petto classico rigato, in tessuto pettinato morbido, per la giornata impegnata.
2) Spezzato in lana secca di gusto ricercato, che ricorda la divisa degli ufficiali scozzesi: soluzione disinvolta per le ore più serie.
3) Giacca sportiva a due bottoni in Harris Tweed, adatta per una giornata dinamica.

Da sinistra seduti:
1) Safari-look per il completo casual in Gabardine di cotone.
2) Blazer blu con collo a lancia in tessuto pettinato di lana molto morbida con un leggero disegno di fondo che ne esalta la ricercatezza.
Può diventare un abito per tutti i giorni o una giacca interessante per un momento formale.
3) Completo Principe di Galles Saxsony.

Il disegno del Galles è molto ricercato: per il lavoro, un bellissimo vestito di gusto preciso e classico. Ecco. Ora sai che cambiare spesso tuo marito non basta. L'importante è che sia sempre un Avantista.

issimo

Issimo veste avanti

Confezioni per uomo, giovane, ragazzo e bambino. Tessuti trattati antimacchia.

Gigante sfoglia le foto di Totò che conserva in archivio: i ricordi di 12 anni trascorsi lavorando insieme

Prima di tutto il pubblico

segue da pag. 42

Eppure la sua comicità, così diversa da quella di un Rascel e spesso paragonata a quella di Buster Keaton, farebbe pensare di no. « Come batte il tuo cuore! », gli dice una ragazza in *Totò le Mokò*. E lui: « Sciocchina! E' l'oriuolo ». E' una di quelle battute per mezzo delle quali Totò, come dice Soldati, « faceva piazza pulita di tutte le balle della nostra società e della nostra cultura, di tutte le cose e le persone noiose ». Il sentimentale, il patetico sembra che gli facciano quasi orrore. Ma Gigante dice di no, dice che nella vita privata il comportamento di Totò era del tutto diverso: racconterebbe degli episodi se fosse convinto di averne il diritto. « Violerei una sfera così intima », afferma, « che potrebbero giustamente accusarmi di tradire, lui morto, una fiducia e anche una amicizia che egli mi aveva spontaneamente e affettuosamente accordato da vivo ».

Insomma, secondo Gigante, fuori dalla scena il « manichino metafisico » era un uomo di sentimenti delicatissimi, con le sue debolezze, i suoi abbandoni. « Credo che pochi attori, in tutto il mondo, in ogni epoca », continua Gigante, « abbiano amato tanto il pubblico quanto Totò. Bisogna che si sappia che per lui il pubblico aveva qualcosa di sacro, sia che recitasse nell'avanspettacolo che nella rivista, per i poveri o per i ricchi, al "Principe" come al "Quattro fontane". Valga per tutti un episodio molto significativo. Una volta a Palermo, sotto ad un contratto che avevamo spedito per posta, un impresario del luogo aveva aggiunto di suo pugno, e piuttosto disinvoltamente, che la domenica dell'ultima settimana di programmazione nel suo teatro, avremmo dovuto fare tre spettacoli. Ohé, tre spettacoli! Non sono mica uno scherzo da nulla! Non avevo nemmeno il coraggio di dirlo a Totò. Senonché l'ultimo sabato, cioè il giorno prima della fatidica domenica dei tre spettacoli, Totò (ancora all'oscuro di tutto) comincia a non sentirsi tanto bene. La notte peggiora e l'indomani mattina è a letto con un febbrone. Bene, mi dico, a quell'impresario gli sta proprio bene: ora gli faccio recapitare un bel certificato medico e così, per cause di forza maggiore, di quei maledetti tre spettacoli non se ne fa più nulla. Lo dissi a Totò, senza fargli ancora parola dei tre spettacoli in cartellone, ma lui si oppose al certificato confidando che la febbre gli sarebbe scesa e che in qualche modo ce l'avrebbe fatta. Insistetti a lungo e, quando vidi che si era proprio impuntato, decisi di rivelargli l'inganno del terzo spettacolo per dissuaderlo definitivamente dall'idea di recitare così malamente conciato. Ebbene: non volle saperne ugualmente. S'imbottì di pillole e di coperte e alle due e tre quarti si presentò in teatro, febbricitante e con gli occhi arrossati. Andò avanti, eroicamente, fino a oltre l'una, non so nemmeno io come. Quando l'impresario andò a salutarlo e a ringraziarlo, Totò gli disse seccamente: non l'ho fatto mica per lei, ma solo per quella gente che aveva pagato il biglietto e alla quale, in fondo, ho regalato una domenica di buonumore ».

Giuseppe Tabasso

Totò le Mokò *va in onda mercoledì 4 aprile alle ore 21,20 sul Secondo Programma TV.*

Siete ancora in tempo

Potete ancora scegliere in omaggio uno di questi due splendidi volumi all'atto dell'abbonamento o del rinnovo. Per aderire alle numerose richieste e per il consenso finora ottenuto dalla nostra iniziativa a favore dei lettori più affezionati abbiamo infatti prorogato di due mesi il termine della nostra offerta.

Fino al 15 maggio basterà inviare l'importo per un abbonamento annuale al «Radiocorriere TV» per ricevere il dono

Gratis

Il viaggio di Marco Polo

illustrato da Luzzati e raccontato da Ziliotto

oppure

Cucina e vino nostrum

di Guagnini Carnacina e Desana

Risparmiate

Abbonandovi risparmierete 1400 lire. L'abbonamento, che vi permette di ricevere comodamente a casa ogni settimana il giornale, costa

L. 6400

anziché L. 7800 corrispondenti al prezzo di 52 numeri settimanali

Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Naturalmente per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n° 2/13500 intestato al RADIOCORRIERE TV - via Arsenale 41 - 10121 TORINO

Alla scoperta della natura

GLI UCCELLI DI BOLGHERI

Giovedì 5 aprile

Prende il via una nuova rubrica settimanale dal titolo *Enciclopedia della natura* dedicata alla vita e al mondo degli animali. Ogni puntata avrà la durata di 45' e sarà composta da filmati (di repertorio e originali) oltre che da presentazioni e interventi da studio. La rubrica raccoglierà e organizzerà quanto di meglio è stato finora realizzato da specialisti sulla vita degli animali, allo scopo di aggiornare in maniera nuova e attuale il pubblico dei ragazzi sui problemi e le scoperte legati al mondo della natura. Ogni puntata sarà dedicata a una specie, con particolare riferimento a quelle in via di estinzione, in modo da avere, alla fine della serie, un quadro il più possibile organico del mondo animale.

Di volta in volta saranno intervistati in studio — o in riprese filmate — esperti di livello internazionale. Potranno essere zoologi, biologi, studiosi del comportamento, cineasti e giornalisti specializzati, viaggiatori, ecologi e così via. L'intero ciclo sarà curato da Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi, che si occuperà anche della regia di studio.

La prima puntata, in onda giovedì 5 aprile, è dedicata alle « oasi per uccelli »; è stata realizzata da due noti documentaristi, Fabrizio Palombelli e Carlo Prola. Attraverso le immagini di uccelli in volo in formazione (anatre, oche, storni, pavoncelle e così via), viene spiegato il fenomeno della migrazione e, quindi, la necessità delle oasi. Ecco l'oasi di Burano (Venezia); era una riserva di caccia, poi l'ha affittata l'Associazione italiana per il World Wildlife Fund — Fondo mondiale per la natura —: ora ospita 10.000 uccelli.

Ecco la grande, attrezzatissima oasi di Bolgheri. Qui Carlo Prola e Fabrizio Palombelli, registi ed operatori allo stesso tempo, hanno trascorso due mesi interi per poterci raccontare, giorno per giorno, la vita segreta dell'oasi. Il mare, la pineta, la palude, le macchie. E i « camminamenti », che permettono di osservare gli uccelli senza essere visti. L'uccello forse più comune a Bolgheri è la folaga; vedremo come mangia, cosa mangia, a quale famiglia appartiene; scopriremo, al rallentatore, una sua caratteristica: quando parte in volo « pedala » sull'acqua. Un parente delle folaghe è il porciglione; non è raro, ma è molto scaltro e non ama essere visto; vive nel folto delle canne e raramente esce allo scoperto.

Vedremo dalla pineta partire, all'alba, migliaia di colombacci che hanno dormito sugli alberi. Fanno così tutti i giorni. Vanno a mangiare nei boschi dell'interno. Torneranno verso sera, per dormire sui rami. Vedremo beccaccini, anatre, fagiani e persino un falco, che dà la caccia ad un colombaccio. Vedremo gli allegri conigli selvatici, che rosicchiano e giocano senza posa e scavano le loro tane sugli argini della palude; ammireremo le pavoncelle, graziose ma diffidenti, per riprendere le quali Prola e Palombelli han dovuto nascondersi dietro un finto albero di plastica.

Si può visitare l'oasi di Bolgheri due giorni alla settimana, per cui avremo la possibilità, nel corso della puntata, di assistere alla visita da parte di alcuni studenti di zoologia e di ascoltare le interessanti spiegazioni del loro professore.

Bruno Modugno, curatore della nuova rubrica « Enciclopedia della natura », con i documentaristi Carlo Prola e Fabrizio Palombelli. Sul teleobiettivo, la cornacchia Checco

Incontro con un pilota di Formula Italia

APPRENDISTA CAMPIONE

Lunedì 2 aprile

Tra i servizi che compongono il numero di questa settimana di *Immagini dal mondo* ce n'è uno che, ne siamo certi, piacerà in modo particolare: è quello che ha per protagonista un *Apprendista campione*.

Autodromo di Vallelunga. Il nostro apprendista campione si chiama Maurizio Oliviero, un simpatico ragazzo di 21 anni, studente di architettura presso l'Università di Roma. Egli dichiara subito, con tono allegro e un tantino spavaldo: « Ho sempre sognato la vita e la carriera del pilota professionista, anche se sono perfettamente conscio delle difficoltà da superare ».

Eccolo, intanto, a bordo della sua macchina da corsa, bianca, contrassegnata con il numero 51; è una monoposto di Formula Italia, costruita dall'Abarth, ideata e organizzata nei suoi regolamenti dalla C.S.A.I. (Commissione Sportiva Automobilistica Italiana); ha una cilindrata di 1600 cc., una potenza di 122 CV, una velocità di 220 chilometri orari e prestazioni complessive di poco inferiori ad una macchina di Formula 3.

Maurizio spiega che queste auto di Formula Italia non sono vendute liberamente, ma vengono assegnate dalla stessa C.S.A.I. a giovani in possesso di determinati requisiti. Vediamoli. Età non superiore ai 26 anni e non inferiore ai 18-19 anni.

Bisogna essere in possesso della regolare patente di guida almeno da un anno e sottoporsi ad opportuna visita ed esami da parte della Federazione Medica Sportiva. La macchina viene pagata in anticipo, ad un prezzo speciale praticato dalla C.S.A.I. ai futuri campioni. Occorre inoltre pagare la licenza, l'assicurazione Sportass, l'acquisto dell'equipaggiamento (tuta, scarpe, calze, guanti, ecc.), tutto in materiale ignifugo.

Il campionato di Formula Italia consta di 20 gare, che si svolgono sugli autodromi di Monza, Imola, Vallelunga (Roma), Casale (Torino), Misano Adriatico (Forlì), Varano.

Le gare vengono effettuate nel corso di una stagione, cioè da marzo a ottobre, e si concludono con l'assegnazione ai piloti di un punteggio a seconda dell'ordine di arrivo. Il punteggio è uguale a quello della Formula 1, ossia, nell'ordine dal primo al sesto: 9, 6, 4, 3, 2, 1.

Il vincitore della Formula Italia, oltre al trofeo e ad un premio in denaro, riceve un altro premio particolarmente importante: viene avviato a correre in Formula 3, con una macchina « Brabham » che gli viene concessa dalla C.S.A.I. Naturalmente vi è un « limite » per i campioni di Formula Italia: difatti essi non possono correre più di tre stagioni.

Il nostro giovane apprendista Maurizio ha ancora tempo dinanzi a sé, poiché questa di Vallelunga è la sua prima corsa, il battesimo della pista. Forse è un po' emozionato (ed è giusto che lo sia), ma non lo dimostra. Parla col suo meccanico, sorride agli amici, risponde alle domande che gli rivolge il realizzatore del reportage: « ...Per me l'automobilismo è uno sport completo. Correre non è incoscienza, come credono taluni, niente affatto: è un'attività fisica e mentale allo stesso tempo. Guidare è concentrazione, tensione, ma anche consapevolezza. Sì, credo che gli attimi più snervanti siano quelli prima del " via ", ma poi penso che solo facendo il pilota — anche minore — si possa capire l'irresistibile fascino di questo sport ».

« Questa piccola macchina bianca », aggiunge Maurizio, « rappresenta, per me, la realizzazione di un sogno accarezzato per anni, seguendo le fortune, le sconfitte, i trionfi di piloti sempre ammirati in ogni loro gesto, in ogni loro prova. E penso un'altra cosa: che una curva in velocità non rappresenti soltanto un atto di coraggio, ma anche coscienza di poterla fare, ai limiti della macchina e di se stessi ». Buona fortuna, Maurizio, apprendista campione!

(a cura di Carlo Bressan)

Maurizio Oliviero, studente di architettura, a bordo della sua auto Formula Italia

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Duomo di Novara
SANTA MESSA
celebrata da Mons. Aldo Del Monte, Vescovo di Novara, in occasione della Giornata Nazionale del Movimento Apostolico Ciechi
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti

meridiana

12,30 IL GIOCO DEI MESTIERI
Un programma di Luciano Rispoli, Paolini e Silvestri
Scene di Egle Zanni
Regia di Alda Grimaldi
Tredicesima puntata
I viticoltori

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Tic-Tac Ferrero - Sapone Fa - Biscotti al Plasmon - Iperti)

13,30
TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Formaggino Ramek Kraft - Fabello - Penna Grinta - Pavesini - Baravelli Jackson)

la TV dei ragazzi

LA GUERRA DI TOM GRATTAN
Minaccia nella miniera
Personaggi ed interpreti:
Tom Grattan *Michael Howe*
Julie Kirkby *Sally Adcock*
Sig.ra Kirkby *Connie Merigold*
Stan Hobbs *George Malpas*
Regia di David C. Rea
Prod.: Yorkshire Television Network

17,15 UNO ALLA LUNA
Giochi italiani raccolti da Virgilio Sabel

17,25 LE PERIPEZIE DI PENELOPE PITSTOP
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
Pericoli al Luna Park
Prod.: C.B.S.

pomeriggio alla TV

GONG
(Margarina Maya - Coral - Tortellini Barilla)

17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Togo Pavesi - Shampoo Libera & Bella - Goddard)

18,10 GLI ULTIMI CENTO SECONDI
Spettacolo di giochi
a cura di Perani, Congiù e Rizza
condotto da Ric e Gian
Complesso diretto da Gianfranco Intra
Regia di Guido Stagnaro

19,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

TIC-TAC
(Calzature femminili Romagnoli - Omogeneizzati Diet Erba - Salotti Lukas Beddy - Benckiser - Cedrata Tassoni - Prodotti cosmetici Deborah)

SEGNALE ORARIO

19,20 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
e
TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

ARCOBALENO 1
(Patatina Pai - Lacca Libera & Bella - Last al limone)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Gancia Americano - Dash - Formaggi Starcreme - Sapone Palmolive)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cera Grey - (2) Caffè Hag - (3) Biscottini Nipiol V Buitoni - (4) Amaro Dom Bairo - (5) Latti Polenghi Lombardo
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) As-Car Film - 2) General Film - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Gamma Film - 5) Film Makers

21 —
VINO E PANE
Dal romanzo di Ignazio Silone
Sceneggiatura di Giovanni Guaita e Giuseppe Lazzari
Trattamento e collaborazione alla sceneggiatura di Piero Schivazappa
Quarta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Pietro Spina *Pier Paolo Capponi*
Annina *Scilla Gabel*
Berenice *Anita Laurenzi*
Il geom. Fagiana *Gianni Rizzo*
Il rag. Passante *Armando Furlai*
L'avvocato Zabaglia *Renzo Giovampietro*
Il padre di Luigi Murica *Andrea Checchi*
Il cliente del «Girasole» *Ezio Rossi*
Bonifazio *Ernesto Colli*
Don Benedetto *Corrado Gaipa*
La sorella di don Benedetto *Miranda Campa*
Luigi Murica *Nino Castelnuovo*
La donna del voto *Annabella Andreoli*
Il sacrestano *Corrado Olmi*
Il sordomuto *Guerrino Crivello*
Una donna della Chiesa *Giovanna Mainardi*
Grascia *Aldo Barberito*
Magascià *Nino Marchetti*
Matalena *Anna Maestri*
Il poliziotto in borghese *Giacomo Ricci*
Pasqualino *Fabio Frabotta*
L'ispettore Giuffrida *Gianni Musy*
Il tenente della milizia *Marco Bonetti*
Il brigadiere Frangipane *Evar Maran*
Sciatap figlio *Stefano Oppedisano*
Cardile *Diego Michelotti*
La madre di Luigi Murica *Anna Glori*
Bianchina *Lina Polito*
Scene di Mischa Scandella
Costumi di Marilù Alianello
Delegata alla produzione Irma Clementel
Regia di Piero Schivazappa
(«Vino e pane» di Ignazio Silone è pubblicato da Mondadori Editore)

DOREMI'
(Favilla e Scintilla - Vermouth Cinzano - Linea Cupra Dott. Ciccarelli - Gran Ragù Star)

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2
(Close up dentifricio - Candy Elettrodomestici)

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,45-17,45 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Mobili Piarotto - Olio di oliva Bertolli - Dentifricio Ultrabrait - Soc.Nicholas - Motta - Nuovo All per lavatrici)

21,20
LA MACCHINA DELLA RISATA
Un nuovo comico: Marty Feldman
Presenta Enrico Simonetti

DOREMI'
(Brandy Vecchia Romagna - Benzina Chevron con F 310 - Magnesia Bisurata Aromatic - Pulitore fornelli Fortissimo)

22 — ORIZZONTI
L'uomo, la scienza, la tecnica
Programma settimanale di Giulio Macchi

22,50 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Freischütz
Romantische Oper von C. M. von Weber
3. Akt
Musikalische Leitung: Leopold Ludwig
Regie: Joachim Hess
(Wiederholung)

20,10 Allerhand Köpf und Sachen
Eine Sendereihe von Bruno u. Inga Hosp
3. Folge: «Die Enzianthres»

20,30 Rücksicht f(w)ährt am längsten
Gefahren im Strassenverkehr
8. Folge: «Man weiss das alles»
Regie: Hans-Georg Thiemt
Verleih: Bavaria

20,35 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht: Präses J. Augschöll

20,40-21 Tages- und Sportschau

IL GIOCO DEI MESTIERI: I viticoltori

ore 12,30 nazionale

Con questa puntata Il gioco dei mestieri *si congeda dai telespettatori. Il successo della manifestazione, giunta alla seconda edizione, è stato notevole come dimostrano gli alti indici di gradimento. Protagonisti della trasmissione di chiusura sono stati due viticoltori, i signori Pier Ettore Camerano di Barolo (Cuneo) e Ottavio Colonaci di S. Casciano Val di Pesa. Giudice arbitro: il signor Domenico Baino di Mongardino d'Asti. Ecco un campionario delle prove di abilità professionale cui i concorrenti sono stati chiamati: innestare in breve tempo una vite; rispondere a una serie di domande sulla vinificazione e sulla sarchiatura delle viti; non potevano mancare prove di assaggio di vino. Al vincitore della prova vanno 500 mila lire in buoni-acquisto; al secondo classificato 500 mila lire meno 25 mila per ogni casella del gioco dell'oca che lo separa dal traguardo. Conduce il gioco Luciano Rispoli.*

A - COME AGRICOLTURA

ore 14 nazionale

Va oggi in onda nella rubrica A - come Agricoltura *il servizio di Caterina Porcu Sanna e Oddo Bracci sui « servi-pastori ». Il servizio è stato girato nella Barbagia di Ollolai, tra le montagne del Nuorese, nei paesi di Bitti, Orgosolo, Gavoi, Irgoli. Paesi ad economia esclusivamente pastorale dove permane ancora oggi l'arcaismo dei metodi, non solo di conduzione, ma anche di allevamento di bestiame frantumato in piccole greggi non selezionate se non alla resistenza a pascoli magri. Il servo-pastore — collaboratore indispensabile del padrone-pastore — è colui che subisce quotidianamente ed economicamente i disagi, i pericoli, le incertezze dell'economia pastorale sarda. Il servizio scopre i luoghi dove il servo-pastore vive e lavora: gli ovili, le montagne, i fiumi; la transumanza, la guardia notturna al gregge, la fabbricazione del formaggio, le lunghe giornate che passa nel più completo isolamento, le malattie professionali, il rapporto con il padrone, i rapporti umani, quelli familiari e sindacali.*

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale
e 16,45 secondo

Una domenica senza il grande calcio per la partita disputata ieri a Genova dagli azzurri contro il Lussemburgo per la Coppa del Mondo. Quasi un turno di riflessione prima del gran finale che vede tre squadre impegnate per la conquista dello scudetto: Milan, Juventus e Lazio. Raramente il campionato di serie A ha presentato motivi di così grande interesse. Anche la Serie B, giunta all'ottava giornata di ritorno, non ha ancora delineato chiaramente le posizioni perlomeno per la terza squadra impegnata nella promozione, pur se il Foggia appare la candidata più autorevole. Fra le partite più importanti della giornata segnaliamo Catania-Foggia (che dovrebbe confermare le ambizioni della compagine pugliese), Cesena-Catanzaro e Genoa-Mantova (per la squadra lombarda si tratta di una tappa improba sul cammino della salvezza).

VINO E PANE - Quarta ed ultima puntata

ore 21 nazionale

A Fossa dei Marsi i fascisti non nascondono la loro rabbia per le scritte sovversive, e, quasi a volerne diminuire il valore, inneggiano al valore dei volontari in partenza per la guerra. Nel frattempo Pietro va alla ricerca di Luigi Murica e, al padre che nega la presenza del figlio in quei luoghi, egli, più che mai convinto del contrario, chiede di comunicargli il suo desiderio di vederlo. L'incontro avviene in casa di don Benedetto, ma si svolge in modo del tutto inatteso per Pietro. Murica confessa al compagno di partito una grave colpa: arrestato dalla polizia per la sua attività antifascista, percosso selvaggiamente, umiliato, minacciato, ha finito per accettare il ruolo d'informatore. In seguito, il sentimento che lo univa ad Annina gli aveva dato la coscienza del suo errore, la vergogna e il rimorso per il male commesso, tanto che aveva deciso di fuggire. Pronto a riparare e a collaborare con Pietro, e ritrovata la fiducia e il rispetto di se stesso, Murica non vuole più starsene nascosto e chiede ad Annina di sposarlo. Ma si tratta di un sogno di breve durata: i fascisti arrestano Luigi, lo seviziano per fargli confessare il nome dell'autore delle scritte sovversive, e allorché egli grida loro in faccia tutto il suo odio, lo uccidono. I fascisti stanno ormai per catturare anche Pietro, che decide di darsi alla macchia. Tra i monti della sua terra continuerà la lotta per la giustizia, contro la dittatura. (Articolo alle pagine 26-30).

LA MACCHINA DELLA RISATA
Un nuovo comico: Marty Feldman

ore 21,20 secondo

La serie presentata da Enrico Simonetti questa sera offre al telespettatore italiano un « grande » della risata, l'inglese Marty Feldman protagonista di un film conosciuto da noi con il titolo: Gli uomini ne hanno due. *Feldman, sconosciuto sino a qualche anno fa, era tuttavia assai noto nel mondo dello spettacolo quale autore di sceneggiature televisive e cinematografiche, destinate ad altri interpreti. Ex suonatore di tromba, in una delle tante orchestrine di cui è piena l'Inghilterra, Feldman ha scoperto per caso la sua « vocazione » alla comicità, che si colloca nel filone tipicamente inglese di Chaplin, di Buster Keaton. Presenterà, per la TV italiana, una serie di gags esilaranti, in alcune delle quali gli fa da spalla Orson Welles.*

ORIZZONTI - L'uomo, la scienza, la tecnica

ore 22 secondo

Questa sera nel corso di questa puntata di Orizzonti *verranno trasmessi due servizi: il primo, di Lella Artesi, tratterà dell'importanza dei farmaci durante la gravidanza. Chi si ricorda ancora, a distanza di pochi anni, del dramma provocato in tutto il mondo, ma soprattutto in Europa, dall'ingestione di farmaci al Talidomide da parte di migliaia di donne incinte? Questo servizio di* Orizzonti, *partendo proprio dal caso del Talidomide, analizza e denuncia gli effetti che i farmaci assunti possono avere non solo sulla salute delle donne gravide, ma anche su quella del feto. In Italia sono poste in vendita, e registrate come tali, circa 27 mila medicine; quali di queste possono danneggiare la salute sia della donna sia del nascituro, e quali possono invece essere assunte con relativa tranquillità? La risposta è molto semplice e chiara: durante la gravidanza non si dovrebbe assumere alcun tipo di farmaco, soprattutto analgesici, barbiturici e tranquillanti, tranne, naturalmente, quelli assolutamente necessari alla salute della puerpera come, ad esempio l'insulina. Farmaci d'uso comune possono avere un effetto micidiale sul feto e sul suo sviluppo, inducendo malformazioni o nei casi più gravi anche la cessazione della gravidanza. Il secondo servizio, del regista Luigi Turolla, è dedicato all'etologia e si intitola « Codice luminoso delle lucciole ».*

RADIO

domenica 1° aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Teodora.

Altri Santi: S. Velanzio, S. Stefano, S. Malachia, S. Ugo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,10 e tramonta alle ore 18,56; a Milano sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 18,51; a Trieste sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 18,33; a Roma sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 18,35; a Palermo sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 18,28.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1873, nasce a Oneg il compositore Serghej Rachmaninov.

PENSIERO DEL GIORNO: L'infelicità dipende non tanto da ciò che ci fa soffrire, quanto dalla nostra immaginazione che aumenta i nostri malanni. (Fenelon).

Elena Sedlak è fra gli interpreti di « Il sindaco », radiodramma di Nicola Manzari, che va in onda alle ore 22,15 sul Programma Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Don Virgilio Levi. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Radioquaresima:** VI Ciclo: **Aree odierne della testimonianza cristiana,** di Mons. Filippo Franceschi: « **Testimoniare Cristo come onore ed impegno individuale** » - **Corali Classici - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Dimanche de « Joie ». 21 **Santo Rosario.** 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Panorama misional. 22,45 **Orizzonti Cristiani: Repliche** - « **Mane nobiscum** », invito alla preghiera di Mons. Fiorino Tagliaferri (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Notiziario. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Rusticanella. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bogo. **9,30 Santa Messa. 10,15** Archi. **10,25** Informazioni. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **12** Concerto bandistico. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13** Canzonette. **13,15** Il minestrone (alla ticinese). Regia di Battista Klainguti. **14** Informazioni. **14,05** Pagine orchestrali. **14,15** Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Giostra di canzoni. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Note al pianoforte. **18,25** Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Souvenir tzigano. **19,10** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. **20,15 Retrospettiva internazionale del radiodramma,** a cura di Dante Raiteri, Carlo Castelli e Francis Borghi: « Nascita del radiodramma » con « Agonia » di Paul Camille e « Maremoto » di Paul Cusy e Gabriel Germinet. Regia di Francis Borghi. Coordinamento di Vittorio Ottino - 3ª serata. **21,15** Juke-box. **22** Informazioni. **22,05** Panorama musicale. **22,30** Orchestra Radiosa. **23** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,30-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. **14,35** Musica pianistica. **Piotr Ilijch Ciaikowski:** Cinque pezzi senza numero dell'opera (Pianista Michael Ponti); Canto senza parole in fa maggiore op. 2 n. 3 (Pianista Hans Fazzari). **14,50 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). **15,15 « Shéhérazade »,** Suite sinfonica op. 35 da « Le mille e una notte » di Nikolaj Rimskj-Korsakov (Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS diretta da Evgueni Svetlanov). **16,05 Festival des Flandres 1972.** Andrée Esposito e Simone Heyvaerts, soprani; Lucienne Van Deyck, contralto; Roland Bufkens e Guy Vermandere, tenori; Robert Massard, baritono; Lode Hendrickx e Hugo Smekens, bassi - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Belga diretta da Leonce Gras - Cori della Radio Belga, De Vedel, Singhet Saem e Coro da camera di Malines; **César Franck:** « Les Béatitudes », Oratorio in un prologo e otto parti per soli, coro e orchestra (Registrazione effettuata il 10-6-1972). **17,55** Almanacco musicale. **18,25** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **19** Carosello d'orchestre. **19,30** Musica pop. **20** Diario culturale. **20,15 I grandi incontri musicali:** « Donaueschinger Musiktage 1972 » - « London Music Now ». **21,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **22,15-22,30** Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jean-Philippe Rameau: Les Paladins, suite n. 1: Entré très gaye des troubadours - Air pour les pagodes - Gavotte gaye I et II - Gavotte un peu lente, Menuet, Contredanse (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Pierre Colombo) • Anton Dvořák: Notturno (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Vaclav Neumann) • Georges Bizet: Carmen: Danza gitana (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Il gallo d'oro: Inno al sole (Orchestra e Coro « The Kingsway Symphony » diretti da Camarata) • Bedrich Smetana: La sposa venduta: Polka (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Istvan Kertesz) • Giuseppe Verdi: Otello: danze (per l'edizione francese dell'opera) (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Franz von Suppé: Cavalleria leggera, ouverture (Orchestra New Symphony di Londra diretta da Raymond Agoult)

6,52 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Isaac Albeniz: El Polo (orchestr. di F. Arbos) (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach) • Eduard Lalo: Scherzo per orchestra (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Ermanno Wolf-Ferrari: Il Campiello: Balletto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Gianfranco Rivoli)

7,20 Spettacolo

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Il terzo comandamento. Servizio di Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Libri per voi, a cura di Mario Puccinelli

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Virgilio Levi

10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**

10,45 **FOLK JOCKEY**
Un programma di **Mario Colangeli**

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Il rumore ci minaccia

12 — **Via col disco!**

12,22 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Gratis**
Bisettimanale di spettacolo
Condotto e diretto da **Orazio Gavioli**

14 — **Ric** e **Gian** presentano:
IL GAMBERETTO
Quiz per ragazzi
Testi di **Faele**
Regia di **Adolfo Perani**
— *Style Casa e Pic Nic*

14,30 **CAROSELLO DI DISCHI**
Nyro: Stoned end (Bert Kaempfert) • Haley: Soulful Autumn (Lionel Hampton) • Lumni: Yo yo (Gli Allegri Musici) • Stevens: Crab dance (Cat Stevens) • Thomas: Spinning wheel (Ted Heath) • Gibb: Run to me (Augusto Martelli) • Simon: Mrs. Robinson (Paul Desmond) • Cabildo: Lunar heat (René Eiffel) • Meek: Telstar (Moog: Ing. Giovanni e Famiglia) • Ninety: She was not an angel (N.U. Orleans Rubbish Band) • Legrand: Summer of 42 (Johnny Pearson) • Nestico: Doin' basies thing (Count Basie)

15 — **Giornale radio**

15,10 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina,** a cura di **Giorgio Calabrese**
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

16 — **Musica in palcoscenico**
Prima parte

17 — **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Gino Paoli, Adriano Pappalardo, Oscar Prudente**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

17,50 **MUSICA IN PALCOSCENICO**
Seconda parte

18,15 **Invito al concerto**
Trattenimento musicale di **Giancarlo Sbragia** con la collaborazione di **Michelangelo Zurletti**

19,15 Intervallo musicale

19,30 **MADEMOISELLE LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Isa Bellini** ed **Elio Pandolfi**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **MASSIMO RANIERI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**
20,45 **Sera sport,** a cura di Alberto Bicchielli

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **I RACCONTI DELLA RADIO**
« Il cavaliere », di **Vitaliano Brancati**
Presentazione di **Alberto Moravia**

21,45 **CONCERTO DELL'ENSEMBLE INSTRUMENTAL DE FRANCE**
François-Joseph Gossec: Sinfonia n. 7 in sol minore • Henri-Joseph Rigel: Concerto op. 20 per violino e clavicembalo concertanti e archi (Jean Estournet, violino; Martine Roche, clavicembalo)
(Registrazione effettuata il 14 giugno dall'O.R.T.F. in occasione del « Festival du Marais 1972 »)
(Ved. nota a pag. 85)

22,15 **Il sindaco**
Radiodramma di **Nicola Manzari**
con Elena Sedlak e Alfredo Censi
Le altre voci sono di: Michele Colaleo, Rosalba Conserva, Graziapura Delle Grazie, Adriana Erario, Liliana Formenti, Nuccia Lobefaro, Silvana Lobefaro, Marina Lombardi, Nella Lovero, Giovanni Macchia, Michele Mirabelli, Piero Panza, Agnese Patavino, Francesco Pitrullo, Giovanna Rinaldi, Vito Speranza, Lucia Zotti
Regia di **Andrea Camilleri**

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 Palco di proscenio

23,15 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Jacques Brel e Milly**
Brel: Je ne sais pas, Le plat pays, Ne me quitte pas, Le prenoms de Paris, Les flamandes • Borello-Rulli: Addio tabarin • Brecht-Weil: La ballata di Mackie • Mendes-Mascheroni: Si fa ma non si dice • Cherubini-Lulli: Ivonne • Tuminelli-Theodorakis: Il cantico dei cantici
— *Invernizzi*

8,14 Musica flash

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Lordan: Apache (Rod Hunter) • Albertelli-Soffici: Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • Terzoli-Tortorella-Gargiulo: Scacco al re (Pane Burro e Marmellata) • Taupin-John: Crocodile rock (Elton John) • Pallavicini-Ortolani: Amore, cuore mio (Massimo Ranieri) • Norris: 20.000 leghe (Nemo) • Mardel-Lang: Oui pour la vie (Guy Mardel) • Tassemberg: Delta Queen (The Proudfoot) • Bigazzi-Cavallaro: Stasera io vorrei sentir la ninna nanna (Gigliola Cinquetti) • Ruffin: Mad about you (Bruce Ruffin) • Vira-Gordanne-Bizet: Carmen Brasilia (Bob Callaghan & Co.)

9,14 Dall'Italia con...

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Marcella, Alighiero Noschese, Luigi Proietti, Catherine Spaak**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate*
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Mike di domenica**
Incontri e dischi pilotati da **Mike Bongiorno**
Regia di **Paolo Limiti**
— *ALL lavatrici*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 E' tempo di Caterina

12,30 **A RUOTA LIBERA**
Uno spettacolo di **Nanni Svampa** e **Lino Patruno**, con **Franca Mazzola**
Regia di **Gian Vitturi**
— *Mira Lanza*

---

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Piaggio*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **COME E' SERIA QUESTA MUSICA LEGGERA**
Opinioni a confronto di **Gianfilippo de' Rossi** e **Fabio Fabor**
Regia di **Fausto Nataletti**

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

16,25 **IL CANTAUTORE**
Gianni Meccia racconta Gianni Meccia
Un programma a cura di **Luciano Simoncini**

16,55 **Giornale radio**

17 — **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Oleificio F.lli Belloli*

18 — **Supersonic**
Dischi a mach due
— *Lubiam moda per uomo*
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**
Bollettino del mare

19,05 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Tris di canzoni

20,10 **Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,30 **I GRANDI IMPRESARI LIRICI ITALIANI DELL'800**
a cura di **Bruno Cagli**
2. Alessandro Lanari e i teatri di Firenze e Venezia

22 — **IL GIRASKETCHES**
Nell'intervallo (ore 22,30): **Giornale radio**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

24 — **GIORNALE RADIO**

Isabella Biagini (ore 9,35)

TERZO

9,05 *TRASMISSIONI SPECIALI* *(sino alle 10)*
— **INCONTRI COL CANTO GREGORIANO**
a cura di **Padre Raffaele Mario Baratta**

9,25 *Vicenza 1973: anno palladiano. Conversazione di Gino Nogara*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Anton Dvorak: L'arcolaio d'oro, poema sinfonico op. 109 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz) • Leos Janacek: Amarus, cantata lirica per soli, coro e orchestra, su testo di Jaroslav Vrchlicky (Versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki) (Gloria Trillo, soprano; Veriano Lucchetti, tenore; Claudio Strudthoff, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Miklos Erdelyi - Maestro del Coro Gianni Lazzari)

11 — **Musiche per organo**
Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in la maggiore (Organista Warl Weinrich) • Marco Enrico Bossi: Tre momenti francescani (Organista Fernando Germani)

11,40 **Musiche di danza e di scena**
Sergei Rachmaninov: Danze sinfoniche op. 45: Non allegro - Andante con moto (tempo di valzer) - Lento assai, Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Eugene Goossens)

12,10 João Cabral: poeta e parlatore
Conversazione di Elena Croce

12,20 **Itinerari operistici**
DA LULLY A GLUCK
Jean-Baptiste Lully: Amadis: Monologue et déploration d'Oriane (Soprano Flore Wend - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Edmond Appia) • André Campra: Tancredi: Scena finale, aria di Clorinda, aria di Tancredi (Michèle Le Bris, soprano; Louis Quilico, baritono - Ensemble Instrumental de Provence e «Chœurs Raymond Saint Paul» diretti da Clément Zaffini) • Jean-Philippe Rameau: Castore e Polluce: Atto III (Minerva: Fernanda Cadoni; Venere: Ingrid Bjöner; Mars: Teodoro Rovetta; Telaire: Ingrid Bjöner; Phoebé: Angela Vercelli; Une suivante de Phoebé, Une ombre heureuse: Cecilia Fusco; Castor: Carlo Franzini; Pollux: Fabio Giongo; Jupiter: Teodoro Rovetta; Due atleti: Luciano Saldari, Teodoro Rovetta - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Alberto Erede - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: «J'ai perdu mon Eurydice»; Alceste: «Divinités du Stix» (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis)

---

13 — **Folklore**
Anonimi: Musiche del Tibet: Khampa dance - Extract from a Piya (Coro con Yangheen - Voci salmodianti del monastero di Bhodanath); Musiche del Nepal: Inno a Khalika - Canto di guerra; Musiche dell'Iran: Poema mistico di Araqi (Canta Zabihi)

13,30 **Intermezzo**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 4 in re maggiore per orchestra: Ouverture - Bourrée I e II - Gavotte - Menuet I e II - Réjouissance (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Lorin Maazel) • Johannes Brahms: Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra: Maestoso - Adagio - Rondò (Pianista Paul von Schlawsky - Orchestra de l'Association des Concerts Lamoureux diretta da Rudolf Albert)

14,40 **Concerto di David e Igor Oistrakh**
Franz Joseph Haydn: Duo in si bemolle maggiore per due violini • Ludwig van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 24 «Primavera» (David Oistrakh, violino; Lev Oborin, pianoforte) • Sergej Prokofiev: Sonata op. 56 per due violini

15,30 **La conversazione continuamente interrotta**
Otto scene e un intermezzo di **Ennio Flaiano**

Il poeta	Paolo Bonacelli
Lo scrittore	Nestor Garay
Il regista	Mario Missiroli
La cameriera	Maria Grazia Antonini
La moglie	Carlotta Barilli
L'amica	Wanda Tettoni
Il dottore	Mario Ferrari
Il giornalista	Giampaolo Poddighe
Gli imbianchini	Attilio Corsini Claudio Guarino

Al pianoforte Benedetto Ghiglia
Regia di **Vittorio Sermonti**

17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**

18 — **CICLI LETTERARI**
La letteratura e le comunicazioni di massa, a cura di **Lamberto Pignotti**
2. Letteratura e pubblicità

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Fogli d'album**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore «Tragica»: Adagio molto, Allegro vivace - Andante - Minuetto - Allegro (Orchestra di Stato di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch) • Karol Szymanowsky: Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra: Moderato - Andante sostenuto - Allegramente (Violinista Riccardo Brengola - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Edgar Varèse: Offrandes, per soprano, orchestra da camera e percussioni: Chanson de là-haut (V. Huidobro) - La croix de Sud (J. J. Tablada) (Soprano Donna Precht - Elementi dell'Orchestra Sinfonica Columbia diretti da Robert Craft)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Il piano Manstein e l'attacco alla Francia nel 1940, a cura di **Domenico Sassoli**

20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti francesi d'oggi, a cura di **Romeo Lucchese**
3. Sotto il segno del Surrealismo (1a parte)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Tutto il mondo è attore**
a cura di **Gerardo Guerrieri, Alessandro D'Amico** e **Ferruccio Marotti**
Quinta trasmissione
Interventi di: Salvatore Veca, Elemire Zolla, Dino Origlia, Enrico Fulchignoni, Vittorio Lanternari

22,15 L'Accademia Pontaniana. Conversazione di Piero Galdi

22,20 **Le voci del blues**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,45 En France avec Jean et Hélène
Corso integrativo di francese, a cura di Yves Fumel - 6° episodio - Le radio-taxis - Transports urbains - Realizzazione di Bianca Lia Brunori (Replica)

10,30 Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - 1° Ciclo: Il mondo dei numeri (3° puntata), a cura di Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi, Licia Cattaneo - Regia di Massimo Pupillo

11-11,30 Scuola Media Superiore: Introduzione all'arte figurativa - 5° trasmissione - Tecnica e creazione - 2° parte, a cura di René Berger

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il fronte popolare
Realizzazione di Raffaele Andreassi e Nanni de Stefani
Prima parte (Replica)

13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Lip - Margarina Maya - Rasoio G II - Nescafè Gran Aroma Nestlé)

13,30
TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Une éclipse de soleil...
39° trasmissione
XIX émission : Les lunettes astronomiques
Regia di Armando Tamburella (Replica)

14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
9° *trasmissione*
Regia di Francesco Dama (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Prof. P. Limongelli: Walter and Connie on the farm - 2° parte - **15,20** *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Walter as a photographer - 2° parte - **15,40** *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: The football match - 1° parte - 42° trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Pagine di narrativa italiana - Tecchi: storie di bestie, a cura di Valerio Volpini - Regia di Antonio Menna

16,30 Scuola Media Superiore: Momenti di storia contemporanea - 4° puntata - Le minoranze nell'Europa Centro-Orientale, a cura di Angelo Tamborra

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Piero Pieroni - Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scene di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Pizza Star - Automodelli Politoys - Biscotti del Boy - Cosatto - Brooklyn Perfetti)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. - Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,15 A SUD DEI TROPICI
Sesta puntata
Carico di contrabbando
Personaggi ed interpreti:
Cap. Dan Wells — *Walter Brown*
Sue — *Susanne Haworth*
Mike — *Gary Gray*
Noah — *Rodney Pearlman*
Il nostromo — *Leoni Lesinawai*
Regia di Eddie Davis
Prod.: Pacific Film ass. Screen Gems

ritorno a casa

GONG
(Gala S.p.A. - Spic & Span - Gerber Baby Foods)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Regia di Oliviero Sandrini

GONG
(Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Estratto di carne Liebig - Linfa Kaloderma)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Gran Bretagna
a cura di Giulietta Vergombello
Regia di Gianni Amico
6° *puntata*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(IAG/IMIS Mobili - Lacca Libera & Bella - Fernet Branca - Liquigas - Sapone Lemon Fresh - Pavesini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Acqua Sangemini - Riso Gallo - Nivea)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Brandy Stock - Wella - Scatto Perugina - Piselli Cirio)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Nuovo All per lavatrici - (2) Formaggino Mio Locatelli - (3) Confezioni Facis - (4) Manetti & Roberts - (5) Biscotti Mattutini Talmone
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) Miro Film - 3) Miro Film - 4) Frame - 5) Studio Marosi

21 —
IL FIUME ROSSO
Film - Regia di Howard Hawks
Interpreti: John Wayne, Montgomery Clift, Walter Brennan, Coleen Gray, John Ireland, Noah Beery jr., Harry Carey jr.
Produzione: United Artists

DOREMI'
(Calza Bielastica Bayer - Amaro Petrus Boonekamp - Venus Cosmetici - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Martini - Biscotti al Plasmon)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Olio Sasso - Sapone Fa - Aperitivo Cynar - Fabello - Fazzoletti Kleenex - Torte Royal)

21,20
INCONTRI 1973
a cura di Gastone Favero
Un'ora con René Dubos
Un futuro incredibile
di Mario Foglietti

DOREMI'
(Mon Cheri Ferrero - Pepsodent - Caffè Lavazza Qualità Rossa - Aperitivo Rosso Antico)

22,20 Stagione Sinfonica TV

ASPETTI DEL ROMANTICISMO

Presentazione di Luciano Chailly

Franz Liszt: *Totentanz, parafrasi sul « Dies irae »* per pianoforte e orchestra

Pianista Michele Campanella

Direttore **Serge Baudo**

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Regia di Massimo Scaglione

Franz Liszt: *I Preludi* (poema sinfonico)

Direttore **Riccardo Muti**

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Regia di Alberto Gagliardelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Lerne kämpfen ohne zu töten
Naturkundlicher Filmbericht
2. Teil: « Über Schlangen u.a. Getier »
Verleih: N. von Ramm

19,45 Bonanza
« Achtung, Ben: Lebensgefahr! »
Wildwestfilm mit Lorne Greene
Regie: Seymour Robbie
Verleih: NBC

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau

2 aprile

ORE 13

ore 13 nazionale

In Italia, in base alle ultime statistiche, solo il 3,5 per cento della popolazione ha donato il sangue. Se questa percentuale salisse al 5 per cento, cioè se questa percentuale della popolazione donasse il sangue una volta l'anno, il fabbisogno sarebbe coperto. Nell'Italia settentrionale le donazioni sono superiori alla media, nell'Italia centrale si mantengono sulla media e in quella meridionale si va al disotto della media. A Roma per un fabbisogno di 150 mila flaconi di sangue l'anno, se ne raccolgono meno di 100 mila. Perché questa carenza di sangue e perché manca questa coscienza trasfusionale? A che punto è l'attuazione della legge che regola l'approvvigionamento del prezioso elemento? Fino a che punto un ospedale può contare sulla disponibilità dei centri della Croce Rossa? A queste e ad altre domande cerca di rispondere il servizio di Ore 13, *la rubrica trisettimanale, a cura di Bruno Modugno. In studio intervengono il dr. Pasquale Angeloni, direttore nazionale dei Centri trasfusionali della CRI, il prof. Costantino Iandolo, docente di patologia medica presso l'Università di Roma, e il dr. Pietro Sisti. Inoltre in studio viene effettuata una donazione di sangue.*

SAPERE: Vita in Gran Bretagna

ore 19,15 nazionale

Tre situazioni di lavoro in tre diverse zone dell'Inghilterra, in tre settori diversi: nell'edilizia, nell'industria metalmeccanica, in un cantiere navale. A Londra si intervista un edile al lavoro in un cantiere. Vicino a Birmingham, un operaio di una fabbrica automobilistica racconta la sua giornata di lavoro, i suoi hobbies. In Scozia, a Clyde, entriamo in un cantiere navale che ha avuto la sua storia: è stata la prima fabbrica inglese occupata dagli operai in difesa del posto di lavoro.

IL FIUME ROSSO

ore 21 nazionale

« I meriti di Red River *sono notevoli », scriveva nel 1949 Guido Aristarco su* Cinema, *« e tra questi vanno segnalate la singolarissima interpretazione di John Wayne e la rivelazione di un giovane: Montgomery Clift ». Rileggere le vecchie riviste qualche volta è curioso, altre volte tristissimo. Sono già trascorsi sei anni da che Montgomery Clift è morto, troppo giovane (era nato nel 1920), ma avendo avuto tempo e occasioni sufficienti per definirsi come uno dei più grandi attori americani del dopoguerra. Era già un grande attore quando Howard Hawks, straordinario artigiano della regia, lo chiamò nel 1948 per interpretare il ruolo di un giovane cow-boy di nome Matthew in* Il fiume rosso, Red River *appunto. Il film deriva da un racconto di Borden Chase,* The Chisholm Trail, *sceneggiato dallo stesso autore in collaborazione con Charles Schnee: un racconto duro e violento, ambientato al tempo delle periodiche migrazioni di mandrie dagli allevamenti del Texas agli Stati del Nord. « Lungo il loro cammino », dice I. L. Rieupeyrout nel suo libro sul film western, « nacquero le celebri "* cowtowns *", piene di polvere, di whisky e di giovani robusti che, dopo vigorose bevute, facevano due chiacchiere con la pistola. Abilene, Dodge City, Denver, Ogallah, Santa Fe, nasceranno dalla predilezione delle mandrie per i pascoli che le circondano. Il bestiame aveva avuto finora una parte di secondo piano nel western: col film di Hawks diventa protagonista di un ruolo pari per importanza a quello di John Wayne nei panni di Dowson ». Il critico francese inquadra con proprietà gli sfondi della vicenda, ma esalta forse in eccesso il significato che essi assumono nel complesso del film.* Il fiume rosso *è in realtà il ritratto di un « uomo del West » deciso, autoritario, ingiusto fino alla crudeltà più spietata — Thomas Dowson, ossia John Wayne — e la storia del suo scontro con un ragazzo che egli stesso ha allevato, unico sopravvissuto di un convoglio distrutto dagli indiani: Matthew Grath, ossia Monty Clift. Il ragazzo cresce, diventa un uomo, accompagna il « padre » che deve condurre una mandria attraverso il West: e si ribella alle ingiustizie che gli vede commettere, lo combatte e lo sostituisce. Ma a impresa finita i due, al termine di un'epica zuffa, si riconciliano. Il modo in cui Howard Hawks ha disegnato la figura del roccioso Dowson è ammirevole (e certo Wayne l'ha assecondato a meraviglia, questa è una delle sue interpretazioni migliori): ne ha fatto un westerner solido, sicuro di sé, capace di superarsi nel bene come nel male, e quindi capace di essere anche disgustoso e odioso, come dovevano essere davvero, in quegli anni e luoghi tempestosi, gli uomini decisi a non lasciarsi travolgere. Clift è l'altra faccia della medaglia, il segno di una diversa umanità che incomincia a farsi strada e ad affermare che libertà e giustizia non sono parole vuote né affari privati, nemmeno quando il pericolo (o l'interesse) preme da vicino. Quanto al « dove », cioè al West, raramente un regista è riuscito a renderlo per immagini in modo altrettanto autentico.*

INCONTRI 1973: Un'ora con René Dubos

ore 21,20 secondo

Microbiologo, agronomo, urbanista, psicologo; autore di libri di fama internazionale, vincitore di premi scientifici e letterari, René Dubos è il protagonista della trasmissione che apre la nuova serie di Incontri. *Nato in Francia 72 anni or sono ed emigrato ancora giovane negli Stati Uniti dove tuttora risiede, Dubos è conosciuto come uno dei più combattuti esponenti della scienza ecologica, prima per le sue ricerche di microbiologia e poi per i suoi libri (tra i quali citiamo* Questo animale così umano, Il cielo dell'Ile de France e della valle del fiume Hudson, Il dio interiore*); egli ha documentato e denunciato il grave deterioramento della atmosfera, delle acque e dello stesso suolo del nostro pianeta, dimostrando come l'uso senza controlli dei processi di combustione e dei prodotti chimici, insieme con gli scarichi industriali indiscriminati genera squilibri nocivi e in qualche caso addirittura letali per l'uomo. Le dichiarazioni di Dubos — raccolte da Mario Foglietti che ha curato precedentemente altre puntate di* Incontri *— abbracciano anche problemi non strettamente legati alla ecologia fornendoci una analisi spregiudicata e completa dell'ambiente sempre più disumano in cui viviamo.* (Vedere su René Dubos un articolo alle pagine 31-33).

Stagione Sinfonica TV: ASPETTI DEL ROMANTICISMO

ore 22,20 secondo

Michele Campanella, accompagnato dall'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Serge Baudo, stasera è il solista della Danza della morte (Totentanz) *di Franz Liszt. Si tratta di una serie di variazioni scritte nel 1881 per pianoforte e orchestra e dedicate ad Hans von Bülow. Il tema si rifà al famoso* Dies irae *del* Requiem *gregoriano e in trenta diversi brani si presenta deformato, allungato, sempre più drammatico e colmo di espressioni di orrore, con l'annuncio addirittura della fine del mondo. Liszt si era qui ispirato al celebre affresco « Il trionfo della morte » del Cimitero di Pisa. Il programma si completa con* I preludi, *sempre di Liszt, sotto la guida di Riccardo Muti. E', questo, un poema sinfonico tra i più riusciti del maestro romantico, con accenni alla vita, che altro non sarebbe « se non una serie di preludi a ignote canzoni cui la morte solennemente appone la sua firma ». E ciò dopo la lettura delle* Méditations poétiques *di Lamartine.*

RADIO

lunedì 2 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Francesco da Paola.

Altri Santi: S. Urbano, S. Abbondio, S. Vittore.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,08 e tramonta alle ore 18,57; a Milano sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 18,52; a Trieste sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 18,34; a Roma sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 18,36; a Palermo sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 18,29.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1805, nasce a Odense lo scrittore Hans Christian Andersen.

PENSIERO DEL GIORNO: Perde prestissimo chi dispera di guadagnare. (Anonimo).

Pierluigi Urbini dirige il « Concerto di Napoli » in onda alle ore 21,45 sul Nazionale, con la partecipazione del contrabbassista Franco Petracchi

radio vaticana

7,30 **Liturgia quaresimale: pensiero religioso,** di Mons. Francesco Gambaro e **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 **Orizzonti Cristiani:** VI Ciclo: **Aree odierne della testimonianza cristiana,** di Mons. Filippo Franceschi: **« La testimonianza della Chiesa nel mondo d'oggi » - Notiziari e Attualità - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Prier pour les prêtres. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 Cross-currents: The Vatican and the World. 22,30 Hechos y dichos del laicado catolico. 22,45 **Orizzonti Cristiani: Repliche - « Mane nobiscum »,** invito alla preghiera di Mons. Fiorino Tagliaferri (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Musiche del mattino. **Manuel De Falla:** Sette canzoni popolari spagnole (Radiorchestra diretta da Otmar Nussio). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Valzer viennesi. **13,25** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher. **16,30** I grandi interpreti: Direttore Georg Solti. **Robert Schumann:** Ouverture, scherzo e finale op. 52 (Wiener Philharmoniker); **Richard Wagner:** « Il vascello fantasma », Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna). **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **18,30** La Boston Pop Orchestra. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Assoli. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **20,30** Coro e orchestra. **Johannes Brahms:** « Rinaldo ». Cantata per tenore, coro maschile e orchestra op. 50 (Tenore James King - Ambrosian Chorus diretto da John Mc Carthy - New Philharmonia Orchestra diretta da Claudio Abbado); **Dimitri Sciostakovic:** « La morte di Stenka Razine », Cantata per basso, coro e orchestra op. 119 - Versi di Evgueni Evtouchenko (Basso Vitali Gromadski - Coro della R.S.S. della Russia diretto da Alexandre Orlov - Orchestra Philharmonica di Mosca diretta da Kiril Kondrachine). **21,40** Ballabili. **22** Informazioni. **22,05** Per la donna (Replica dal Secondo Programma). **22,35** Mosaico musicale. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Christoph Willibald Gluck:** Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra (Flautista Anton Zuppiger - Radiorchestra diretta da Louis Gay des Combes); **Ernest John Moeran:** Sinfonietta (1947) (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Carlo Florindo Semini:** « Mosaici di Piazza Armerina » per pianoforte e archi (Pianista Maria Gloria Ferrari - Radiorchestra diretta da Gaetano Delogu). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Trasmissione da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Gianandrea Gavazzeni (IX. trasmissione). **Franz Joseph Haydn:** Sinfonie londinesi; Sinfonia n. 101 in re maggiore « L'orologio ». **20,45** Rapporti '73: Scienze. **21,15** Orchestre varie. **21,50** La terza pagina: I grandi compositori d'opera a casa loro. Quarta puntata: Gioacchino Rossini, buongustaio e « bonvivant ». Un programma di Kurt Kornicker. **22,30-23** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in fa maggiore K. 112: Allegro - Andante - Minuetto - Molto allegro (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • Georg Friedrich Haendel: Fireworks music (Musica per i fuochi artificiali), suite: Ouverture - Bourrée - La Paix - La réjouissance - Minuetto e Trio (Orchestra « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner) • Dimitri Sciostakovic: Ouverture festiva: Allegretto - Presto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferdinando Guarnieri)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Domenico Scarlatti: Sonata in la minore (Clavicembalista Gustav Leonhardt) • Antonio Vivaldi: Sonata in la maggiore n. 4 per flauto e basso continuo: Preludio - Allegro non presto - Pastorale - Allegro (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, cembalo; Tokunaga Kenichiro, violoncello) • Francisco Tarrega: Estudio de tremolo « Recuerdos de la Alhambra » (Chitarrista Narciso Yepes) • Luigi Boccherini: Quintetto in mi bemolle maggiore per flauto e quartetto d'archi: Larghetto - Rondò (Flautista Angelo Persichilli - Complesso « I Solisti di Roma ») • Bela Bartok: Scherzo per pianoforte (Pianista Gabos Gabor)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti — *FIAT*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
La mia vita non ha domani (Fred Bongusto) • Vitti 'na crozza (Rosanna Fratello) • Il pappagallo (Sergio Endrigo) • Il primo giorno si può morire (Gigliola Cinquetti) • Com'è bella 'a stagione (Fausto Cigliano) • Un uomo intelligente (Nada) • L'aquila (Lucio Battisti) • Rimpianto (Frank Pourcel)

9 — Spettacolo

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Massimo Mòllica**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 **Pippo Baudo in giro per l'Italia** presenta:

Settimana corta
OGGI DA BARI
Orchestra diretta da **Pippo Caruso**
Regia di **Silvio Gigli**
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio

12,44 Made in Italy

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:

Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Tin Tin Alemagna*

13,45 **SPAZIO LIBERO**
Scritto, recitato e cantato da **Cochi** e **Renato**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano
Conte: Azzurro (Giorgio Gaslini) • Migliacci-Mattone: L'ospite (Gianni Morandi) • Pallavicini-Leali: Figlio dell'amore (Rosanna Fratello) • Franchi-Giorgetti-Talamo: L'amore racconta (Franchi, Giorgetti, Talamo) • Bigazzi-Savio: E' domenica mattina (Caterina Caselli) • Marf-Mascheroni: Passeggiando per Milano (Claudio Villa) • Cassia-Pagano: Io non vivrò (Carmelo Pagano) • Anonimo: Alla moda dei montagnon (Gigliola Cinquetti) • Mogol-Bacal: La gatta (Gino Paoli) • Rossi: Ritornerà (Luciano Rossi) • Califano-Lopez-Vianello: La festa del Cristo Re (I Vianella) • Depsa-Jodice-Di Francia: Magari (Peppino Di Capri) • Lauzi-Albertelli-Baldan: Donna sola (Mia Martini) • Marengo-Caravaglios-Bindi: Scusa (Umberto Bindi) • Anonimo: Mia bella Annina (Katina Ranieri) • Cipriani: Anonimo veneziano (Fausto Papetti)

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita Di Mauro e Nello Tabacco**
Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana e dischi dei: Doug Sahm and Band, Pink Floyd, Oz Master Magnus, Premiata Forneria Marconi, New Trolls, Slade, Deep Purple, Mina, Lucio Battisti, Faces, Duane Allmann, Yoko Ono, Fabrizio De André, Gato Barbieri, Joe Cocker, Carole King, Joni Mitchell, Carly Simon, Lou Reed, David Bowie e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi
I passi dell'uomo
a cura di Adriano Salvatori
Regia di Armando Adolgiso

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

18,55 Intervallo musicale

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di A. Plateroti e R. Tagliavini

19,25 **MOMENTO MUSICALE**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Preludio e fuga in re maggiore op. 35 n. 2 (Pianista Annie D'Arco) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Serenade op. 63 n. 6 (Romanov) per voce e pianoforte (Galina Viscnjevskaja, soprano; Mstislav Rostropovich, pianoforte) • Fritz Kreisler: Recitativo e scherzo capriccioso op. 6 per violino solo (Violinista Salvatore Accardo) • Maurice Ravel: Alborada del Gracioso (Orchestra Sinfonica di Parigi diretta da Herbert von Karajan)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **ORNELLA VANONI** presenta:

ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**
20,50 **Sera sport,** a cura di Sandro Ciotti

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **L'Approdo** - Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Al Convegno fiorentino per Dino Campana, note e interviste a curá di Walter Mauro - Aldo Borlenghi, il nuovo libro di Gianna Manzini: « Sulla soglia »

21,45 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore **Pierluigi Urbini**
Contrabbassista **Franco Petracchi**
Alfredo Casella: Serenata per piccola orchestra op. 46 bis: Marcia (Allegro vivace e ritmico) - Notturno (Lento, grave) - Gavotta (Vivacissimo e spiritoso) - Cavatina (Adagio molto e sentimentale, ma senza parodia) - Finale (Vivacissimo alla napoletana) • Nino Rota: Divertimento concertante, per contrabbasso e orchestra: Allegro maestoso - Marcia (Alla marcia, Allegramente) - Aria (Andante) - Finale (Allegro marcato) • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21: Adagio molto - Allegro con brio - Andante - Cantabile con moto - Minuetto (Allegro molto e vivace) - Adagio - Allegro molto e vivace
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Ved. nota a pag. 85)
Nell'intervallo: **XX SECOLO**
« Colpa, responsabilità e pena » di Alf Ross. Colloquio di **Vittorio Frosini** con **Giuliano Vassalli**

23,15 **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

23,35 **DISCOTECA SERA**
Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallino e Alex De Coligny**
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Claudio Villa e I Procol Harum**
— *Invernizzi*

8,14 Musica flash

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giuseppe Verdi: Nabucco: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Fernando Previtali); Un ballo in maschera: « Teco io sto » (Katia Ricciarelli, soprano; Placido Domingo, tenore - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Gustav Lortzing: Undine: « Doch kann auf Erden » (Soprano Anneliese Rothenberger - Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Wilhelm Schuchter) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: « Tu, tu amore? » (Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli)

9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 Dall'Italia con...

9,50 **Capitan Fracassa**
di **Théophile Gautier**
Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita
Compagnia di prosa di Torino della RAI
11ª puntata

Erode, il tiranno	Renzo Ricci
Il barone di Sigognac	Raoul Grassilli
Il duca di Vallombreuse	Franco Graziosi
Il principe Gerard	Lucio Rama
Chiquita	Rosalinda Galli
Scapino	Enrico Ostermann
Malartic	Iginio Bonazzi
Voce maschile	Giovanni Conforti
Prima sentinella	Angelo Bertolotti
Seconda sentinella	Cesco Rufini
Una ragazza	Erika Mariatti

Regia di **Guglielmo Morandi**
— *Invernizzi*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Glove Jeans and Jackets*

13,30 **Giornale radio**

13,35 E' tempo di Caterina

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Van Hemert: You kou la le loupi (Mouth & Mac Neal) • Bowie: Starman (David Bowie) • A. & C. La Bionda-Lauzi: Neve bianca (Mia Martini) • Mc Lean: Vincent (Don Mac Lean) • Strange: Limbo Rock (Rattle Smake) • Delanoë-Fugain-Califano: Un'estate fa (Michel Fugain) • Thorpe: Most people J know think J'M crazy (Aztecs) • Nistri-Vianello: Dolcemente teneramente (I Vianella) • Ramsay-Mackay: Orang otang (Jo Burg Hawk)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Tris di canzoni

20,10 **...E VA BENE, PARLIAMONE!**
con **Felice Andreasi**
Un programma di **Guido Castaldo** con la collaborazione di **Maurizio Antonini**
Realizzazione di **Gianni Casalino**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
— *Diffusori acustici Decibel*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **QUO VADIS?**
di **Henryk Sienkiewicz**
Traduzione di Cristina Agosti Garosci
Adattamento radiofonico di Domenico Campagna
Compagnia di prosa di Torino della RAI - *6ª puntata*

Petronio	Gino Mavara
Vinicio	Piero Sammataro
Chilone	Vigilio Gottardi
Euricio	Franco Mazzieri
Quarto, suo figlio	Gabriele Carrara
Ursus	Natale Peretti
Crotone	Ferruccio Casacci
Pietro, l'Apostolo	Tino Bianchi

Regia di **Ernesto Cortese**
Edizione Rizzoli
(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 Dall'Auditorio « A » del Centro di Produzione di Roma
Jazz dal vivo
con la partecipazione di **Barney Kessell**

23,30 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

Tino Bianchi (ore 22,43)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— *Intellettuali triestini fra le due guerre: Edoardo Weiss. Conversazione di Giorgio Voghera*

9,30 **ETHNOMUSICOLOGICA**
a cura di **Diego Carpitella**

10 — **Concerto di apertura**
François Couperin: Concert Royal n. 1 in sol maggiore (realizzazione di Laurence Boulay): Preludio - Allemanda - Sarabanda - Gavotta - Giga - Minuetto e Trio (Robert Boulay, violino; Jean Lamy, viola da gamba; Laurence Boulay, clavicembalo) • Niccolò Jommelli: Sonata in do minore (Revis. di Flavio Benedetti Michelangeli): Allegro - Affettuoso - Minuetto (Tempo I) (Clavicembalisti Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernafelli) • Konradin Kreutzer: Settimino in mi bemolle maggiore op. 62, per archi e strumenti a fiato (« Gran Settetto »): Adagio - Adagio - Minuetto moderato - Andante maestoso - Scherzo, Prestissimo - Finale, Allegro vivace (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna: Anton Fietz, violino; Günther Breitenbach, viola; Ferenc Mihaly, violoncello; Burghard Krautler, contrabbasso; Alfred Boskowsky, clarinetto; Wolfgang Tombock, corno; Ernst Pamperl, fagotto)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
Vita del nostro tempo: Il tempo libero e la scuola, a cura di Antonino Amante e Giovanni Romano

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Antonio Cece: Seconda Sinfonia (in memoria): Allegro - Largo - Scherzo (Allegro) - Ciaccona (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

12,15 **La musica nel tempo**
MASCHERA E POESIA NEL PIANOFORTE DI ROBERT SCHUMANN
di **Giorgio Pestelli**
Robert Schumann: Papillons op. 2 per pianoforte (Pianista Rodolfo Caporali); Carnaval op. 9 (Pianista Arthur Rubinstein); Scene infantili op. 15 (Pianista Franco Mannino)

13,30 **Intermezzo**
André Grétry: Le Magnifique, ouverture dall'opera (English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynge) • Jean-Louis Du Port: Concerto in mi minore, per violoncello e orchestra (Violoncellista Giacinto Caramia - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ugo Rapalo) • Bela Bartok: Deux images op. 10 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Eliahu Inbal)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Musica corale**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sei canoni • Franz Joseph Haydn: Der Greis - « Bergeborfer Kammerchor » diretto da Helmuth Wormsbächer) • Ludwig van Beethoven: Meeresstille und glückliche Fahrt, op. 112, su testo di Wolfgang Goethe; Opferlied op. 121 b)

15 — **Il Novecento storico**
Paul Hindemith: Sonata per corno inglese e pianoforte (Renato Zanfini, corno inglese; Eugenio Bagnoli, pianoforte) • Carl Orff: Carmina burana (Gundula Janowitz, soprano; Gerhard Stolze, tenore; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono - Orch. e Coro dell'Opera di Berlino e Schöneberger Sänger Knaben diretta da Eugène Jochum - Maestri dei Cori Walter Hagen-Groll e Gerhard Hellwig)

16,10 **Le Cinesi**
Opera serenata di Pietro Metastasio
Musica di **CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK**

Lisigna	Genia Las
Silango	Renato Ercolani
Tangia	Rosina Cavicchioli
Sivene	Renata Mattioli

Direttore **Luciano Bettarini**
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA:** La letteratura sovietica dal 1945 ad oggi, di **Silvio Bernardini**
6. Sulla « Via aperta »

17,35 **Il mangiatempo,** a cura di Sergio Piscitello

17,45 **Scuola Materna**
Introduzione all'ascolto, a cura di **Franco Tadini**
Il paesino Arcobaleno, racconto sceneggiato di Maria Luisa Valenti Ronco - Regia di Ugo Amodeo

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
E. Malizia: il tetano: un'insidia ancora attuale - C. Bernardini: i gas nobili nell'anestesia - G. Tecce: le cause genetiche della longevità - Taccuino

19,15 **Concerto di ogni sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in sol minore K. 516 per archi (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman e Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello; Walter Trampler, altra viola) • Frédéric Chopin: 12 Preludi (Pianista Paul von Schilhawsky)

20,15 **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1972**
indetta dall'UNESCO
André Zumbach: Psaume de notre temps per coro misto, baritono, complesso a percussione e organo (testo di Roger Sauty) (Etienne Bettens, baritono; Complesso a percussione di Ginevra diretto da Pierre Métral; Coro della Radio Suisse Romande; Guy Bovet, organo; Direttore André Charlet) • Isang Yun: Namo, per tre soprani e orchestra (Dorothy Dorow, Maria de Francesca e Slavka Taskova, soprani - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Michael Gielen)
(Opere presentate dalla Radio Svizzera e dal Sender Freies di Berlino)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Prima**
di **Günther Grass**
Traduzione di Enrico Filippini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Vittorio Sanipoli

Eberhard Starusch	Vittorio Sanipoli
Inmgard Seifort	Antonella Della Porta
Il dentista	Corrado De Cristofaro
Philipp Scherbaum	Enrico Bertorelli
Veronica Lewad	Maria Grazia Sughi

ed inoltre: Stefano Agostini, Katia Benvenuti, Monica Carcassi, Alessandro Valencetti
Adattamento e regia di **Enrico Colosimo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

Il complesso di OKAYA
Nuova sede per la produzione fototecnica della YASHICA

A circa 200 km, in direzione nord-ovest rispetto al centro di Tokio, il complesso industriale di OKAYA sorge su un complesso di 86.000 m², nel cuore di un dolce paesaggio, adattissimo per chi voglia trovarvi svago e tranquillità.
Quello che soprattutto affascina il visitatore è il nuovissimo stile architettonico degli edifici e la razionale disposizione dei diversi reparti di produzione, finissaggio, ecc. Tra tutti gli edifici, a un solo piano, l'attenzione è comunque attratta dal corpo centrale, il cuore del nuovo complesso che — nelle sue 14 ali — accoglie i settori della ricerca, produzione e amministrazione.
Tutte le ali sono divise in due da un ampio corridoio, rettilineo, della lunghezza di circa 180 metri. Sebbene dal corridoio si possa osservare il personale al lavoro, la mancanza di carrelli per il carico e il trasporto dei pezzi dà l'impressione che la fabbrica non lavori ancora a pieno ritmo. In realtà questo complesso-modello è invece dotato d'un sistema quanto mai razionale di trasporto tra i singoli reparti dei pezzi finiti, che è però fuori dalla vista dell'occasionale visitatore.
I reparti di produzione sono stati organizzati in modo che i pezzi finiti vengono trasportati su di un nastro che si muove in senso anti-orario. Partendo dal reparto utensili, che trovasi — rispetto al corridoio centrale — nell'ala di destra, l'intero ciclo produttivo, che si articola in lavorazioni a macchina, pressatura e altri processi, pre-assemblaggio, finissaggio di precisione, trattamento chimico delle superfici, verniciatura, finissaggio del corpo della fotocamera e montaggio, viene svolto in un'ala separata, a sua volta suddivisa nelle diverse unità lavorative.
Particolarmente per il trattamento chimico delle superfici vengono ogni giorno utilizzate, come è ben noto, tonnellate di acqua di lavaggio. La YASHICA ha investito milioni di yen e parecchi anni nella ricerca di un sistema che consentisse di evitare un inquinamento dell'ambiente dovuto allo scarico delle acque industriali. In un settore del terreno su cui è stato costruito il complesso si trova un impianto idrico, a funzionamento completamente automatico, in cui vengono convogliate le mortali acque di lavaggio provenienti dai reparti in cui si esegue il trattamento chimico delle superfici. L'acqua, una volta superato il sistema filtrante, viene immessa in un laghetto in cui sono allevate dozzine di carpe e di pesci rossi. Non appena cessa il ribollire delle acque immesse, è possibile osservare quale sia la loro cristallina limpidezza. Questo impianto è uno dei pochi attualmente esistenti e ogni mese attira l'attenzione di migliaia di visitatori.
La fotocamera è uno strumento che è ormai divenuto un vero e proprio hobby in ogni parte del mondo e a qualunque livello sociale: partendo da questa constatazione, la YASHICA ha altresì voluto che anche le maestranze che collaborano a questa produzione di massa vedessero rispettate tutte le loro esigenze individuali e personali. E di questo il visitatore può trovarne, ad OKAYA, innumerevoli conferme. In un modernissimo edificio è per esempio ospitata la spaziosa mensa aziendale, arredata all'occidentale con sedie e tavolini, in grado di servire con tutta comodità 1000 persone alla volta. All'altro capo dello stesso edificio si trovano il bar (con tavola calda) e il super-market aziendale, ove si può acquistare tutto quanto è di normale occorrenza quotidiana. Il campo sportivo, soprattutto per il baseball, offre spazio a sufficienza per l'attività ricreativa all'aperto.
Anche il parcheggio costituisce un'attrazione per il visitatore: in grado di ospitare oltre 600 auto, offre — nel suo insieme — un piacevole colpo d'occhio, armoniosamente integrandosi nel paesaggio circostante.
Sebbene in genere non visibili al visitatore, i reparti di ricerca e sviluppo tecnico costituiscono il cervello di tutto il complesso. E' qui che si studia ogni fase della sistematica programmazione, sia di progettazione che di lavorazione.
La stretta collaborazione di ingegneri e specialisti, aiutati nei loro studi dalle apparecchiature più moderne d'ogni tipo, non rappresenta certo motivo di stupore qui ad OKAYA. Sebbene il numero complessivo delle maestranze si sia pressoché dimezzato rispetto ad alcuni anni or sono, il capitale derivante dal rendimento produttivo è stato raddoppiato. E proprio in questo sta la spiegazione del fatto per cui la YASHICA può offrire a suoi acquirenti, in tutto il mondo, fotocamere elettroniche di precisione a prezzi oltremodo concorrenziali.
I progettisti del complesso industriale di OKAYA non hanno tuttavia esaurito tutte le loro carte: sebbene la società lavori oggi a pieno ritmo, per far fronte alla crescente richiesta di fotocamere YASHICA ogni ala può essere convertita al fine di ulteriormente ridurre i tempi di produzione o al fine di passare — qualora se ne desse la necessità — ad altri cicli lavorativi, diversi da quelli della produzione fotografica. Vi è altresì spazio per nuovi edifici e anzi già esiste il progetto d'una nuova ala per l'amministrazione, al fine di dar più respiro ai reparti di produzione.
Per il nuovo complesso industriale di OKAYA, la sede centrale delle industrie YASHICA per la produzione di fotocamere elettroniche, è però impossibile trovare parole atte a realmente descriverlo, soprattutto perché proprio questo è il simbolo di quale spinta possa dare la YASHICA alle sue produzioni fotografiche e fototecniche.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Gran Bretagna
a cura di Giulietta Vergombello
Regia di Gianni Amico
6ª puntata (Replica)

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI
— **I furbissimi**
— *Per vivere a lungo*
Regia di Seymour Kneitel
— *La fiera del mare*
Regia di Seymour Kneitel
— **Zoofollie**
— *Un cane smarrito*
— *Il conflitto con papà*
Produzione: Warner Brothers

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Caffè Suerte - Carrara & Matta - Brodo Invernizzino - Shampoo Libera & Bella)

13,30 TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
A l'observatoire astronomique
40ª trasmissione
XIX émission : Les lunettes astronomiques
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
10ª trasmissione
Regia di Francesco Dama
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)
16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Il linguaggio delle immagini (6ª puntata) - Il tempo nel film, a cura di Roberto Milani - Regia di Nino Zanchin
16,30 Scuola Media Superiore: Scrittori italiani (5ª puntata) - Cesare Pavese, a cura di Edoardo Sanguineti

per i più piccini

17 — MA CHE COS'E' QUESTA COSA?
Un programma indovinello di Piero Pieroni e Luciano Pinelli
Presenta Lucia Poli - Scene di Ennio Di Majo - Regia di Luciano Pinelli
Undicesima puntata

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Brioss Ferrero - Industrie Alimentari Fioravanti - Essex Italia S.p.A. - Lievito Pane degli Angeli - Omsa calze)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Guerrino Gentilini, Luigi Martelli, Enzo Balboni e Enza Sampò
Realizzazione di Lydia Cattani

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom
con la consulenza di Sergio Trinchero - Presenta Roberto Galve
Goofy Gophers: i buffoni della prateria
di McKimpson e Freleng
Ventiduesima puntata

ritorno a casa

GONG *(Dentifricio Ultrabrait - Ravvivatore Baby Bianco - Croccante Algida)*

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti

GONG *(Alberto Culver - Du Pont De Nemours Italia - Milkana Cambri)*

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Le maschere degli italiani
a cura di Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Regia di Enrico Vincenti
7ª ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC *(Amaro Averna - Margarina Foglia d'oro - Close up dentifricio - Lip per lavatrici - Scarpina Babyzeta - Tortellini Barilla)*

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1 *(Issimo Confezioni - Saponetta del fiore - Zoppas Elettrodomestici)*
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2 *(Confezioni Lebole - Aperitivo Cynar - Sapone Lemon Fresh - Motta)*

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO *(1) Cera Emulsio - (2) Nescafè Nestlè - (3) Arredamenti componibili Salvarani - (4) Carne Pressatella Simmenthal - (5) Brandy Renè Briand*
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinestudio - 2) General Film - 3) B. O & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 4) Produzione Montagnana - 5) Cinelife

21 —
NESSUNO DEVE SAPERE
Sceneggiatura di Renzo Genta e Marco Oxman
Personaggi ed interpreti:
Pietro ... *Roger Fritz*
Maria ... *Stefania Casini*
Daria ... *Gaia Germani*
Mario ... *Antonello Campodifiori*
Crifodo ... *Renato Baldini*
Zi Arcangela ... *Miranda Campa*
Badalamessa ... *Salvo Randone*
Meneghini ... *Corrado Olmi*
Nonna Maria ... *Sara Tonini Ridolri*
Carlo il giornalista ... *Dario De Grassi*
Petrulli ... *Carlo Bagno*
Pietrino ... *Giovanni Astorino*
Salvatore ... *Alessandro Pascuzzi*
Il collocatore comunale ... *Rodolfo Fibotto*
Delegato alla produzione Antonio Minasi
Regia di Mario Landi
Quarta puntata
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - TAURUS Film - Mondial TE. FI.)

DOREMI'
(Doria Biscotti - Reguitti Stiracalzoni - Aperitivo Rosso Antico - Johnson & Johnson)

22 — GIORGIO de CHIRICO
Il mistero dell'infinito
Un programma di Franco Simongini

BREAK 2 *(Galbi Galbani - Birra Peroni Nastro Azzurro)*

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,30 NOTIZIE TG

18,40-19 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Dash - Tic-Tac Ferrero - Alitalia - Cera Ambra - Sughi Gran Sigillo - Lacca Adorn)

21,20
IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Regia di Luciano Pinelli
Diciassettesima puntata

DOREMI'
(Kambusa Bonomelli - Camicie Ingram - Banana Chiquita - Rank Xerox)

22,05 SI, MA
a cura di Alberto Luna
con la collaborazione di Fortunato Pasqualino

22,20 TONY E IL PROFESSORE
La signora del grande ranch
Telefilm - Regia di Christian Nyby
Interpreti: James Whitmore, Enzo Cerusico, Cesare Danova, Rosemaria, Kattie Browne, Noah Beery, Jay C. Flippen, Robert Sampson
Distribuzione: N.B.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kommissar Freytag
Kriminalserie von B. Hampel
Heute: « Grauer Wollhandschuh links »
Regie: Michael Braun
Verleih: Polytel

19,55 Geographische Streifzüge
Durch Deutschland mit G. Brinkmann
Heute nach « Salzgitter »
Verleih: Polytel

20,25 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte

20,40-21 Tagesschau

3 aprile

NUOVI ALFABETI

ore 18,40 secondo

Nel numero d'oggi, la rubrica che si rivolge ai sordi, presenta un servizio sulla diagnosi precoce. « Fino a qualche anno fa », dice il prof. Francesco Nobili-Benedetti, consulente del programma, « il sordo rappresentava un peso per le famiglie e per la società. Oggi, la riabilitazione del sordo può ottenere i migliori successi se comincia al più presto e quindi ha bisogno di una diagnosi il più precoce possibile. Al momento attuale esistono i mezzi per praticare un esame dell'udito anche ai bambini più piccoli ». Il servizio mostra alcune tecniche diagnostiche in uso in un attrezzato centro audiologico, come quello della Clinica Otorinolaringoiatrica dell'Università di Roma, diretta dal prof. Filippo, con la cui collaborazione è stato realizzato. Segue la lezione di scacchi impartita da Angelo Cillo e brevi cartoni animati per adulti. La regia è di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca.

NESSUNO DEVE SAPERE - Quarta puntata

ore 21 nazionale

Guidato da una bambina, che trova ad attenderlo alle Tre Querce, Pietro si reca da Zì Arcangela, una vecchia che porta i segni di una vita di sofferenze. La donna rivela al giovane che chi tiene le fila delle vicende di quei giorni è Sante Badalamessa, un capomafia tornato dal confino che ha fatto uccidere, in una catena di crudeli regolamenti di conti, le persone a lei più care. Zì Arcangela vuole vendicarsi e per questo aiuta Pietro a individuare l'uomo della Lambretta: un certo Fioravante Zappanà. Carlo, il giornalista, si è deciso nel frattempo a partire. Abbandona tutto per andare in Medio Oriente: le storie di tritolo e di mafia ormai non fanno notizia. Per Pietro invece arrivare fino in fondo è ormai un impegno con se stesso e a Carlo, il quale insinua che il suo è semplicemente un gioco pericoloso, Pietro risponde che sta per spedire un telegramma di dimissioni alla società per cui lavora. Il suo atteggiamento comincia intanto a dar fastidio alla mafia locale. Un giorno due uomini lo inseguono minacciosi in auto, ma il giovane, ad un distributore di benzina, riesce abilmente a liberarsi di loro. Poco tempo dopo arriva in paese Daria, la petulante fidanzata di Pietro, irritata per le strade cattive e per l'assenza del giovane, introvabile. Maria la invita a casa sua dove la ragazza, finalmente, si rasserena, grazie soprattutto all'incontro con la nonna di Maria, una vecchietta simpatica e moderna. Pietro, intanto, si è recato a S. Nilo alla ricerca di Fioravante Zappanà: qui, però, tutti negano di conoscerlo. Soltanto il collocatore comunale, fra mille cautele, rompe l'omertà del paese indicando all'ingegnere l'abitazione di Zappanà. Ma Pietro vi trova soltanto dei bambini che giocano. Una donna che si sta allontanando dietro a un muro, ai richiami di Pietro non si volta neppure. Preso da un moto d'ira incontrollata afferra uno dei bambini, Pietrino, e lo porta via con sé. Nel vecchio cimitero del paese don Nico Crifodo ha convocato intanto Meneghini. Con fredda e minacciosa determinazione chiede all'angosciato interlocutore venti milioni per l'indomani, da consegnare entro mezzogiorno. Mentre Pietro corre in macchina col piccolo Zappanà, Meneghini, disperato, è alla ricerca affannosa di una soluzione dopo la perentoria richiesta della mafia. In paese nessuno è in grado di aiutarlo e a Milano il signor Giovanni, lo zio di Pietro, è introvabile.

GIORGIO de CHIRICO: Il mistero dell'infinito

ore 22 nazionale

De Chirico in Grecia, a Volos, De Chirico a Venezia, De Chirico mentre dipinge nel suo studio di piazza di Spagna, De Chirico che spiega un quadro del Tintoretto, mentre legge sue poesie inedite, mentre va in gondola a Venezia, tra i piccioni, seduto sui gradini dell'Isola San Giorgio, la moglie Isabella Far che parla per la prima volta del marito, Giorgio de Chirico, uno dei più famosi pittori di oggi, il grande creatore di miti del mondo contemporaneo (come scrisse il poeta Paul Eluard): questi i temi che saranno trattati nel programma che è stato realizzato da Franco Simongini, che rivelano l'importanza e l'esclusività di questo lungo documentario, dove per la prima volta in TV De Chirico ha accettato di parlare e farsi intervistare sotto il Partenone di Atene. De Chirico infatti è nato a Volos, in Grecia, il 10 luglio del 1888, e in tutta la sua opera si può cogliere l'ispirazione di quel mondo classico. Altro inedito della trasmissione saranno tre poesie lette da De Chirico, scrittore e poeta oltre che grande pittore: nel 1929 scrisse in francese uno dei capolavori della letteratura surrealista, Ebdòmero; *ora sta scrivendo* Il signor Dudron, *altro romanzo d'ispirazione autobiografica e di cui ci darà anticipazione nel programma di Franco Simongini (cui hanno anche collaborato, con alcuni testi, critici come Briganti, Calvesi e Schmid).*

Giorgio de Chirico (a sinistra) con Franco Simongini

TONY E IL PROFESSORE: La signora del grande ranch

ore 22,20 secondo

Tony — sotto lo stimolo di un vistoso assegno d'anticipo — è inviato in missione nella lussuosa villa di campagna di una stagionata « ranchera », ricchissima, Rita Wilkerson. La donna è preoccupata per l'incolumità dell'uomo che sta per sposare, Paul Donati, un play-boy aitante e losco che attribuisce ai creditori gli attentati alla sua vita. Malgrado la presenza di Tony, il « fidanzato » è vittima di un tentativo di avvelenamento che induce la promessa sposa a consegnargli precipitosamente la somma di 350 mila dollari di cui l'uomo è presunto debitore. Sopraggiunge a questo punto nel ranch il prof. Woodruff, con grande disappunto di Tony alla ricerca di un'affermazione personale. Dopo vari incidenti viene fuori la verità: gli attentati facevano parte di un piano organizzato dallo stesso play-boy e da un suo complice — soppresso con una fucilata quando arriva il momento di spartire il bottino — per carpire la grossa somma alla miliardaria e sparire quindi dalla circolazione.

RADIO

martedì 3 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Sisto.

Altri Santi: S. Pancrazio, S. Riccardo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,07 e tramonta alle ore 18,58; a Milano sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 18,53; a Trieste sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 18,35; a Roma sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 18,37; a Palermo sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 18,30.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1897, muore a Vienna il compositore Johannes Brahms.

PENSIERO DEL GIORNO: Se non avessimo difetti, non ci piacerebbe tanto notare quelli degli altri (La Rochefoucauld).

Magda Olivero è la protagonista dell'opera « Adriana Lecouvreur » di Cilea nell'esecuzione diretta da Oliviero De Fabritiis, in onda alle 21,15, Nazionale

radio vaticana

7,30 **Liturgia quaresimale: pensiero religioso,** di Mons. Francesco Gambaro e **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa a cura di Nicola Mancini: **« Il Mistero del Graal »** dal Parsifal di Wagner. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Radioquaresima:** VI Ciclo: **Aree odierne della testimonianza cristiana,** di Mons Filippo Franceschi: **« La testimonianza del cristiano nella vita professionale » - Notiziari e Attualità - « Con i nostri anziani »,** colloqui di Don Lino Baracco - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Problèmes des jeunes d'Asie. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Christian Life in the early Centuries. 22,30 Actualidad teologica. 22,45 **Orizzonti Cristiani: Notiziari - Repliche - « Mane nobiscum »,** invito alla preghiera di Mons. Fiorino Tagliaferri (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Cantare è bello. **9** Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Temi musicali dai films di Charlie Chaplin. **13,25** Contrasti '73. Variazioni musicali presentate da Solidea. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Alberto Rossano. **18,30** Cronache della Svizzera Italiana. **19** The Hotcha Trio. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Cori della montagna. **21** Siamo la coppia più bella del mondo. Rivistina antologico-confidenziale sulle coppie celebri di ogni tempo, a cura di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. **21,30** Ballabili. **22** Informazioni. **22,05** Questa nostra terra. **22,35** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Carlo Ricciotti:** Concertino n. 1 in sol maggiore per quattro violini, viola, violoncello e basso continuo (Radiorchestra diretta da Edwin Löhrer); **Gesualdo/Strawinsky:** Tre « Cantiones Sacrae » per sei e sette voci di G. di Venosa, completata da Igor Strawinsky (Solisti e Coro della RSI diretti da Edwin Löhrer); **Conrad Beck:** « Herbstfeuer », Sei canti per contralto e orchestra su poesie di R. Huch (Contralto Verena Gohl - Radiorchestra diretta da Raeto Tschupp); **Alexander Borodin:** Danze del Polowsky da « Il Principe Igor » per solo, coro e orchestra (Solista James Loomis - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Löhrer). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Georg Philipp Telemann:** Partita in sol maggiore per flauto traverso barocco e clavicembalo (Milos Pahor, flauto traverso barocco; Dina Slama, clavicembalo); **Ferenc Farkas:** Danze antiche del '600; **Emil Petrovics:** « Masques » (Pianista Jlona Solt). **20,45** Rapporti '73: Letteratura. **21,15** Musica da camera. **Franz Joseph Haydn:** Divertimento in si bemolle maggiore « Chorale St. Antoni » (Quintetto a fiati di Stoccarda: Willy Freivogel, flauto; Sigurd Michael, oboe; Karl Singer, clarinetto; Friedheim Pütz, corno; Herman Herder, fagotto); **Robert Schumann:** « Märchenerzählungen » op. 132 (Hans Pfeifer, clarinetto; Werner Kloor, viola; Peter Jansen, pianoforte). **21,45-22,30** Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore: Allegro - Adagio, Allegro (Orchestra da camera inglese diretta da Zuckermann Pinckas) • Maurice Ravel: Menuet antique (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Fournet) • Manuel de Falla: El sombrero de tres picos: Danza finale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Richard Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eugène Jochum)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Fritz Kreisler: Liebeslied per violino e pianoforte (Fritz Kreisler, violino; Carl Lamson, pianoforte) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo, dal « Quartetto n. 1 in do minore » (Trio Bell'Arte - Altra viola Ulrich Koch) • Isaac Albeniz: Asturia, leggenda (Chitarrista Patrizia Rebizzi) • Ildebrando Pizzetti: La Pisanella: Danza bassa dello sparviero (Orchestra della Suisse Romande diretta da Lamberto Gardelli) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Finale (Allegro con fuoco) dal « Concerto n. 2 in sol maggiore » per pianoforte e orchestra (Pianista Gary Graffmann - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pace-Panzeri-Pilat: Quanto è bella lei (Gianni Nazzaro) • Beretta-Suligoj: E così per non morire (Ornella Vanoni) • Migliacci-Petaluma-Taricciotti-Mazzocchi: Vado a lavorare (Gianni Morandi) • Limiti-Migliardi: Una musica (Ricchi e Poveri) • Cadile-Testa-Reitano: Cuore pellegrino (Mino Reitano) • Bonagura-Cioffi: Scalinatella (Gloria Christian) • De Angelis-Dalla: Sulla rotta di Cristoforo Colombo (Lucio Dalla) • Renis: Quando, quando, quando (Arturo Mantovani)

9 — Spettacolo

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Massimo Mòllica**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 **Pippo Baudo in giro per l'Italia** presenta:
Settimana corta
OGGI DA NAPOLI
Orchestra diretta da **Vito Tommaso** - Regia di **Gennaro Magliulo**

— *Star Prodotti Alimentari*
Nell'int. (ore 12): **Giornale radio**

12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Enrico Simonetti** presenta:
Il maestro è sonato
Un programma di **Belardini** e **Moroni** con **Rosanna Fratello** e **Peppino Gagliardi**
Regia di **Cesare Gigli**

14 — **Giornale radio**
Quarto programma
Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni
presentate da **Antonio Amurri** e **Dino Verde**

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacco**
Dischi dei: Doug Sahm and Band, Stomu Yamash'ta, Premiata Forneria Marconi, Byrds, Carole King, Gato Barbieri, Rory Gallagher, Gianni D'Errico, Beppe Palomba, Era di Acquario, Slade, Procol Harum, Free, Bee Gees, Sweet, Papa John Creach, Rod Stewart, Lucio Battisti, Neil Young e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi
C'è qualcosa che non va?
a cura di Silvano Balzola
Regia di Fausto Nataletti

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

18,55 Intervallo musicale

19,10 ITALIA CHE LAVORA
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **CONCERTO IN MINIATURA**
Tenore **Edgardo Stivan**
Giacomo Puccini: Manon Lescaut: « Donna non vidi mai » • Jules Massenet: Werther: « Oh natura » • Georg Friedrich Haendel: Giuda Maccabeo: « Sound an alarm » Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Gennaro D'Angelo**
Baritono **Giovanni Galinda**
Gaetano Donizetti: Don Pasquale: « Bella siccome un angelo »; Favorita: « Vien Leonora » • Vincenzo Bellini: Puritani: « Ah per sempre io ti perdei »
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Gennaro D'Angelo**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **DOMENICO MODUGNO** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Adriana Lecouvreur**
Commedia drammatica in quattro atti di Arturo Colautti (da Eugène Scribe e Ernest Legouvé)
Musica di **FRANCESCO CILEA**

Maurizio — Juan Oncina
Il principe di Bouillon — Enrico Campi
L'abate di Chazeuil — Ferdinando Jacopucci
Michonnet — Mario Basiola
Quinault — Saturno Meletti
Poisson — Walter Brunelli
Un maggiordomo — Aronne Ceroni
Adriana Lecouvreur — Magda Olivero
La principessa di Bouillon — Anna Maria Rota
Madamigella Jouvenot — Nerina Santini
Madamigella Dangeville — Ada Finelli

Direttore **Oliviero De Fabritiis**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola
(Ved. nota a pag. 84)

Nell'intervallo (ore 23 circa):
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Marcella e Tom Jones**
Mogol-Battisti: Io vivrò senza te • Lauzi: Il poeta • Bigazzi-Bella: Un sorriso e poi perdonami • Pagani-Brasseur: Albergo a ore • Bigazzi-Bella: Sensazioni e sentimenti • Carr-Shuman: The young New Mexican puppeter • King: You have got a friend • Gates: If • Peters: Kiss on Angel good morning • Sigman-Danvers: Till

— *Invernizzi*

8,14 Musica flash

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9 — **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**

9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Dall'Italia con...

9,50 **Capitan Fracassa**
di **Théophile Gautier** - Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita - Compagnia di prosa di Torino della RAI
12a puntata
Erode, il tiranno — Renzo Ricci
Il barone di Sigognac — Raoul Grassilli
Il duca di Vallombreuse — Franco Graziosi
Isabella — Ludovica Modugno
Scapino — Enrico Ostermann
Il principe Gérard — Lucio Rama
ed inoltre: Ennio Dollfus, Pier Paolo Ulliers, Franco Vaccaro
Regia di **Guglielmo Morandi**

— *Invernizzi*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Una ciocca di capelli (Adamo) • Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • Amore, cuore mio, da « Joe Valachi » (Massimo Ranieri) • La prima cosa bella (Ricchi e Poveri) • Stasera io vorrei sentir la ninna nanna (Gigliola Cinquetti) • Magari (Peppino Di Capri) • L'ultimo valzer (Dalida)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 E' tempo di Caterina

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Kolby: Hey Mr. Holy man (Kiss Ine) • Young: Harvest (Neil Young) • Calabrese-Nogueiro: E' mia (Mina) • Wonder: Superstition (Stevie Wonder) • Meek: Telstar (L'Ingegner Giovanni e Famiglia) • Taylor: Don't let me be lonely tonight (James Taylor) • Crafer-Rastelli-Nebb-Gioia: Nessuno al mondo (Peppino Di Capri) • Les Humphries: Mexico (Les Humphries Singers) • La Luce-Mag Meg: La mia pazzia (Delirium)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti**
ed Elena Doni
presentano:

CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,20 **« LA SPERANZA »**
Conversazione quaresimale del **CARDINALE JEAN DANIÉLOU**, accademico di Francia

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Tris di canzoni

20,10 **Salce** e **Sacerdote** presentano:
I Malalingua
condotto e diretto da **Luciano Salce**, con **Fred Bongusto, Sergio Corbucci** e **Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
(Replica)

— *Pasticceria Algida*

21 — **Supersonic**
Dischi a mach due

— *Colomba Besana*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **QUO VADIS?**
di **Henryk Sienkiewicz** - Traduzione di Cristina Agosti Garosci - Adattamento radiofonico di Domenico Campana - Compagnia di prosa di Torino della RAI - *7a puntata*
Pietro, l'Apostolo — **Tino Bianchi**
Vinicio — Piero Sammataro
Chilone — Vigilio Gottardi
Crotone — Ferruccio Casacci
Ursus — Natale Peretti
Licia — Claudia Giannotti
Glauco — Gastone Ciapini
Crispo — Andrea Matteuzzi
Regia di **Ennio Cortese**
Edizione Rizzoli (Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

Bice Valori (ore 20,10)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *La commedia sofisticata nel cinema americano: i registi. Conversazione di Tito Guerrini*

9,30 **Johann Sebastian Bach:** *Suite francese n. 5 in sol maggiore: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Gavotta - Bourrée - Gavotta - Bourrée - Loure - Giga (Pianista Michele Campanella)*

9,45 **Scuola Materna**
Programma per i bambini
Il paesino Arcobaleno, racconto sceneggiato di Maria Luisa Valenti Ronco
Regia di Ugo Amodeo
(Replica)

10 — **Concerto di apertura**
Robert Schumann: Manfred, ouverture op. 115 (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer) • Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto - Allegro (Violinista Wolfgang Schneiderhan - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
Io e gli altri, a cura di Gladys Engely e Silvano Balzola

11,30 L'ardua saggezza di una leggenda indiana. Conversazione di Marcello Camilucci

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Camillo Togni: Sonatina per flauto e pianoforte: Comodo - Recitativo (lento) - Rondò (Vivace) (Severino Gazzelloni, flauto; Camillo Togni, pianoforte) • Aldo Clementi: Sette scene da « Collages » (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Daniele Paris) • Giacomo Manzoni: Spiel, per orchestra d'archi (« I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone)

12,15 **La musica nel tempo**
AUS ITALIEN
di **Gianfranco Zàccaro**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: IV Sinfonia op. 90 in la magg. (Italiana): Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (New Philharmonia diretta da Wolfgang Sawallisch) • Richard Strauss: Auf der Campagna - In Rom's Ruinen, da « Aus Italien » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss) • Hugo Wolf: Serenata Italiana (Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Carl Münchinger)

13,30 **Intermezzo**
Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (New Philharmonia Orchestra di Londra diretta da Pierre Boulez) • Joaquin Rodrigo: Fantasia para un gentilhombre per chitarra e orchestra: Villano - Ricercare - La espanoletas - Toques de la Caballeria de Napoles - Danza de las Hachas - Canario (Chitarrista Andrès Segovia - Orchestra « Symphony of the Air » diretta da Enrique Jorda) • Dimitri Sciostakovic: Il memorabile anno 1919, op. 89: Introduzione - Romanza - Scherzo - Battaglia navale - Finale (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Alexander Gaouk)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
L'Allegro e il Pensieroso
Dall'oratorio in tre parti « L'Allegro, il Pensieroso e il Moderato », per soli, coro e orchestra
Elsie Morison, Jacqueline Delman ed Elisabeth Harwood, soprani; Helen Watts, contralto; Peter Pears, tenore; Alan Hervey, basso; Thurston Dart, organo e clavicembalo)
Orchestra « Philomusica » di Londra e coro « St. Anthony Singers » diretti da **David Willcocks**

16,10 **Concerto del violista Luigi Alberto Bianchi**
Johannes Brahms: Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2 per viola e pianoforte: Allegro amabile - Allegro appassionato - Andante con moto - Allegro (Pianista Hephzi bah Menuhin) • Darius Milhaud: Quatre visages: La Californienne - The Wisconsonian - La Bruxelloise - La Parisienne (Pianista Riccardo Risaliti) • Alessandro Rolla: Concertino in mi bemolle maggiore per viola e orchestra d'archi (Revis. di Franco Sciannameo): Allegro maestoso - Andante un poco sostenuto - Allegretto alla polonese (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Aprea)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA:** Accrescimento e sviluppo dall'embrione all'uomo adulto, di **Vito Sinopoli**
3. Cause e fattori che regolano l'accrescimento

17,35 **Jazz classico**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **IL SESTO CONTINENTE**
a cura di **Giulio Perugia** e **Alessandro Magri-McMahon**
(in collaborazione con la Sezione Italiana della BBC)
1. Il grande ignoto

19,15 **Concerto di ogni sera**
Hector Berlioz: Aroldo in Italia, op. 16 per viola e orchestra: Aroldo, sui monti - Marcia dei pellegrini - Serenata - Orgia di briganti (Violista Rudolf Barchai - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da David Oistrakh) • Ottorino Respighi: Antiche danze e arie per liuto, suite n. 3: Italiana - Aria di corte - Siciliana - Passacaglia (Orchestra da camera « I Solisti di Zagabria » diretta da Antonio Janigro)

20,15 **CALEIDOSCOPIO**
« Santa Maria de Iquique »
Una folk-opera dal Cile, di **Sergio Liberovici**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
Norma
Tragedia lirica in due atti di Felice Romani (da Louis Alexandre Soumet)
Musica di **Vincenzo Bellini**
Norma — Montserrat Caballé
Adalgisa — Fiorenza Cossotto
Pollione — Placido Domingo
Oroveso — Ruggero Raimondi
Clotilde — Elisabeth Bainbridge
Flavio — Kenneth Collins
Direttore **Carlo Felice Cillario**
London Philharmonic Orchestra e « The Ambrosian Opera Chorus »
Maestro del Coro John Mc Carthy

22,30 **RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO**
a cura di **Claudio Casini**

22,50 Libri ricevuti

23,05 Tamina Nassur, da provinciale a guerrigliera. Conversazione di Nabil Reda Mahaini
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

questa sera in DOREMI HONDA la moto in voga

HONDA

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media *(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)*

10,30 Scuola Media

11-11,30 Scuola Media Superiore *(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)*

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Le maschere degli italiani
a cura di Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Regia di Enrico Vincenti
7° ed ultima puntata
(Replica)

13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1 *(Caffè Lavazza Qualità Rossa - Pepsodent - Gran Pavesi - Pantaloni Glove)*

13,30

TELEGIORNALE

14-14,45 INSEGNARE OGGI
Ricerca sulle esperienze educative
a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiery - Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
La vita della scuola
Regia di Alberto Ca' Zorzi
Consulenza di Giovanni Maria Bertin, Vincenzo Cesareo, Assunto Quadrio
La formazione scolastica

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15,15 En France avec Jean et Hélène
Corso integrativo di francese, a cura di Yves Fumel - 7° episodio - Le théâtre des jeunes - Le Théâtre - Realizzazione di Bianca Lia Brunori (Replica)

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Le materie che non si insegnano - Ricerche archeologiche - Archeologia in superfice (1ª puntata), a cura di Ignazio Lidonni - Consulenza di Andrea Carandini con la collaborazione di Giuseppe Pucci - Regia di Giorgio Ansoldi

16,30 Scuola Media Superiore: Le regioni italiane (1ª puntata) - Emilia Romagna, a cura di Paolo Prodi

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni - Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scene di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Mars cioccolato - Last al limone - Caffè Lavazza Qualità Rossa - Sitia Yomo - Aspirina per bambini)

la TV dei ragazzi

17,45 PANTERA ROSA
in:
— Case prefabbricate
— Alla ricerca della tranquillità
Cartoni animati di Freleng e De Patie - Distr.: United Artists

18 — ORIZZONTI GIOVANI
di Giulio Macchi e Giorgio Cazzella
Realizzazione di Andrea Camilleri
Nona puntata
Ricerca sul campo
Prima parte

ritorno a casa

GONG *(Valli e Colombo - Sapone Lemon Fresh - Nesquik Nestlé)*

18,45 RITRATTO D'AUTORE
Programma di Franco Simongini con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali dedicato ai Maestri dell'Arte Italiana del '900
Le incisioni di Pietro Parigi
Testo di Nicola Lisi
Presenta Ilaria Occhini
Regia di Luigi Costantini

GONG *(Das Pronto - Vim Clorex - Tortellini Star)*

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il cittadino e le tasse
a cura di Eugenio Marinello e Vittorio Amorosino
Regia di Gigliola Rosmino
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dentifricio Colgate - Industria Italiana della Coca-Cola - Reti Ondaflex - Castor Elettrodomestici - Parmalat - Alitalia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Tortellini Barilla - Dentifricio Ging - Mobili Snaidero)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Margarina Star Oro - Trattori Fiat - Brandy Vecchia Romagna - Rasoi Philips)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Confezioni Marzotto - (2) Mellin - (3) Cera Liù - (4) Formaggio Philadelphia - (5) Società Prodotti Arena
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B. O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 2) Publistar - 3) Studio K - 4) Recta Film - 5) Registi Pubblicitari Associati

21 —

FACCE DELL'ASIA CHE CAMBIA
Un programma di Carlo Lizzani e Furio Colombo
realizzato dalla VIDES Cinematografica
Commenti di Harrison E. Salisbury
3ª - C'è un'India diversa

DOREMI' *(Moto Honda - Brandy Stock - Close up dentifricio - Tic-Tac Ferrero)*

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2 *(Rasoio G II - Cordial Campari)*

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per la sola zona del Piemonte

19,50-20,20 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Gruppo Industriale Ignis - Cera Fluida Solex - Rowntree After Eight - Pantèn Hair Spray - Lip per lavatrici - Rabarbaro Zucca)

21,20 TOTO' PRINCIPE CLOWN
Presentazioni di Domenico Meccoli
(II)

TOTO' LE MOKO'
Film - Regia di Carlo Ludovico Bragaglia
Interpreti: Totò, Gianna Maria Canale, Carla Calò, Carlo Ninchi, Franca Marzi
Produzione: Forum Film

DOREMI'
(Fernet Branca - Pannolini Lines Pacco Azzurro - Milkana Cambrì - Trinity)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Kinderecke
Eine Sendung für die Kleinsten
Zusammengestellt von A. Jacona
5. Folge
Erzählerin: Esther Masing
Wissenswertes aus Natur u. Forschung
3. Folge: « Seren und Vakzine »

20,25 Kulturbericht

20,40-21 Tagesschau

Franca Marzi è fra gli interpreti del film « Totò le Mokò », in onda alle ore 21,20 sul Secondo

4 aprile

ORE 13

ore 13 nazionale

Prendendo lo spunto da numerose lettere e telefonate giunte in redazione sull'argomento, Ore 13, *la rubrica trisettimanale a cura di Bruno Modugno, che la presenta con Dina Luce, per la regia di Claudio Triscoli, affronta due importanti problemi sul comportamento dei bambini: il dire le parolacce e le bugie. Perché i bambini dicono le parolacce? Le diranno anche quando saranno grandi? Bisogna preoccuparsi eccessivamente oppure lasciar correre? A questi e ad altri interrogativi posti da una mamma con una telefonata in studio risponde lo psicologo prof. Emilio Servadio. Un'altra mamma, che ha scritto alla rubrica perché la figlioletta di otto anni dice sempre le bugie, è stata invitata in studio per raccontare il suo caso. Le risponde il prof. Roberto Leoni, pedagogista, che fornisce poi utili consigli ai genitori.*

INSEGNARE OGGI: La vita della scuola

ore 14 nazionale

Riprendono le trasmissioni del settimanale televisivo Insegnare oggi, *particolarmente rivolto all'aggiornamento degli insegnanti, curato da Donato Goffredo e Antonio Thiery, coordinato da Pier Silverio Pozzi. La nuova serie di trasmissioni ha per tema:* La vita della scuola, *e si avvale della regia di Alberto Ca' Zorzi e della consulenza pedagogica di Giovanni Maria Bertin (ordinario di pedagogia all'Università di Bologna), sociologica di Vincenzo Cesareo (docente di sociologia all'Università Cattolica di Milano e di sociologia dell'educazione all'Università di Bologna) e psicologica di Assunto Quadrio (ordinario di psicologia all'Università Cattolica di Milano). Presenta in studio Andrea Lala. Le trasmissioni si propongono di evidenziare la domanda sociale, intesa come un processo legato allo sviluppo della società. Si rivela soprattutto come la funzione della scuola e della famiglia, pur fondamentale e insostituibile, non sia sufficiente a formare la personalità integrale dello studente. Emerge, quindi, il ruolo educativo dell'ambiente, inteso nella più vasta accezione del termine, nella necessità di un rapporto fecondo ed attivo tra scuola e vita sociale. La prima trasmissione* (La formazione scolastica) *rivela come la scuola debba tendere, oltre che all'istruzione, anche all'educazione morale, sociale e psicofisica dello studente.*

RITRATTO D'AUTORE: Le incisioni di Pietro Parigi

ore 18,45 nazionale

L'incisore, xilografo e disegnatore Pietro Parigi è un nome per molti aspetti inedito al gran pubblico dei telespettatori, proprio per il carattere schivo, umile, del personaggio. Pietro Parigi è stato uno dei protagonisti della vita culturale fiorentina dei primi del Novecento, l'artista che ha illustrato con i suoi disegni e le sue xilografie (incisioni su legno di cui Parigi è uno dei pochi autentici maestri del Novecento) tutte le riviste letterarie e culturali nate a Firenze in questo mezzo secolo. Il programma di Franco Simongini ci mostrerà anche alcune immagini di quest'uomo che non ha voluto mai farsi intervistare e riprendere dalla TV (una macchina da presa è stata nascosta in una libreria per filmare le rare immagini di Pietro Parigi). Nato a Settimello (vicino a Firenze) il 20 settembre del 1892, Pietrino (così chiamato dagli amici) ha vissuto e lavorato sempre a Firenze. Come ha scritto Nicola Lisi (autore del testo della trasmissione) « c'è nell'arte di Pietrino una visione interpretata sì dalla cultura, ma non meno, anzi di più, dal sentimento, inteso quale pace nella contemplazione ». Sarà in studio, insieme con Ilaria Occhini, il poeta e saggista Carlo Betocchi.

FACCE DELL'ASIA CHE CAMBIA: C'è un'India diversa

ore 21 nazionale

L'India, un'area di estremo interesse per il continente asiatico, è l'oggetto della terza puntata dell'inchiesta realizzata da Carlo Lizzani. Nel corso della trasmissione verrà effettuata una ricerca sui rapporti tra città e campagna, fra centri urbani sovrappopolati e poveri di lavoro e zone agricole progressivamente abbandonate dai contadini. Il servizio sull'India affronta il problema del precario equilibrio del Paese, analizzando al tempo stesso i sistemi con i quali, secondo gli indiani, potrebbe venire risolta la situazione politica e sociale interna. Nel corso dell'inchiesta, integrata da interviste, verranno esaminate, inoltre, le questioni relative alla tradizione religiosa, alla struttura sociale per caste, al gigantismo artificioso delle città.

Totò principe clown: TOTO' LE MOKO'

ore 21,20 secondo

Il secondo capitolo della « personale » di Totò ci presenta un film che il comico interpretò nel 1949 con la regia di C. Ludovico Bragaglia: Totò le Mokò, *basato su soggetto e sceneggiatura di Metz, Age e Scarpelli, e interpretato anche da Carla Calò, Franca Marzi, Gianna Maria Canale, Carlo Ninchi e Mario Castellani. Il titolo e gli sfondi sono presi a prestito da un capo d'opera del cinema francese d'anteguerra, il* Pepé le Mokò *di Duvivier, con Jean Gabin grande protagonista; ma lo scopo non è di capovolgere in burla quel famoso precedente, ma unicamente di sfruttarne, comicamente, la celebrità. Sceneggiatori e protagonista non intendono dar vita a una parodia, ma semplicemente ambientare nei terribili vicoli della Casbah di Algeri una vicenda tutta nuova, tutta inventata. E' la vicenda di Antonio Lumaconi, un poveraccio che campa le giornate a Napoli facendo il suonatore ambulante e sognando di diventare il direttore di una banda musicale rispettabile. Per ora Totò la banda se la porta tutta indosso di persona: la grancassa sulle spalle, i piatti fra le ginocchia, e mani e bocca adibiti all'uso dei più svariati e numerosi strumenti. Capita, ad Algeri, che il pericolosissimo Pepé le Mokò venga ucciso in uno scontro con la polizia (o almeno così pare). I suoi uomini e la sua donna, spulciando fra le carte di Pepé, scoprono che a Napoli vive un suo stretto parente, il quale ha oltretutto un cognome (Lumaconi) che assomiglia assai al soprannome del capo scomparso. Parte un telegramma alla volta di Totò, invitato a trasferirsi ad Algeri per assumere la direzione di una « banda », e lui, che pensa a una banda di suonatori, parte senza indugio. Si può immaginare quel che succede quando si accorge di avere a che fare non con musicisti, ma con ladroni pronti a tutto. Vorrebbe fuggire all'istante: si trova però braccato dai poliziotti e, nel parapiglia, gli cade in capo una portentosa lozione che gli fa crescere i capelli e lo trasforma, novello Sansone, in un temerario e invincibile fuorilegge. Totò le Mokò diventa il nuovo terrore della Casbah, le donne lo adorano, i nemici tremano. Ma ecco che rispunta il vero Pepé, che non era morto affatto, e proprio quando la donna di Totò, gelosa, lo ha rasato a zero e gli ha sottratto coraggio e potenza. Il duello è inevitabile: Totò adatta braccia, gambe e corpo non all'uso degli strumenti, come era solito fare, ma a quello delle armi, si trasforma in un micidiale coacervo di bocche da fuoco e distrugge i banditi. Poi se ne torna a Napoli, dove finalmente potrà dirigere una vera banda musicale. Un canovaccio farsesco senza mezzi termini e senza sottintesi: proprio quel che ci voleva perché Totò potesse scatenarsi nella girandola delle invenzioni, delle trovate e degli sberleffi, senza un attimo di respiro.* (Articolo alle pagine 40-44).

RADIO

mercoledì 4 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: **S. Isidoro.**

Altri Santi: S. Ambrogio, S. Benedetto.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,05 e tramonta alle ore 19; a Milano sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 18,55; a Trieste sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 18,37; a Roma sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 18,38; a Palermo sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 18,31.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1774, muore a Londra lo scrittore Oliver Goldsmith.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amore è la chiave principale che nell'uomo apre tutto. (Hippel).

Giancarlo Dettori è fra gli interpreti di « De amicitia », radiocomposizione di Carla Apollonio, che va in onda alle ore 21,15 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 **Liturgia quaresimale: pensiero religioso,** di Mons. Francesco Gambaro e **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Radioquaresima:** VI Ciclo: **Aree odierne della testimonianza cristiana,** di Mons. Filippo Franceschi: **« La testimonianza del cristiano nella vita pubblica e comunitaria » - Notiziari e Attualità - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Audience Pontificale. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Bericht aus Rom. 21,45 Report from the Vatican. 22,30 La audiencia general del Papa. 22,45 **Orizzonti Cristiani: Notiziari - Repliche - « Mane nobiscum »,** invito alla preghiera di Mons. Fiorino Tagliaferri (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Canzonette. **13,25** Softy sound con King Zeran e i suoi ritmi. **13,40** Orchestre varie. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Per il ciclo « Donne donne » presentiamo: **La sfinge.** Radiocomposizione di Guglielmo Lorenzi da un racconto di Oscar Wilde. Regia di Alberto Canetta. **16,30** Tè danzante. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il disc-jolly. Poker musicale a premi, con il jolly del Radiotivu, condotto da Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** L'ocarina di Germano. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **20,30** Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. **21** I grandi cicli presentano: Uomini contro la fame. **22** Informazioni. **22,05** Orchestra Radiosa. **22,35 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **23** Notiziario - Cronache attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Johann Sebastian Bach:** « Singet dem herren ein neues Lied », Mottetto per due cori a quattro voci; **Anonimo** (elab. B. Martinotti): Concerto di traverso con violino e basso continuo; **Giovanni Pierluigi Da Palestrina:** « Vergine, quante lacrime ho già sparse » a cinque voci; **Benjamin Britten:** « Cantata Accademica » (Carmen Basilense) composta e dedicata all'Università di Basilea in occasione del 500° anniversario (1960). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Lieder di **Franz Schubert:** « Eine Leichenphantasie » (Schiller) D 7. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Trasmissioni da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Tribuna internazionale dei compositori (Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'UNESCO di Parigi, nel giugno 1972) - III trasmissione; **Karel Goeyvaerts** (Belgio): « ... Bélise dans un jardin » per coro e complesso strumentale; **Josef Sixta** (Cecoslovacchia): « Nonetto » per due violini, viola, violoncello, flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno; **Ivan Hrusovsky** (Cecoslovacchia): « Musica nocturna per orchestra ». **20,45** Rapporti '73: Arti Figurative. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Friedrich Haendel: Ariodante: Ouverture (Orchestra da camera inglese diretta da Richard Bonynge) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia in do maggiore n. 1 per archi: Allegro - Andante - Allegro (Orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur) • Richard Wagner: Rienzi: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell) • Mily Balakirev: Islamey, fantasia orientale (orchestraz. di A. Casella) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Philibert de Lavigne: Sonata « La Barsan », per flauto e basso continuo: Gracieusement - Rondeau - Tambourin (Franz Bruggen, flauto; Anner Bylsma, violoncello; Gustav Leonhardt, clavicembalo) • Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò in si bemolle maggiore K. 269, per violino e orchestra (Violinista David Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da David Oistrakh) • Frédéric Chopin: Ballata in fa minore n. 4 (Pianista Gary Graffman) • Claude Debussy: Jeux de vagues, da « La mer » (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amore, cuore mio (Massimo Ranieri) • Vorrei averti nonostante tutto (Mina) • Quanno er sole de Roma lascia li sette colli (Claudio Villa) • Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • Tarantella internazionale (Nino Fiore) • E' domenica mattina (Caterina Caselli) • Grande, grande, grande (Ezio Leoni)

9 — Spettacolo

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Massimo Mòllica**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 **Pippo Baudo in giro per l'Italia** presenta:
Settimana corta
OGGI DA FIRENZE
Orchestra diretta da **Riccardo Vantellini**
Regia di **Roberto D'Onofrio**

— *Dufour Caramelle*
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio

12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Gratis**
Bisettimanale di spettacolo
Condotto e diretto da **Orazio Gavioli**

14 — **Giornale radio**

Buongiorno, come sta?
Programma musicale di un signore qualsiasi
Presenta **Lucia Poli**
Regia di **Adriana Parrella**

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacco**
Dischi di: Lucio Dalla, Oscar Prudente, Banco del Mutuo Soccorso, Yes, Alice Cooper, Mahavishnu Orchestra, Status Quo, One, Randy California, Soft Machine, Joni Mitchell, Saint Just, Strawbs, Gino Paoli, Shawn Phillips, West Bruce e Laing, Moody Blues, Procol Harum, Elton John e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi
Il canzoniere dei mestieri
a cura di Bianca Maria Mazzoleni con la partecipazione di Enzo Guarini
Regia di Ruggero Winter

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

18,55 Intervallo musicale

19,10 **Cronache del Mezzogiorno**

19,25 **NOVITA' ASSOLUTA**
Flashback di **Guido Piamonte**
Claudio Monteverdi: Arianna
— Mantova, 28 maggio 1608

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**
De amicitia
Radiocomposizione di **Carla Apollonio**
Partecipano alla trasmissione: Augusto Bonardi, Liù Bosisio, Gianni Bortolotto, Adelaide Rossi, Francesco Carnelutti, Leda Celani, Ignazio Colnaghi, Giancarlo Dettori, Ruggero Dondi, Ottavio Fanfani, Giulia Lazzarini, Maria Teresa Letizia, Itala Martini, Bianca Manenti, Ida Meda, Anna Recchimuzzi, Relda Ridoni, Giuliana Rivera, Checco Rissone, Giampaolo Rossi
Regia di **Sergio Frenguelli**

22,25 **ENRICO CARUSO: INDAGINE SU UN MITO**
a cura di **Rodolfo Celletti**
Quinta ed ultima trasmissione

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

23,20 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gilbert O'Sullivan e Renato Rascel**
Alone again, Who was it, Claire, What could be mier, I'm in love with you • Un burattino di nome Pinocchio, Benissimo, Sapessi com'è facile, Vediamoci fra qualche giorno, Padre Brown
— *Invernizzi*

8,14 Musica flash

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **ITINERARI OPERISTICI**

9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 Dall'Italia con...

9,50 **Capitan Fracassa**
di **Théophile Gautier**
Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita
Compagnia di prosa di Torino della RAI
13ª puntata

Erode, il tiranno	Renzo Ricci
Il barone di Sigognac	Raoul Grassilli
Isabella	Ludovica Modugno
Scapino	Enrico Ostermann
Il principe Gérard	Lucio Rama
Chiquita	Rosalinda Galli
Mastro Lorenzo	Ennio Dollfus

ed inoltre: Paolo Faggi, Pier Paolo Ulliers, Franco Vaccaro
Regia di **Guglielmo Morandi**
— *Invernizzi*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Aveva un cuore grande (Milva) • Amara terra mia (Domenico Modugno) • Concerto d'autunno (Nancy Cuomo) • Scacco al re (Pane, Burro e Marmellata) • E la domenica lui mi porta via (Marisa Sacchetto) • Amore amore amore amore (I Vianella) • Semplice felicità (Orietta Berti)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Bruno Lauzi**, **Sergio Corbucci** e **Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
— *Pasticceria Algida*

13,30 **Giornale radio**

13,35 E' tempo di Caterina

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Godley-Creme: Donna (10 C.C.) • Pagani-Mussida-Premoli: Il banchetto (Premiata Forneria Marconi) • Ram-Rand: Only you (Jeff Collins) • O'Sullivan: Who was it (Hurricane Smith) • Bottazzi: Se fossi (Antonella Bottazzi) • Kaplan-Simon: Harmony (Artie Kaplan) • Venditti-Giuliani: Ciao uomo (Antonello Venditti) • Mayfield: Superfly (Curtis Mayfield) • Robertson: The weight (King Curtis)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Tris di canzoni

20,10 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
Un fatto della settimana, a cura della **Redazione** di **Speciale GR**

21 — **Supersonic**
Dischi a mach due

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **QUO VADIS?**
di **Henryk Sienkiewicz**
Traduzione di Cristina Agosti Garosci
Adattamento radiofonico di Domenico Campana
Compagnia di prosa di Torino della RAI
8ª puntata

Chilone	Vigilio Gottardi
Sira	Wilma D'Eusebio
Ursus	Natale Peretti
Vinicio	Piero Sammataro
Glauco	Gastone Ciapini
Licia	Claudia Giannotti
Pietro, l'Apostolo	Tino Bianchi
Crispo	Andrea Matteuzzi

Regia di **Ernesto Cortese**
Edizione Rizzoli
(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

Gilbert O'Sullivan (7,40)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Poesia e verità in Salvatore Quasimodo. Conversazione di Renzo Bertoni*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Cittadini si diventa, a cura di Angela Abozzi e Antonio Tatti - Regia di Giuseppe Aldo Rossi

10 — **Concerto di apertura**
Frédéric Chopin: Sonata n. 1 in do minore op. 4: Allegro maestoso - Minuetto (Allegretto) - Larghetto - Finale (Presto) (Pianista Adam Harasiewicz) • Claude Debussy: Tre « Ballades de François Villon »: Ballade de Villon à s'amie - Ballade que Villon fait à la requeste de sa mère pour prier Nôtre-Dame - Ballade des femmes de Paris (Flore Wend, soprano; Noël Lee, pianoforte) • Gabriel Fauré: Quartetto in mi minore op. 121 per archi: Allegro moderato - Andante - Allegro (Quartetto Loewenguth: Alfred Loewenguth e Jacques Gotkovsky, violini; Roger Roche, viola; Roger Loewenguth, violoncello)

11 — **La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)
Il Novellino, quindicinale a cura di Mario V. Pucci - Regia di Ruggero Winter

11,30 **Musiche italiane d'oggi**
Guido Pannain: Sonata per viola sola: Preludio - Adagio - Fuga (Violista Bruno Giuranna) • Virgilio Mortari: Rapsodia italiana (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Teresa Procaccini: Tre Pezzi per fagotto e pianoforte: Presto - Andante - Allegro (Virgilio Bianchi, fagotto; Antonio Beltrami, pianoforte) • Cesare Brero: Concertino per orchestra da camera (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna)

12,15 **La musica nel tempo**
LE NATURE MORTE DI BRAHMS
di **Claudio Casini**
Johannes Brahms: Quartetto in sol minore op. 25, per pianoforte e archi: Allegro - Intermezzo (Allegro ma non troppo) - Andante con moto - Rondò alla zingarese (Emil Ghilels, pianoforte; Norbert Brainin, violino; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello); Liebesliederwalzer op. 52 per soli, coro e pianoforte a quattro mani (Chiaralberta Pastorelli e Eli Perrotta, pianoforti; Luciana Ticinelli Fattori, soprano; Luisella Ciaffi, mezzosoprano; Giuseppe Baratti, tenore; James Loomis, basso - Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghini)

13,30 **Intermezzo**
Georg Friedrich Haendel: Suite in re maggiore, per tromba, due oboi e archi: Allegro - Rigaudon I e II - Aria inglese I e II - Sarabanda - Hornpipe I e II - Minuetto I e II - Giga (Tromba Heinz Zickler - Orchestra da camera di Mainz diretta da Gunther Kehr) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore K. 249 per violino e orchestra: Allegro aperto - Adagio, Allegro aperto - Adagio - Tempo di Minuetto, Allegro, Tempo di Minuetto (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Aldo Ceccato)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto d'autore**
Carlo Jachino
Concerto per violoncello e orchestra « Canti della Toscana »: Granate e fragole - L'insalatina di campo - Ritornelli del « Maggio » e del « Bruscello » (Violoncellista Benedetto Mazzacurati - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella); Tre Madrigali per flauto, arpa e canto: Bella porta di rubini - Non mi negar signora - Nel cor più non mi sento (Gino Sinimberghi, tenore; Nicola Samale, flauto; Teresa Bertolotti, arpa); Pagine di Ramon, variazioni per orchestra: Tema - Variazioni - Epilogo (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

15,20 **Musiche cameristiche di Robert Schumann**
Frauenliebe und Leben, op. 42 per mezzosoprano e pianoforte (Julia Hamari, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Trio in re minore op. 63 (Trio di Trieste)

16,15 Orsa minore
La voce umana
Un atto di **Jean Cocteau**
Traduzione di Ettore Marzola
Protagonista: Nella Bonora
Regia di **Amerigo Gomez**
(Registrazione)

16,45 **Fogli d'album**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA**
La letteratura sovietica dal 1945 ad oggi, di **Silvio Bernardini**
7. Il problema di Tendrjakòv e la poesia di Jevtuscènko

17,35 **Jazz moderno e contemporaneo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Moscati: la mostra di arte pompeiana a Parigi - G. De Rosa: le origini del socialismo russo - V. Lanternari: lo storicismo nell'esame di due religioni africane - Taccuino

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
Johann Christoph Friedrich Bach: Sestetto in do maggiore per oboe, violino, due corni, violoncello e basso continuo (Alfred Sous, oboe; Günther Kehr, violino; Gustav Neudecker e Waldemar Seel, corni; Reinhold Buhl, violoncello; Martin Galling, clavicembalo) • Ludwig van Beethoven: Sonata in do maggiore op. 102 per violoncello e pianoforte (Pierre Fournier, violoncello; Frédéric Gulda, pianoforte) • Robert Schumann: Carnaval op. 9 (Pianista Julius Katchen)

20,15 **LA PSICOLINGUISTICA**
a cura di **Renzo Titone**
1. Che cos'è e com'è nata

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **OPERA PRIMA** (II serie)
a cura di **Guido M. Gatti**
Quinta trasmissione: « Vittorio Gui »
Passacaglia (Matteo Roidi, violino; Arnaldo Graziosi, pianoforte); Ombre cinesi: Quando? - Perduta! - Il poeta - Non torna - Soli noi siamo - L'asceta; Tre Liriche: Rondel (su testo di Mallarmé) - Renouveau (su testo di Mallarmé) - Vespro (su testo dell'Autore) (Nicoletta Panni, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

22,20 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,45 En France avec Jean et Hélène
(Corso integrativo di francese)

10,30 Scuola Media

11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il cittadino e le tasse
a cura di Eugenio Marinello e Vittorio Amorosino
Regia di Gigliola Rosmino
2ª puntata (Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1 *(Pizza Catari - Cremidea Beccaro - Gerber Baby Foods - Close up dentifricio)*

13,30 TELEGIORNALE

14 — CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
11ª trasmissione
Regia di Francesco Dama

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Prof. P. Limongelli: Walter and Connie on the farm - **15,20** *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Walter as a photographer - **15,40** *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: The football match - 2ª parte - 43ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Il linguaggio delle immagini (7ª puntata) - Il sonoro, a cura di Roberto Milani - Regia di Nino Zanchin

16,30 Scuola Media Superiore: Dizionario, a cura di Giorgio Chiecchi (6ª puntata)

per i più piccini

17 — LA STRADA VERSO LA LUNA
Racconti a pupazzi animati
Sesto episodio
Ciuffo, Scriccio e l'X-15
Testi di Gici Ganzini Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Francesco Dama

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO *(Coral - Galbi Galbani - Pannolini Lines Pacco Arancio - Banana Chiquita - Caramella Ziguli)*

la TV dei ragazzi

17,45 SPORTGIOVANE
Trasmissione per i Giochi della Gioventù in collaborazione con il CONI
Un posto per giocare
Regia di Arnaldo Ramadori

18 — ENCICLOPEDIA DELLA NATURA
a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
60 giorni a Bolgheri
Regia di Fabrizio Palombelli e Carlo Prola

ritorno a casa

GONG *(Acqua Sangemini - Ceramiche Marazzi - Bastoncini di pesce Findus)*

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I fumetti
a cura di Nicola Garrone e Roberto Giammanco
Regia di Amleto Fattori
8ª ed ultima puntata

GONG
(Manetti & Roberts - Rowntree Kit-Kat - Creme Pond's)

19,15 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione di Maricla Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Sapone Palmolive - Triplex Elettrodomestici - Budino Dany - Lame Bolzano - Ace - Martini - Carrozzine Giordani)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Olio extravergine di oliva Carapelli - Scaldabagni Ariston - Magazzini Standa)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2 *(San Pellegrino - Biscottini Nipiol V Buitoni - Pronto Johnson Wax - Caffè Lavazza Qualità Rossa - Seat Pagine Gialle)*

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO *(1) Gancia Americano - (2) Nuovo Radiale ZX Michelin - (3) Sapone Fa - (4) Aspirina effervescente Bayer - (5) Pentola a pressione Lagostina*
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) D.H.A. - 2) Paul Casalini & C. - 3) Cinestudio - 4) G.T.M. - 5) Frame

21 —
TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Incontro-Stampa con il MSI

DOREMI' *(Candy Elettrodomestici - Fleurop Interflora - Colorificio Italiano Max Meyer - Olio dietetico Cuore)*

21,30
OGGI IN ITALIA
IL PRINCIPE E LA PASTORELLA
Liberamente ispirato ad un racconto di Saverio Strati
Personaggi ed interpreti:
Il ragioniere — *Marino Masè*
Melina — *Daniela Caroli*
Il padre di Melina — *Roberto Ciaccio*
La madre di Melina — *Grazia di Marzà*
Michele — *Umberto Casaula*
Mario — *Claudio Giorgiutti*
Fotografia di Angelo Barcella
Delegato alla produzione Antonio Minasi
Regia di Gianluigi Calderone
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-CEPA Film)

22,45 MASCHERE E SORTILEGI DI VENEZIA
di Jean Masson e Giovanni Poli con i Mimi del Teatro Ca' Foscari e Gian Campi
Arlecchino alla guerra
Musiche di Jacques Metehet
Costumi di Carla Picozzi
(Produzione: ORTF)

BREAK 2
(Crackers Premium Saiwa - Brandy Vecchia Romagna)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30 PROTESTANTESIMO
a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,45-19 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Vim Clorex - Invernizzi Susanna - Rosatello Ruffino - Candeggiante Superbianco - Uova Pasquali Ferrero - Salumificio Negroni)

21,20 E ORA DOVE SONO?
Dino Falconi
di Carlo Maria Pensa
Regia di Vittorio Lusvardi

21,35
RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da **Mike Bongiorno**
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Fagioli Star - Aqua Velva Williams - Industria Italiana della Coca-Cola - Caramelle Pip - Whisky Francis)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die tödliche Flamme
Eine merkwürdige Geschichte
Mit Claudia Wedekind und Alexis von Hagemeister
Regie: Fritz Umgelter
Verleih: Polytel

19,55 Luxemburg
Filmbericht von Ludy Kessler
Verleih: Telepool

20,40-21 Tagesschau

A Maricla Boggio è affidata la realizzazione di « Turno C », in onda alle ore 19,15 sul Nazionale

5 aprile

SAPERE: I fumetti - 8ª ed ultima puntata

Un fumetto di Nembo Kid-Superman, popolare personaggio ideato negli anni Trenta

ore 18,45 nazionale

Superman, Batman... la schiera dei supereroi rappresentati nei fumetti è assai folta, ha riscosso e riscuote ancora un notevole successo tra il pubblico, a partire del 1938, anno in cui apparve il primo album a fumetti di Superman. *Le numerose interviste ai disegnatori di questi supereroi cercano di analizzare le ragioni di questo successo e i temi più importanti affrontati da questi personaggi:* chi *sono infatti questi superuomini, cosa possono rappresentare per l'uomo d'oggi? Non sono forse l'immagine di un desiderio di potenza represso?*

E ORA DOVE SONO?: Dino Falconi

ore 21,20 secondo

Commediografo, giornalista, autore di riviste, soggettista, sceneggiatore e critico cinematografico, Dino Falconi preferisce definirsi un allegrista, cioè un uomo allegro che ama stare fra gente allegra. Il riso fa buon sangue, e buon sangue non mente: Dino Falconi, infatti, è figlio, nipote e pronipote d'arte. Attore fu, già nel 600, un suo antenato; attori furono i nonni paterni, la nonna materna, lo zio Arturo, molto noto e i genitori, Armando Falconi, uno dei personaggi più simpatici e più acclamati del teatro e del cinema fra le due guerre e Tina Di Lorenzo, donna bellissima e artista di classe internazionale. Dino Falconi, autore di una ventina di commedie e di una trentina di riviste, le une e le altre rappresentate dai più celebri attori, ha compiuto da poco i 70 anni e ha terminato una nuova commedia: la sua vocazione di allegrista non si è affatto spenta e soltanto si concede di quando in quando due hobbies: leggere e tradurre libri gialli inglesi e francesi e preparare qualche succulenta specialità gastronomica. Il testo è a cura di Carlo Maria Pensa.

OGGI IN ITALIA: Il principe e la pastorella

ore 21,30 nazionale

Con questo lavoro comincia oggi una nuova serie di sceneggiati. Il principe e la pastorella, *la cui trama è stata liberamente tratta da un racconto di Saverio Strati, è la storia di una ragazza meridionale che, con il passare del tempo, è andata maturando dentro di sé una precisa scelta di vita, basata su valori fondamentali quali l'autenticità e la sincerità. Ad un certo punto nella vita di Melina, questo è il nome della ragazza, entra un giovane ragioniere di Monza. Questi è il proprietario della ditta presso cui lavora il padre della ragazza ed è venuto nel Sud a trovarla. Melina, che è fidanzata con Mario, un compagno di scuola, sfidando tutte le convenzioni di vita del paese accetta più volte di uscire insieme con il ragioniere. Ma quando sarà il momento di decidere della sua vita rifiuterà entrambe le soluzioni: quella di pensare ad una vita sicura insieme al ricco ragioniere, e quella di accettare un marito impostogli dalla società che la attornia. L'interpretazione è di Marino Masè, Daniela Caroli e Roberto Ciaccio; il regista è Gianluigi Calderone.* (Vedere articolo alle pagine 92-93).

Daniela Caroli (in piedi) con Grazia di Marzà in una scena

RADIO

giovedì 5 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Vincenzo Ferreri.

Altri Santi: S. Irene, S. Caterina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,03 e tramonta alle ore 19,01; a Milano sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 18,56; a Trieste sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 18,38; a Roma sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 18,39; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 18,32.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1784, nasce a Braunschweig il violinista e compositore Louis Spohr.

PENSIERO DEL GIORNO: Non si vive se non il tempo che si ama. (Helvetius).

Il violinista Giuseppe Prencipe, protagonista con il pianista Sergio Fiorentino del concerto che va in onda alle 23,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 **Liturgia quaresimale: pensiero religioso,** di Mons. Francesco Gambaro e **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **Concerto delle Cappelle Musicali di Friburgo e di Varsavia.** Registrazione effettuata al Teatro Comunale di Loreto. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Radioquaresima:** VI Ciclo: **Aree odierne della testimonianza cristiana,** di Mons. Filippo Franceschi: **« La testimonianza cristiana nella famiglia » - Notiziari e Attualità - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Eglise, lieu de prière. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Issues and Ecumenism. 22,30 Identidad cristiana en un mundo en evolución. 22,45 **Orizzonti Cristiani: Notiziari - Repliche - « Mane nobiscum »,** invito alla preghiera di Mons. Fiorino Tagliaferri (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Radioscuola: Lezioni di francese. **8,45** Cantare è bello. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Charleston e Dixieland. **13,25** Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05 L'arca di Noè.** Colloqui in famiglia con Raffaele Pisu, Franca Soleri, e i Vocalmen. Realizzazione di Roberto Landis e Battista Klainguti. **16,40** Mario Robbiani e il suo complesso. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Viva la terra! **18,30 Joseph Bodin de Boismortier:** Concerto in re maggiore per fagotto e orchestra d'archi (Fagotto Roger Birnstigl); Gabriel Fauré: Pavane op. 50 (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Chitarre. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40 Johannes Brahms:** Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in re minore op. 15 (Pianista Michele Campanella - Radiorchestra diretta da Otmar Nussio); Schicksalslied per coro e orchestra (Orchestra e Coro della R.S.I. diretti da Marc Andreae). **21,45** Cronache musicali. **22** Informazioni. **22,05** Per gli amici del jazz. **22,30** Orchestra di musica leggera RSI. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Felipe Rodriguez:** Rondò in si bemolle (Clavicembalista Fine Krakamp); **Luigi Boccherini:** Quartetto in la maggiore op. 33 n. 6 (Quartetto Monteceneri: Antonio Scrosoppi e Erik Monkewitz, violini; Renato Carenzio, viola; Egidio Roveda, violoncello); **Sergei Prokofiev:** Visions fugitives op. 22 (Pianista Dario Cristiano Müller); **Othmar Schoeck:** Sonata op. 16 in re maggiore per violino e pianoforte (Angelo Maccabiani, violino; Maria Luisa Cantos, pianoforte). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** L'organista: Eva Frick, all'organo della Collegiata S. Vittore di Balerna. **Johannes Brahms:** Due corali: « Es ist ein Ros' entsprungen », « Herzlich tut mich verlangen »; **Paul Hindemith:** II. Sonata. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '73: Spettacolo. **21,15 Colloquio notturno con un uomo disprezzato.** Un atto di Friedrich Dürrenmatt tradotto da Aloisio Rendi. L'uomo: Patrizio Caracchi; L'altro: Fabio Barblan; Regia di Vittorio Ottino (Replica). **22-22,30** Ballabili.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore op. X n. 3 « Il cardellino »: Allegro - Largo - Allegro (Flautista Pasquale Ruspoli - « I Virtuosi di Roma ») • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: Danze • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: Baccanale • Giuseppe Verdi: Aida: Danze e marcia trionfale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Anatole Fistoulari)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Johann Sebastian Bach: Finale (Allegro), dal « Concerto in re minore » per due violini e orchestra (Violinisti Zino Francescatti e Regis Pasquier - Orchestra « Festival Strings » di Lucerna diretta da Rudolph Paumgartner) • Bedrich Smetana: Il segreto: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Feist) • Bela Bartok: Danza rumena (Pianista Christoph Eschenbach) • Sergei Rachmaninov: Finale (Allegro scherzando), dal « Concerto in do minore n. 2 » per pianoforte e orchestra (Pianista Peter Katin - Orchestra New Symphony di Londra diretta da Colin Davis)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Depsa-Di Francia-Faiella: Una catena d'oro (Peppino Di Capri) • Carunchio-Patroni-Morricone: D'amore si muore (Milva) • Amendola-Gagliardi: La piazzetta e quell'albero antico (Peppino Gagliardi) • Preti-Guarnieri: E quando sarò ricca (Anna Identici) • Pazzaglia-Modugno: Lazzarella (Domenico Modugno) • Pace-Panzeri-Cazzulani: Ancora un po' con sentimento (Orietta Berti) • Fossati-De Martino: Treno (I Delirium) • Bracardi: Stanotte sentirai una canzone (Caravelli)

9 — Spettacolo

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Massimo Mòllica**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 **Pippo Baudo in giro per l'Italia** presenta:
Settimana corta
OGGI DA MILANO
Orchestra diretta da **Sauro Sili**
Regia di **Franco Franchi**

— *Star Prodotti Alimentari*
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio

12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Il giovedì**
Settimanale del **Giornale Radio**

14 — **Giornale radio**
Quarto programma
Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da **Antonio Amurri** e **Dino Verde**

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacco**
Dischi di: Lucio Dalla, Yoko Ono, Kingdon Come, Faces, Carly Simon, Who, New Trolls, Delirium, Mahavishnu Orchestra, Moody Blues, Poco, Malo, Paul Mc Cartney, Pete Townshend, Joe Cocker, Mia Martini, T. Rex, Battiato, Duncan Browne e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi
La fiaba delle fiabe
a cura di Alberto Gozzi

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio e Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

18,55 Intervallo musicale

Christoph Eschenbach (7,10)

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **IL GIOCO NELLE PARTI**
« I personaggi del melodramma »
a cura di **Mario Labroca**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TRIBUNA POLITICA**
a cura di **Jader Jacobelli**
Incontro-Stampa con il MSI

21,45 **LA LETTERATURA GIAPPONESE MODERNA E CONTEMPORANEA**
a cura di **Mario Teti**
5. Il recupero dell'estetica classica. Yukis Miscima e la sua matrice romantico-contestataria

22,15 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

23,20 **CONCERTO DEL VIOLINISTA GIUSEPPE PRENCIPE E DEL PIANISTA SERGIO FIORENTINO**
Ludwig van Beethoven: Sonata in re maggiore op. 12 n. 1: Allegro con brio - Tema con variazioni - Rondò • Franz Schubert: Sonata in la maggiore op. 162: Allegro moderato - Scherzo (Presto) - Andantino - Allegro vivace
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Leonardo e Le Orme**
La nostra favola, To give, Giramondo, La freccia nera, C'è un po' di vento fuori • Senti l'estate che torna, Giochi di bimba, Il profumo delle viole, Figure di cartone, I ricordi più belli
— *Invernizzi*

8,14 Musica flash

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9 — **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**

9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Dall'Italia con...

9,50 **Capitan Fracassa**
di **Théophile Gautier**
Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita
Compagnia di prosa di Torino della RAI
14ª puntata
Erode, il tiranno — Renzo Ricci
Isabella — Ludovica Modugno
Il duca di Vallombreuse — Franco Graziosi
Margherita — Anna Caravaggi
Il principe Gérard — Lucio Rama
Mastro Lorenzo — Ennio Dollfus
La governante — Misa Mordeglia Mari
ed inoltre: Angelo Bertolotti, Paolo Faggi, Gianni Manera, Erika Mariatti
Regia di **Guglielmo Morandi**
— *Invernizzi*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Strada 'nfosa (Domenico Modugno) • La canzone di Marinella (Mina) • Che strano amore (Dino) • Un ricordo (Gli Alunni del Sole) • Figlio dell'amore (Rosanna Fratello) • Quel che non si fa più (Charles Aznavour)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Rizzoli Editore*

13,30 **Giornale radio**

13,35 E' tempo di Caterina

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Anonimo: Workin' on a building (The Blue Ridge Rangers) • Pallavicini-Stewart-Ashdown: Lanterne antiche (Patty Pravo) • O'Sullivan: Can I go with you (Gilbert O'Sullivan) • Chinn-Chapman: Block buster (The Sweet) • Son-Ranzano: Slag solution (Gemello Twins) • Albertelli-Soffici: Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • Gamble-Huff: Drowing in the sea of love (Joe Simon) • Ilous & Decuyper-Gionchetta: Se sapessi (Ilous & Decuyper) • James-King: Celebration (Tommy James)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Tris di canzoni

20,10 **Formato Napoli**
Trattenimento musicale con **Mario Gangi** e **Fausto Cigliano** condotto da **Emi Eco** e **Gianni Musy**
Testi di **Belisario Randone**
Regia di **Gennaro Magliulo**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **QUO VADIS?**
di **Henryk Sienkiewicz**
Traduzione di Cristina Agosti Garosci
Adattamento radiofonico di Domenico Campana
Compagnia di prosa di Torino della RAI
9ª puntata
Vinicio — Piero Sammataro
Petronio — Gino Mavara
Paolo di Tarso — Iginio Bonazzi
Nerone — Edoardo Torricella
Regia di **Ernesto Cortese**
Edizione Rizzoli
(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

Emi Eco (ore 20,10)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— *Strutturalismo. Conversazione di Lamberto Pignotti*

9,30 **Wolfgang Amadeus Mozart**: *Otto Variazioni in la maggiore K. 460, dall'Aria « Come un agnello » dall'Opera « Fra i due litiganti » di Giuseppe Salieri (Pianista Walter Gieseking)* • **Benjamin Britten**: *Suite op. 6 per violino e pianoforte: Marcia - Moto perpetuo - Ninna nanna - Valzer (Gérald Tarack, violino; Thomas Grubb, pianoforte)*

9,45 **Scuola Materna**
Programma per i bambini
Il paesino Arcobaleno, racconto sceneggiato di Maria Luisa Valenti Ronco - Regia di Ugo Amodeo (Replica)

10 — **Concerto di apertura**
Franz Liszt: Hunnenschlacht, poema sinfonico (da Kaulbach) (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen) • Bela Bartok: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra (Pianista Dagmar Baloghova - Orchestra della Radio di Praga diretta da Martin Turnovsky) • Igor Strawinsky: Jeux de cartes, balletto in tre mani (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Arthur Miller: Albert Einstein, creatore e ribelle

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Angelo Paccagnini: Vento nel vento, per mezzosoprano e orchestra (Mezzosoprano Sophia van Sante - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Sergio Cafaro: Tre Pezzi per orchestra: Introduzione - Marcia - Dialogo (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

12,15 **La musica nel tempo**
SCHILLER E LA DRAMMATURGIA VERDIANA
di **Aldo Nicastro**
Giuseppe Verdi: I Masnadieri - Atto II (Amalia: Rita Orlandi Malaspina; Francesco Moor: Mario Petri; Carlo Moor: Gastone Limarilli; Armino: Ferrando Ferrari; Rolla: Walter Artioli - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Franco Mannino - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Don Carlos - Atto II: « Restate! ... » - Duetto Filippo II - Marchese di Posa (Filippo II: Ruggero Raimondi; Il Marchese di Posa: Sherrill Milnes - Orchestra della Royal Opera House, Covent Garden di Londra diretta da Carlo Maria Giulini); Don Carlos - Atto V (Elisabetta di Valois: Montserrat Caballé; Carlos: Placido Domingo; Filippo II: Ruggero Raimondi; Il Grande Inquisitore: Giovanni Foiani; Carlo V: Simon Estes - Orchestra della Royal Opera House, Covent Garden di Londra diretta da Carlo Maria Giulini)

13,30 **Intermezzo**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e orchestra: Molto allegro con fuoco - Andante. Presto - Molto allegro. Vivace (Pianista John Ogdon - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Aldo Ceccato) • Piotr Ilijch Ciaikowsky: Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20: Scena - Valzer - Danza dei cigni - Scena - Danza ungherese - Scena finale (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Georges Prêtre
Francis Poulenc: Sinfonietta: Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) • Camille Saint-Saëns: Il carnevale degli animali • Anton Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 « Dal nuovo mondo »: Adagio, Allegro molto - Largo - Scherzo - Allegro con fuoco (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi)

16 — **Liederistica**
Anton Webern: Cinque Lieder op. 4: Welt der Gestalten - Moch zwingt mich Treue - Ja heil und Dank - So ich trauring bin - Ihr tratet zu meHerde (Dorothy Dorow, soprano; Ulf Bjorlin, pianoforte) • Franz Schubert: Da « Die schöne Müllerin »: Das Wandern - Wohin? - Halt! - Danksagung - Am Feierabend - Der Neugierige - Ungeduld (Fritz Wunderlich, tenore; Hubert Giesen, pianoforte)

16,30 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Antonio Lubrano**
Regia di **Arturo Zanini**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA**
Accrescimento e sviluppo dall'embrione all'uomo adulto, di **Vito Sinopoli**
4. La fecondazione

17,35 **L'angolo del jazz**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **LIBRI E NATURA**
a cura di **Folco Portinari**
e con interventi di **Guido Davico Bonino** e **Mario Trinchero**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Franz Joseph Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore per violoncello e orchestra (Violoncellista Maurice Gendron - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Raymond Leppard)

19,45 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
Doktor Faust
Opera in tre atti
Testo e musica di **FERRUCCIO BUSONI**
(Completamento di Philipp Jarnach)
Doktor Faust: Siegmund Nimsgern; Wagner: Luigi Roni; Un uomo vestito di nero, Un frate, Un Araldo, Un cappellano di corte, Un Messaggero, Un guardiano notturno, Sesta voce: Mefistofele: Jean Van Ree; Il duca di Parma: Ferrando Ferrari; La duchessa di Parma: Gloria Lane; Il maestro di cerimonia: Giancarlo Montanaro; Il soldato, fratello della ragazza: Vinicio Cocchieri; Un tenente: Tommaso Frascati; Un timido: Mario Poce; Tre studenti di Cracovia: Walter Brighi, Mario Poce, Ivo Ingram; Il teologo: Rosario Amore; Il giurista: Claudio Strudthoff; Il naturalista: Paolo Mazzotta; Studenti a Wittenberg: Gino Sinnoni, Mario Borriello, Vito Susca, Pio Bonfanti, Walter Brunelli; Una voce di studente: Osvaldo Alemanno; Altra voce di studente: Arturo La Porta; Gravis: Ivo Ingram; Levis: Vito Susca; Asmodus: Claudio Strudthoff; Beelzebuth: Antonio Pirino; Megaros: Walter Brunelli; Una voce di tenore: Walter Gullino; Una voce di soprano: Micaela Martelli; Una voce di mezzosoprano: Anna Maria Borrelli; Una voce di contralto: Luciana Palombi
Direttore **Leif Segerstam** - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini
(Ved. nota a pag. 84)
Nell'intervallo (ore 21 circa): **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Media

11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I fumetti
a cura di Nicola Garrone e Roberto Giammanco
Regia di Amleto Fattori
8ª ed ultima puntata (Replica)

13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Biscottini Nipiol V Buitoni - Acqua minerale Fiuggi - Sapone Palmolive - Cherry Stock)

13,30 TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
C'est en soufflant...
41ª trasmissione
XX émission: C'est en forgeant
Regia di Armando Tamburella

14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
12ª trasmissione
Regia di Francesco Dama

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Il giallo muove e vince (6ª puntata), a cura di Priscilla Contardi con la collaborazione di Tonino Del Colle e Antonella Ottai - Consulenza di Alberto Del Monte - Regia di Massimo Scaglione

16,30 Scuola Media Superiore: Il mondo vivente (6ª puntata) - La montagna unità ecologica, a cura di D. Scomel

per i più piccini

17 — LA GALLINA
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— **La matita magica**
Prod.: Film Polsky
— **Le favole famose: La filatrice di paglia**
Prod.: Halas e Batchelor
— **La vacanza di Egbert**
Distr.: BBC

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Close up dentifricio - Formaggino Ramek Kraft - Penna Grinta - Confetture De Rica - Mattel S.p.A.)

la TV dei ragazzi

17,45 I CENTO GIORNI DI GYULA
Sesto episodio
Temporale fra i canneti
Personaggi ed interpreti:
Matula — *Laszlo Banhidi*
Gyula — *Zoltan Seregi*
Butyok — *Tibor Barabas*
Regia di Tamas Fejer
Prod.: Magyar Filmgyarto Vallalat

18,15 VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG
(Lacca Libera & Bella - Invernizzi Susanna - Sapone Fa)

18,40 JAZZ AL CONSERVATORIO
a cura di Lilian Terry con Giorgio Gaslini
Prima puntata
Percussioni africane - Ragtime
Partecipano il Quartetto Gaslini, Leonida Torrebruno, gli Allievi del Corso di jazz del Conservatorio di S. Cecilia di Roma e gli Allievi del Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria
Scene di Luciano Del Greco
Regia di Adriana Borgonovo

GONG
(San Carlo Gruppo Alimentare - Ciappi - Brioss Ferrero)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti di vita americana
a cura di Mauro Calamandrei
Regia di Raffaele Andreassi
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(BioPresto - Aperitivo Cynar - Orologi Timex - Tuc Parein - Saponetta del fiore - Società del Plasmon - Pescura Scholl's)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Fratelli Rinaldi Importatori - Chicco Artsana - Postal Market)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Margarina Maya - Iris Ceramica - Fernet Branca - Lacca Deodorante Danusa - Il Banco di Roma)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Birra Wührer - (2) Rex Elettrodomestici - (3) Segretariato Internazionale Lana - (4) Doria Biscotti - (5) Mobil Oil
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) Gamma Film - 4) Gamma Film - 5) D.G. Vision

21 —

STASERA
SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Carlo Fuscagni

DOREMI'
(Air-Fresh - Carne Montana - Piaggio - Kambusa Bonomelli)

22 — ADESSO MUSICA
Classica Leggera Pop
a cura di Adriano Mazzoletti con la collaborazione di Luigi Costantini
Regia di Giancarlo Nicotra

BREAK 2
(Amaretto di Saronno - Pile Leclanché)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,45-19,30 INSEGNARE OGGI
Ricerca sulle esperienze educative
a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiery
Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
La vita della scuola
Regia di Alberto Ca' Zorzi
Consulenza di Giovanni Maria Bertin, Vincenzo Cesareo, Assunto Quadrio
La formazione scolastica
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Aperol - SAI Assicurazioni - Linfa Kaloderma - Tè Star - Last 1000 usi - Collants Ragno)

21,20 Terzo centenario della morte di Molière
Presentazione di Giovanni Macchia

DON GIOVANNI
di Molière
Trasposizione televisiva di Ottavio Spadaro dello spettacolo realizzato dal Teatro Stabile di Trieste in collaborazione con la Accademia Olimpica di Vicenza
Regia teatrale di Giulio Bosetti
Traduzione di Giulio Bosetti
Personaggi ed interpreti:
Sganarello — *Lino Savorani*
Gusmano, Signor Domenica — *Pino Sansotta*
Don Giovanni — *Giulio Bosetti*
Donna Elvira — *Paola Bacci*
Carlotta — *Ginella Bertacchi*
Pierù — *Oreste Rizzini*
Maturina — *Mirella Lucciolì*
La Ramée — *Antonio Pavan*
Un povero — *Giampiero Becherelli*
Don Carlo — *Adalberto Rosseti*
Don Alonso — *Giancarlo Fantini*
Ragotino — *Guido Coderin*
Don Luigi — *Cesare Gelli*
Musiche di Giancarlo Chiaramello
Scene e costumi di Emanuele Luzzati
Nell'intervallo:

DOREMI'
(Spic & Span - Amaro Ramazzotti - Mellin - Piselli Cirio - Lacca Cadonett)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Lerne kämpfen ohne zu töten
Naturkundlicher Filmbericht
3. Teil: « Das Leben der Fische »
Verleih: N. von Ramm

19,55 Der plötzliche Reichtum der armen Leute von Kombach
Ein Film von Volker Schlöndorff
Die Personen und ihre Darsteller:
Hans Jacob Geiz — *Georg Lehn*
Heinrich Geiz — *Reinhard Hauff*
Jacob Geiz — *Karl-Josef Kramer*
David Briel — *Wolfgang Bächler*
Ludwig Acker — *Harry Owen*
Johann Soldan — *Harald Mueller*
Landschütze Volk — *Karl-Heinz Merz*
Sophie — *Margarethe von Trotta*
Johanna Soldan — *Angelika Hillebrecht*
Frau Geiz — *Maria Donnerstag*
Gänsehirtin — *Eva Pampuch*
Richter Danz — *Wilhelm Grasshoff*
Schreiber — *Joe Hembus*
Pfarrer — *Walter Buschhoff*
Bauer — *Rainer-Werner Fassbinder*
und andere
1. Teil
Regie: Volker Schlöndorff
Verleih: HBH

20,40-21 Tagesschau

6 aprile

JAZZ AL CONSERVATORIO

Da sinistra: Raf Cerulli, Chiara Zampini Salazar (allieva del corso sperimentale), il maestro Quaranta e Lilian Terry durante la realizzazione di una puntata del nuovo ciclo

ore 18,40 nazionale

S'inizia da questa sera un nuovo ciclo musicale a cura di Lilian Terry, articolato in sei puntate e dedicato al jazz. Il programma ha preso lo spunto dall'ingresso ufficiale del jazz nei conservatori di musica italiani e precisamente in quello di Santa Cecilia in Roma e nel «Vivaldi» di Alessandria. E saranno appunto i ragazzi dei due prestigiosi Istituti ad imporsi come protagonisti di ciascuna trasmissione: i primi sotto la guida di Giorgio Gaslini e i secondi istruiti da Raf Cerulli. «Intendo raccontare», ci precisa la Terry, «la storia di quest'arte veramente genuina e vitale, nata in America dalla fusione di forme musicali popolari, quali lo spiritual e il blues, finora escluse dall'ambito degli studi classici in Italia. E ho voluto fare un discorso sul jazz non per esperti, ma per chi ama qualsiasi buona musica e soprattutto per orientare chi comincia adesso ad interessarsene». (Servizio alle pagine 88-91).

INSEGNARE OGGI

ore 18,45 secondo

Va in replica oggi il programma trasmesso mercoledì 4 aprile sul Nazionale alle 14. Questa l'articolazione della trasmissione, riferita a tre esperienze: la prima si svolge nel liceo scientifico «Malpighi» di Roma, dove studenti alla soglia del diploma ed insegnanti discutono delle carenze formative che ogni giovane avverte in rapporto alla vita sociale. Emerge la necessità che l'intervento educativo si inizi fin dalla scuola materna; la seconda esperienza mostra alcune iniziative realizzate in diverse scuole materne di Bologna. Intervengono a chiarire il significato dell'esperienza i professori Piero Bertolini e Franco Fraboni, rispettivamente preside e docente nella Facoltà di Magistero dell'Università di Bologna e la signora Odette Righi, dell'équipe di coordinamento del Comune; la terza esperienza mostra come queste iniziative possano essere continuate nell'arco della scuola elementare. Si prende ad esempio la scuola elementare «Bajocco», della borgata Casalotti di Roma. Interviene a chiarire il fine delle iniziative il direttore didattico Bruno Vota, membro anche del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione. Regista del programma è Alberto Ca' Zorzi.

SAPERE: Aspetti di vita americana

ore 19,15 nazionale

La rinascita e la riscoperta degli indiani, il tentativo cioè di recuperare il patrimonio spirituale di questo popolo, che forma una vera e propria nazione oltreché una civiltà a sé, è il tema della trasmissione di stasera. Problema quanto mai attuale, è stato messo in gran rilievo in questi ultimi anni dai nuovi film di Hollywood, dai nuovi libri e dal successo delle nuove iniziative riguardanti la cultura indiana. Alcuni intervistati, tra cui il regista cinematografico indiano Aquila Macchiata e Dock Stafer, direttore del museo indiano di New York, spiegheranno il senso della rivalutazione dell'arte e della cultura indiana, forme di arte e cultura popolari e antecedenti storici della cultura americana. La regia è di Raffaele Andreassi.

Terzo centenario della morte di Molière: DON GIOVANNI

ore 21,20 secondo

Rielaborando secondo una sensibilità tutta laica e razionalistica un personaggio immaginario già carico di tutti i significati che vi avevano iscritto via via la tradizione popolare, la commedia dell'arte e Tirso de Molina, Molière riesce a fare di Don Giovanni il personaggio più complesso e inquietante del suo teatro. Il libertinaggio erotico che ha consacrato il suo nome in termini proverbiali, facendone il prototipo del seduttore sfrontato e insaziabile, è solo l'aspetto più appariscente e superficiale della demoniaca ostinazione che lo spinge a sfidare ogni legge divina e umana. Le vittime più immediate di Don Giovanni sono Elvira e tutte le donne tradite nel loro amore o nella loro ingenuità dal suo cinismo, ma il bersaglio vero del suo immoralismo provocatorio è ben altro. Nell'opera di Tirso de Molina l'antagonista diretto di Don Giovanni è sempre e unicamente Dio stesso, per cui la sua sfida diventa l'espressione diretta della forma più alta di tragicità espressa dalla morale cattolica. Diventato uno scettico miscredente e blasfemo, nell'opera di Molière Don Giovanni, almeno apparentemente, si limita a scagliare i suoi sfrenati istinti vitali contro la legge e la morale della società in cui vive. Ma il tragico finale, con l'apparizione del Convitato di pietra che lo trascina impenitente nella morte, tra lampi e tuoni che squarciano la terra pronta ad inghiottirlo, conserva i segni di una tragedia che va al di là dell'umano. E la presenza di Sganarello che, di fronte alla collera del cielo che ha fulminato il suo empio padrone, lamenta soltanto il salario non ricevuto diventa la denuncia di un mondo sbagliato. Un mondo in cui all'ipocrisia filistea dei benpensanti si contrappone soltanto l'immoralismo devastatore dei superuomini e l'impossibilità dei diseredati di andare al di là dei problemi della sopravvivenza fisica. (Vedere un articolo alle pagine 94-96).

RADIO

venerdì 6 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Diogene.

Altri Santi: S. Metodio, S. Timoteo, S. Pietro, S. Marcellino, S. Guglielmo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,02 e tramonta alle ore 19,02; a Milano sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 18,57; a Trieste sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 18,39; a Roma sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 18,40; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 18,33.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1773, nasce a Northwater il filosofo James Mill.

PENSIERO DEL GIORNO: La peggior moneta con cui si possa pagare gli amici, sono i consigli; l'unica moneta buona sono i soccorsi. (Abate Galiani).

Il pianista John Ogdon è il protagonista del concerto in onda alle ore 15,15 sul Terzo: sono in programma musiche di Scriabin e di Liszt

radio vaticana

7,30 **Liturgia quaresimale: Pensiero religioso,** di Mons. Francesco Gambaro e **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »**, per gli infermi. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Radioquaresima:** VII Ciclo: **Leggi e istituzioni civili nella prospettiva cristiana,** del Prof. Franco Coppi: **« Le fonti del diritto positivo » - Notiziari e Attualità - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Le prêtre dans l'Eglise. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Aus dem Vatikan. 21,45 Scripture for the Layman. 22,30 Comentario de actualidad. 22,45 **Orizzonti Cristiani: Notiziari - Repliche - « Mane nobiscum »**, invito alla preghiera di Mons. Fiorino Tagliaferri (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia (7,35: L'invito. Itinerari di fine settimana). **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13 « La vedova allegra »**. Selezione dell'operetta di Franz Léhar. **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Concertino. **14** Informazioni. **14,05** Radioscuola: Mosaico. **14,50** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **16,45** Tè danzante. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Musette. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **21** La RSI all'Olympia di Parigi. **22** Informazioni. **22,05** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. **22,40** Passerella di motivi. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Wolfgang Amadeus Mozart:** « Così fan tutte », Selezione dell'Opera. Ferrando: Alfredo Kraus, tenore; Guglielmo: Giuseppe Taddei, baritono; Don Alfonso: Walter Berry, basso; Fiordiligi: Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Dorabella: Christa Ludwig, mezzosoprano; Despina: Hanny Steffet, soprano - Orchestra e Coro della Philharmonia di Londra diretti da Karl Böhm. **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Canne e canneti. Ai pescatori e ai cacciatori (e a chi ama la natura). Trasmissione a cura di Mario Maspoli. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Trasmissione da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,35** Dischi vari. **20,45** Rapporti '73: Musica. **21,15 Giovanni Battista Pergolesi:** « Livietta e Tracollo ». Intermezzo in due parti. Livietta: Emilia Cundari, soprano; Tracollo: Gastone Sarti, baritono; al clavicembalo Luciano Sgrizzi - Orchestra d'archi della RSI diretta da Edwin Loehrer. **21,55-22,30** Complessi d'oggi.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Il sogno di una notte di mezza estate, musiche per la commedia di Shakespeare: Ouverture - Scherzo - Notturno - Marcia nuziale (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon) • Franz Liszt: Mephisto valzer (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Haitink)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Jean-Philippe Rameau: La Villageoise (Clavicembalista Gustav Leonhardt) • Fritz Kreisler: Tamburino cinese (Al violino l'Autore; Carl Lamson, pianoforte) • Frédéric Chopin: Tre valzer: in la bemolle maggiore, in la minore, in fa maggiore (Pianista Philippe Entremont) • Nicolò Paganini: Finale (Rondò) dal « Concerto in re maggiore n. 1 » per violino e orchestra (Violinista Ithzak Perlman - Orchestra Royal Philharmonia diretta da Lawrence Forster)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Evangelisti-Marrocchi-Di Bari: Chitarra suona più piano (Nicola Di Bari) • Bigazzi-Bella: Montagne verdi (Marcella) • Cucchiara: Stagioni di farfalle e di fiori (Tony Cucchiara) • Cavallaro: Io (Patty Pravo) • Amurri-Jurgens-Pisano: L'amore non è bello se non è litigarello (Jimmy Fontana) • Murolo-Tagliaferri: Mandulinata a Napule (Angela Luce) • Mogol-Prudente: Sotto il carbone (Bruno Lauzi) • Padilla: La violetera (Waldo De Los Rios)

9 — Spettacolo

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Massimo Mollica**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 **Pippo Baudo in giro per l'Italia** presenta:
Settimana corta
OGGI DA TORINO
Orchestra diretta da **Luciano Fineschi**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
— *Cera Grey*
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio

12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **I FAVOLOSI: I ROLLING STONES**
a cura di **Renzo Nissim**

13,27 **Una commedia in trenta minuti**
LUIGI VANNUCCHI in « **Il più forte** » di **Giuseppe Giacosa**
Riduzione radiofonica di Renato Mainardi
Al pianoforte il M° Claudio Valle
Regia di **Marco Visconti**

14 — **Giornale radio**

— **STANLEY BLACK AL PIANOFORTE**

14,25 **IL REGIO DI TORINO**
Cronache di un teatro che rivive
a cura di **Alberto Basso** e **Giorgio Gualerzi** (1°)

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacco**
Dischi dei: Doug Sahm and Band, Pink Floyd, Deep Purple, Banco del Mutuo Soccorso, Yes, Oscar Prudente, Mario Barbaja, Lucio Battisti, Strawbs, Stomu Yamash'ta, One, Lou Reed, David Bowie, Mina, Gino Paoli, Elephant's Memory, Elton John, Premiata Forneria Marconi, Osanna e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 **Onda verde**
Via libera a libri, musica e spettacoli per ragazzi
Regia di Marco Lami

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

18,55 Intervallo musicale

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **ITINERARI OPERISTICI**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi »
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore **George Alexander Albrecht**
Violinista **Uto Ughi**
Franz Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore: Adagio-Allegro - Andante - Scherzo (Presto) - Allegro moderato • Anton Dvorak: Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro giocoso, ma non troppo) • Carl Maria von Weber: Invito alla danza, rondò brillante op. 65 (Orchestrazione di Hector Berlioz)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 85)

Nell'intervallo: Il bilancio della situazione ambientale al Senato. Conversazione di Gianni Luciolli

22,35 Il prezzo del dolore. Conversazione di Sebastiano Drago

22,45 **Musica folklorica dalla Radio Cecoslovacca**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Neil Diamond e Nada**
Chelsea morning, I am... I said, Song sung blue, Solitary man, Gitchy goomy, Se tu ragazzo mio, Un uomo intelligente, Tic toc, Piano piano dolce dolce, Male d'amore — *Invernizzi*

8,14 Musica flash

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Amilcare Ponchielli: La Gioconda: Preludio (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Antonino Votto) • Gaetano Donizetti: L'Elisir d'amore: « Una furtiva lacrima » (Mirella Freni, soprano; Nicolai Gedda, tenore - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Gioacchino Rossini: Semiramide: « Di plausi qual clamor giulivo » (Spiro Malas, basso; Joan Sutherland, soprano; John Serge, tenore - Orchestra Sinfonica di Londra e Coro « Ambrosian Opera » diretti di Richard Bonynge) • Richard Wagner: I Maestri cantori di Norimberga: « Was duftet doch der Flieder » (Basso George London - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch)

9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 Dall'Italia con...

9,50 **Capitan Fracassa**
di **Théophile Gautier** - Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita - Compagnia di prosa di Torino della RAI - *15ª ed ultima puntata*

Erode, il tiranno	Renzo Ricci
Il barone di Sigognac	Raoul Grassilli
Il duca di Vallombreuse	Franco Graziosi
Isabella	Ludovica Modugno
Il principe Gérard	Lucio Rama

ed inoltre: Irene Aloisi, Emilio Cappuccio, Paolo Faggi, Olga Fagnano
Regia di **Guglielmo Morandi**
— *Invernizzi*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Ti guarderò nel cuore, Quando l'amore nasce, Stagioni di farfalle e di fiori, Io prendo amore, E così per non morire, Non pensare a me, La banda

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Wella Italiana Laboratori Cosmetici*

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Mash Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 E' tempo di Caterina

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Harvey: To make my life beautiful (Alex Harvey) • Battisti-Mogol: Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • Stott-Berillio-Onward: Momo's in two (Funny Dog) • Salerno-Dammicco: Così era e così sia (Ciro Dammicco) • Schifrin: The cat (Jimmy Smith) • Bentley: In a broken dream (Python Lee Jackson) • Lusini: Il corvo impazzito (Mauro Lusini) • Bolan: Solid gold easy action (T. Rex) • MacKenzie: Let there be light (Parchment)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,20 **« LA SPERANZA »**
Conversazione quaresimale del **CARDINALE JEAN DANIÉLOU**, accademico di Francia

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Tris di canzoni

20,10 **BUONA LA PRIMA!**
Le voci italiane del cinema internazionale
Un programma di **D'Ottavi** e **Lionello**
Regia di **Sergio D'Ottavi**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
— *Lubiam moda per uomo*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **QUO VADIS?**
di **Henryk Sienkiewicz**
Traduzione di Cristina Agosti Garosci
Adattamento radiofonico di Domenico Campana
Compagnia di prosa di Torino della RAI
10ª puntata

Nerone	Edoardo Torricella
Tigellino	Piero Nuti
Poppea	Adriana Innocenti
Petronio	Gino Mavara
Vinicio	Piero Sammataro
Pitagora	Renzo Lori
Vitellio	Giulio Oppi
Chilone	Vigilio Gottardi
Uno schiavo	Paolo Faggi
Crispo	Andrea Matteuzzi
Paolo di Tarso	Iginio Bonazzi
Pietro, l'Apostolo	Tino Bianchi

Regia di **Ernesto Cortese**
Edizione Rizzoli
(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE FANTASMA**
Rivistina notturna di **Lydia Faller** e **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Le donne nel cinema. Conversazione di Elena Clementelli*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Tuttascienza, a cura di Salvatore Ricciardelli, Lucio Bianco e Maria Grazia Puglisi. Regia di Giuseppe Aldo Rossi

10 — **Concerto di apertura**
Pietro Nardini: Trio in do maggiore per flauto, oboe e clavicembalo: Allegro moderato - Allegro assai - Minuetto (Trio di Milano: Marlaena Kessich, flauto; Renato Zanfini, oboe; Bruno Canino, clavicembalo) • Franz Joseph Haydn: Das Echo, per doppio trio di archi, in mi bemolle maggiore: Adagio - Allegro - Minuetto - Adagio - Presto (Sestetto Chigiano: Riccardo Brengola e Giovanni Guglielmo, violini; Mario Benvenuti e Tito Riccardi, viole; Alain Meunier e Adriano Vendramelli, violoncelli) • Florent Schmitt: Suite en rocaille op. 84, per flauto, violino, viola, violoncello e arpa: Sans hâte - Animé - Sans lenteur - Vif (Quintetto Marie-Claire Jamet: Christian Lardé, flauto; Pepito Sanchez, violino; Colette Lequien, viola; Pierre Degenne, violoncello; Marie-Claire Jamet, arpa) • Paul Hindemith: Kammermusik n. 2, concerto op. 36 n. 1 per pianoforte e dodici strumenti: Molto vivace - Molto lento - Piccolo pot-pourri: Molto vivace - Presto (Pianista Gerard van Blerk - Strumentisti dell'Orchestra « Concerto Amsterdam »)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Elementari tutte e Scuola Media)
La ballata delle regioni: l'Abruzzo, a cura di Clara Falcone
Regia di Marco Lami

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Alessandro Casagrande: Le forbici, suite dal balletto: Danza della stoffa azzurra - Danza della stoffa rossa - Danza della stoffa bianca (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Emilia Gubitosi: Fantasia per arpa (Arpista Maria Selmi Dongellini)

12,15 **La musica nel tempo**
BELASCO, LOTI E HEARN SECONDO PUCCINI
di **Mario Bortolotto**
Giacomo Puccini: Madama Butterfly: atto I - atto III (quindici minuti del finale)

Madama Butterfly	Renata Scotto
Suzuki	Anna Di Stasio
Benjamin F. Pinkerton	Carlo Bergonzi
Kate Pinkerton	Silvana Padoan
Sharpless	Rolando Panerai
Goro	Piero De Palma
Il Bonzo	Paolo Montarsolo
Yakusidé	Mario Rinaudo

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Sir John Barbirolli
Maestro del Coro Gianni Lazzari

13,30 **Intermezzo**
Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti) • Carl Maria von Weber: Concerto n. 1 in fa minore op. 73 (Clar. Benny Goodman - Chicago Symphony Orch. dir. Jean Martinon) • Bedrich Smetana: Riccardo III, poema sinfonico op. 11 (da Shakespeare) (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Giuseppe Verdi: Giovanna d'Arco: « O fatidica foresta »; I vespri siciliani: « Arrigo! ah, parli a un core » (Soprano Katia Ricciarelli - Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Jules Massenet: Le Cid: « O souverain, o juge, o père » (Tenore Placido Domingo - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Nello Santi) • Michail Glinka: Una vita per lo Zar: Recitativo e aria di Ivan • Modesto Mussorgski: Boris Godunov: « Ho il potere supremo » (Basso Nicola Rossi Lemeni) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: « Sola, perduta, abbandonata »; Madame Butterfly: « Tu, tu, piccolo Iddio »; Manon Lescaut: « In quelle trine morbide », Atto III (Soprano Virginia Zeani - Orchestra dell'Opera Rumena di Bucarest diretta da Mihai Brediceanu) (Dischi **RCA** e **Electrecord**)

15,15 **Concerto del pianista John Ogdon**
Alexander Scriabin: Sonata n. 1 in fa minore op. 6 • Franz Liszt: Mephisto-valzer

15,50 **L'opera sinfonica di W. A. Mozart**
Concerto in re maggiore K. 412 per corno e orchestra (Corno Jones Mason - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy); Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra New Philharmonia diretta da Alexander Gibson); Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA**: La letteratura sovietica dal 1945 ad oggi, di **Silvio Bernardini**
8. Il caso Pasternak

17,35 **Fogli d'album**

17,45 **Scuola Materna**: Trasmissione per le Educatrici: La personalità come risultante di « natura » e « cultura »: influenza dell'ambiente sullo sviluppo, a cura della Prof.ssa **Diega Cian Orlando**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
I. Margoni: un poeta cattolico « maudit » - Germain Nouveau - J. Pomianowski: nuove pagine di diario di W. Gombrowicz - L. Canali: « Totalità e selezione nella storiografia classica » di Luciano Canfora

19,15 **Concerto di ogni sera**
Luigi Boccherini: Quartetto in la maggiore op. 33 n. 6 per archi (Giuseppe Prencipe e Mario Rocchi, violini; Giuseppe Francavilla, viola; Giacinto Caramia, violoncello) • Johannes Brahms: Variazioni e Fuga op. 24, su un tema di Haendel (Pianista Moura Lympany) • Bela Bartok: Contrast, per pianoforte, violino e clarinetto (Sue Thomas, pianoforte; Elliot Rosoff, violino; Georges Silfies, clarinetto)

20,15 **LA FORMAZIONE DELLE SPECIE VIVENTI**
1. Che cosa sono e come sono state definite nel tempo
a cura di **Roberto Argano**

20,45 La Sicilia in Violette Le Duc. Conversazione di Simona Andrini

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Tutto il mondo è attore**
a cura di **Gerardo Guerrieri, Alessandro D'Amico** e **Ferruccio Marotti**
Sesta trasmissione
Interventi di: Silvio Ceccato, Salvatore Veca, Umberto Eco, Alfonso Di Nola

22,25 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

I fornitori GILLETTE alla ribalta

L'« Albo d'Oro di Collaborazione Industriale », il riconoscimento ufficiale della Gillette all'attività e al contributo ricevuto dai propri fornitori, ha celebrato il suo quarto anniversario.
L'iniziativa, unica nel suo genere in Italia, sintetizza l'atteggiamento della Gillette verso i propri collaboratori esterni, premiando coloro che durante l'anno si sono particolarmente distinti per l'efficacia della loro collaborazione, per l'eccellenza dei loro servizi, per il rispetto dei termini di consegna, condizioni d'acquisto e qualità delle loro realizzazioni.
Questo singolare riconoscimento è stato assegnato soltanto ad otto dei 496 fornitori che hanno lavorato con la Gillette nel 1972; la selezione è avvenuta tenendo conto degli elementi sopra indicati per ogni realizzazione o fornitura effettuata.
Agli otto fornitori, i cui nomi vengono iscritti nell'« Albo d'Oro », esposto nell'atrio della Gillette e che sono:
ARTES - Milano - realizzazione di stand e arredamenti
ARTI GRAFICHE GIPA - Milano - moduli e stampati per ufficio
CARTOTECNICA EUROPA CARTON - Orsenigo (Como) - materiale promozionale e imballaggi
ELETTROTECNICA FERRARI - Milano - impianti elettrici
FARMOL SAFCA - Gorla (Bergamo) riempimento prodotti aerosol
FERRARI LAERTE - Milano - installazioni impianti speciali
GLAUCO MILANESE - Milano - artista grafico
SCAM - Milano - materiali speciali e cancelleria
è stato consegnato l'attestato di merito e la tradizionale medaglia d'oro durante una cerimonia che si è svolta a Milano, nella sede della Gillette in Via Baldissera, 5.
Ancora una volta, da parte della Gillette, è stato sottolineato lo spirito particolare di questa manifestazione, che non è la premiazione finale di una gara o competizione tra fornitori, ma l'attestato di gratitudine e di apprezzamento di una grande azienda a coloro che hanno dimostrato quello spirito di collaborazione che è basilare e insostituibile motore di qualunque struttura commerciale in espansione.
Tra gli applausi e il brindisi di rito, la cerimonia si è conclusa con l'augurio di ritrovare ancora molti dei presenti alla premiazione del 1973.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

10,30 Scuola Media

11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti di vita americana
a cura di Mauro Calamandrei
Regia di Raffaele Andreassi
4ª puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
Renzo Palmer presenta:
Risateavalanga: Amore in un commissariato
con Larry Semon, Lupino Lane, Buster Keaton e la troupe di Ford Sterling
Distribuzione: Global Television Service

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Benzina Chevron con F 310 - Formaggio Tigre - Sapone Fa - Biscotti al Plasmon)

13,30

TELEGIORNALE

14 — SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

14,45 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
En cherchant on trouve
42ª trasmissione
XX émission: C'est en forgeant
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15,15 En France avec Jean et Hélène
Corso integrativo di francese
(Replica dei programmi di mercoledì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - 2° Ciclo: Vivere con gli altri (1ª), a cura di Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Coordinamento di Licia Cattaneo - Regia di Massimo Pupillo

16,30 Scuola Media Superiore: Introduzione all'arte figurativa (6ª puntata) - Spazio prospettiva visione, a cura di René Berger

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scene di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Invernizzi Milione - Chlorodont - Croccante Algida - Ciappi - Das Pronto)

la TV dei ragazzi

17,45 SCACCO AL RE
a cura di Terzoli, Tortorella, Vaime
Presenta Ettore Andenna
Scene di Piero Polato
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Goddard - Margarina Maya - Maglieria Stellina)

18,40 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il fronte popolare
Realizzazione di Raffaele Andreassi e Nanni de Stefani
Seconda parte

GONG
(Sottaceti Saclà - Togo Pavesi - Shampoo Libera & Bella)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Mons. Jose Cottino

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Omogeneizzati Diet Erba - Naonis Elettrodomestici - Prodotti Cosmetici Deborah - Maionese Star - Benckiser - Cedrata Tassoni - Bagno schiuma Doktibad)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Fagioli De Rica - Oro Pilla - Finish)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Uova Pasquali Ferrero - Spic & Span - Oransoda Fonti Levissima - Dentifricio Colgate - Gulf)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cinzanosoda aperitivo - (2) Pneumatici Cinturato Pirelli - (3) Industria Italiana della Coca-Cola - (4) Scottex - (5) Lacca Protein 31
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) D. N. Sound - 3) Recta Film - 4) Recta Film - 5) Film Makers

21 — CHARLOT A TEATRO
Interpreti: Charlie Chaplin, Edna Purviance, Dee Lampton, Leo White, May White, Bud Jamison
Regia di Charlie Chaplin
Produzione: Essenay

DOREMI'
(Soc.Nicholas - Sistem - Grissini Barilla - Linea Cupra Dott. Ciccarelli)

21,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Lussemburgo

GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE 1973

Telecronista Renato Tagliani

BREAK 2
(Candy Elettrodomestici - Lozione Linetti)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Nuovo All per lavatrici - Acqua Minerale Panna - Motta - Sapone Lemon Fresh - Olio Fiat - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni)

21,20 La rappresentazione della terribile caccia alla balena bianca

MOBY DICK

dal romanzo di **Herman Melville**
Sceneggiatura di Roberto Lerici
con: *Franco Parenti* nella parte di Achab, *Rino Sudano* nella parte di Ismaele
e con: *Alessandro Barrera* (Dakar), *Nat Bush, Walter Cassani, Luciano Casasole, Alfredo Dari, Sandro Dori, Carlo Enrici, Antonio Manganaro, Lex Monson, Osiride de Pevarello, Roberto Pistone, Lando Noferi, Gianni Pulone, Sergio Reggi, Claudio Remondi, Alberto Ricca, Givaraj Subramanjam, Santo Versace, Joseph Persaud*
Le ballate sono interpretate da Luigi Proietti
Scene e costumi di Eugenio Guglielminetti
Musiche di Fiorenzo Carpi
Regia di Carlo Quartucci
Quarta puntata

DOREMI'
(Favilla e Scintilla - Aperitivo Biancosarti - Reggiseno Playtex Criss Cross - Caffè Hag - Deodorante Bac)

22,15 IL TOPOLINO
di Peter Lewis
Traduzione di Teresa Telloli Fiori
Personaggi ed interpreti:
Rita — *Milena Vukotic*
Victor — *Alvaro Piccardi*
Scene e arredamento di Pino Valenti
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Dino Partesano
(Replica)

22,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Vogelberge der Lofotinsel
Filmbericht von Per Host
Verleih: Telepool

19,50 Der plötzliche Reichtum der armen Leute von Kombach
Ein Film von Volker Schlöndorff
2. Teil
Regie: Volker Schlöndorff
Verleih: HBH

20,40 Tagesschau

7 aprile

MOBY DICK - Quarta puntata

ore 21,20 secondo

L'ossessione di Achab di dare la caccia ad ogni costo alla balena bianca sradica in tutti ogni speranza e fa incombere sull'equipaggio del «Pequod» una profonda paura. Fedallah sembra l'unico che riesca a dominare Achab, cui confida le sue profezie. Achab ne trae buoni auspici, con cieca ostinazione. Starbuck non trova la forza di spararlgi mentre dorme in cabina. Gardiner, il capitano della «Rachele», chiede di essere aiutato a cercare i figli perduti nella lancia, ma Achab è irremovibile. Moby Dick è vicina e non si può perdere tempo. Achab si fa forgiare un arpione particolare dal fabbro. In una giornata di quiete e di sereno Achab sfoga la sua tristezza e rimpiange gli errori della sua vita con tali accenti da ingannare per un momento Starbuck. Ma Fedallah sorveglia che nessuna debolezza colga il capitano. E il capitano non intende rinunciare alla sfida con Moby Dick. I segni della vicinanza della balena bianca si moltiplicano. Achab si fa issare in un canestro in alto per scrutare il mare.

GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE 1973

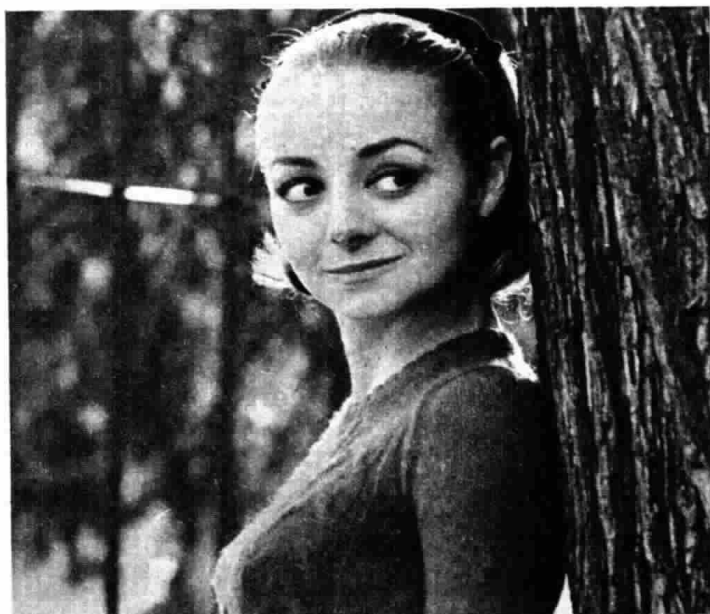
Massimo Ranieri rappresenta l'Italia alla manifestazione

ore 21,30 nazionale

*La diciottesima edizione dell'*Eurofestival *si svolge quest'anno a Lussemburgo, vincitore della scorsa edizione con* Après toi *cantata da Vickey Léandros. I Paesi presenti alla manifestazione sono diciassette e scendono in gara in questo ordine: Finlandia* (Tom Tom Tom *cantata da Marion Rung), Belgio (*Baby Baby: *cantano Nicole e Hugo), Portogallo (*Tourada *eseguita da* Fernando Tordo), *Germania Occidentale (*Junger Tag *cantata da Gitte), Norvegia (*It's just a game *eseguita dai Bendik Singers), Principato di Monaco (*Un train qui part: *canta Marie), Spagna (*Eres tu *eseguita dal complesso I Mocedades), Svizzera (*Je vais me marier, Marie *cantata da Patrik Juvet), Jugoslavia (*Gori Vatra *interpretata da Zdravko Colic), Italia (*Chi sarà con te *affidata a Massimo Ranieri), Lussemburgo (*Tu te reconnaîtras *interpretata da Anne-Marie David), Svezia (*Sommarn Som Aldrig Saeger nej *eseguita da I Nova con The Dolls), Paesi Bassi (*De Oude Musikant *cantata da Ben Cramer), Irlanda, Inghilterra (*Power to all our friends *cantata da Cliff Richard), Francia (*Sans toi: *canta Martine Clémenceau), Israele (che partecipa per la prima volta con la canzone* Ey-sham *cantata da Ilanit). L'orchestra dell'*Eurofestival *è composta da 46 elementi e i direttori d'orchestra che si succederanno sul podio sono in ordine d'uscita: Ossi Runne, Francis Bay, Jorge Costa Pinto, Guenther-Eric Thoener, Carsten Klouman, Jean-Claude Vannier, Juan Carlos Calderón, Hervé Roy, Esad Aurnautalic, Federico Polito, Pierre Cao, Monica Dominique, Harry van Hoof, Dave MacHay, J. Claudrich, Nurit Hirsh. La giuria che deve scegliere la canzone vincente è composta da 34 giurati (due per ogni Paese presente), accompagnati da un rappresentante ufficiale. Fra i membri della giuria troviamo due maestre di scuola, due studenti, un giornalista, due professori di musica, un direttore dell'Accademia di Belle Arti, una segretaria d'azienda, un'attrice, due cantanti, una hostess, un musicologo, un laureando in legge e uno speaker radiofonico. Massimo Ranieri, quale vincitore di Canzonissima, rappresenta l'Italia all'*Eurofestival *con la canzone* Chi sarà con te; *nell'edizione del 1971 il bravo cantante napoletano era stato bocciato dalle giurie. La presentazione è affidata a Renato Tagliani.*

IL TOPOLINO

ore 22,15 secondo

L'atto unico di Peter Lewis affronta il problema delle varie difficoltà che accompagnano l'inizio della vita a due. Protagonista di Il topolino *è infatti una coppia di sposi, Rita e Victor. I due stanno cenando davanti al televisore quando un topolino penetra in casa. Rita, spaventata, costringe Victor a dare la caccia al minuscolo animale. Victor, dal canto suo, non se la sente di uccidere il topolino: ciò provoca irritazione in Rita che prende spunto da quella che definisce impropriamente «vigliaccheria» per rinfacciare al marito una serie di torti, come: differenza di istruzione, diversità di gusti, una non facile situazione economica... A poco a poco la paura del topo assume significati più vasti: il topo è un'occasione per Rita di manifestare un'angoscia che la fa soffrire moltissimo. Victor capisce ed è disposto ad aiutare davvero la moglie. La regia è di Dino Partesano.*

Milena Vukotic, interprete dell'atto con Alvaro Piccardi

RADIO

sabato 7 aprile

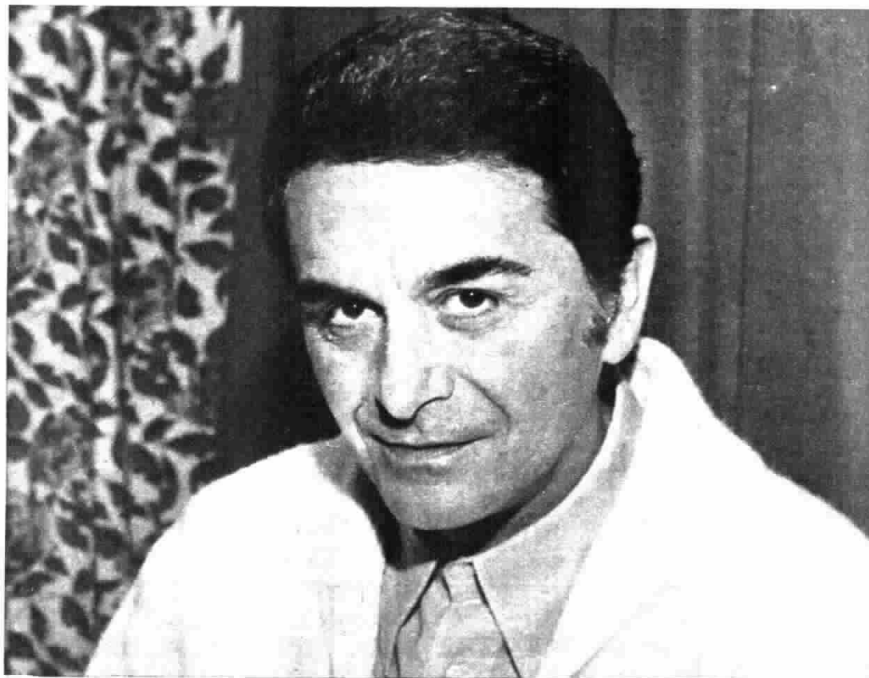
CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni Battista de La Salle.

Altri Santi: S. Donato, S. Ciriaco, S. Saturnino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6 e tramonta alle ore 19,03; a Milano sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 18,59; a Trieste sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 18,40; a Roma sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 18,41; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 18,34.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1889, nasce a Vienna la poetessa Gabriela Mistral.

PENSIERO DEL GIORNO: Nel tempo delle avversità si suole sperimentare la fede degli amici. (Machiavelli).

Giorgio De Lullo è Armando Duval in « La signora dalle camelie », di Alessandro Dumas figlio in onda alle ore 17,10 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 **Liturgia quaresimale: Pensiero religioso,** di Mons. Francesco Gambaro e **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polecco, portoghese.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Radioquaresima:** VII Ciclo: **Leggi e istituzioni civili nella prospettiva cristiana,** del Prof. Franco Coppi: **« Diritto, giustizia, eguaglianza »** - **Notiziari e Attualità** - **« La Liturgia di domani »,** di Don Fernando Charrier. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Journée mondiale de la Santé. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Week in review. 22,30 La semana en el mundo. 22,45 **Orizzonti Cristiani: Notiziari - Repliche - « Introibo ad altare Dei »,** nota liturgica di Don Valentino Del Mazza (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Radioscuola: Attualità 7. **8,45** Musica varia. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Motivi dall'America latina. **13,25** Melodie senza età a cura di Tino Vailati. Collabora l'Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La Trottola ». **18** Informazioni. **18,05** Motivi alla fisarmonica. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Orchestre ricreative. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,30** Gran Premio Eurovisione della canzone. **22,15** Informazioni. **22,20 Robert Schumann:** « Konzertstück » in fa maggiore per quattro corni e orchestra op. 86 **Sergej Prokofiev:** Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 « Classica ». **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Prima di dormire.

II Programma

9,30 Corsi per adulti. **12** Mezzogiorno in musica. **Georges Bizet:** Piccola suite per orchestra op. 22 « Jeux d'enfants »; **Giancarlo Menotti:** Concerto in fa per pianoforte e orchestra. **12,45** Musiche operistiche del repertorio meno conosciuto. **Saverio Mercadante:** Aria di Elvira da « I due illustri rivali » (Io là sognai l'immagine); **Carl Maria von Weber:** Recitativo e Aria di Rezia da « Oberon » (Ocean! Thou mighty monster); **Giuseppe Verdi:** Scena e Cavatina di Amalia da « I Masnadieri » (Lo sguardo aver degli angeli); **Jules Massenet:** Aria di Chimene dall'opera « Le Cid » (Pleurez, pleurez, mes yeux). **13,10 Arthur Bliss:** Introduzione e allegro; **John Ireland:** Elegia per archi (Registrazione effettuata l'8-9-1971). **13,30** Pomeriggio musicale. Trasmissione per i giovani di Salvatore Fares. **14,30** Musica sacra. **Antonio Vivaldi** (rev. G. F. Malipiero): « Magnificat » in sol minore per soli, coro e orchestra. **15** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **17,10** Complessi leggeri. **17,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Johann Sebastian Bach:** Concerto n. 4 in la maggiore per clavicembalo e orchestra BWV 1055 (Registrazione effettuata il 10-2-1972); **Rudolf Kelterborn:** II Sinfonia da camera per archi (Registrazione effettuata il 7-3-1969). **18** Per la donna. Appuntamento settimanale. **18,30** Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema. **19** Pentagramma del sabato. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera Italiana. **Claudio Monteverdi:** « Quello sguardo sdegnosetto » da « Scherzi musicali »; **Francesco Cavalli** (elab. V. Mortari): « Hyllo, il mio bene è morto » dall'opera « Ercole amante »; **Edvard Grieg:** Sonata op. 13 in sol maggiore. **20,45** Rapporti '73: Università Radiofonica Internazionale. **21,15-22,30** I concerti del sabato. **Léo Delibes:** « Silvia », Suite da balletto; **Manuel De Falla:** « Notti nei giardini di Spagna »; **Frédéric Chopin:** Cinque Valzer.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Tomaso Albinoni: Balletto in re n. 5 per due violini, violoncello e cembalo: Allemanda - Corrente - Giga (I Solisti di Roma) • Hugo Wolf: Serenata italiana (« I Musici ») • George Gershwin: Porgy and Bess: Suite sinfonica dall'opera (Orchestra « Boston Pops » diretta da Arthur Fiedler)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Ludwig van Beethoven: Rondino per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni (Ottetto a fiati diretto da Florian Holland) • Fernando Sor: Minuetto in la maggiore (Chitarrista Narciso Yepes) • Franz Liszt: Réminiscences da « Simon Boccanegra » (Pianista Claudio Arrau) • Henri Vieuxtemps: Rondino (Violinista Eugène Ysaye) • Claude Debussy: Assez vif et bien rythmé, dal « Quartetto in sol minore » (Quartetto « La Salle »)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Bigazzi-Cavallaro: Bugiardo amore mio (Johnny Dorelli) • Califano-Piacente: Semo gente de borgata (I Vianella) • Mogol-Testa-Renis: Un uomo tra la folla (Tony Renis) • Gargiulo-Rocchi-Gargiulo: Io volevo diventare (Giovanna) • Bonagura: Chiove a zeffunno (Sergio Bruni) • Chiosso-Piovano: L'ultimo bar (Donatella Moretti) • Pisano: Raffaella (Franco Pisano)

9 — Spettacolo

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Massimo Mòllica**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **GIRADISCO**

a cura di **Gino Negri**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**

Musica leggera in anteprima presentata da **Paolo Ferrari**

Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

— *Chicco Artsana*

12,44 Made in Italy

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Le grandi interpretazioni vocali**

a cura di **Angelo Sguerzi**

« MANRICO »

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

L'orologio biologico. Colloquio con Valerio Giacomini

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

15,45 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Marcella, Alighiero Noschese, Luigi Proietti, Catherine Spaak**

Regia di **Federico Sanguigni**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate*

17 — **Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

17,10 **Storia del Teatro da Eschilo a Beckett**

Presentazione di **Alessandro D'Amico**

La signora dalle camelie

Cinque atti di **Alessandro Dumas figlio**

Traduzione di Massimo Bontempelli

Armando Duval — Giorgio De Lullo
Giorgio Duval, di lui padre — Romolo Valli
Gastone De Rieux — Vittorio Congia
Saint-Gaudens — Giuseppe Pagliarini
Gustavo — Carlo Delmi
Il conte di Giray — Renato Cominetti
Il barone di Varville — Giulio Bosetti
Arturo — Gianni Briccos
Il dottore — Giotto Tempestini
Un commesso — Giulio Bonora
Margherita Gautier — Lilla Brignone
Olimpia — Clara Giachetti
Anaide — Gemma Griarotti
Due domestici — Sergio Dionisi, Adalberto Merli

Regia di **Mario Ferrero**

19,30 **Cronache del Mezzogiorno**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Scusi, che musica le piace?**

Assi e canzoni presentate da **Marina Como**

Realizzazione di **Bruno Perna**

20,55 **PROVA D'AUTORE**

Annotazioni di musica leggera di **Cesare Gigli**

21,30 **Jazz concerto**

con la partecipazione di **Louis Prima and New Orleans Gang**

22,05 Gli spazi teatrali ieri e oggi: la quarta parete. Conversazione di Gianluigi Gazzetti

22,10 **VETRINA DEL DISCO**

22,55 **Dicono di lui**

a cura di Giuseppe Gironda

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine:

Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

Marcella (ore 15,45)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con George Baker e Enzo Jannacci**
I'll be your baby to night, Nathalie, Midnight, Road of peace, I'm on my way, Ti te se no, L'ombrello di mio fratello, Prendeva il treno, El portava i scarp del tennis, Quella casa in Lombardia — *Invernizzi*

8,14 Musica flash

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**

9,14 Dall'Italia con...

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
VALENTINA FORTUNATO in « **Per Lucrezia** » di **Jean Giraudoux**
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
Al pianoforte Roberto De Simone
Regia di **Gennaro Magliulo**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
La bohème, Per i tuoi larghi occhi, Una musica, Matto, E quando sarò ricca, Vino amaro, Sono come tu mi vuoi

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Rosanna Fratello, Mia Martini, Gianni Morandi**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
— *FIAT*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**
Ta pum, « Eup » San Juan, E mi son chi in filanda, Ivan's wife gets him ready, L'aria del mulin, Slavonsko kolo

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1949
In redazione: Antonino Buratti
I cantanti: Nicola Arigliano, Tina De Mola, Giorgio Onorato, Nora Orlandi
Gli attori: Gianfranco Bellini, Mary Jack, Angiolina Quinterno
Dirige la tavola rotonda: Adriano Mazzoletti
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale Bobby Solo con l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enzo Ceragioli
Regia di **Silvio Gigli**

13,30 **Giornale radio**

13,35 E' tempo di Caterina

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Curly: I'll never drink again (Alexander Curly) • Pace-Bowie: L'amore mi aiuterà (I Profeti) • Croce: Photographs and memories (Jim Croce) • Celentano-Beretta-Del Prete: Il ragazzo della Via Gluck (Adriano Celentano) • Fowley: Nut rocker (B. Bumble and The Stingers) • Griffin-Gates: Make it by yourself (Bread) • Specchia-Reed-Mason: Che donna sei (Rocky Roberts) • Record: The man and the woman (The Chi-Lites) • Green-Mitchell-Jackson: You ought be with me (Al Green)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **VILLA, SEMPRE VILLA, FORTISSIMAMENTE VILLA**
Un programma, naturalmente, con **Claudio Villa**
Collaborazione e regia di **Sandro Merli**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 ORCHESTRE IN PARATA

16,30 **Giornale radio**

16,35 **45' - INCONTRI DI MUSICA E PUBBLICO**
a cura di **Boris Porena**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,05 **EUROPA MUSIC HALL**
Un programma di **Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Ugo Pagliai** presenta:
La musica e le cose
Un programma di **Barbara Costa** con **Paola Gassman, Gianni Giuliano, Angiolina Quinterno, Stefano Sattaflores**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Tris di canzoni

20,10 **Il matrimonio segreto**
Melodramma giocoso in due atti di Giovanni Bertati
Musica di **DOMENICO CIMAROSA**
Geronimo — Bruno Marangoni
Elisetta — Marisa Zotti
Carolina — Virginia Denotaristefani
Fidalma — Rosa Laghezza
Il conte Robinson — Angelo Nosotti
Paolino — Renzo Casellato
Direttore **Ettore Gracis**
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 85)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Un po' di rock and roll**

23 — Bollettino del mare

23,05 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

23,45 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

Valentina Fortunato (9,35)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Il passato prossimo di Elena Croce. Conversazione di Angela Bianchini*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)

— *Uomini coraggiosi: Charles A. Lindberg, a cura di Vito Mauro Giovanni. Regia di Ruggero Winter*

— *Cori del V concorso nazionale di canto corale*

10 — **Concerto di apertura**
Ralph Vaughan Williams: Partita per doppia orchestra d'archi: Preludio (Andante tranquillo) - Scherzo ostinato (Presto) - Intermezzo (Homage to Henry Hall) - Fantasia (Allegro) (Orchestra « Philharmonic » di Londra diretta da Adrian Boult) • Benjamin Britten: Sinfonia op. 68, per violoncello e orchestra: Allegro maestoso - Presto inquieto - Adagio - Passacaglia (Violoncellista Mstislav Rostropovich - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari e Scuola Media)
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Ruggiero Ruggieri: La scienza nella difesa dalle valanghe

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Carlo De Incontrera: Suite: Serventese - Planh - Hoquetus - Virelai - Organum (pedale) (Pianista Bruno Canino) • Gian Paolo Bracali: Musica per orchestra di fiati, contrabbasso e batteria: Andante - Allegro - Moderato (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Eliahu Inbal) • Bruno Bartolozzi: Divertimento per orchestra da camera: Allegretto non troppo, Molto sostenuto - Tempo I - Sarabanda (con moto sostenuto) - Allegro moderato con spirito (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Aldo Ceccato)

12,15 **La musica nel tempo**
JUGENDSTIL, LETTERATURA E MUSICA NELLA VIENNA DI FRANCESCO GIUSEPPE
di **Diego Bertocchi**
Anton Bruckner: Finale dalla « Sinfonia n. 8 in do minore » (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Gustav Mahler: Adagietto dalla « Sinfonia n. 5 » (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Georg Solti) • Arnold Schoenberg: Verklärte nacht op. 4 (Sestetto d'archi Chigiano)

13,30 **Intermezzo**
Ludwig van Beethoven: Leonora, ouverture in do maggiore n. 1 op. 138 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eugène Jochum) • Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra: Maestoso - Larghetto - Allegro vivace (Pianista Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Anton Dvorak: Danze slave op. 72 (seconda suite) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon)

14,45 **Werther**
Dramma lirico in quattro atti e cinque quadri di Edouard Blau, Paul Milliet e Georges Hartmann (da Goethe)
Musica di **JULES MASSENET**
Werther — Nicolai Gedda
Alberto — Roger Soyer
Il Borgomastro — Jean-Christophe Benoit
Schmidt — André Malabrera
Giovanni — Christos Grigoriou
Carlotta — Victoria De Los Angeles
Sofia — Mady Mesplé
Direttore **Georges Prêtre**
« Orchestre de Paris » e Coro di ragazzi de « La maitrise de l'ORTF »
M° del Coro Monique Verdier
(Ved. nota a pag. 84)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Il Medioevo « saeculum modernum ». Conversazione di Lodovico Mamprin

17,15 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Antonio Lubrano**
Regia di **Arturo Zanini**

17,45 **Musica leggera**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Concerto del duo pianistico Annarosa Taddei-Enzo Marino**
Gabriel Fauré: Dolly op. 56 per pianoforte a quattro mani: Berceuse - Mi-a-ou - Jardin de Dolly - Kitty-valse - Tendresse - Pas espagnol • Vincenzo Davico: Tre piccoli pezzi per pianoforte a quattro mani: Barcarola - Serenata - Pastorale • Francis Poulenc: Sonata per pianoforte a quattro mani: Prélude - Rustique - Final

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
Karl Stamitz: Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista Felicja Blumental - Orchestra del Württenberg diretta da Jörg Faerber) • Maurice Ravel: Alborada del Gracioso (Orchestra de Paris diretta da Herbert von Karajan) • Arnold Schoenberg: Suite in sol maggiore per orchestra d'archi (Orchestra d'archi della Columbia Symphony diretta da Robert Craft)

20,15 Gabriele D'Annunzio e la musica. Conversazione di Adriana Bruers

20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della RAI
Direttore **Leif Segerstam**
Gustav Holst: The planets, suite op. 32 per grande orchestra • Bela Bartok: Il mandarino miracoloso, pantomima in un atto op. 19
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI (Ved. nota a pag. 85)

23 — Orsa minore: **Nuovo Radioteatro Italiano: Trapianto, confusione e analisi**
Radiodramma di Giorgio Bandini
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Glauco Mauri
X — Glauco Mauri
Primo marchigiano — Stefano Braschi
Secondo marchigiano — Corrado Olmi
La donna — Magda Mercatali
Il cinquantenne — Michele Riccardini
ed inoltre: Gigi Angelillo, Anna Bolens, Iginio Bonazzi, Anna Caravaggi, Gabriele Carrara, Wilma D'Eusebio, Adriana Innocenti, Liliana Jovino, Renzo Lori, Alberto Marché, Misa Mordeglia Mari, Piero Nuti, Natale Peretti
Regia dell'**Autore**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Penna, parola e musica. Programma di N. Carmeni e M. Bebber. 15,20 Cori della montagna. 15,30-15,55 Corso di lingua tedesca, del prof. A. Pellis. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15 Signori, vogliamo parlarne insieme?, di S. Tafner. 15,30-15,55 Corso di lingua tedesca, del prof. A. Pellis. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15 Voci dal mondo dei giovani. 15,30-15,55 Corso di lingua tedesca, del prof. A. Pellis. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15 Musica da camera. Duo: L. Lana, vc.; R. Repini, pf. - S. Prokofieff: Sonata in do magg. op. 119. 15,30-15,55 Corso di lingua tedesca, del prof. A. Pellis. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Chiesette e cappelle votive.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Verso un nuovo volto della Chiesa, del prof. Don A. Canal. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso pratico di tedesco, del prof. A. V. Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Speciale per Voi.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro »: programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc I dis da leur: lunesc, merdì, mierculdì, juebia, venderdì y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni dì d'l'ena, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes dl Sella »: Lunesc: La reforma in di spitòi; Merdì: La ciamèija de l'on contènt; Mierculdì: Problemes d'aldidanché; Juebia: La fossa etrusca da Stufan; Venderdì: I iài de munt cianta; Sada: Pensières sun la ciantia « Gherdëina ». II.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono » supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« **Good morning from Naples** », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti. Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì, mercoledì, venerdì: Musica per tutti; giovedì: L'opera lirica in Calabria, di N. Sgro; Sabato: Riascoltiamoli insieme, di Borretti e Ferretti.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Quartetto di D. Ferrara. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari triestini - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14 « Oggi negli stadi » - Suppl. sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar » - Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Tipi strani » di A. Casamassima - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo - Indi: Motivi popolari istriani.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni della Regione - « Documenti del folclore » a cura di C. Noliani - I proverbi del mese: « Parola dita no torna più indrio » di G. Radole - Mûz di dì » di R. Puppo - Coro « A. Illersberg » dir. M. Strudthoff - « Cronache d'altri tempi » sceneggiate da A. Giacomini - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 16,20 F. Spazzali: Pensieri d'autunno, per voce e pf. - Cinque liriche - Esec.: M. Suban, sopr.; E. Silvestri, pf. 16,35-17 Canzoni di G. Cergoli con le Orch. di C. Esposito e Z. Vukelich. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - **Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.**

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo e A. Longo. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Bozze in colonna » - « Quaderno verde » - « Storia e no » - « Idee a confronto » - « Il Tagliacarte » - « La Flôr » - « Un po' di poesia » - « Fogli staccati ». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Alfabeto triestino » - Un programma di varietà di F. Amodeo e M. Sestan - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - Collaboraz. musicale di R. Curci. 16,10-17 I. Strawinski: « La carriera di un libertino » - Favola in tre atti - Interpreti princ.: L. Monreale, R. Righetti, L. Kozma, M. Basiola, A. M. Rota - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. G. Rivoli - M° del Coro G. Riccitelli - Atto I (Reg. eff. il 25-11-1972 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Piccoli complessi: « Medusa ». 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Fantasia musicale » - Negli interv.: Dai Saggi finali di studio del Civico Istituto Musicale Pareggiato « J. Tomadini » di Udine - M. Clementi: Monferrine n. 1 e 2 - Pf. F. Brunetto - J.-Ph. Rameau: Gavotta - Vl. G. Freschi - W. A. Mozart: Divertimento n. 2 KV 299 per due cl.i e fg. - C. Varutti, D. Fasso, cl.i; A. Colussi, fg. (Reg. eff. il 24-5-1972 dalla Sala dei Concerti del Civico Istituto Musicale Pareggiato « J. Tomadini » di Udine) - « Under 19 » a cura di A. Castelpietra e F. Faraguna. 16,15-17 I. Strawinski: « La carriera di un libertino » - Favola in tre atti - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. G. Rivoli - M° del Coro G. Riccitelli - Atto II (Reg. eff. il 25-11-1972 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Incontro con l'Autore - « Eclisse di un vicedirettore generale » - Romanzo di F. Burdin - Adatt. e regia di G. Pressburger - Comp. di prosa di Trieste della RAI (I e II) - 16-17 I. Strawinski: « La carriera di un libertino » - Favola in tre atti - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. G. Rivoli - M° del Coro G. Riccitelli - Atto III (Reg. eff. il 25-11-1972 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-**Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-**12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Fra gli amici della musica: Trieste - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 16,20 « La cortesele » - Note e commenti sulla cultura friulana, a cura di O. Burelli, M. Michelutti, A. Negro. 16,40-17 Dall'XI Concorso Internaz. di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di cori folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore isolano: Canti campidanesi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e I servizi sportivi della domenica.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 I servizi sportivi, di M. Guerrini. 15 « Lei per lei »: incontro settimanale con la donna sarda. 15,30 Complesso di musica leggera. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Poeti di casa, di A. Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Incontro al Conservatorio, di A. Rodriguez. 15,30-16 Album musicale isolano. 19,30 Controcorrente, di F. Pilia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « Sicurezza sociale »: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 La discoteca di... 15,30 Altalena di voci e strumenti. 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Sardegna: preistoria vivente, di F. Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 La settimana economica, di I. De Magistris. 15-16 « Studio zero »: rampa di lancio per dilettanti presentata da M. Agabio. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Settegiorni in libreria, di M. Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. - « Parlamento Sardo »: taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,20-16 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Brogliaccio per la domenica. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale - Sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », di M. Giusti. 15-16 La domenica del villaggio: rivista radiofonica di Guardì e Di Pisa con G. Carreca, F. Spicuzza, V. Jacoponelli, L. Parisi - Al pianoforte S. Pecoraro. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,10-23,30 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - 91° minuto: echi e commenti della « Domenica sportiva », di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 Carosello di canzoni. 15,30 Fuorisacco: corrispondenza con gli ascoltatori, di V. Saito. 15,50-16 Numismatica siciliana, di S. Vitrano. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 « Curiosando in discoteca » di P. Badalamenti. 15,30-16 Il martedì del jazz: programma musicale di C. Lo Cascio. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 Sicilia giovani, di F. Chiarenza e F. Causarano con A. Cardilli - Consulenza musicale di R. Milone. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Musica jazz col Trio P. Terranova-A. Speciale-D. Dispenza. 15,30-16 La via del successo. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 « A voi la parola »: dibattito, di Padre I. Vitale. 15,30 Passeggiando sulla tastiera. 15,45-16 Diario musicale, di P. Violante. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - Lo sport domani, di L. Tripisciano e M. Vannini. 15,05 Antologia del « Gonfalone d'oro » di L. Marino. 15,35 Musica leggera. 15,45-16 Sicilia in libreria, di E. Sciacca. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 1. April: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerportät. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Antonio Vivaldi: Konzert für Violine, Streicher und Continuo in E-Dur. Ausf.: I Musici. Solist: Felix Ayo, Violine. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Gastone Mannozzi: « Europa heute und morgen ». 1. Folge. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Alfred Andersch: « Blaue Rosen ». Es liest: Helmut Wlasak. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Abendstudio. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 2. April: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Geschichte für Euch: « Herzog Friedl mit der leeren Tasche ». 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Jugendklub. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. Die Maschine - Von der Keule bis zum Elektronengehirn. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Duo Macabre ». Kriminalhörspiel von James G. Harris. 21 Begegnung mit der Oper. Wolfgang Amadeus Mozart: « Bastien und Bastienne » - Deutsches Singspiel in einem Akt. Ausf.: Rita Streich, Richard Holm, Toni Blankenheim (Dialog-Regie: Herbert List). Münchner Kammerorchester. Dir.: Christopher Stepp. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 3. April: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Geschichte für Euch: « Herzog Friedl mit der leeren Tasche ». 11,30-11,35 Geschichte auf Schloss Tirol. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Ellis Kaut: « Pumuckl und der erste April ». 17 Nachrichten. 17,05 Lieder von Johannes Brahms. Ausf.: Christa Ludwig, Sopran. Am Klavier: Geoffrey Parsons. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Über achtzehn verboten » - Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. 18,45 Begegnungen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenkonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 4. April: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch ohne zu scheitern. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Forschen und Finden: « Der Wunderspiegel ». 11-11,30 Aus unserem Archiv: « Singen, spielen, tanzen... » Volksmusik aus den Alpenländern von und mit Fritz Bieler. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Forscher und Erfinder: « Mit Motorkraft in die Lüfte ». 17 Nachrichten. 17,05 Melodie und Rhythmus. 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. Schlager auf Wunsch. 18,45 Staatsbürgerkunde. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Jean Sibelius: Konzert für Violine und Orchester d-moll, op. 47. Piotr Iljich Tschaikowsky: Symphonie Nr. 5 e-moll, op. 64. Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Solist: Salvatore Accardo, Violine. Dir.: Antonio Janigro. 21,30 Musiker über Musik. 21,35 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 5. April: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). Forscher und Erfinder: « Mit Motorkraft in die Lüfte ». 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Aktuell » - Ein Journal für junge Leute. Am Mikrofon: Rüdiger Stolze. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Chorsingen in Südtirol. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Morgen sind Sie König ». Hörspiel von Hellmut von Cube. Sprecher: Martin Held,

Dr. Peter Ortner (« Die Landschaft als Natur- und Menschenwerk »; Sendung freitags um 11,30 Uhr)

Anton Reimer, Maria Sebalt, Klaus Behrendt u.a. Regie: Heinz-Günther Stamm. 21,45 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 6. April: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Die Landschaft als Natur- und Menschenwerk. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. R. Dhom: « Lügen haben kurze Beine ». J. Stein: « Die Langeweile sitzt immer drin ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,15 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,20-20,28 Für Eltern und Erzieher. 20,35-20,45 Europa im Blickfeld. 20,55-21,05 Neues aus der Bücherwelt. 21,15 Kammermusik. Bach-Busoni: Toccata, Adagio und Fuge in C-Dur; Ferruccio Busoni: Turandots Frauengemach; Frédéric Chopin: Barcarolle in fis-Dur op. 60; Rodion Schedrin: Prelude und Fuge Nr. 22 (für die linke Hand). Ausf.: Marina Kapatzinskaya - Teilnehmerin am XXIV. Internationalen Pianisten-Wettbewerb « Ferruccio Busoni ». 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 7. April: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Love by appointment. Englisch - Lehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Forschen und Finden: « Der Wunderspiegel ». 11-11,30 Wilhelm Rudnigger erzählt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Melodie und Rhythmus. 17 Nachrichten. 17,05 Unterwegs zur Alpenregion. 17,45 Wir senden für die Jugend. Musikreport. 18,45 Lotto. 18,48 Die Stimme des Arztes. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Aus unserem Studio. 21 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,35 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 1. aprila: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Klavirska glasba Wolfganga Amadeusa Mozarta. Sonata št. 11 v a duru, K. 331. Osem variacij K. 460 na arijo « Come un angelo ». 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder: « Rdeči lev ». Radijska nadaljevanka, ki jo je po povesti Leopolda Suhadolčana napisala Desa Kraševec. Prvi del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Nepozabne melodije. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 « Institut Omega ». Radijska drama, ki jo je napisal Radivoj Rehar. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 17 Šport in glasba. 18 Popoldanski koncert. Daniel Auber: Fra Diavolo, uvertura. Heitor Villa-Lobos: Koncert št. 2 za violončelo in orkester. Marjan Kozina: Bela krajina iz Simfonije. 18,40 Glasbeni cocktail. 19,25 Kratka zgodovina italijanske popevke. 23. oddaja. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Karl Erik Welin: Manzit. Glasbeni atelier iz Varšave: pianist Zygmunt Krauze, pozavnist Edward Borowiak, violončelist Witold Galazka, klarinetist Czeslaw Palkowski. 22,20 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 2. aprila: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole) « Po goriškem Krasu od Vrha do Tržiča ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavce. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev). 18,50 Koncerti za več glasbil in orkester. Antonio Vivaldi: Koncert za dve violini in orkester v a duru PV 222 (koncert odmeva). 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,30 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Pianistka Dubravka Tomšič. Lucijan Marija Škerjanc: Concertino za klavir in godala. Orkester Slovenske filharmonije vodi Samo Hubad - Slovenski ansambli in zbori. 22,10 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

TOREK, 3. aprila: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Saksofonist King Curtis ter violinist Jean-Luc Ponty. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. « Camerata instrumentale Hamburg »: flavtist Burghard Schäffer, oboist Hermann Töttcher, violinist Thomas Brandis, violončelist Edwin Koch, klavičembalist Karl Grebe. Georg Philipp Telemann: Kvartet v g duru za prečno flavto, oboo, violino in bas; Kvartet v g duru za kljunasto flavto, oboo, violino in bas. 18,55 Glasbena beležnica. 19,10 Slovenski znanstveniki na univerzi: (1) Martin Jevnikar. 19,20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Sport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Franco Alfano: « Cyrano de Bergerac », opera v štirih dejanjih. Simfonični orkester in zbor RAI iz Milana vodi Armando La Rosa Parodi. V odmoru (20,55): « Pogled za kulise », pripravil Dušan Pertot. 22,55 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SREDA, 4. aprila: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol) « Jurček pri mehaniku ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Klavirski duo Kurt Bauer-Heidi Bung. Johann Christian Bach: Sonata v g duru. Ferruccio Busoni: Mali koncertantni duo (na finale Mozartovega klavirskega koncerta v f duru, K. 459). S koncerta, ki ga je priredil Goethe Institut v Trstu. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Raymond Leppard. Francesco Cavalli - pred. Raymond Leppard: Canzone a 8; Jean-Philippe Rameau: Pigmalion, uvertura; François Couperin: Apothéose de Lully; Francesco Cavalli - pred. Raymond Leppard: Canzone a 10; Luigi Boccherini: Simfonija v c duru, op. 12, št. 3. Orkester « Alessandro Scarlatti » RAI iz Neaplja. V odmoru (21,05) Za vašo knjižno polico. 21,50 Glasba v polmraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 5. aprila: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Pianistka Dubravka Tomšič. Lucijan Marija Škerjanc: Concertino za klavir in godala. Orkester Slovenske filharmonije vodi Samo Hubad - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Nove plošče resne glasbe, pripravlja Piero Rattalino. 19,10 Kristusov lik (7) « Odrešenik », pripravil Domenico Grasso. 19,30 Za najmlajše: Pisani balončki, radijski tednik. Pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 « Grde ženske ». Drama v treh dejanjih, ki jo je napisal Achille Saitta, prevedel Mirko Javornik. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 22,35 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

« Tržaški narodni ansambel » bo nastopil v « Slovenskih razgledih » 2. aprila ob 20,30

PETEK, 6. aprila: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) « Pogled v vesolje: Sateliti ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Sodobni italijanski skladatelji. Mario Zafred: Simfonija št. 6. Simfonični orkester RAI iz Milana vodi Franco Caracciolo. 19,15 Pripovedniki naše dežele: Carlo Sgorlon « Čakalnica ». 19,25 Zbori in folklora. 20 Sport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Pierre Boulez. Sodelujejo sopranistka Evelyn Lear, mezzosopranistka Grace Hoffman in tenorist Stuart Burrows. Simfonični orkester in zbor iz Londona. 21,40 V plesnem koraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 7. aprila: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Violinistka Fernanda Selvaggio, pianist Giorgio Rittmeyer. Giorgio Rittmeyer: Sonata. 18,45 Poker orkestrov. 19,10 Družinski obzornik, pripravil Ivan Theuerschuh. 19,25 Revija zborovskega petja. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,30 Teden v Italiji. 20,45 Stare slovenske ljudske igre: « Doktor Dragan ». Drama, ki jo je napisal Josip Vošnjak, za radio priredil in predstavil Mirko Mahnič. Izvedba: Radijski oder. Režija: Stana Kopitar. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO E TRENTO: DAL 1° AL 7 APRILE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DALL'8 AL 14 APRILE

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johannes Brahms: **Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90** - Orch. Sinf. di Boston dir. Serge Koussevitzky; Béla Bartok: **Concerto** per viola e orchestra opera postuma (completam. di Tibor Serly) - Vl. Yehudi Menuhin - Orch. New Philharmonia dir. Antal Dorati

9 (18) FILOMUSICA

Piotr Ilijch Ciaikowski: **Capriccio italiano op. 45** - Orch. London Symphony dir. Kenneth Alwyn; Ludwig van Beethoven: **Quintetto in mi bem. magg.** per pianoforte e fiati op. 16 - Clav. Jack Brymer, oboe Terence McDonagh, corno Alain Civil, fag. William Waterhouse, pf. Vladimir Ashkenazy; Franz Joseph Haydn: **Concerto n. 1 in do magg.** per organo e orchestra - Solista Helmut Tramnitz - Orch. Bamberger Symphoniker dir. Albrecht Gerd; Giuseppe Verdi: **Ernani:** « Ernani, Ernani involami » - Solista Maria Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. Nicola Rescigno; Franz Schubert: **Trio n. 2 in mi bem. magg.** per archi e pianoforte op. 100 - Pf. Eugen Istomin, vl. Isaac Stern, vc. Leonard Rose; Mili Balakirev: **Sinfonia n. 1 in do magg.** - Orch. Royal Philharmonia di Londra dir. Thomas Beecham

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Ludwig van Beethoven: **Sonata in mi bem. magg. op. 31 n. 3** - Pf. Friedrich Gulda; Giovanni Battista Viotti: **Concerto n. 22 in la min.** per violino e orchestra - Vl. Arthur Grumiaux - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Edo De Waart

12,20 (21,20) JANK TOLAR

Balletto - Compl. strum. « Pro Arte Antiqua » di Praga

12,30 (21,30) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CHARLES MUNCH

Albert Roussel: **Suite in fa op. 33** - Orch. de l'Association des Concerts Lamoureux; César Franck: **Sinfonia in re min.** - Orch. Sinf. di Boston; Arthur Honegger: **Sinfonia n. 4 « Deliciae basiliensis »** - Orch. dell'ORTF; Maurice Ravel: **La valse** - Orch. Sinf. di Boston

14 (23) LIEDERISTICA

Anton Webern: **5 Lieder** per soprano e pianoforte op. 4 - Sopr. Carla Henius, pf. Aribert Reimann; Richard Wagner: **Wesendonck Lieder** - Sopr. Kirsten Flagstad - Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch

14,30-15 (23,30-24) TASTIERE

Dietrich Buxtehude: **Tre Suites** - Clav. Mariolina De Robertis; Domenico Cimarosa: **Due Sonate** - Clav. Adalberto Tortorella

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

South: **Hush** (Woody Herman); Koehler-Arlen: **Stormy weather** (Earl Grant); Del Turco: **La cicala** (Riccardo Del Turco); Loveday-Kresa: **That's my desire** (Monty Sunshine); David-Bacharach: **Reach out for me** (The Sweet Inspirations); Wayne: **Goofus** (Doowackadoodlers); Verlane: **Taka takata** (Paul Mauriat); Giraud: **Chloe** (Bob Mitchell); Masini-Pintucci-Di Bari: **I giorni dell'arcobaleno** (Franck Pourcel); Savio-Bigazzi-Polito: **Erba di casa mia** (Massimo Ranieri); Hayes: **Shaft** (The Ventures); Ansbach-Stott: **Colours** (Kathy and Gulliver); Pallavicini-Mescoli: **Ma che domenica** (Gino Mescoli); Panzeri-Mason-Pilat: **Alla fine della strada** (Tom Jones); Gershwin: **The man I love** (Sarah Vaughan); Berlin: **They say it's wonderful** (Sonny Stitt); Berry: **Christopher Columbus** (Al Hirt); Giraud-Stewart-Morricone: **Mamy blue — Maggy May — Here's to you** (Les Humphries Singers); Jobim: **Garota de Ipanema** (Los Indios Tabajaros); Merrill-Styne: **People** (Ted Heath); Calabrese-Aznavour: **A ma femme** (Charles Aznavour); Mogol-Battisti: **Mondo blu** (Flora Fauna Cemento); Martini-Lennon: **Madre** (Mia Martini); Kennedy-Carr: **South of the border** (Herb Alpert); Lerner-Loewe: **With a little bit of luck** (Quincy Jones); Lind: **Elusive Butterfly** (Aretha Franklin); Endrigo: **Una storia** (Sergio Endrigo)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Mulligan: **K four Pacific** (Gerry Mulligan); Kusik-Rota: **Speak softly love** (Ray Conniff Singers); Scott: **Annie Laurie** (Count Basie); El Bissaro: **Soleares gitanos** (Ricardo El Bissaro); Desage-Gustin: **Des roses rouges** (Régine); Bonfa: **Samba de Orfeu** (Massias); Ragni-Rado-McDermot: **Walking in the space** (Stan Kenton); Califano-Bongusto: **Piangi amore mio** (Fred Bongusto); Tuminelli-Tharley-Heiman: **E' maggio** (Leoni-Intra); Bovio-Nardella: **Chiove** (Fausto Cigliano); Fandaguillo-Castellon: **Recuerdo de Almeira** (Sabicas); Waldteufel: **Estudiantina** (Henry Krips); Anonimo: **Partenza amara** (Fiorenzo Fiorentini); Porter: **I love Paris** (The String Association); Duke: **April in New York** (Frank Sinatra); Hammerstein-Rodgers: **Oklahoma!** (Ray Conniff); Fares: **Acercate mas** (Los Machucambos); Marlowe-Frantzen: **Der treue Husar** (Will Glahe'); Bovio-Tagliaferri: **Napule canta** (Fausto Cigliano); Trovajoli: **Saltarello** (Armando Trovajoli); King-Goffin: **Up on the roof** (Percy Faith); Nelson-Ertegun-Nugetre: **Don't play that song** (Aretha Franklin); Lamm: **A hit by Varese** (Chicago); Handy: **Memphis blues** (Ted Heath); Lennon: **Isolation** (John Lennon); Egues: **El bodeguero** (Percy Faith); Charden: **L'avventura** (Franck Pourcel); Wood-Stewart: **Italian girls** (Rod Stewart)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Goga-Bowen-Hunter: **You, baby** (Nat Adderley); Ben: **Zazueira** (Astrud Gilberto); Porter: **Just one of those things** (Art Tatum); Washington-Young: **Stella by starlight** (Percy Faith); De Moraes-Powell: **Deve ser amor** (Herbie Mann); Gershwin: **Oh lady be good** (Ella Fitzgerald); Brookmayer: **Open country** (Gerry Mulligan); O'Sullivan: **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); Sousa: **Stars and stripes forewer** (Joe « Fingers » Carr); Marnay-Popp: **Sebastian** (Marie Laforêt); Ellington: **In a mellow tone** (Duke Ellington); Lees-Jobim: **The dreamer** (Sergio Mendes); Tenco: **Vedrai vedrai** (Luigi Tenco); Brown: **G'won train** (Jimmy Smith); Ithier-Reed: **Les bicyclettes de Belsize** (Mireille Mathieu); Testa-Bongusto: **Roma sei** (Fred Bongusto); Marquina: **España cani** (Stanley Black); Romero: **El gavilan** (Charlie Byrd); Jourdan-Baselli-Canfora: **Qu'il fait beau! Quel soleil** (Nana Mouskouri); Ocampos: **Galopera** (Alfredo R. Ortiz); Hernandez: **Campanitas de cristal** (Tito Puente); Gorrell-Carmichael: **Georgia on my mind** (Tom Jones); Oliver: **For dancers only** (Bill Perkins); Wechter: **The nicest things happen** (Herb Alpert)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Monette-Olson-Guzman: **Under God's light** (Rare Earth); Damele-Motta-Canegallo: **Ma'-mammà** (Le Volpi Blu); Scandolara-Castellari: **Domenica sera** (Mina); Price-Gaha: **Had to run** (Little Sammy); Bentley: **In a broken dream** (Python Lee Jackson); Tenco: **Ho capito che ti amo** (Luigi Tenco); Lauzi: **Il mondo cambia colori** (Bruno Lauzi); Mirageman: **Abstraction** (Thunder and Lightning); Dunford: **Rajah Khan** (Renaissance); Lauzi-Guarnieri: **Una rosa da Vienna** (Anna Identici); Wost: **Part of my life** (The Prince); Bonfa-Maria: **Manha de carnaval** (Gilberto Puente); Lee: **Song and dance** (Heads Hands and Feet); Favata-Pagani: **Spegni la luce** (Simon Luca); Taylor: **Country road** (James Taylor); Gibb: **My world** (Bee Gees); Kirkman: **Cherish** (David Cassidy); Chinn-Chapman: **Poppa Joe** (The Sweet); Medail-Ferré: **Col tempo** (Gino Paoli); De Carolis-Morelli: **Fantasia** (Gli Alunni Del Sole); Harrison: **Something** (King Curtis); Lennon-McCartney: **Norwegian wood** (José Feliciano); Minellono-Balsamo: **Cosa vuoi pensare a poi** (Umberto Balsamo); Jagger-Richard: **Tumbling dice** (Rolling Stones); Memphis: **Cold bloded woman** (Ray Charles)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Alexander Borodin: **Sinfonia n. 2 in si min.** - Orch. Filarm. Ungherese dir. Othmar Maga; Camille Saint-Saëns: **Concerto n. 4 in do min. op. 44** per pianoforte e orchestra - Pf. Aldo Ciccolini - Orch. de Paris dir. Serge Baudo

9 (18) MUSICHE PER ORGANO

Johannes Brahms: **6 Preludi corali op. 122** - Org. Robert Noeren; Johann Sebastian Bach: **3 Corali** - Org. Simon Preston

9,30 (18,30) MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

Luigi Dallapiccola: **Marsia**, frammenti sinfonici dal balletto - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fritz Rieger; Dimitri Sciostakovic: **L'età dell'oro, suite dal balletto op. 22 a)** - Orch. London Symphony dir. Jean Martinon

10,10 (19,10) ENRIQUE GRANADOS

Danza spagnola op. 37 n. 1 — Quejas o la Maja y el Ruisenor n. 4 da « Goyescas » Libro 1° - Pf. Beatriz Klien

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: DA GLINKA A RIMSKI-KORSAKOV

(Prima trasmissione)

Mikhail Glinka: **La vita per lo zar:** Ouverture - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Aleksander Dargomiskij: **Il convitato di pietra:** Atto III (versione ritmica italiana di Rinaldo Kufferle) - Don Giovanni: Wieslaw Ochman; Donna Anna: Gabriella Tucci; La Statua: Giovanni Gusmeroli - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Bruno Bartoletti - M° del Coro Ruggero Maghini; Modesto Mussorgski: **Kovancina:** Aria di Marta - Orch. Teatro Bolscioi di Mosca dir. Boris Haikin — **Boris Godunov:** Morte di Boris - Bs. Fiodor Shaliapin

11,05 (20,05) FOLKLORE

Anonimi: **Danze di Tahiti** - Le Ballet Polynesien dir. Madeleine Moua — **Folklore religioso del Giappone** - Monaci dell'Eihei-ji

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 2 in re magg.** per orchestra d'archi - Orch. della Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur; Frédéric Chopin: **Andante spianato e Grande polacca in mi bem. magg. op. 22** per pianoforte e orchestra - Pf. Thomas Vasary - Orch. Filarm. di Berlino dir. Janos Kulka; Nicolai Rimski-Korsakov: **Capriccio spagnolo** - Orch. London Symphony dir. Jean Martinon

12,10 (21,10) CONCERTO DEL FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI

Antonio Vivaldi: **Sonata in do magg. op. 13 n. 1** (Clav. Bruno Canino); Ludwig van Beethoven: **Serenata in re magg. op. 41** per flauto e pianoforte (Pf. Bruno Canino); Bohuslav Martinu: **Sonata n. 1** per flauto e pianoforte (Pf. Margaret Kitchin); Hans Werner Henze: **Sonatina** per flauto e pianoforte (Pf. Margaret Kitchin); Bruno Maderna: **Honeyrêves** (Pf. Bruno Canino)

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

COMPLESSO « I MUSICI »: Wolfgang Amadeus Mozart: **Serenata in sol magg. K. 525** « Eine kleine Nachtmusik »; PIANISTA DINU LIPATTI: Robert Schumann: **Concerto in la min. op. 54** per pianoforte e orchestra - Orch. Philharmonia dir. Herbert von Karajan; DIRETTORE SERGE BAUDO: Modesto Mussorgski: **Quadri di una esposizione** (orchestraz. di Maurice Ravel) - Orch. de Paris

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Gordon-Kaye: **That's life** (Ernie Freeman); Lorenzo-Whiting: **Sleepy time gal** (Harry James); Bernet-Gerard: **Butterfly** (Franck Pourcel); Jones: **Sing a traveling song** (The Tennessee Three); Scott: **A taste of honey** (Herb Alpert); Jerome-Schwartz: **Chinatown my Chinatown** (Franck Chacksfield); Bovio-Lama: **Reginella** (Peppino Di Capri); Conti: **Una rosa e una candela** (Pino Calvi); Brasseur: **Pow pow** (André Brasseur); Luberti-Cassella-Foresi: **La caduta** (Mannoia Foresi e Co.); Dorset: **In the summertime** (Marcello Minerbi); Norberto: **Perto dos olhos longe do coraçao** (Os Sambacanas); Baker: **Zig zag** (Ray Charles); Deice-Richards: **I'm still waiting** (Diana Ross); Holland: **Reach out I'll be there** (Count Basie); Barnet: **Skyliner** (Ted Heath); Negrini-Facchinetti: **Cosa si può dire di te?** (I Pooh); Lipton-Yarrow: **Puff** (Peter, Paul and Mary); Theodorakis: **Kaymos** (Roy Silverman); Williams-Nichols: **So many people** (Sergio Mendes); Zaldivar: **Carnavalito** (Tony Osborne); Van Leeuwen: **Give my love to the sunrise** (Shoking Blue); Gaido-Pagani-Simon Luca-Favata: **Cuore nero** (Simon Luca); Rich-Randolph: **Yakety sax** (Chet Atkins); Folloni: **El campesino** (Perez Prado); Bigazzi-Bella: **Un sorriso e poi perdonami** (Marcella); Jay-Thomas: **Spinning wheel** (Kurt Edelhagen); Keyes: **Last night** (Paul Mauriat)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Simons: **The peanut vendor** (Edmund Ros); Lemarque-Revil: **Marjolaine** (Franck Pourcel); Durand: **Mademoiselle de Paris** (Maurice Larcange); Hammerstein-Rodgers: **Bali ha-i** (Frank Chacksfield); Pourcel: **Mariachi** (Franck Pourcel); Hammerstein-Kern: **Ol' man river** (Ray Charles); Anonimo: **Czardas** (Yoska Nemeth); May: **Acapulco** (José Moreno); Vigneault: **Berlu** (Catherine Sauvage); Hilton-Romero: **Chipoleando** (Aldemaro Romeo); Carlos: **Namoradinha de um amigo meu** (Roberto Carlos); Brown-Mack-Dabney: **Shine** (Jack Teagarden); Del Parana: **Caballito blanco** (Los Paraguayos); Parish-Perkins: **Stars fell on Alabama** (Percy Faith); Offenbach: **Ouverture da « La bella Elena »** (Michel Ramos); Rojas: **Indiecito** (Los Indios); Janes: **E' ou não é** (Amalia Rodriguez); Jones: **Riders in the sky** (Boston Pops); Leiber-Spector: **Spanish Harlem** (Kurt Edelhagen); Rose-Eliscu-Youmans: **Without a song** (Frank Sinatra); Mendes: **Pau Brasil** (Sergio Mendes); Bourgeois-Rivière: **Le tribunal d'amour** (Juliette Gréco); Brecht-Weill: **Moritat vom Mackie-Messer** (Wilbur De Paris); Tenco: **Ragazzo mio** (Luigi Tenco); Anonimo: **Farruca** (Carlos Montoya); Jobim: **Wave** (Elis Regina); Brown: **You are my lucky star** (Nelson Riddle); Anonimo: **One, two, three, four** (Johnny Poi); Dacres: **Cindy** (Desmond Dekker); Hamilton: **Cry me a river** (Julie London)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Hefti: **I'm shoutin' again** (Count Basie); Conley-Feliciano: **Daytime dream** (José Feliciano); Asunto: **Duke's stomp** (Dukes of Dixieland); Ithier-Reed: **Les bicyclettes de Belsize** (Mireille Mathieu); Dash-Johnson-Feyne-Hawkins: **Tuxedo junction** (Quincy Jones); Hammerstein-Kern: **Can't help lovin' trat man** (Erroll Garner); Morelli: **Cosa voglio** (Alunni Del Sole); Barcelata: **Maria Elena** (Baja Marimba Band); Kaempfert: **A swingin' safari** (Bert Kaempfert); Ponce: **Estrellita** (Frank Chacksfield); Brown-Ellington: **On a turquoise cloud** (Duke Ellington); Plante-Aznavour: **La bohème** (Charles Aznavour); Cuba: **Pud-dadin** (Joe Cuba); Magidson-Wrubel: **Gone with the wind** (Clifford Brown); Glanzberg: **Padam padam** (Carmen Cavallaro); Bigazzi-Bella: **Sole che nasce, sole che muore** (Marcella); Ben: **Mas que nada** (Brasil 66); Herman-Bishop: **At the woodchoppers' ball** (Ted Heath); Valle-Desmond: **Batucada** (Gilberto Puente); Fields-Kern: **A fine romance** (E. Fitzgerald e L. Armstrong); Diamond: **I am... I said** (James Last); Piva: **Silencio** (Elis Regina); Puente: **Para los rumberos** (Tito Puente); Powell: **Nana** (Herbie Mann); Lauzi: **Il mondo cambia i colori** (Bruno Lauzi); Prevert-Kosma: **Les feuilles mortes** (Juliette Greco); Bolan: **Hot love** (James Last)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Young: **Helpless** (Crosby, Stills, Young); King: **Sureley** (Carole King); Vecchioni-Lo Vecchio: **Povero ragazzo** (Roberto Vecchioni); Green: **You say it** (Al Green); Reid-Keith: **Your own choice** (Procol Harum); Mogol-Battisti: **Anche per te** (Lucio Battisti); Cordara-Gionchetta: **L'americano wright** (Waterloo); Limiti-Baldan-Bembo: **Eccomi** (Mina); Bentley: **In a broken dream** (Phyton Lee Jackson); Lewis: **La fuente del ritmo** (Santana); Michaele-Brice-Ezrin-Cooper: **You drive me nervous** (Alice Cooper); Barret: **Lucifer Sam** (Pink Floyd); Landro-Daunia-Riccardi: **Anche un fiore lo sa** (Gens); Ono: **Listen the snow is falling** (Yoko Ono); Serengay-Barigazzi: **Anatomia di una notte** (Capricorn College); Vari: **Everyday** (Bell and Arc); Graham: **Morning** (Steve Montgomery); Salerno-Dattoli: **Quanti anni ho?** (I Nomadi); Nilsson: **Puppy song** (Harry Nilsson); Auger: **The light** (Brian Auger); Nicholson: **Cousin Norman** (The Marmalade); Selleri-Tarenzi-Favata-Pagani: **Ridammi la mia anima** (Simon Luca); De Rubio-Gil: **Letter of recommendation** (Mardi Gras); Mogol-Battisti: **Mi ritorni in mente** (Lucio Battisti); Santana: **Batuka** (Tito Puente); Wilson-Jardine: **Good time** (American Spring)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DAL 15 AL 21 APRILE

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA
DAL 22 AL 28 APRILE

CAGLIARI
DAL 29 APRILE AL 5 MAGGIO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Giovanni Battista Viviani (sec. XVII): **Sonata n. 2 in re magg.** per tromba e basso continuo - Tromba Adolf Scherbaum, org. Wilhelm Krumbach; Muzio Clementi: **Sonata in mi bem. magg. op. 6 n. 2** per pianoforte a quattro mani - Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi; Alfredo Casella: **Cinque Pezzi** per quartetto d'archi - Quartetto Nuova Musica; Gianfrancesco Malipiero: **Serenata mattutina** per dieci strumenti - Strumentisti dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo

9 (18) FILOMUSICA

Richard Wagner: **Tristano e Isotta:** Liebestod (Mild und Leise) - Sopr. Kirsten Flagstad - Orch. Philharmonia dir. Wilhelm Furtwaengler — **Tristano e Isotta:** Tatest djwirklich - Bs. Theo Adam - Orch. Staatskapelle di Berlino dir. Otmar Suitner; Emmanuel Chabrier: **Souvenir di Monaco,** quadriglia su temi scelti da Tristano e Isotta - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi; Piotr Ilijch Ciaikowski: **Sestetto in re min. op. 70** per archi « Souvenir de Florence » - Quartetto Borodin: vl.i Dmitri Shebalin, Rostislav Dubinsky e Yaroslav Aleksandrov, vc. Valentin Berlinsky, viola Genrikh Talalyan, vc. Mstislav Rostropovich; Ignace Paderewski: **Minuetto** - Fl. Roger Bourdin, arpa Annie Challan; Jean Philippe Rameau: **Les Indes Galantes,** ballet heroïque (troisième concert) - Clav. Rudolf Ewerhart - Orch. da Camera dei Concerts Lamoureux dir. Marcel Couraud; Henry Purcell: **Suite** per ottoni - Compl. di ottoni dir. Gabriel Masson; Alessandro Scarlatti: **Variazioni sulla Follia di Spagna** - Clav. Luciano Sgrizzi

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Georges Bizet: **La jolie fille de Perth,** suite dall'opera - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Carl Maria von Weber: **Concertino op. 26** per clarinetto e orchestra - Cl.tto Gervase De Peyer - Orch. New Philharmonia dir. Rafael Frübeck de Burgos; Aram Kaciaturian: **Spartacus,** suite dal balletto - Orch. Filarm. di Vienna dir. dall'Autore

12,20 (21,20) MAURICE RAVEL

Menuet sur le nom d'Haydn — Jeux d'eau - Pf. Walter Gieseking

12,30 (21,30) RITRATTO D'AUTORE: ALBERT ROUSSEL

Sinfonietta per orchestra d'archi op. 52 - I Musici — **Improvviso op. 21** - Arpa Bernard Galais — **Sonatina op. 16** per pianoforte - Pf. Jean Doyen — **Sinfonia n. 3 in sol min. op. 42** - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

13,25 (22,25) MUSICHE CAMERISTICHE DI PAUL HINDEMITH

Sonata per viola sola - V.la Bruno Giuranna — **Sonata** per clarinetto e pianoforte - Cl.tto Giuseppe Garbarino, pf. Bruno Canino — **Trio** per violino, viola e violoncello - Trio Italiano d'Archi

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

QUARTETTO ITALIANO: Johannes Brahms: **Quartetto in si bem. magg. n. 3 op. 67** - Vl. Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, viola Piero Farulli, vc. Franco Rossi

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Diamond-Graham: **Off shore** (Santo & Johnny); McCredie: **See the sky** (Middle of the Road); Maria-Bonfa: **Samba de Orfeu** (Baja Marimba Band); Jackson: **Slipped, tripper and fell in love** (Ann Peeble); Steiphenson: **Slalom** (Mike Steiphenson); Lennon-McCartney: **Don't let me down** (Tony Osborne); Paoli-Ventre: **Non si vive in silenzio** (Gino Paoli); Legrand: **Go between** (Michel Legrand); Cenci-Capello: **Solo un uomo** (Patty Pravo); Gaudio-Crewe: **Can't take my eyes off you** (Peter Nero); Kern-Hammerstein-Fields: **I won't dance** (E. Fitzgerald & L. Armstrong); Peraza: **Armando's hideaway** (Cal Tjader); Bacharach-David: **Do you know the way to San José?** (Burt Bacharach); Lecuona-Gilbert: **Maria La-O** (Los Machucambos); Modugno-Balsamo-Minellono: **Domani si incomincia un'altra volta** (Domenico Modugno); Cariba: **Carnevale spaziale** (Mario Molino); Mauriat: **Mirabella** (Paul Mauriat); Anonimo: **Canto de ubiraton** (Sergio Mendes); Donaggio: **Un incontro casuale** (Pino Donaggio); Spencer: **Room full of roses** (Roger Williams); Feliciano: **Tale of Maria** (José Feliciano); Bernstein-Sondheim: **Somewhere** (King Curtis); Jobim: **Triste** (A. C. Jobim); Garner-Burke: **Misty** (Arturo Mantovani); D'Esposito-Di Benedetto-Sirignano: **'Mbraccio a mme** (Peppino Di Capri); Ellington: **Sophisticated lady** (Art Tatum); Kelly: **Noche en Malaga;** Mendez: **Cu curru cu cu paloma** (101 Strings)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Peterson: **Hallelujah time** (Woody Herman); Di Bari-Evangelisti-Marrocchi: **Chitarra suona più piano** (Nicola Di Bari); Marquina: **España cani** (Banda Municipale de Madrid); Anonimo: **Little old sod shanty** (Frankie Dakota); De Moraes-Gimbel-Jobim: **Garota de Ipanema** (Astrud e Joao Gilberto); Anonimo: **False love** (Harry Belafonte); Ory: **Muskrat ramble** (The Dukes of Dixieland); Anonimo: **Zapateado** (Pepe Martinez); Breyre: **Honululu rag** (The Waikikis); Sabrosa-Rodriguez: **Ai esta pena de mim** (Amalia Rodriguez); Jourdan-Baselli-Canfora: **Non... c'est rien** (Barbra Streisand); Strauss: **Frühlingsstimmen** (George Melachrino); Gade: **Jalousie** (Franck Pourcel); Zaldivar: **El huma huaqueno** (Los Indios); Demy-Legrand: **Les parapluies de Cherbourg** (Nana Mouskouri); Anonimo: **Paso doble** (Los Muchachos); Prado: **El burro** (Perez Prado); Ben-Toquinho-Guarnieri: **Zana** (Jorge Ben); Anonimo: **Marciusi hora** (The Matyi Csampi Gypsy Band); Trenet: **Douce France** (Fausto Papetti); David-Bacharach: **The April fools** (Dionne Warwick); Monnot: **Milord** (Yvette Horner); Anonimo: **Karobuschka** (Compl. Tschaika); Mendonça-Jobim: **Desafinado** (Herbie Mann); Meacham: **American patrol** (André Kostelanetz); Hart: **There's a small hotel** (Bob Thompson); Anonimo: **Arkansas traveller** (Homer and the Barnstormers); Limiti-Balsamo-Bongiorno: **Amare di meno** (Peppino Di Capri); Guerra-Lobo: **Reza** (Elis Regina)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Porter: **Just one of those things** (Ray Conniff); Dubin-Herbert: **Indian summer** (Frank Sinatra); Morey-Churchill: **Someday my prince will come** (Paul Desmond); Nencioli: **Il ne faudrait pas que** (Juliette Gréco); De Moraes-Jobim: **O morro** (A. C. Jobim); Hirsh-Rose: **Deed I do** (Benny Goodman); Daly: **Babarabatiri** (Tito Puente); Mc Cartney-Lennon: **Let it be** (Percy Faith); O'Sullivan: **Clair** (Gilbert O'Sullivan); Basie: **One o' clock jump** (Count Basie); Bongusto: **Frida** (Fred Bongusto); Trenet: **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); Golden-Hubbell: **Poor Butterfly** (The Big Band's Back in Town Severisien); McDermot: **African waltz** (Cannonball Adderley); Kern: **All the things you are** (Coro Luboff); Giuffre: **Four brothers** (Woody Herman); Kahn-Kern: **You stepped out of a dream** (David Rose); Heyman-Green: **Out of nowhere** (Art Tatum); Martins: **Cae cae** (Wilson Simonal); Stillman-Bargoni: **Concerto d'autunno** (Ronnie Aldrich); Getz: **Mosquito knees** (Stan Getz); Tenco: **Mi sono innamorata di te** (Ornella Vanoni); Lewis-Young-Schwartz: **Rock-a-bye your baby with a dixie melody** (Sam Butera); Hammerstein-Rodgers: **People will say we're in love** (Bob Thompson); Polito-Savio-Bigazzi: **Ti ruberei** (Massimo Ranieri); Barbara: **Gueule de nuit** (Barbara); Brookmeyer: **Open country** (Gerry Mulligan)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Marriott: **Thirty days in the hole** (Humble Pie); Bullock: **Baby** (Ike and Tina Turner); Vecchioni-Lo Vecchio: **La leggenda di Olaf** (Roberto Vecchioni); Carey-Ripp-Merryweather: **Be bad with me** (Mama Lion); Shulman: **The boys in the band** (Gentle Giant); Harrison: **Something** (King Curtis); Jordan: **Apache** (Rod Hunter); Rice-Bridges-Thomas: **Do the funky penguin** (Rugus Thomas); Taylor-Ragovoy: **Try** (Janis Joplin); Califano-Bongusto: **Mezzaluna e gli occhi** (Fred Bongusto); Mayfield: **Super fly** (Curtis Mayfield); Bolan: **Children of the revolution** (Tyrannosaurus Rex); Lauzi-La Bionda: **La diligenza** (Fratelli La Bionda); Autori vari: **Song of the wind** (Santana); Lee: **Everybody's gotta live** (Arthur Lee); Rinaldi-Prado: **Chicago banana** (Don Alfio); Withers: **Ain't no sunshine** (Temptations); Maryland-Robinson: **Need your loving** (Black Swan); Gargiulo-Rocchi: **Io volevo diventare** (Giovanna); King: **You've got a friend** (James Taylor); John-Taupin: **Tiny dancer** (Elton John); Anderson-Bostock: **Thick as a brick** (James Taylor); John-Taupin: **Madman across the water** (Elton John); Anderson-Bostock: **Thick as a brick** (Jethro Tull)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Franz Joseph Haydn: **Sinfonia concertante in si bem. magg. op. 84** - Vl. Igor Ozim, oboe Istvan Engl, vc. Zoltan Ràoz, fag. Laszlo Baranyai - Orch. Filarm. Ungherese dir. Antal Dorati; Carl August Nielsen: **Sinfonia n. 3 op. 27** « Sinfonia espansiva » - Sopr. Ruth Guldback, ten. Niels Moller - Orch. Reale Danese dir. Leonard Bernstein

9 (18) FILOMUSICA

Johann Sebastian Bach: **Capriccio sopra la lontananza del fratello dilettissimo** - Clav. Ralph Kirkpatrick; Wolfgang Amadeus Mozart: **Così fan tutte:** « Soave sia il vento » - Sopr. Teresa Stich Randall, msopr. Ira Malaniuck, br. Ernest Deszo - Orch. Wiener Symphoniker dir. Rudolf Moralt; Ludwig van Beethoven: **Sonata n. 26 in mi bem. magg. op. 81/a** « Gli addii » - Pf. Arthur Schnabel; Charles Gounod: **Piccola sinfonia** per nove strumenti a fiato - Oboi Elio Ovcinnicof e Libero Caddi, cl.tti Giovanni Sisillo e Antonio Miglio, corni Sebastiano Panebianco e Leonardo Procino, fag.i Felice Martini e Ubaldo Benedettelli; Giuseppe Verdi: **Quartetto in mi min.** per archi - Quartetto Italiano; Ermanno Wolf-Ferrari: **Idillio-Concertino in la magg. op. 15** per oboe, due corni e archi - I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone, Oboe Pierre Pierlot, corni Giacomo Grigolato e Giuliano Lapolla; Alexander Glazunov: **Concerto in mi bem. magg. op. 109** per sassofono contralto e archi - Sassof. Raffaele Annunziata - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Antonio De Almeida; Jules Massenet: **Le Cid:** balletto - Orch. Filarm. di Israele dir. Jean Martinon; Robert Schumann: **In der Fremde** - Br. Eberhard Wächter, pf. Heinrich Schimdt; Igor Strawinsky: **Renard,** storia burlesca - Ten.i Joan Giraudeau e Louis Devos, bs.i Jacques Rondeleux e Xavier Depraz, cymbalom Elemer Kiss - Orch. del Domaine Musical dir. Pierre Boulez

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Claude Debussy: **La mer,** tre schizzi sinfonici - Orch. New Philharmonia dir. Pierre Boulez; Manuel de Falla: **Concerto** per clavicembalo e cinque strumenti - Clav. Genoveva Galves - Solisti dell'Orch. dei Conc. di Madrid dir. Franco José Gil; Igor Strawinsky: **Ebony concerto** per clarinetto e orchestra - Cl.tto Karol Kraut Gartner - Orch. « Karol Krautgartner » dir. Karol Krautgartner

12,20 (21,20) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Variazioni K. 359 per violino e pianoforte su « La Bergère Celimène » - Vl. Gyorgy Pauk, pf. Peter Frankl

12,30 (21,30) GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Israele in Egitto, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra - Ten. contr. Paul Esswood, ten. Alexander Young, sopr.i Heather Harper e Patricia Clark, bs.i Michael Rippon e Christopher Keyte - Orch. da Camera Inglese e « Leeds Festival Chorus » dir. Charles Mackerras - M° del Coro Donald Hunt

14,10-15 (23,10-24) ARCHIVIO DEL DISCO

Igor Strawinsky: **L'uccello di fuoco,** balletto in due quadri, da un racconto di M. Fokine - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Wright-Forrest: **He's in love!** (Percy Faith); Mozart: **Scherzo musicale** (Waldo De Los Rios); Tenco-Chaumelle: **Un giorno dopo l'altro** (Luigi Tenco); Newman-De Angelis-Nistri: **Favola** (Ricchi e Poveri); Raksin-Mercer: **Laura** (David Rose); Skellern: **You're a lady** (Peter Skellern); Scott-Lyons: **The love we never knew** (Sue & Sonny); Young-Washington: **Stella by starlight** (Don Costa); Taylor-Rocchi: **Sono solo una donna** (Giovanna); Powell-Gilbert-De Moraes: **Berimbau** (Antonio C. Jobim); Bella-Bigazzi: **Sensazioni e sentimenti** (Marcella); Ciaikowsky: **Nut rocker** (B. Bumble); Young-Heyman: **Love letters** (London Festival); Harrison: **Something** (The Beatles); Morton: **King Porter stomp** (Harry James); Fain-Bergman: **You gotta taste all the fruit** (Leroy Holmes); Kern-Mercer: **Dearly beloved** (Wes Montgomery); Bottazzi: **Credevo** (Antonella Bottazzi); Venditti-De Gregori: **In mezzo alla città** (Theorius Campus); Vejvoda: **Rosamunda** (Die Obermenzinger Blasmusik); Barroso: **Brasil** (101 Strings); Carle: **Sunrise serenade** (Glenn Miller); De Hollanda: **Amanhà ninguem sabe** (Chico Buarque De Hollanda); Morricone-Nistri: **Chi mai** (Milva); De André: **La canzone dell'amore perduto** (Fabrizio De André); Puente: **Batucamba** (Tito Puente); Mancini: **Charade** (Quincy Jones); Cortes: **Eu togno nu caminho** (Roberto Carlos); Grosz-Lawrence: **Tenderly** (Paul Weston)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Mulligan: **Country beaver** (Gerry Mulligan); Adams-Strouse: **Once upon a time** (Tony Bennett); Price: **Maraquita** (Francisco Aguabella); Mc Cartney-Lennon: **Yellow submarine** (Boston Pops); Hocks-Marshall: **Hockin' it** (La Strana Società); Rooval-Pocol: **Isabeau** (Nilton Castro); Kämpfert: **Happy trumpeter** (Bert Kämpfert); Van Berg: **La belle Suisse** (Cedric Dumont); Nilsson: **The most beautiful girl in the world** (Harry Nilsson); Anonimo: **El humahuaqueno** (Los Machucambos); Carrilho: **Batucada carioca** (Altamiro Carrilho); Herman: **Mame** (Kenny Baker); Vivarelli-Martelli: **Djamballa** (Beryl Cunningham); Morelli: **Laggiù nella campagna verde** (Little Tony); Webb: **Galveston** (Charlie Byrd); Tuminelli-Anonimo: **Erev shel shoshanim** (Leoni-Intra); Servin: **El sueno de Frederique** (Los Indios); Gil-Roda-Clerc: **La fée qui rend les filles belles** (Julien Clerc); Hauptmann: **Balla Laika** (Compl. Tschaika); Taylor-McGee-Dunill-Bogle: **Pesado** (The Ventures); Anonimo: **Sarie Marais** (Lionel Hampton); Kaye-Lees-Jobim: **Corcovado** (Coro Luboff); Porter: **Just one of those things** (Ray Conniff); Trovajoli: **Roma nun fa' la stupida stasera** (K. Clarke-F. Boland); Amodei: **I crauti** (Duo di Piadena); Zambetas: **Partenza** (Georges Zambetas); Soloviev: **Midnight in Moscow** (The Zambetas); Wright-Velasquez: **Stranger in Paradise** (Ray Conniff); Lennon-McCartney: **Hey Jude** (Boston Pops); David-Bacharach: **Ouverture** da « Promises promises » (Bruno Canfora)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Gionchetta-Sarti-Pallini: **Non è un capriccio d'agosto** (Fred Bongusto); Medina: **Arpa bossa nova** (Hugo Blanco); Lenorman-Gerald: **La fille de paille** (Brigitte Bardot); Rogers: **Popo** (Shorty Rogers); Mc Cartney-Lennon: **Yesterday** (Percy Faith); Hebb: **Sunny** (Jimmy Smith); O'Sullivan: **I'm in love with you** (Gilbert O'Sullivan); Mulligan: **Line for lions** (Gerry Mulligan); Garcia: **Filigrana** (Digno Garcia); Janes: **E' ou não é** (Amalia Rodriguez); Vidalin-Bécaud: **Seul sur son étoile** (Jackie Gleason); Santana: **Batuka** (Tito Puente); Ferrao: **Coimbra** (Don Costa); Ferré: **Avec le temps** (Leo Ferré); Teagarden-Hampton: **Blues for Little « T »** (Hampton-Tegarden); Baldan-Limiti: **Eccomi** (Mina); Anonimo: **El rancho grande** (Werner Müller); Delanoë-Bécaud: **Et maintenant** (Santo e Johnny); Clark: **Angel cake** (Stan Levey); Hart-Rodgers: **I didn't know what time it was** (Ray Charles); Toquinho-De Moraes: **A tonga da mironga do kabuletè** (Brasil 77); Evans-Livingston: **Mona Lisa** (Arturo Mantovani); Burke-Johnston: **Pennies from heaven** (Stan Getz); Tarenzi-Selleri-Luca-Favata-Pagani: **Ridammi la mia anima** (Simon Luca); Puente: **Para los rumberos** (Tito Puente)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Young-Snow: **Back up train** (Roy Young); Pagani-Premoli-Mussida: **Il banchetto** (Premiata Forneria Marconi); Green-De Paul: **Sugar me** (Lindsey De Paul); Bowie: **Lady Stardust** (David Bowie); Hull: **Wake up little sister** (Lindisfarne); King: **I feel the earth move** (Carole King); Von Bonin: **Sweet Susanna** (Paper Sun); Bentley: **In a broken dream** (Phython Lee Jackson); Stevens: **Sitting** (Cat Stevens); Hillmann-Stills: **It doesn't matter** (Stephen Stills); Al Kooper: **I love you more than you'll ever know** (Blood Sweat and Tears); Albertelli-Soffici: **Mi ha stregato il viso tuo** (Iva Zanicchi); Franchi-Giorgetti-Talamo: **Troppo fredda la notte** (Franchi, Giorgetti e Talamo); Autori vari: **Ana Bo** (Osibisa); Ruffin: **Mad about you** (Bruce Ruffin); Farner: **Rock'n roll soul** (Grand Funk Railroad); Cohen: **Suzanne** (Leonard Cohen); Luberti-Cassella-Foresi: **Ma quale sentimento** (Mannoia-Foresi e Co); Bunnell: **Ventura highway** (America); Moore: **Space captain** (Barbra Streisand); Rossi: **Ritornerà** Luciano Rossi); Duncan-De Natale-De Angelis: **Flying thorugh the air** (Oliver Onions); Prince-Gaha: **Had to run** (Little Sammy); La Luce-Mag Meg: **La mia pazzia** (Delirium); Lorenzi-Cicco-Radius: **Aeternum** (Formula Tre); Stills-Taylor-Lola: **Rock and roll crazies medley** (Stephen Stills)

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Karl Stamitz: **Quartetto in fa magg. op. 8 n. 3** - Oboe Pierre Pierlot, vl. Gerard Jarry, corno Gilbert Coursier, vc. Michael Tournus; Giovanni Battista Viotti: **Sonata in si bem. magg.** - Arpa Nicanor Zabaleta; Robert Schumann: **Sonata n. 2 in re min. op. 121** - Vl. Christian Ferras, pf. Pierre Barbizet

9 (18) FILOMUSICA

Johann Sebastian Bach: **Concerto in do magg.** per 3 cembali, archi e continuo - Solisti del Bach-Woche di Ansbach, cembali Karl Richter, Müller e Gerard Aschbacher; Franz Schubert: **Sonata n. 3 in do magg.** - Pf. Wilhelm Kempff; Johannes Brahms: **Doppio concerto in la min. op 102** per violino, violoncello e orch. - Vc. Pierre Fournier, vl. Zino Francescatti - Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter; Camille Saint-Saëns: **Sonata n. 1 in re min. op. 75** - Vl. Jascha Heifetz, pf. Emanuel Bay; Georg Friedrich Haendel: **Cantata** « Splende l'alba in Oriente » - Contr. Elen Watts - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard; Hector Berlioz: **Romeo e Giulietta**, sinfonia drammatica op. 17 - Orch. NBC dir. Arturo Toscanini

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Etienne Méhul: **La chasse du jeune Henri** - Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard; Robert Schumann: **Carnaval op. 9** per pianoforte - Pf. Arthur Rubinstein; Johannes Brahms: **Ouverture accademica op. 80** - Orch. Sinf. di Vienna dir. Wolfgang Sawallisch

12,20 (21,20) SERGEI PROKOFIEV

Sonatina in sol magg. op. 54 n. 2 - Pf. György Sandor

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Igor Strawinsky: **Petruska**, suite dal balletto (versione 1911) - Orch. Filarm. di New York dir. Pierre Boulez
(Disco **C.B.S.**)

13,15 (22,15) LE SINFONIE DI JEAN SIBELIUS

Sinfonia n. 4 in la min. op. 63 - Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan — **Sinfonia n. 7 in do magg. op. 105** (in un solo movimento) - Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan

14,15-15 (23,15-24) CONCERTO DEL QUARTETTO GUARNIERI E DEL PIANISTA ARTHUR RUBINSTEIN

Johannes Brahms: **Quintetto in fa min. op. 34** per pianoforte e archi

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Kämpfert: **Tootie flutie** (Bert Kämpfert) — **Spanish eyes** (Baja Marimba Band); Bertola: **Un diadema di ciliege** (Franck Pourcel); Webb: **Wichita lineman** (Ray Charles); Morricone: **Indagine** (Bruno Nicolai); Rodgers: **March of the siamese children** (Percy Faith); Siegel: **Trumpeters prayer** (Augusto Martelli); Ferrao: **Coimbra** (Stanley Black); Hayes: **Ellie's love theme** (Isaac Hayes); Gershwin: **A foggy day** (Will Horwell); Wilkins: **Big red** (Count Basie); Delanoë-Bécaud: **Le pianiste de Varsovie** (Gilbert Bécaud); Lai: **Skating in Central Park** (Francis Lai); Marks: **All of me** (D. Reith e S. Asmussen); Pisano: **Freight train Joe** (Herb Alpert); Stott-Ansbach: **The time before** (Kathy and Gulliver); Albertelli-Soffici: **Mi ha stregato il viso tuo** (Iva Zanicchi); Hood-Dupres-Curtis: **Promenade** (King Curtis); Ignoto: **Vieni sul mar** (Lionel Hampton); Christian-Goodman: **Air mail special** (Ray McKenzie); Harback-Kern: **Smoke gets in your eyes** (The Platters); Parker-Dameron: **Lady bird** (Chet Baker); Silva: **O pato** (Percy Faith); De André-Monti: **Per i tuoi larghi occhi** (Fabrizio De André); Morison: **Light my fire** (Woody Herman); Biri-Mascheroni: **Addormentarmi così** (Giampiero Boneschi); Anderson: **Driving song** (Jethro Tull); Frondel-Joselito: **Amargura** (Stanley Black); Savio: **Un gatto nel blu** (Franck Pourcel); Pourcel: **St. Nicolas** (Franck Pourcel)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Katz: **Sometime in winter** (Sergio Mendez); Morricone: **Veruschka** (Ennio Morricone); Ocampos: **Galopera** (Alfredo R. Ortiz); Teleco-Teco: **Orizzonte blu** (Brasilian Boys); De Hollanda-Jobim: **Sabia** (Antonio C. Jobim); Anonimo: **La bamba** (Los Machucambos); Aznavour: **Il faut savoir** (Franck Pourcel); Last: **Who are we** (James Last); Lobo-Guerra: **Em tempo de adeus** (Trio Tamba); De Hollanda: **Com acucar cum afeto** (Mina); Risso-Yopanqui: **Les ejes de mi carreta**; Anonimo: **El condor pasa** (Ray Conniff); Paoli: **Amare per vivere** (Gino Paoli); Hawkins-Piccarreda-Limiti: **Oh happy day** (Augusto Martelli); Monti-De André: **La canzone di Marinella** (Fabrizio De André); Valle-Desmond: **Take five** (Gilberto Puente); El Bissaro: **Hommage à la Camargue** (El Bissaro); Montgomery: **Road song** (Wes Montgomery); Rustichelli-Germi-Giannetti: **Sinnò me moro** (Gabriella Ferri); Roemheld-Parish: **Ruby** (Santo & Johnny); Jobim-Mendonca: **Meditation** (Herbie Mann); David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (Isaac Hayes); Powell-De Moraes: **Berimbau** (Sergio Mendes); Simon-Garfunkel: **Scarborough fair** (Wes Montgomery)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Delanoë-Bécaud: **Mes mains** (Gilbert Bécaud); Jenkins: **This all I ask** (Peter Nero); Bryant: **Frettin' fingers** (J. Bryant e S. West); Anderson: **Forgotten dreams** (Werner Müller); Ben: **Más que nada** (Brasil 66); Newman-Loesser: **The moon of Manakoora** (Stanley Black); Jones: **Ironside** (Quincy Jones); Hart-Rodgers: **The lady is a tramp** (Gerry Mulligan); Cuba: **What a baby** (Joe Cuba); Lawrence-Coates: **Sleepy lagoon** (Coro Luboff); Delaney: **The jazz me blues** (Lawson-Haggart); Rogers: **Maynard Ferguson** (Stan Kenton); Caymmi: **Saudade de Bahia** (Elza Soares); Hefti: **Two for the blues** (Ernie Wilkins); David-Bacharach: **Close to you** (Frank Chacksfield); Mendes: **Pau Brazil** (Sergio Mendes); Calabrese-Andracco: **Il tempo d'impazzire** (Ornella Vanoni); Mercer-Elman: **And the angels sing** (Herb Alpert); Holt-Tracy: **When day is all done** (Chet Baker); Handy: **St. Louis blues** (Earl Hines); Freed-Brown: **All I do is dream of you** (L. Prima e K. Smith); Latouche-Strayhorn-Ellington: **Day dream** (Johnny Hodges); Queneau-Kosma: **Si tu t'imagines** (Juliette Gréco); Gordon-Warren: **I've got a gal in Kalamazoo** (Ted Heath); Dale-Springfield: **Georgy girl** (Baja Marimba Band); McCartney-Lennon: **Eleanor Rigby** (Al Hirt); Forlai-Reverberi: **Le mani sui fianchi** (Mina); Ben: **Domingas** (Jorge Ben)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Robinson-Aas-Loseth: **Rain 2000** (Titanic); Peyne: **Love in vain** (Rolling Stones); Harrison: **My sweet Lord** (George Harrison); Casagni-Guglieri: **Non dire niente** (Nuova Idea); De Paul-Green: **Sugar me** (Lindsay De Paul); Franklin: **Going down slow** (Aretha Franklin); Winwood-Capaldi: **Empty pages** (Traffic); Pagliuca-Tagliapietra: **Figure di cartone** (Orme); Battisti-Mogol: **Anche per te** (Lucio Battisti); Davis: **Candy ma** (Hot Tuna); Sponzini-De Luca: **Ognuno sa** (Reale Accademia di Musica); Fogerty: **Pagan baby** (C.C. Revival); Manuel: **Lonesome Suzie** (Blood Sweat & Tears); Taupin-John: **The greatest discovery** (Elton John); Fossati-Magenta: **Preludio** (Delirium); Cosby-Moy-Wonder: **My chérie amour** (Earl Grant); Lennon: **Imagine** (John Lennon); Feliciano: **Tale of Maria** (José Feliciano); Goldani: **Atom flowers** (Gino Marinacci); Amarfio: **Woyaya** (Osibisa); Osanna: **Vado verso una meta** (Osanna)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Luigi Cherubini: **Le due giornate** o « Il portatore d'acqua »: Ouverture - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache; Ludwig van Beethoven: **Concerto in do magg. op. 56** - Vl. Henryk Szeryng, vc. Janos Starker, pf. Claudio Arrau - Orch. New Philharmonia dir. Eliahu Inbal; Paul Dukas: **L'apprenti sorcier**, scherzo sinfonico - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy

9 (18) FILOMUSICA

Anton Webern: **Tempo lento**, per quartetto d'archi - Quartetto Italiano; Richard Strauss: **Il cavaliere della Rosa:** « Herr Kavalier » - Bs. Alexander Kipnis, msopr. Else Ruziczka - Orch. dell'Opera di Stato di Mosca dir. Erich Arthmann; Franz Schubert: **Valse nobles, op. 77** - Pf. Walter Hautzig; Ludwig van Beethoven: **Tre Arie** da « Dieci temi variati » - Fl. Raymond Meylan, pf. Warren Thow; Mikail Glinka: **Kamarinskaja-Fantasia** - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Giacomo Meyerbeer: **L'étoile du Nord:** « C'est bien lui » - Sopr. Joan Sutherland, fl. André Pepin - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge; Niels Gade: **Ossian,** ouverture op. 1 - Orch. Sinf. Reale Danese dir. Johann Hye-Krudsen; Edvard Grieg: **Io do il mio canto alla primavera** da « Quattro canti op. 21 » - Sopr. Kirsten Flagstad - London Symphony Orch. dir. Oivin Fjeldstad; Richard Wagner: **Idillio di Sigfrido** - Orch. Columbia Symphony dir. Bruno Walter; Gustav Mahler: **Lieder eines fahrenden Gesellen** - Sopr. Yvonne Minton - Orch. Sinf. di Chicago dir. Georg Solti; Robert Schumann: **Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 38** « Primavera » - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Wolfgang Amadeus Mozart: **Serenata in re magg. K. 239** « Serenata notturna » - Compl. I Musici; Johannes Brahms: **Variazioni su un tema di Paganini op. 35** - Pf. Arturo Benedetti Michelangeli; Piotr Ilijch Ciaikowski: **Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36** - Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov

12,40-15 (21,40-24) LA FAVORITA

Opera in quattro atti di Alphonse Royer
Musica di GAETANO DONIZETTI

Alfonso XI, Re di Castiglia	Ettore Bastianini
Leonora di Gusman	Giulietta Simionato
Fernando	Gianni Poggi
Baldassarre	Jerome Hines
Don Gasparo	Piero De Palma
Ines	Bice Magnani

Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. Alberto Erede

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lipton-Yarrow: **Puff** (Baja Marimba Band); Wechter: **Panama** (Herb Alpert); Perialis-Hadjidakis: **Pame mia volta sto fengari** (Nana Mouskouri); Lobo-Capinam: **Pontieo** (Woody Herman); Pace-Withers: **Com'è buia la città** (Caterina Caselli); Capuano-Stott: **The talk of all the Usa** (Middle of the Road); Cropper-Dunn-Jackson-Jones: **Melting pot** (Booker T. Jones); David-Bacharach: **Close to you** (Peter Nero); Guaraldi: **Cast your fate to the wind** (Quincy Jones); Morrison-Manzarek-Krieger: **Light my fire** (Woody Herman); Cogliati-Giuliani: **Tempo d'inverno** (I Camaleonti); Kennedy-Williams: **Red sails in the sunset** (Frank Chacksfield); Lauzi: **Il mondo cambia colori** (Bruno Lauzi); Chaplin: **Limelight** (The London Festival); Stern-King: **Where you lead** (Barbra Streisand); Gray: **Sun valley jump** (Glenn Miller); Stillmen-Allen: **Chances are** (Werner Müller); De Vita-Beretta-Remigi: **Tra i gerani e l'edera** (Memo Remigi); Leiber-Spector: **Spanish Harlem** (Franck Pourcel); Mendes: **Groovy samba** (Sergio Mendes); Amade-Terzi-Bécaud: **Kyrie** (Gilbert Bécaud); Pallavicini-Conte: **Che barba amore mio** (Ornella Vanoni); Morricone: **L'assoluto naturale** (Bruno Nicolai); Lennon-McCartney: **Let it be** (King Curtis); Lennon-McCartney: **Girl** (Santo & Johnny); Legrand: **Picasso Suite** (Michel Legrand); De Angelis: **Tema di Giovanna** (G. e M. De Angelis); McClay-Costa: **Lady hi lady ho** (Les Costa)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

De Falla: **Danza ritual del fuego** (Boston Pops); Anonimo: **Twelve gates to the city** (Judy Collins); Santercole-Beretta-Del Prete: **Una carezza in un pugno** (Adriano Celentano); Jones: **Ironside** (Henry Mancini); Anonimo: **Deep river** (Juggy's Jazz Band); Romitelli-Ciani-Migliacci: **Il mondo cambierà** (Gianni Morandi); Hadjidakis: **Kathe trello padi** (Nana Mouskouri); Anonimo: **Jarabe tapatio** (Stanley Black); Atwell-Newbury: **Winnie's waltzing rag** (Winifred Atwell); Caymmi-Motta: **El cantador** (Gilberto Puente); Anonimo: **Ibabalazie** (Miriam Makeba); Espinoza-Deluna-Baeza: **Mas zacate** (El Chicano); Gillespie-Fuller: **Manteca** (Dizzy Gillespie); Castellari: **Dall'amore in poi** (Iva Zanicchi); Endrigo-Enriquez: **Oriente** (Sergio Endrigo); Garson-Hilliard: **Our day will come** (Buddy Merrill); Last-Reeves: **Face in the crowd** (James Last); Peralta-Leguizamon: **Amor** (Los Indios); Scotto-Rodor: **Sous les ponts de Paris** (Tony Osborne); Léhar-Harzen: **Dein ist mein ganzes Herz** (Ray Conniff Singers); Gallagher: **Out of my mind** (Rory Gallagher); Bongusto-Califano: **Gratta gratta... amico mio** (I Vianella); Canfora: **Vorrei che fosse amore** (Bruno Canfora); Taylor-Lane: **Everybody loves somebody** (Frank Sinatra); South: **Rose garden** (Ronnie Aldrich); Kämpfert-Singleton-Snyder: **Remember when** (Bert Kämpfert); Lecorde-Obras: **Margareta** (Malaika); Lima: **Wide horizon** (Los Indios Tabajaros); Calabrese-Calvi: **Finisce qui** (Ornella Vanoni); Coates-Lawrence: **Sleepy lagoon** (Frank Chacksfield)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Charles: **Boody butt** (Ray Charles); Smith: **Oh babe what would you say** (The Lemon Grove Band); Duncan-Smith-De Natale-De Angelis: **Flying through the air** (Oliver Onions); Bonaccorti-Modugno: **Amara terra mia** (Domenico Modugno); Harris: **Footprints on the moon** (Fausto Papetti); Jobim: **Chega de saudade** (A. C. Jobim); Califano-Leslie-Hiller-Goodison-Day: **Una serata insieme a te** (J. Dorelli e C. Spaak); Kämpfert: **Blue Spanish eyes** (Ferrante-Teicher); Beretta-Chiaravalle-De Paolis: **La mia vita non ha domani** (Fred Bongusto); Martelli: **Djamballa** (Augusto Martelli); Santana: **Samba pa ti** (Carlos Santana); Vandelli-Zara: **Viaggio di un poeta** (I Dik Dik); Pace-Bowie: **L'amore mi aiuterà** (I Profeti); Bowie: **The Jean genie** (David Bowie); Graham-Haley-Davis: **Soulful autumn** (Lionel Hampton); Romero: **El catire** (Aldemaro Romero); Wonder: **Superstition** (Stevie Wonder); Castellari: **Domenica sera** (Mina); Genesis: **Watcher of the skies** (Genesis); Anderson: **Bourrée** (Jethro Tull); Dattoli-Salerno: **Quanti anni ho?** (I Nomadi); South: **Games people play** (Bert Kämpfert); Patroni Griffi-Morricone: **D'amore si muore** (Milva); Sampson: **Stompin' at the Savoy** (Ray Conniff); Cale: **Magnolia** (José Feliciano)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Hobgood-Seals-Brown: **Just plain funk** (James Brown); Berni-Marsala: **Geraldine** (Era di Acquario); Waters: **Free four** (Pink Floyd); Dunn: **Hitchcock railway** (Joe Cocker); Mogol-Battisti: **Un papavero** (Flora Fauna e Cemento); Stevens: **Moon shadow** (Cat Stevens); Safka: **The good guys** (Melanie); Jagger-Richard: **Shine a light** (The Rolling Stones); Minellono-Balsamo: **Se fossi diversa** (Umberto Balsamo); Baez: **Prison trilogy** (Joan Baez); Colton-Lee-Smith: **Safety in numbers** (Heads Hands and Feet); Richardson: **Wango wango** (Osibisa); Fidelio-Daiano-Zara: **Il cavallo l'aratro e l'uomo** (I Dik Dik); Rivers: **If I die** (Rare Earth); Burton-Reddy: **I am woman** (Helen Reddy); Nash: **Immigration man** (Nash e Crosby); Casagni-Ghiglino: **Un altro giorno** (Nuova Idea); Rees-Ware-Turner: **Sweet flustrations** (Ike and Tina Turner); Lauzi-Pinder: **Un uomo qualunque** (I Camaleonti); Simon: **Paranoia blues** (Paul Simon); McCartney: **Mary had a little lamb** (Wings); Venditti: **Ciao uomo** (Antonello Venditti); Brown-Bruce: **Escape to the royal woods** (Jack Bruce); Morelli: **Cosa voglio** (Gli Alunni del Sole); Miles: **The changes** (Santana e Buddy Miles)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Claude Debussy: **Sei Preludi** dal Libro I - Pf. Michel Beroff; Anton Dvorak: **Quintetto in sol magg. op. 77** per archi - Quintetto Chamber Players

9 (18) FILOMUSICA

Jean Sibelius: **« Karelia » suite op. 11** - Orch. « Hallé » dir. John Barbirolli; Luigi Boccherini: **Quintetto in la min. per archi op. 47 n. 11** - Vl.i Gunter Kehr e Wolfgang Bartels, viole Erich Sichermann e Wolker Kirchner, vc. Bernhard Braunholz; Orazio Vecchi: **Prima veglia** da « Le Veglie di Siena » per coro a voci miste (trascriz. di B. Somma, testo riveduto da E. Mucci) - Voce recit. Gualtiero Rizzi - Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini; Jules Massenet: **Scènes pittoresques** - Orch. Sidney Symphony dir. Eugène Goossens; Tommaso Albinoni (rev. di Franz Giegling): **Concerto a cinque in do magg.** per due oboi, archi e continuo - Oboi Heinz Hollinger e Maurice Bouage - Compl. I Musici; Mily Alexenevic Balakirev: **Islamey,** fantasia orientale - Pf. Julius Katchen; Robert Schumann: **Liederkreis op. 24** su testo di Heinrich Heine - ten. Bruce Brewer, pf. Charles Wadsworth; Ludwig van Beethoven: **Wellington-Sieg oder die Schlacht bed Vittoria op. 91** - Orch. Sinf. « Morton Gould » dir. Morton Gould; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Calma di mare e viaggio felice,** ouverture op. 27 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Caracciolo

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Franz Schubert: **Sinfonia n. 8 in si min.** « Incompiuta » - Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini; Jules Massenet: **Concerto** per pianoforte e orchestra - Pf. Luciano Giarbella - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Edmond van Remoortel

12,20 (21,20) LUDWIG VAN BEETHOVEN

Andante e variazioni in re magg. - Mandolino Elfriede Kunschak, clav. Maria Hinterleitner

12,30 (21,30) POLIFONIA

Orlando di Lasso: **Prophetiae Sibyllarum** - Ensemble Madrigal di Praga dir. Miroslav Venhoda

13 (22) IL NOVECENTO STORICO

Olivier Messiaen: **Et expecto resurrectionem mortuorum** - Percussionisti di Strasburgo dir. Norberth Gamsdin; Pierre Boulez: **Le marteau sans maitre,** su testo di René Char, per contralto e sei strumenti - Contr. Jeanne Deroubaix, fl. Severino Gazzelloni, xilorimba: Georges van Gucht, vibr. Claude Ricou, percuss. Jean Batigne, chit. Anton Stingl, v.la Serge Collot - Dir. Pierre Boulez

13,55-15 (22,55-24) VALENTINO FIORAVANTI

Le cantatrici villane, dramma giocoso in due atti su libretto di Giuseppe Palomba (rev. di Renato Parodi)

Rosa	Alda Noni
Agata	Adriana Martino
Giannetta	Fernanda Cadoni
Carlino	Gino Sinimberghi
Don Bucefalo	Sergio Bruscantini
Don Mario	Franco Calabrese

Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Adler: **Hernandos's hideway** (Werner Müller); Scuderi: **Saudade** (Balanco); Gibb: **Run to me** (Ray Conniff); Jobim: **Corcovado** (Xavier Cugat); Calabrese-De Vita-Shaper: **Softly, as I leave you** (Frank Sinatra); Delanoë-Bécaud: **What now my love** (Arturo Mantovani); Harris: **Footprints on the moon** (Fausto Papetti); Bacharach: **Message to Michael** (Burt Bacharach); Aznavour: **Mourir d'aimer** (Franck Pourcel); Stevens: **Stittin'** (Cat Stevens); Lee: **Road show** (Heads Hands and Feet); Schubert: **Ottava sinfonia (Incompiuta)** (Waldo De Los Rios); Weinstein-Randazzo: **Goin' out of my head** (Sergio Mendes); Bacharach: **Wives and lovers** (Ronnie Aldrich); Bergman-Roussos: **We shall dance** (Raimond Lefèvre); Barry-Bloom: **Montego bay** (James Last); Hammond-Greenaway: **Freedom come freedom go** (Kurt Edelhagen); Mogol-Battisti: **Vento nel vento** (Lucio Battisti); Lubize-Smith: **Se ci sta lei** (Fred Bongusto); Morricone: **Giù la testa** (Ennio Morricone); Smith: **Don't let it die** (Franck Pourcel); Bonfa: **Manha de carnaval** (Arthur Fiedler); Bolling: **Borsalino** (Nini Rosso); Bacharach: **Close to you** (Peter Nero); Mac Dermot-Ragni-Rado: **Good morning starshine** (Edmundo Ros); Clapton: **Layla** (Derek e the Dominos); Barry: **Midnight cowboy** (Arturo Mantovani)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Van Wetter: **La playa** (Xavier Cugat); Humphries: **Old man Moses** (Les Humphries Singers); Slaughter: **Then the answer came** (Mahalia Jackson); Smetana: **La Moldava** (Eddie Barclay); Harrison: **My sweet Lord** (James Last); La Luce-Mag Meg: **La mia pazzia** (Delirium); Servin: **A gerardito** (Los Indios); Jobim-De Moraes: **Insensatez** (Los Machucambos); Morgan-Ranzano-Dousset: **Slag solution** (Achille et Les Slagmen); Russel: **Superstar** (Kurt Edelhagen); Merrill: **People** (Barbra Streisand); Puente: **Para los rumberos** (Tito Puente); Trad. arr. Musy: **Darla dirladada** (Les Dirlada); Locatelli-Migliacci: **Se ti innamorerai** (Fred Bongusto); Hadjidakis: **Enas mithos** (Nana Mouskouri); Berry: **Tulane** (Chuck Berry); Trad. arr. Kleiber: **Cumberland gap** (Homer and the Barnstormers); Petrolini-Simeoni: **Tanto pe' canta'** (Gabriella Ferri); Manfredi-De Angelis: **Viva S. Eusebio** (Nino Manfredi); Guarnieri-Preti: **E quando sarò ricca** (Anna Identici); Arfemo: **L'uomo e il mare** (Il guardiano del Faro); Galhardo-Portela: **Lisboa antigua** (Amalia Rodriguez); El Bissaro: **Los rumberos** (Ricardo el Bissaro); Mc Lean: **Vincent** (Don Mc Lean); King: **You've got a friend** (Peter Nero)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

De Angelis: **Sounds and voices** (Gianfranco Plenizio); Bunnell: **Ventura highway** (America); Nilsson: **Without her** (Stan Getz); Basso-Canfora: **Amore mio** (Mina); Hefti: **Batman theme** (Les-Larry Elgart); O'Sullivan: **Clair** (Gilbert O'Sullivan); Reid-Brooker: **A whiter shade of pale** (Guitars Unlimited); Vanoni-Califano-Beretta-Reitano: **Una regione di più** (Ornella Vanoni); Wilson: **Denise** (Nat Adderley); Ebb-Kander: **Cabaret** (André Kostelanetz); Bergman-Jones: **In the heath of the night** (Ray Charles); La Rocca: **Tiger rag** (Ray Conniff); Cale: **After midnight** (Brasil 77); Jobim: **Engano** (Charlie Byrd); Meek: **Telstar** (L'ingegner Giovanni e famiglia); Ben: **Mas que nada** (Ronnie Aldrich); Mogol-Battisti: **L'aquila** (Lucio Battisti); Fogerty: **Proud Mary** (Brothers of Man); De Lange: **A string of pearls** (Werner Mueller); Morelli: **Ombre di luci** (Gli Alunni del Sole); Giuffrè: **Four brothers** (Woody Herman); Berillio-Stott: **One two three** (Funny Dog); Stott: **Please, make me rich** (Black Jacks); Calabrese-Delpech-Roland: **Pour un flirt** (Fausto Papetti); Venditti: **La cantina** (Theorius Campus); Landsman: **Spring can really hang up the most** (Chet Baker); Beretta-Santercole: **Straordinariamente** (Adriano Celentano); Hayes: **Shaft** (Bert Kämpfert)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Spedding-Brown: **Then I must go and can I keep** (Pete Brown); Mogol-Battisti: **Comunque bella** (Lucio Battisti); Korner-Cameron: **Brother** (C.C.S.); Stainton-Russell: **Dixie lullaby** (Leon Russell); Lloyd: **I don't care what you tell me** (Canned Heat); Salerno: **Occhi pieni di vento** (Wess); Joplin: **Move over** (Janis Joplin); Hunter-Kreutzmann-Garcia: **Deal** (Jerry Garcia); Sbrigo-Totaro: **Oggi no** (I Dik Dik); Simon: **Mother and child reunion** (Paul Simon); Pareti-Paoluzzi: **La scatola rosa** (I Nuovi Angeli); Morrisey: **Throw myself to the wind** (If); Baglioni-Coggio: **Questo piccolo grande amore** (Claudio Baglioni); Kenner-Troiano: **My door is open** (The James Gang); Wood-Stewart: **Italian girls** (Rod Stewart); De André: **Amore che vieni, amore che vai** (Fabrizio De André); Capaldi-Wood-Winwood: **Dear Mr. fantasy** (Traffic); Negrini-Facchinetti: **Cosa si può dire di te** (I Pooh); Moore: **One more river to cross** (Pacific gas and electric); Scalamogna-Foresi: **Povertà di amore** (Mannoia Foresi e Co.); Whitlock-Clapton: **Why does love got to be so sad** (Derek and the Dominos); Jones: **Hey America** (parte II) (James Brown)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 1° AL 7 APRILE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DALL'8 AL 14 APRILE

FIRENZE E VENEZIA: DAL 15 AL 21 APRILE

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 22 AL 28 APRILE

CAGLIARI: DAL 29 APRILE AL 5 MAGGIO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio e quello previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Alfredo Casella: **Concerto Romano,** per organo, timpani e orchestra op. 43: Sinfonia - Largo - Cadenza - Org. Joachim Grubich - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Maurice Ravel: **Concerto in sol magg.** per pianoforte e orchestra: Allegramente - Adagio assai - Presto - Pianista Philip Entremont - Orch. Sinf. di Milano della RAI - dir. Charles Münch

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Giuseppe Verdi: **La battaglia di Legnano** - Sinfonia - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi; Richard Strauss: **Burlesca in re min.** per pianoforte e orchestra - Sol. Paul Badura Skoda - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Freccia; Karol Szimanowsky: **Sinfonia n. 2 in mi bem. magg. op. 19** (revis. Fitelberg): Allegro moderato, grazioso, meno mosso - Tema, Variazioni e Fuga - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Andrzej Markowsky

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **Concerto Jazz con la partecipazione del quartetto di Dave Brubeck e del complesso Stan Getz - Jay Jay Johnson**
(Registrazioni effettuate in occasione di pubblici concerti)
Handy: St. Louis blues; Brubeck: Bossa-nova U.S.A.; Lewis-Coots: For all we know (Quart. D. Brubeck); Parker: Billie's bounce; Meyer-Kahn-Caesar: Crazy rhythm; Hart-Rodgers: It never entered my mind; Pettiford: Blues in the closet (Compl. Getz-Johnson)

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Luigi Cherubini: **Credo a 8 voci** - Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini; Johann Sebastian Bach: **Toccata e Fuga in sol min.** - Clavicembalista Karl Richter; Ludwig van Beethoven: **Quintetto in mi bem. magg. op. 16** per pianoforte e strumenti a fiato: Grave, allegro ma non troppo - Andante cantabile - Rondò - Pianista Walter Panhofer e membri dell'Ottetto di Vienna

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **Earl Hines al pianoforte**
Jolson-De Sylva-Rose: Avalon; Charles-Russell-Dominguez: Frenesi; Bird-McRae-Wood: Broadway; Donaldson: At sundown; Grey-Gibbs-Wood: Runnin' wild

— **Jonah Jones e il suo complesso**
De Sylva-Brown-Henderson: So blue; Forrest-Wright: It's a blue world; Carter-Mills: Blues in my heart; Watts-Ryerson: Blue champagne; Brown-Henderson: Birth of the blues

— **Recital del cantante Tom Jones**
Malone-Scott: Turn on your love light; Shepard: Bright lights and your girl; Gibson: I can't stop loving you; Jones-Redding: Hard to handle; Mason-Reed: Delilah; Anonimo: Danny boy; Currie-Donegan: I'll never fall in love again

— **Quincy Jones e la sua orchestra**
Adams-Strouse: Theme from Golden boy; Jones: The witching hour-Seaved

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Anton Bruckner: **Sinfonia n. 2 in do minore:** Moderato - Andante (Feierlich, etwas bewegt) - Scherzo (Nahig schnell) - Finale (Ziermlich schnell) - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Rudolf Kempe

sabato

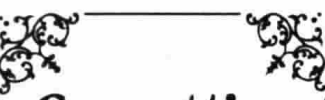
15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **Musiche di Vincent Youmans eseguite dal pianista Joe Harnell**
Rose-Youmans: Without a song; Caesar-Youmans: I want to be happy; Kahn-Youmans: Orchids in the moonlight; Adamson-Gordon-Youmans: Time on my hands; Rose-Youmans: More than you know; De Sylva-Youmans: Rise 'n' shine

— **Suona il trombonista Lloyd Elliott con orchestra**
Martin-Blane: The trolley song; Ellington: Solitude; Rose: Holiday for trombones; Magidson-Conrad: The continental; Oliver: Trombolero; Berlin: Stoppin' out with my baby

— **Canta Judy Garland**
Harburg-Lane: Old devil moon; Gershwin: Who cares?; Harbach-Youmans: I've confessed to the breeze; Murray-Oakland: If I love again; Langdon-Previn: Yes; Greer: Just you, just me

— **The Dukes of Dixieland**
Williams: Basin Street blues; Snyder: Sheik of Araby; Berlin: Alexander's ragtime band; Casey-Bernie-Pinkard: Sweet Georgia Brown

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

VITELLO CON FUNGHI (per 4 persone) — Ritagliate delle fettine di vitello (450 gr.) a quadri di circa 5 cm. Passate questi con 1 spicchio di aglio poi infarinateli. Fateli dorare pochi alla volta in 50 gr. di margarina GRADINA rosolata: quando saranno tutti pronti rimetteteli nel tegame, versate 1/4 di bicchiere di vino bianco secco, copriteli con 250 gr. di funghi freschi tagliati a fettine sottili e aggiungete sale e pepe. Coprite il tegame e lasciate cuocere a fuoco moderato per 20-25 minuti, unendo del brodo se necessario. Prima di servire cospargete il tutto con prezzemolo tritato.

SPUMA DI CAVOLFIORE GRATINATA (per 4 persone) — In 50 gr. di margarina GRADINA, fate insaporire un cavolfiore di circa 600 gr., precedentemente lessato e passato al passaverdure; lasciatelo intiepidire poi aggiungetevi una manciata di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 4 tuorli d'uova, 100 gr. di parmigiano grattugiato, infine, mescolatevi delicatamente i bianchi d'uova montati a neve con un pizzico di sale. Versate il composto in una tortiera piuttosto alta, unta e cosparsa di pangrattato, poi fatelo cuocere in forno caldo finché si formerà una crosticina dorata alla superficie. Servite subito.

SEMIFREDDO DI RICOTTA (per 6 persone) — Mescolate 200 gr. di ricotta schiacciata con 200 gr. di zucchero a velo, 2 uova sbattute e 50 gr. di cioccolato fondente sciolto. In una scodella montate a spuma 200 gr. di margarina GRADINA morbida con 200 gr. di zucchero a velo. Tagliate un pan di Spagna di 300 gr. in 3 fette orizzontali, spruzzatele di rhum e spalmate ognuna tranne l'ultima con la crema di ricotta (di questa tenetene un poco a parte) che cospargerete con qualche frutto candito a listerelle oppure briciole di marrons glacés. Ricomponete la torta e spalmatela tutta con la crema di ricotta. Spolverizzatela di cacao in polvere e tenetela per qualche ora in frigorifero prima di servire.

con fette Milkinette

TAGLIATELLE VERDI MILKINETTE (per 4 persone) — In 60 gr. di burro o margarina vegetale, fate imbiondire uno spicchio di aglio pestato, toglietelo e unitevi 250 gr. di pomodori pelati, il sale necessario e lasciate cuocere per circa 15 minuti. Versate il sugo su 400 gr. di tagliatelle verdi che avrete nel frattempo fatto lessare. Mescolatevi 3-4 fette MILKINETTE tagliate a dadini e servite subito.

SCALOPPE DI MAIALE FARCITE (per 4 persone) — Passate 8 fettine di lonza di maiale da gr. 50 l'una e ben battute, in uovo sbattuto e in pangrattato, poi fatele dorare e cuocere in burro imbiondito. Salatele e su 4 scaloppe mettete 1/2 fetta MILKINETTE poi copritele con le rimanenti scaloppe, premendo leggermente. Disponetele in un tegame dove avrete precedentemente preparato una buona salsa di pomodoro e lasciatele cuocere molto lentamente per 10 minuti, voltandole a metà cottura.

ROTOLO DI PATATE CON FORMAGGIO (per 4 persone) — Preparate una pasta da gnocchi con 500 gr. di patate, 150 gr. di farina, 1 uovo intero e sale. Con il mattarello tirate una sfoglia rettangolare alta un dito, disponetevi 4 o 5 fette MILKINETTE e 50 gr. di prosciutto cotto tagliato a listerelle, lasciando libero un bordo di pasta largo 2 dita, tutt'attorno. Arrotolate la pasta poi racchiudete il rotolo in un tovagliolo che legherete alle due estremità. Immergetelo in acqua bollente salata e lasciatelo cuocere per circa 1/2 ora. Togliete il polpettone dal tovagliolo, appoggiatelo sul piatto da portata e tagliatelo a fette. Prima di servire cospargetelo di parmigiano grattugiato poi versatevi 100 gr. di burro imbiondito.

GRATIS

altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 1° aprile

10 Da Collonge-Bellerive (Ginevra): CULTO EVANGELICO. Commento del Pastore Silvio Long
10.50 IL BALCUN TORT (a colori)
13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori)
13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità. A cura di Marco Blaser
15,15 In Eurovisione da Meerbeke (Belgio): CICLISMO: GIRO DELLE FIANDRE. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo (a colori)
16,30 UNA CANZONE PER L'EUROPA. Presentazione delle canzoni candidate al Gran Premio Eurovisivo della canzone 1973. 2ª parte (a colori)
17,05 TRADITORE PER FORZA. Telefilm della serie « Minaccia dallo spazio » (a colori)
17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)
18 DOMENICA SPORT. Primi risultati - Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale (a colori)
19,10 PIACERI DELLA MUSICA. Johann Sebastian Bach: « Fantasia cromatica e fuga »; Bela Bartok: « Suite op. 14 », « Allegro barbaro » - Pianista Harry Datyner
19,30 INTERMEZZO
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch
19,50 SETTE GIORNI
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori)
20,35 LA SVIZZERA IN GUERRA: 1933-1945. 10. « Una pagina nera ». Realizzazione di Werner Rings (parzialmente a colori)
21,25 MADE IN BELGIUM. Varietà realizzato dalla Televisione belga (BRT) al Concorso « La goélette d'or de Knokke 1972 ». Realizzazione di J. Bruyninckx (a colori)
22,05 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
23 In Eurovisione da Mosca: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO: Germania Occidentale-Finlandia. Cronaca differita parziale (a colori)
23,50 TELEGIORNALE. 4ª edizione (a colori)

Lunedì 2 aprile

8,15 MATEMATICA MODERNA. Geometria. 8ª puntata (a colori)
13,55 In Eurovisione da Mosca: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO. Svezia-Cecoslovacchia. Cronaca diretta (a colori)
17 TELESCUOLA. Proposte per una gita scolastica. 1. « Giornico ». Documentario (a colori)
17,30 MATEMATICA MODERNA. Geometria. 8ª puntata (a colori)
18,10 GHIRIGORO. Incontro settimanale con Adriana e Arturo. A cura di Adriana Parola e Fredy Schafroth. Regia di Mario Regazzoni - L'OMINO CHE VOLEVA VOLARE. Racconto della serie « Le storie di Franco » (a colori) - APRILE, APRILE! Disegno animato (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
19,15 BILDER AUF DEUTSCH. Corso di lingua tedesca. 5. « Der elektrische fisch ». Versione italiana a cura del prof. Borelli - TV-SPOT
19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 LAVORI IN CORSO. Panorama di cultura internazionale. A cura di Grytzko Mascioni. 5° ciclo - 4ª puntata. « Un eroe chiamato Ulisse ». Coordinazione generale di Roberto Guiducci e Augusta Forni. Presentazioni di Dudu Gobba (parzialmente a colori)
0,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Martedì 3 aprile

8,15 MATEMATICA MODERNA. Geometria. 8ª puntata (a colori) (Replica)
18,10 IL TAPPABUCHI. Telegiornale di quasi attualità con Yor Milano (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: « Andrej Tarkowskij, regista ». Servizio di Fernaldo Di Giammatteo - TV-SPOT
19,50 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità librarie. A cura di Gianna Paltenghi - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21,10 MAFIOSO. Lungometraggio interpretato da Alberto Sordi, Norma Bengell, Gabriella Conti, Ugo Attanasio, Carmelo Oliviero. Regia di Alberto Lattuada
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Mercoledì 4 aprile

8,15-10 Per la scuola: ISLAM. Realizzazione di Folco Quilici. 7. « Conquiste di pace, conquiste di guerra » (a colori)
18,10 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini. In programma: « Lo psicologo risponde ». 6. Tempo libero e divertimenti - « Hai letto questo libro ». Segnalazioni di Alfredo Leeman. 5. Padre Brown poliziotto - « Inchiesta ». 7. La scelta della professione
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
19,15 UNA CASETTA IN CAMPAGNA. Telefilm della serie « Tre nipoti e un maggiordomo » (a colori) - TV-SPOT
19,50 PERSIA: 25 SECOLI DI STORIA. Una produzione di Darol Blake (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 PERCHE' HANNO UCCISO NOLAN? Telefilm della serie « L'uomo con la valigia » (a colori)
21,30 RITRATTI: Carlo Emilio Gadda. Un programma di Ludovica Ripa Di Meana e Giancarlo Roscioni
22,30 JAZZ CLUB. Dharma Quintet al Festival di Montreux 1971 (a colori)
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Giovedì 5 aprile

8,15 MATEMATICA MODERNA. « Geometria ». 8ª puntata (a colori) (Replica)
13,55 In Eurovisione da Mosca: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO: Finlandia-Svezia. Cronaca diretta (a colori)
17,25 In Eurovisione da Mosca: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO: Cecoslovacchia-URSS. Cronaca diretta (a colori)
19,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
19,50 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni - « Da Santa Maria di Calanca a Basilea: storia di un altare ». Servizio di Ludy Kessler. Testo di Piero Bianconi - « Artigianato su ordinazione ». La collezione Johnson. Servizio di Enrico Romero (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 IL PUNTO. Analisi e commenti di politica internazionale
21,40 CANTOCHAO. Canti popolari del Nordest brasiliano presentati da Têca Calazans e Ricardo Vilas, con Wanda Vismara e Enrico Bertorelli. A cura di Lella Ravasi. Regia di Enrica Roffi. 2ª puntata
22,10 ALBERTO GIACOMETTI: « Il sogno di una testa ». A cura di Grytzko Mascioni e Giorgio Soavi (Ripresa di un'edizione speciale di « Lavori in corso » del 15 dicembre 1969)
23,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Venerdì 6 aprile

14-15-16 TELESCUOLA. Proposte per una gita scolastica. 1. « Giornico » - Documentario (a colori)
18,10 CAMPO CONTRO CAMPO. Gioco a premi presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Nicola Di Bari. Realizzazione di Maristella Polli e Mascia Cantoni (a colori) - PICCOLO ILLUSTRISSIMO PITTORE. 24. « Al ballo del 14 luglio ». Realizzazione di Jean Image
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
19,15 DIVENIRE. « I giovani nel mondo del lavoro ». A cura di Antonio Maspoli - TV-SPOT
19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 DON RAFFAELE IL TROMBONE. Un atto umoristico di Peppino De Filippo. Amalia: Maria Marchi; Lisa: Angela Pagano; Raffaele Chianese: Peppino De Filippo; Nicola Belfiore: Mario Castellani; Il compare: Enzo Cannavale; Alfredo Fioretti: Luigi De Filippo; Luigi: Dante Maggio; Gargiulo: Elio Bertolotti. Direzione artistica di Peppino De Filippo. Regia di Romolo Siena
21,55 L'ALTRA META'. I problemi della donna nella società contemporanea. A cura di Edda Mantegani e Dino Balestra
22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Sabato 7 aprile

13,20 TELEREVISTA. Revista mensual de los principales acontecimientos en Suiza. Una producción del Telediario suizo en colaboración con la Emisora Suiza de Onda Corta (a colori)
13,30 UN'ORA PER VOI
14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda (a colori)
15,35 BILDER AUF DEUTSCH. Corso di lingua tedesca. 5. « Der elektrische fisch ». Versione italiana a cura del prof. Borelli (Replica)
16 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: « Evi Maltagliati, attrice ». Servizio di Emma Danieli (a colori) (Replica del 26 dicembre 1972)
16,30 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini. In programma: « Lo psicologo risponde ». 6. Tempo libero e divertimenti - « Hai letto questo libro? Segnalazioni di Alfredo Leemann. 5. Padre Brown, poliziotto - « Inchiesta ». 7. La scelta della professione (Replica del 4 aprile 1973)
17,25 In Eurovisione da Mosca: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO: URSS-Svezia. Cronaca diretta (a colori)
19,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
19,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
19,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa - TV-SPOT
20 LE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 TERRORE A MUDDY CREEK. Telefilm della serie « BONANZA » (a colori)
21,30 In Eurovisione da Lussemburgo: GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE 1973. Ripresa dir. dal « Nouveaux Théâtre » (a colori)
23,15 SABATO SPORT. Cronache e inchieste (parzialmente a colori)
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Una campagna pubblicitaria per parlare dei farmacisti

L'opinione pubblica italiana è venuta a contatto, in queste ultime settimane, con un problema interessante al quale forse non aveva dedicato tutta l'attenzione che esso merita. Ci riferiamo al ruolo importante e insostituibile del farmacista nella società contemporanea.

A riproporre questo interessante argomento è stata la grande Casa Farmaceutica Pierrel, con la collaborazione della CPV italiana.

Il problema è nato da una ricerca di mercato effettuata presso un centinaio di farmacisti in varie città italiane: l'esito di questa indagine metteva in luce un certo disagio della classe farmacistica di fronte a una evidente disinformazione del grande pubblico circa il ruolo del farmacista. Il risultato: una imponente campagna pubblicitaria « istituzionale » che la Pierrel ha offerto alla professione farmacistica per sfatare la frettolosa e superficiale opinione che il farmacista è « uno che fa pacchettini » oppure « uno che fa soldi sulle altrui disgrazie ».

La campagna, ideata dalla CPV, mette in risalto con sobrietà e senza fini commerciali la funzione sociale del farmacista, il suo spirito di sacrificio, la sua abnegazione, la sua totale disponibilità verso il pubblico che ha bisogno di lui.

Questa singolare e utile iniziativa pubblicitaria della Pierrel si articola in una serie di annunci stampa ciascuno dei quali parla di un diverso momento della funzione dei farmacisti.

LA PROSA ALLA RADIO

Il piú forte

Commedia di Giuseppe Giacosa (Venerdì 6 aprile, ore 13,27, Nazionale)

« Uno dei primi testi che ha contribuito a farmi conoscere dai telespettatori », dice Luigi Vannucchi, « è *Il più forte* di Giacosa e un debito di riconoscenza e di affetto mi lega a questa commedia con cui inizio la serie del teatro in 30 minuti a me dedicata ». Ne *Il più forte* Vannucchi interpreta la parte di Silvio, un giovanotto il quale, quando si rende conto che il ricco padre non è quell'angelo d'uomo che lui pensava, ha una forte crisi e rifiuta il denaro, secondo lui, così mal guadagnato. Dopo *Il più forte* Vannucchi presenterà *I nostri sogni* di Ugo Betti, *La palla al piede* di Georges Feydeau e *Macbeth* di William Shakespeare.

Prima

Commedia di Günther Grass (Lunedì 2 aprile, ore 21,30, Terzo)

Günther Grass è senza dubbio più noto come narratore che come autore teatrale e in verità le sue cose migliori, *Il tamburo di latta*, *Gatto e topo*, sono dei romanzi. Marianne Kesting parlando del teatro di Grass e di altri autori tedeschi che sono sulla stessa sua linea scrive: « Si servono dei mezzi usati dagli esponenti francesi del teatro dell'assurdo non per un'analisi della società in cui vivono ma per scherzi più o meno divertenti, sfruttando certe ingegnose trovate sceniche che ottengono sul palcoscenico effetti figurativi sorprendenti ma che in conclusione non dicono e non vogliono dire granché ». Giudizio che almeno per quel che riguarda Grass ci pare eccessivamente severo. E l'esempio probante è *Prima* un testo che sotto l'apparente semplicità e spigliatezza nasconde un discorso complesso. Ecco la vicenda in breve: di fronte, impegnati in un divertente duello, il professor Starusch e Philipp Scherbaum. Philipp vuol bruciare un cane in pubblico, una protesta, la sua, che dovrebbe dare notevoli frutti. Il professore cerca di dissuaderlo. Sui due personaggi incombe la figura del dentista, una specie di furbo e abile confessore che determina, in parte, le azioni dell'uno e dell'altro. Molte le allusioni: il ricordo di un passato terribile, il nazismo e le sue atrocità, la guerra che penetrata contro ogni previsione nel territorio tedesco umiliò il tradizionale orgoglio teutonico, i sopravvissuti che hanno ricostruito una società opulenta, e nuove generazioni che vedono in quel benessere un pericoloso nemico e lo strumento dell'oppressione capitalista.

Contenuti che Grass ha ben vivi e presenti in tutta la sua opera e che in *Prima* trovano forma gradevole con toni, in certi punti, addirittura da pochade.

De amicitia

Radiocomposizione di Carla Apollonio (Mercoledì 4 aprile, ore 21,15, Nazionale)

La radiocomposizione di Carla Apollonio è un intelligente montaggio di testi sul tema dell'amicizia. L'autrice ha scelto brani di grande fascino e bellezza tratti da opere di Cechov, London, Pirandello, Orazio, Gozzano, Dossi, O. Henry e pagine dall'*Amleto* di Shakespeare, *De Amicitia* di Cicerone, *Il misantropo* di Molière, l'*Orlando innamorato* del Boiardo, l'*Iliade*, l'*Eneide*, il *Vangelo*, il *Sogno di una notte di mezza estate*, *Il mercante di Venezia*, *Il rivale* di Sheridan, *Le smanie per la villeggiatura* di Goldoni, *Don Carlos* di Schiller.

Luigi Vannucchi è il protagonista di « Il più forte », commedia di Giacosa, venerdì sul Nazionale

Quo Vadis?

Romanzo di Henryk Sienkiewicz, adattamento radiofonico di Domenico Campana (Tutti i giorni dal lunedì al venerdì, ore 22,43, Secondo)

Si sta replicando dalla scorsa settimana *Quo Vadis?* di Sienkiewicz premio Nobel per la letteratura nel 1905. La vicenda, com'è noto, si situa nella Roma imperiale dei tempi di Nerone agli inizi delle persecuzioni contro i cristiani. Protagonista è Marco Vinicio, nobile tribuno romano invaghitosi di Licia, figlia del re dei Lici. Vinicio cerca in tutti i modi di rapire la fanciulla, che è cristiana, ma Licia riesce a sfuggire all'insidia aiutata dal fido Ursus. Vinicio e Licia poi s'innamorano e Vinicio si accosta al cristianesimo dopo una lunga crisi. Intanto Nerone fa bruciare Roma addossandone la colpa ai cristiani e dando così inizio alla feroce persecuzione. Tra gli altri, anche Licia e Ursus sono arrestati e gettati nel circo per il martirio. Ma la forza di Ursus prevale e i due sono liberati. In questo modo Vinicio con Licia e pochi altri può rifugiarsi in Sicilia dove inizia una vita serena e felice. Intanto la fine di Nerone si avvicina. Infatti il senato romano richiama dalla Spagna il generale Galba con le sue legioni che pone termine al corrotto e folle dominio dell'imperatore.

La signora dalle camelie

Dramma di A. Dumas figlio (Sabato 7 aprile, ore 17,10, Nazionale)

Alta, snella, nera di capelli, biancorosea di carnagione, due occhi di smalto allungati alla giapponese ma vivaci e fieri, le labbra rosso ciliegia, i più bei denti del mondo: l'avresti detta una figurina di Sachsen. Così appariva ai numerosi ammiratori Alphonsine Plessis, in arte Marie Duplessis, in letteratura Margherita Gautier, in musica Violetta Valery, nata il 15 settembre 1824 e morta il 3 febbraio 1847 di una malattia assai romantica. Dumas figlio, di ritorno a Parigi da un viaggio al castello di Montecristo, la conobbe nel settembre del 1844 al Théâtre des Variétés: l'affascinante donna, figlia di una portinaia ed ascesa al rango di celebre cortigiana, sedeva in un palco con un anziano diplomatico, il conte Stackelberg e faceva cenni d'intesa a tale Clémence Prat proprietaria di un negozio di moda e sua impresaria. Stackelberg diventerà nel romanzo il duca De Mauriac e la Prat, Prudence Duvernoy. Nel '47 mentre Alphonsine si spegneva, lo scrittore si trovava in Spagna al seguito del celebre padre: appresa a Parigi la ferale notizia, non si sa fino a che punto colpito dalla morte di colei che un tempo aveva amato — ma di quella passione era anche abbondantemente guarito — si chiuse in una camera dell'Hôtel du Cheval Blanc a Saint-Germain e compose in quindici giorni *La dame aux camélias*. Il romanzo fu pubblicato nel 1948 dal suo editore, quel Cadot che si rifiutava di pagargli i libri che non si vendevano. La vicenda venne ridotta per la scena in otto giorni nell'estate del 1849 e il dramma rappresentato, per difficoltà di censura, solo il 2 febbraio 1852 al Théâtre de Vaudeville con immenso successo. Gautier scrisse: « Ce n'est pas une idée, c'est un sentiment ». E quando nel 1867 uscì il primo volume del « Teatro completo », Dumas figlio scrisse che la sua non era più una commedia ma una leggenda e aggiunse in odor di sano moralismo: « Il giorno in cui la società dichiarerà che l'onore di una donna e la vita di un bambino valgono quanto una dozzina di posate o un rotolo di monete d'oro, gli uomini guarderanno a essi come attraverso cristalli senza osare toccarli ».

Trapianto, confusione e analisi

Radiodramma di Giorgio Bandini (Sabato 7 aprile, ore 23, Terzo)

Regista e autore di talento, Giorgio Bandini, del quale su questa stessa pagina presentammo altri radiodrammi, nel testo di questa settimana resta fedele ai suoi temi fondamentali: l'impegno, la difficoltà di mantenerlo, la crisi dei valori, una sfiducia totale nelle possibilità di risolvere in qualche modo l'angoscia che gli è intorno. In *Trapianto, confusione e analisi* si narra con un ritmo da storia gialla l'itinerario di un uomo, un X qualsiasi. C'è una misteriosa catena di morti, di incidenti, di misfatti e, dietro, un'unica mano, quella di un signore distinto e cinquantenne dall'accento marchigiano. Questo signore, ossessione dell'X narrante, è una sorta di angelo del male che percorre il mondo e sparge confusione sulla confusione, distribuisce pianto dove si è già pianto a lungo, terrorizza ed umilia. Non è necessario svelare chi sia X e chi sia il signore cinquantenne seminatore di morti, non è questa la cosa importante del radiodramma. Potrebbero essere la stessa persona, potrebbe il racconto stesso essere, d'altronde, il delirio di un folle, l'atmosfera gialla sapientemente dosata dall'autore potrebbe essere un gioco per sviare l'ascoltatore meno attento. E' in questa possibilità di « lettura aperta » il pregio maggiore del radiodramma.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Doktor Faust

Opera di Ferruccio Busoni (Giovedì 5 aprile, ore 19,45, Terzo)

Il libretto di quest'opera che rimase incompiuta alla morte dell'autore (l'ultima scena fu portata a termine da Philipp Jarnach), è dello stesso Ferruccio Busoni (1866-1924) il quale s'ispirò com'è noto al famoso spettacolo di marionette a cui si era richiamato anche Goethe: uno spettacolo in cui la figura dell'« arcinegromante » di Knittlingen, assumeva già, di là da una remota se pur accertata esistenza storica, la sua sinistra e leggendaria potenza.

Ecco l'intreccio, per brevissimi cenni. Faust (*baritono*) evoca gli spiriti maligni e stringe il patto rovinoso (l'anima in cambio dell'adempimento di ogni suo voto) con Mefistofele (*tenore*), il servo di Lucifero « rapido come il pensiero umano ». Dopo l'uccisione del fratello di Margherita, sedotta e poi abbandonata da Faust incominciano le diaboliche avventure del « grande Dottore ». Nel primo *Quadro* (l'opera è suddivisa in due *Preludi*, un *Intermezzo*, tre *Quadri*) Faust, invitato alla corte ducale di Parma, compie incredibili sortilegi in occasione delle nozze dei Duchi, facendo apparire durante la festa nuziale le grandi figure della storia biblica. Incantata da questi sortilegi, la Duchessa cade nelle braccia di Faust il quale, per sfuggire alle ire del Duca, fugge con l'aiuto di Mefistofele. Nel secondo *Quadro*, La scena terrificante. Mefistofele irrompe nella taverna di Wittenberg, dove Faust siede fra mezzo a un gruppo di studenti, e annunzia che la Duchessa è morta. Poi getta ai piedi di Faust il cadaverino di un neonato, figlio del colpevole amore. Gli astanti inorridiscono, ma Faust trasforma magicamente il bambino in un fastello di paglia al quale dà fuoco. Nelle fiamme appare la bella Elena, l'immagine della pura bellezza. Faust tenta invano di afferrarla. La scena si chiude con l'annuncio a Faust della sua fine imminente. Nell'ultimo *Quadro* Faust, prossimo a morire, scorge una mendicante che siede in una notte nevosa sui gradini della cattedrale con un bimbo in braccio: egli sta per farle l'elemosina, ma con orrore si avvede ch'ella è la Duchessa di Parma che, prima di scomparire, gli porge il figlioletto morto. Mefistofele è ora pronto a riscuotere il prezzo sottoscritto da Faust. Con le ultime forze, costui depone a terra il morticino e compie l'ultima magia, cercando di trasmettere la sua vita e tutto il suo essere al cadaverino. Poi, muore. Nel luogo dove giace il bambino, fra mezzo alla neve, sorge un adolescente nudo, con un ramo fiorito nella destra.

Rappresentata la prima volta a Dresda nel '25, quest'opera, densa di dottrina, è musicalmente originalissima: in essa l'autore, novello Faust, volle trasfondere tutto se stesso, il suo essere, la sua personalità, la sua sapienza, la sua poesia. Moltissime pagine, vivono « hic et nunc » nella sfera della purissima arte: fra i luoghi memorabili, basti citare la scena del patto, la splendida Sarabanda *fra il primo e il secondo* Quadro, *la scena della cattedrale, la scena della disputa fra gli studenti di Wittenberg, nel secondo* Quadro, *e la scena precedente, alla corte di Parma.*

Adriana Lecouvreur

Opera di Francesco Cilea (Martedì 3 aprile, ore 21,15, Nazionale)

Atto I - Adriana Lecouvreur (*soprano*), attrice alla Comédie Française, ama riamata il Conte Maurizio di Sassonia (*tenore*). Al giovane tuttavia si interessa anche la Principessa di Bouillon (*mezzosoprano*), che invita Maurizio ad un incontro facendogli recapitare un biglietto per mezzo della Duclos, altra attrice della Comédie, protetta da suo marito, Principe di Bouillon (*basso*). La missiva viene però intercettata da Bouillon, il quale per scoprire il suo rivale nei favori della Duclos, invita tutti gli attori ad una cena nella villa che egli ha messo a disposizione della sua protetta. *Atto II* - Maurizio, nel corso dell'incontro che ha con la Principessa di Bouillon, dichiara apertamente come il suo cuore appartenga ad un'altra donna, della quale rifiuta di fare il nome. In quella giunge il Principe di Bouillon, e Maurizio nasconde la Principessa in una stanza promettendo di salvarla. Giunge anche Adriana, alla quale Maurizio spiega la situazione ottenendone la collaborazione per trarre d'impaccio la Principessa di Bouillon. Rimaste sole le due donne, la Principessa capisce di avere nella Lecouvreur la sua rivale nell'amore per Maurizio. *Atto III* - Durante una riunione a Palazzo Bouillon, Adriana e la Principessa si sfidano apertamente sotto gli occhi dei presenti, finché, Adriana se ne va accompagnata dal fido Michonnet (*baritono*), direttore della Comédie Française e suo fedele se pur ignorato innamorato. *Atto IV* - Nel giorno della sua festa, la Lecouvreur vede recapitarsi un confanetto contenente le violette da lei un giorno donate come pegno a Maurizio. Non un rigo, non una spiegazione. Adriana odora a lungo i fiori appassiti, quindi li getta nel fuoco. Di lì a poco, avvertito da Michonnet, giunge Maurizio, l'equivoco si chiarisce e, alla richiesta di Maurizio, Adriana accetta di sposarlo. Ad un tratto però l'attrice si sente male; i fiori, che Maurizio per placarne la gelosia aveva dati alla Principessa di Bouillon, erano stati da questa avvelenati prima di farli avere di nuovo ad Adriana che muore dopo un breve delirio.

La protagonista di quest'opera di Francesco Cilea, Adriana Lecouvreur, ebbe esistenza storica. Fu, infatti, una famosa attrice drammatica francese vissuta dal 1692 al 1730, che legò la sua massima celebrità alle opere di autori illustri come Corneille, Racine, Voltaire. Il suo nome era Adrienne Le Couvreur. Una vita tumultuosa con vicende amorose che toccarono la più forte intensità allorché l'attrice s'innamorò perdutamente del maresciallo di Francia (Maurice de Saxe), conclusasi tragicamente con una morte che, avvenuta in circostanze non chiare, fu attribuita al veleno. Le supposizioni, peraltro non accertate, indicarono come responsabili gli intrighi di gelosia e di rivalità in cui Adrienne si trovò implicata e dai quali non seppe — forse a causa del suo temperamento passionato e ardente — liberarsi. Fra gli altri scrittori francesi che furono sollecitati, nel periodo romantico, dall'infelice Adrienne Le Couvreur, spiccano Eugène Scribe ed Ernest Legouvé, i quali s'ispirarono al toccante personaggio per un dramma in cinque atti, rappresentato per la prima volta nell'aprile 1849, a Parigi. Il librettista di Francesco Cilea fu Arturo Colautti il quale ridusse il dramma francese in quattro atti, apportando ad esso talune modifiche necessarie alla trasposizione musicale della vicenda. Fu lo stesso Cilea a soffermarsi con interesse sul lavoro dei due autori francesi. L'opera andò in scena, con esito trionfale, il 6 novembre 1902 al teatro « Lirico » di Milano. Così ne scrive l'insigne musicologo Guido Pannain: « L'Adriana Lecouvreur è l'opera di Francesco Cilea meglio di tutte legata al suo nome e al suo carattere nel teatro d'opera e coniò personaggi a immagine e a somiglianza di esso, a cui rispondeva, in realtà il suo temperamento ». E oltre: « L'interesse dell'opera sta principalmente nella figura della protagonista che vi appare vibrante di sentimento e di passione. Nel suo canto si concentrano, dal principio alla fine i suoi affetti; la sua vita intima si espande con calore di melodia. Fino dal suo primo presentarsi in scena con la famosa aria Io son l'umile ancella *che è come la sua carta da visita ». Fra gli altri luoghi memorabili della partitura, citiamo le due pagine di Maurizio* La dolcissima effigie *e* L'anima ho stanca; *inoltre, momento altissimo dell'opera, la mestissima aria di Adriana, nell'ultimo atto,* Poveri fiori, *in cui il Cilea profuse quei doni di magistrale eleganza, di tenera grazia, qualità dominanti della sua vena musicale.*

Werther

Opera di Jules Massenet (Sabato 7 aprile, ore 14,45, Terzo)

Atto I - Alla vigilia di una festa, Carlotta (*soprano*) incontra Werther (*tenore*). Tra i due nasce una spontanea simpatia, che però viene turbata dal ritorno inaspettato di Alberto (*baritono*), fidanzato di Carlotta, del quale da vari mesi non si sapeva più nulla. Il Borgomastro (*basso*), padre di Carlotta, avverte la figlia della presenza in città del fidanzato, e la giovane confessa allora a Werther di aver giurato alla madre morente di sposare Alberto. Werther non vuole distogliere Carlotta dalla sua promessa, anche se all'idea che ella sposi un altro egli venga preso da grande disperazione. *Atto II* - Sposati ormai da tre mesi, Alberto e Carlotta brindano alla loro perfetta unione. Ma Werther non sa rassegnarsi alla sua felicità perduta, e Alberto, che ha compreso l'alto senso della sua rinuncia, lo avvicina dichiarando di volergli essere amico. Ma Werther sa che egli potrà sentire sempre e soltanto amore per Carlotta, per questo decide di partire per sempre, non senza aver prima dichiarato i suoi sentimenti alla donna del suo cuore. I due si lasciano, e Carlotta prega Werther di tornare tra loro nel prossimo Natale. *Atto III* - Mentre Carlotta, in casa, rilegge le lettere inviategli da Werther, questi improvvisamente entra. E' stato malato, ha desiderato di morire, e infine non ha resistito alla tentazione di tornare da Carlotta, a Natale com'ella gli aveva chiesto. Per un attimo Carlotta cede alla forza di tanto amore, bacia Werther, ma subito dopo lo scongiura di allontanarsi per sempre. Ciò rappresenta per Werther una vera sentenza di morte. Egli lascia la casa di Carlotta, dopo aver preso una pistola. Presàga di quanto sta per avvenire, Carlotta lo raggiunge nel suo studio, dove trova Werther morente che le chiede di essere sepolto in un luogo solitario dove ella possa andare a trovarlo. E con questo ultimo desiderio, Werther muore.

Quest'opera di Jules Massenet, l'undicesima in ordine cronologico, fu rappresentata la prima volta a Vienna il 16 febbraio 1892. I librettisti Edouard Blau, Paul Milliet e Georges Hartmann trassero l'argomento dal famoso romanzo di Goethe I dolori del giovane Werther *che seguirono fedelmente nella riduzione teatrale. La partitura è suddivisa in cinque quadri che vengono così indicati: « La casa del Borgomastro », « I tigli », « Carlotta e Werther », « La notte di Natale », « La morte di Werther ». Composto otto anni dopo la* Manon *(ch'è del 1884), il* Werther *rivela in ogni sua pagina i caratteri peculiari dell'arte massenetiana, tutti i pregi di essa e i difetti. Si rimprovera infatti al compositore di Montaud la mancanza d'una forza drammatica capace di conferire ai personaggi e alla vicenda un altissimo rilievo, una universale risonanza. Un critico, il Bernard, dice che il torto di Massenet fu la sua « smania di piacere a ogni costo », anche a prezzo di concessioni al facile gusto del pubblico. Un esempio di siffatti scadimenti, aggiunge il Bernard, si trova anche nel* Werther, *precisamente nella decima scena dell'atto I, in quel « Chiaro di luna » che sta peraltro fra le pagine più celebri dell'intera partitura. Tuttavia, di là da siffatte accuse, nessuno potrà negare all'opera di Massenet la ricchezza della vena melodica, la finezza dei continui trapassi dal motivo patetico e vibrante al tema ingenuo e candido, la morbidezza e l'eleganza della strumentazione. Tali qualità si manifestano in numerosissime pagine del* Werther, *prima fra tutte nell'aria « Ah! non mi ridestar, o soffio dell'april », un bellissimo momento dell'opera. Citiamo inoltre il recitativo e aria di Werther « O Natura », l'Intermezzo, il coro finale dei Bambini « Oggi Cristo è nato ».*

Il matrimonio segreto

Opera di Domenico Cimarosa (Sabato 7 aprile, ore 20,10, Secondo)

Atto I - Carolina (*soprano*), figlia minore del ricco mercante Geronimo (*basso comico*), ha sposato di nascosto Paolino (*tenore*), giovane commesso del padre, il quale per le sue figlie vorrebbe invece soltanto gentiluomini titolati. Infatti, mentre per l'altra sua figlia Elisetta (*soprano*) ha predisposto le nozze con il Conte Robinson (*baritono*), confessa a Carolina di aver avuto una buona proposta anche per lei da un cavaliere. A complicar le cose però viene la schietta dichiarazione del Conte Robinson che dice di preferire a Elisetta sua sorella Carolina. Ma questa rifiuta e a nulla valgono le profferte d'amore che il Conte continua a farle, mentre Geronimo, che è sordo come una campana, non riesce a raccapezzarsi in tanta confusione. *Atto II* - Finalmente, avuta dal Conte la spiegazione del suo rifiuto, Geronimo si dice disposto a farle sposare Carolina. Per salvare il suo matrimonio, Paolino chiede aiuto a Fidalma (*mezzosoprano*), la vedova sorella di Geronimo, la quale però gli confessa di amarlo e di essere certa che Geronimo non si opporrà alle loro nozze. Paolino sviene tra le braccia di Fidalma, e così è sorpreso da Carolina che è convinta del tradimento di Paolino. Il malinteso è presto chiarito, ma nel frattempo Fidalma ed Elisetta, gelose entrambe di Carolina, convincono Geronimo a farla rinchiudere in un convento. A questo punto, i due sposi segreti si decidono a confessare il loro stato e Geronimo, dopo che anche il Conte Robinson si dice disposto a sposare Elisetta, li perdona.

La grande e travolgente fortuna di quest'opera — un capolavoro del teatro in musica — poté misurarsi già dalla prima rappresentazione che venne accolta con un successo davvero clamoroso e indiscutibile. Il Matrimonio segreto, *« commissionato » dall'imperatore di Germania Leopoldo II, andò in scena com'è noto la sera del 7 febbraio 1792: gli applausi furono entusiastici, dimostrarono che il pubblico aveva compreso d'aver ascoltato non solamente una bella opera, ma un'opera geniale. Eppure, con toccante modestia, Domenico Cimarosa (Aversa, 1749-Napoli, 1801) scriveva, già vecchio: « Mi chiedi la mia opinione quale sia il trattato migliore uscito dalla mia debole penna. Ti confesserò, tu mi fai una domanda delicata, perché come autore non potrei lodare le mie opere senza incorrere nella taccia di vano e presuntuoso. Però ti dirò, in segretezza, ben s'intende, che benché si lodi la mia composizione intitolata* Il Matrimonio segreto, *pure, a mio parere credo che il più passabile dei miei scritti sia* l'Artemisia ». *Composta nel costume dell'opera buffa, la partitura che l'autore giudicò meno « passabile » dell'*Artemisia, *è oggi considerata un gioiello del genere melodrammatico. Vivi e vitalissimi i personaggi, già bene schizzati nel libretto, gustose le situazioni, serrata l'azione: ma, quel che più conta, splendida la musica che i primi caratterizza e innalza nella sfera del vero e del bello, le seconde ravviva con l'accentuazione ora comica ora più tenera e delicata dell'uno o dell'altro episodio, e la terza libera dai moduli e dalle formule della più abusata consuetudine. Scrive Teodoro Celli su quest'opera: « Nell'incontro dialogante tra i "caratteri" — onde scaturiscono le scene d'assieme in cui è il miracolo dell'unità pur nella continua specificazione delle persone — riconosciamo il più grande valore del* Matrimonio. *Ma su tanta giocondità di commedia, trema il melanconico palpito degli sposi segreti: quell'accento patetico che fa di Carolina e di Paolino persone presaghe dell'imminente stagione romantica. Ascoltate Paolino all'ultimo atto, proporre alla sua donna di fuggire, con la frase carezzevole e struggente: "Pria che spunti in ciel l'aurora..."; riconoscerete, nella sua, la voce di tanti personaggi che il successivo melodramma ci donerà, via via, nel secolo seguente, fino a chiudersi con l'incantevole amore degli adolescenti Fenton e Nannetta del* Falstaff *verdiano ». Fra le pagine memorabili, oltre all'aria citata, menzioniamo l'aria di Carolina « Perdonate, signor mio » e* l'Ouverture.

Leif Segerstam

Sabato 7 aprile, ore 21,30, Terzo

La luna, il sole, le stelle sono stati più o meno « cantati » e « sonati » dai musicisti di ogni tempo. Nel consueto concerto del sabato sul Terzo Programma, sotto la direzione di Leif Segerstam, è ora il turno de *The planets, suite op. 32* del compositore inglese Gustav Holst, che, nato a Cheltenham il 21 settembre 1874 e morto a Londra il 25 maggio 1934, si approfondì in diverse discipline musicali ed umanistiche. Suonava l'organo, il pianoforte, il trombone; e alternava l'attività compositiva con quella didattica. Si fece notare verso il 1919 grazie appunto alla suite *I pianeti*, sette pezzi così intitolati (nella traduzione italiana): *Marte, il portatore di guerra - Venere, il portatore di pace - Mercurio, il messaggero alato - Giove, il portatore di spensieratezza - Saturno, il portatore di età d'oro - Uranio, il mago - Nettuno, il mistico.* Nel presentare il lavoro di Holst al pubblico dei concerti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, Luigi Bellingardi scrive: « Alcuni recenti esegeti sostengono di notare ne *I pianeti* marcate affinità con certi lavori di Scriabin, Rimski-Korsakov e soprattutto di Strawinsky, tuttavia il senso del colore, la vibratilità e la trasparenza orchestrale, ci sembrano suggerire, se mai, un accostamento a Ravel (*Daphnis et Chloë*); e comunque l'inventiva melodica, per i risvolti modali, è di indubbia matrice inglese e di derivazione folclorica. La serata si chiude nel nome di Bela Bartok, con *Il mandarino miracoloso*.

Urbini Petracchi

Lunedì 2 aprile, ore 21,45, Nazionale

L'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierluigi Urbini esegue la *Serenata per piccola orchestra op. 46 bis* di Alfredo Casella. Concepita nel 1927 come *Serenata per clarinetto, fagotto, tromba, violino e violoncello op. 46*, nei movimenti Marcia Minuetto - Notturno - Gavotta - Cavatina - Finale, questa composizione vinceva l'anno seguente l'importante Concorso della « Musical Fund Society » di Filadelfia, ex aequo con il *III Quartetto* di Bartok. La trascrizione per piccola orchestra, ora eseguita, è stata messa a punto dallo stesso Casella nel 1930. In questa manca, però, il Minuetto. Dopo il luminoso esempio di civiltà strumentale italiana nei tempi moderni, si passa, nella trasmissione, al recente *Divertimento concertante per contrabbasso e orchestra* di Nino Rota, affidato a Franco Petracchi che, grazie ai solari procedimenti espressivi voluti dall'autore, ha qui l'occasione di porre in risalto il suo talento di virtuoso. Il programma si completa con la *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21* (1800) di Beethoven.

Albrecht - Ughi

Venerdì 6 aprile, ore 21,15, Nazionale

Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Milano si trasmette un concerto diretto da George Alexander Albrecht. Il programma s'inizia con la *Sinfonia n. 6 in do maggiore* di Franz Schubert, nota anche come « La piccola », per distinguerla dalla successiva (« La grande »), scritta nel 1828 nelle medesime tonalità e modalità. La *Sesta*, che racchiude momenti di suggestivo lirismo, risale al 1818, l'anno in cui il conte Esterhazy volle assumere Schubert come istitutore delle sue due figlie nel castello di Zselesz in Ungheria. Al centro della trasmissione spicca il *Concerto in la minore op. 53*, per violino e orchestra di Anton Dvorak affidato al solista Uto Ughi. Il lavoro è il risultato di una collaborazione, non sempre molto cordiale e tranquilla, con il sommo violinista Joseph Joachim che glielo aveva chiesto espressamente. Fu messo a punto nell'estate del 1879 in una casa di campagna ed eseguito nel 1880 a Praga e poco dopo a Vienna. L'opera si svolge in tre movimenti. Il primo, Allegro ma non troppo, rivela l'affetto dell'autore verso forme e contenuti essenzialmente classici, senza per questo che vi siano eccessivi compiacimenti per formule stantie o accademiche. Più fresco, tuttavia, e più ispirato ci appare il secondo tempo, Andante ma non troppo, una delle pagine più melodiche di Dvorak, con frequenti riferimenti a moduli di derivazione folclorica. Ma è ancora più evidente lo spirito ceko nel Rondò finale. Il programma termina con le vaporose note dell'*Invito alla danza* scritto per solo pianoforte da Carl Maria von Weber più tardi rielaborato da Berlioz per grande orchestra.

Ensemble Instrumental de France

Domenica 1° aprile, ore 21,45, Nazionale

Nel consueto concerto domenicale da camera si trasmettono musiche di due autori non molto familiari anche ai più attenti musicofili. Ne sono interpreti i professori dell'« Ensemble Instrumental de France ». In apertura figura il nome di François-Joseph Gossec, compositore francese di origine belga nato a Vergnies (Hainaut) il 17 gennaio 1734 e morto a Passy (Parigi) il 16 febbraio 1829. Sue prime occupazioni artistiche furono il canto presso il coro di Notre Dame di Anversa e lo studio del violino: esperienze che gli facilitarono la strada verso la direzione, a Parigi e per interessamento di Rameau, dell'Orchestra di La Pouplinière. Nel corso della sua lunga e fortunata carriera, Gossec occupò posti ambitissimi: in ordine cronologico, la direzione del « Concert des Amateurs », dell'« Ecole Royale de Chant », della Banda della Guardia Nazionale. Nominato poi ispettore, insieme con Méhul, Lesueur, Cherubini e Grétry, del Conservatorio parigino, vi fu anche docente di composizione fino al 1816. Di Gossec si offre ora la *Sinfonia n. 7 in sol minore*, seguita dal *Concerto op. 20 per violino e clavicembalo concertanti e archi* di Henri-Joseph Rigel, capostipite di una famiglia di musicisti francesi di origine tedesca. Nato a Wertheim nella Franconia il 9 febbraio 1741 e morto a Parigi il 2 maggio 1799, egli aveva studiato presso la scuola di Mannheim e a Stoccarda. Alternò attività didattica e compositiva, diresse i concerti della « Loge Olympique ».

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

IL PROBLEMA DELLA SPESA

OGGI VOLER RISPARMIARE PUO' COSTARCI CARO!

Una volta andare a fare la spesa era anche una piacevole occasione per incontrare delle amiche con le quali, tra una compera e l'altra, si potevano scambiare quattro chiacchiere: «come va la salute... come stanno i bambini...».

Una volta era possibile perchè gli acquisti si potevano fare pensando ad altro.

Bastava chiedere al negoziante un etto di questo, due etti di quello... bastava una rapida occhiata alla bilancia e la spesa era fatta!

Tutto questo succedeva una volta!

Oggi purtroppo fare la spesa è diventato un impegno di grande difficoltà. La donna è letteralmente frastornata da migliaia di prodotti sigillati in barattoli, scatole, sacchi, sacchetti e buste. E' assalita da offerte speciali, sconti, prove e inviti che non si sa mai cosa nascondono. E' confusa da prezzi ballerini, confezioni giganti e pesi frazionati.

Ormai la donna non può più fidarsi solo del suo buon senso e della sua esperienza... ormai anche voler risparmiare può costarle caro! Com'è possibile? Facciamo un esempio:

La signora X deve comprare del caffè. Entra nel suo solito negozio e trova il suo solito sacchetto di caffè al solito prezzo. Ma oggi c'è qualcosa di nuovo: nello scaffale, vicino al suo solito sacchetto, c'è un nuovo sacchetto di caffè. La signora X con una rapida occhiata si rende subito conto che il nuovo sacchetto è grande come l'altro ma... guarda un po', che prezzo basso!!

A questo punto il miraggio del risparmio esplode nella mente della signora X! Una occasione simile non bisogna lasciarsela scappare e la nostra brava massaia, sicura di aver fatto un affare, torna soddisfatta a casa con il suo sacchetto di caffè così grande e così conveniente. Inutile dire quale sorpresa quel sacchetto le riserva: ha meno caffè dentro!

Purtroppo a questo genere di sorprese la donna di oggi è abituata e onestamente non la si può incolpare di essere distratta o poco avveduta perchè, per non cadere in simili tranelli, dovrebbe essere o una grande matematica oppure dovrebbe fare la spesa accompagnata da un ragioniere.

Infatti le confezioni restano invariate anche se contengono minor prodotto. Il peso il più delle volte è scritto piccolissimo in qualche angolino della confezione e se mai si avesse la pazienza di andarlo a cercare bisognerebbe poi fare calcoli complicatissimi per poter sapere quanto effettivamente il prodotto costa al kg.

Qui si impone una domanda: come difendere gli interessi delle massaie che spendono ogni giorno i loro soldi?

In altri Paesi europei è già stato fatto qualcosa come l'obbligo dell'uso di pesi tondi (cioè 100, 200, 500 grammi) in modo da facilitare il calcolo al kg.

In Germania esiste addirittura una disposizione di legge che si riferisce alla grandezza minima consentita per le lettere da usare nella marcatura dei pesi sulle confezioni.

E in Italia? Beh... in Italia le donne devono ancora affidarsi alla loro oculatezza nel comprare ed alla onestà dei produttori.

Questo però non vuol dire che non si sia fatto proprio niente!

Qualche grande industria infatti ha sentito il problema e si è posta come obiettivo una maggiore chiarezza nei confronti delle consumatrici, anticipando, con l'adozione spontanea del sistema «pesotondo» quella che potrà essere una opportuna disposizione di legge.

Si tratta di un tentativo di moralizzazione del mercato nella cui scia vogliamo metterci anche noi dandovi dei consigli che ci auguriamo vi siano utili.

Quando comprate non lasciatevi attrarre dalle dimensioni esterne della confezione, controllate sempre il peso e, se è possibile, cercate i prodotti con i pesi tondi... vi sarà più facile fare i conti!

Un incoraggiante esempio: su questo sacchetto il peso è scritto grosso e non è frazionato.

BANDIERA GIALLA

L'ANNO DELLA GIAMAICA

Il 1973 sarà, a quanto pare, l'anno della Giamaica. Ci sono andati i Rolling Stones a incidere il loro nuovo long-playing, ci vanno in continuazione musicisti e cantanti fra i più noti, come Elton John, Leon Russell, Johnny Nash o Cat Stevens, e gli studi di registrazione che sono sorti negli ultimi tempi nella capitale giamaicana, Kingston, sono fra i più aggiornati e tecnicamente avanzati del mondo. Alla base di questo rilancio dell'isola dei Caraibi non sono il clima del luogo, il suo mare corallino o le sue palme di cocco, ma il «reggae», cioè la musica giamaicana nata dalla fusione dei ritmi del calipso con il blues negro. Il «reggae» non è certo una novità: se ne parla da anni, i suoi interpreti, a cominciare da Jimmy Cliff, sono conosciuti in America, in Europa e anche in Italia, e i dischi di «reggae-music» sono in circolazione fin dal 1960. Adesso, però, la musica giamaicana sta vivendo una nuova giovinezza, grazie al suo recente connubio col rock, e secondo gli esperti la musica pop del 1973 e degli anni seguenti sarà pesantemente influenzata dal «reggae», il cui ritmo viene sfruttato da un numero sempre maggiore di cantanti e gruppi americani e inglesi.

Il «reggae» è una musica che sembra fatta apposta per ballare, e non per niente negli Stati Uniti viene chiamata anche «body music», musica del corpo: in Giamaica è una componente fissa della vita di tutti i giorni. Suonano «reggae» i juke-boxes e le radio a transistors che ricevono le emittenti locali, i complessi che si esibiscono nei nights o per le strade, gli altoparlanti installati fuori dei negozi o nei mercati, e l'industria discografica giamaicana sembra destinata a diventare una delle più fiorenti, da quando i dischi di «reggae» prodotti in Giamaica hanno cominciato a invadere il mercato americano. Nonostante questa «commercialità» (le incisioni che hanno successo negli USA vengono considerate «fiacche» in Giamaica), il «reggae» è una musica ribelle. «E' la musica di un popolo che deve lottare perché vengano rispettati i suoi diritti», dice Prince Buster, un disc-jockey e produttore discografico giamaicano.

I testi delle canzoni di «reggae», infatti, hanno molti punti in comune con certi blues negri, e i temi preferiti sono la schiavitù, la povertà, il dolore della classe sociale che vive nelle condizioni più misere. Poco apprezzato dall'alta e media borghesia, il «reggae» viene considerato negativamente dalle classi giamaicane più abbienti, secondo le quali serve solo a incrementare lo scontento e il senso di ribellione dei poveri, che da quelle parti sono poveri davvero. I giamaicani-bene si lamentano soprattutto perché i loro figli possono ascoltare ventiquattr'ore al giorno, alla radio, canzoni che parlano di libertà, rivolta e discriminazione sociale. Il «reggae» però non solo resiste benissimo ai tentativi di sabotaggio dei suoi detrattori, ma è ormai in pieno sviluppo.

I primi successi del «reggae» risalgono all'inizio degli anni Sessanta, ma solo negli ultimi tempi ha avuto il suo boom sul piano internazionale. L'anno scorso il Festival internazionale di Tokio è stato vinto dal giamaicano Ernie Smith, con un brano intitolato *Life is just for living*, e parecchi dischi di chiare origini «reggae», come *I'll take you there* degli Staple Singers, *Mother and child reunion* di Paul Simon o *I can see clearly now* di Johnny Nash, hanno raggiunto la vetta delle classifiche di vendita statunitensi o britanniche. Intanto Jimmy Cliff ha appena finito di interpretare il primo film a lungometraggio prodotto in Giamaica, *The harder they come*, una pellicola che servirà a far conoscere al grosso pubblico come e perché è nato il «reggae».

Il film di Jimmy Cliff, infatti, racconta la storia di un giovane cantante che da un villaggio dell'isola arriva a Kingston per tentare di raggiungere il successo, ma viene raggirato da un produttore discografico che lo fa incidere gratuitamente e lo sfrutta costringendolo a diventare uno spacciatore di hascisc per poter mangiare. E', in parte, la vera storia di Cliff, il cui primo disco ancora non gli è stato pagato. «Anche oggi», dice Cliff, «se un giovane vuol farsi strada deve sottostare a certe prepotenze. Per fortuna anche da noi si comincia a cambiare».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Il mio canto libero* - Lucio Battisti (Numero Uno)
2) *Questo piccolo grande amore* - Claudio Baglioni (RCA)
3) *Vincent* - Don MacLean (United Artists)
4) *Erba di casa mia* - Massimo Ranieri (CGD)
5) *Crocodile rock* - Elton John (Decca)
6) *Un grande amore e niente più* - Peppino Di Capri (Splash)
7) *Harmony* - Artie Koplan (CBS)
8) *Mani mani* - Loretta Goggi (Durium)
9) *Un sorriso e poi perdonami* - Marcella (CGD)
10) *Come un ragazzino* - Peppino Gagliardi (King)

(Secondo la «Hit Parade» del 23 marzo 1973)

Negli Stati Uniti

1) *Killing me softly with his song* - Roberta Flack (Atlantic)
2) *Love train* - O'Jays (Philadelphia)
3) *Last song* - Edward Bear (Capitol)
4) *Dueling banjos* - Deliverance (Warner Bros.)
5) *Also spracht Zarathustra* - Deodato (CTI)
6) *The cover of Rolling Stone* - Dr. Hook & Medicine Show (Columbia)
7) *Daddy's home* - Jermaine Jackson (Motown)
8) *I'm just a singer in a rock'n'roll band* - Moody Blues (Threshold)
9) *Neither none of us* - Gladys Knight & the Pips (Soul)
10) *Danny's song* - Anne Murray (Capitol)

In Inghilterra

1) *Cum on, feel the noize* - Slade (Polydor)
2) *20th century boy* - T. Rex (EMI)
3) *Feel the need in me* - Detroit Emeralds (Janus)
4) *Cindy incidentally* - Faces (Warner Bros.)
5) *Hello hooray* - Alice Cooper (Warner Bros.)
6) *Part of the union* - Strawbs (A&M)
7) *Killing me softly with his song* - Roberta Flack (Atlantic)
8) *The twelfth of never* - Donny Osmond (MGM)
9) *Baby I love you* - Dave Edmunds (Rockfield)
10) *Whisky in the jar* - Thin Lizzy (Decca)

In Francia

1) *Ma jealousie* - Ringo Willy Cat (Carrère)
2) *Le prix des allumettes* - Stone & Charden (Discodis)
3) *Haussman brothers* - Crazy Horses (MGM)
4) *Rock and roll* - Gary Glitter (Polydor)
5) *Himalaya* - C. Jerome (AZ)
6) *C'est ma prière* - Mike Brant (CBS)
7) *Laisse moi vivre ma vie* - F. François (Vogue)
8) *Le lac majeur* - Morteman Shuman (Philips)
9) *You're so vain* - Carly Simon (Elektra)
10) *Les matins d'hiver* - G. Lenorman (CBS)

KINDER

mette d'accordo genitori e ragazzi

+ LATTE
– CACAO

Kinder è fatto così
perchè la mamma possa darlo
in tutta tranquillità
ai suoi ragazzi.
Per lei Kinder
è tanto buon latte...
per loro è tutto cioccolato
e che cioccolato!
Ecco perchè Kinder
mette d'accordo
genitori e ragazzi.

Kinder è confezionato
in "porzioni-merenda"
pratiche, tascabili,
protette una per una
per un'igiene sicura.
Ecco il vantaggio
delle barrette Kinder.

Kinder, l'alimentazione "più" per gli anni verdi

Alla televisione da questa settimana «Jazz al conservatorio»: una nuova

Scusi, maestro è l'ora del boogie-woogie

Dopo i corsi istituiti presso il «Santa Cecilia» di Roma e il «Vivaldi» di Alessandria, quali altri istituti musicali apriranno le porte al blues, allo spiritual, al bebop, al free jazz?

di Luigi Fait

Roma, marzo

Il « jazz » in conservatorio. Vogliamo scherzare? Possono andare d'accordo i Bach, gli Scarlatti, i Clementi, i « dò-do-do-do-rè » con il « boogie-woogie », con il « bop », con il « cool ».

« Vade retro! », s'affretta intanto a gridare il cattedratico: che non debba ripetersi il caso Gulda, ossia la vicenda del noto concertista viennese appassionato sia di Bach, sia di Jelly Roll Morton (il pioniere del « jazz » pianistico che sonava con un diamante incastonato nei denti). Piuttosto gli accademici sono pronti a sacrificarsi alle estetiche di certa avanguardia che pretende i diritti d'autore per lo stropicciamento di ciabatte di vigogna sulle cordiere dei pianoforti. « I nostri allievi, se si battono il petto solfeggiando sui volumi del Pozzoli », raccomandano taluni docenti, « non devono venire contaminati dal " ragtime " o dallo " swing "! ». E fino a poco tempo fa si faceva fatica a smuoverli dalla loro fossilizzazione, pur illustrandogli i clamorosi precedenti di Debussy, di Ravel, di Hindemith, di Strawinsky, di Milhaud, di Kurt Weill che devono al « jazz » alcune delle loro più ispirate pagine. *Minstrels* di Debussy, *L'histoire du soldat* di Strawinsky, *La création du monde* di Milhaud sono soltanto alcuni esempi.

Questi grandi maestri del nostro secolo non fanno però testo nei programmi ministeriali dei conservatori. Ci si continua infatti ad inchinare ai frutti della pur nobile Camerata de' Bardi, attiva a Firenze tra il '500 e il '600, evitando accuratamente di citare invece le espressioni di un Armstrong, la cui cultura — ahilui! — nasceva da una scassata cornetta imparata a suonare in galera, lì dove il genio di New Orleans era finito per un colpo di pistola sparato una notte di capodanno. Sì. Il « jazz », arrivato dall'America in Europa, piano piano uscito dalle sale da ballo, dalle taverne, dalle colonne sonore cinematografiche, ha interessato i musicisti più svegli ed è passato nelle sale da concerto, tra un appuntamento e l'altro coi vari Rubinstein e Menuhin. Ecco poi i conservatori di Budapest, di Vienna, di Graz e ancora altri importanti centri della Polonia e della Germania istituire cattedre di « jazz ». Mentre, da noi, gli appassionati dovevano arrangiar-

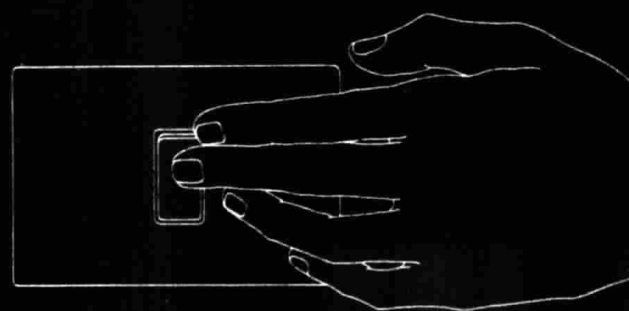
rubrica di Lilian Terry, protagonisti i «ragazzi» di Giorgio Gaslini e Raf Cerulli

si sui dischi e aggiornarsi in occasione delle « tournées » del Modern Jazz Quartet o di Gerry Mulligan. E, nonostante tutto, imparavano. Certo nessuno si sarebbe aspettato che l'ingresso del « jazz » in conservatorio sarebbe avvenuto, due anni fa, proprio a Roma, qui dove l'ex convento delle Orsoline (sede appunto di « Santa Cecilia ») odora ancora degl'incensi e dei salmi delle correnti palestriniane. Il merito pare sia stato di Renato Fasano, che stenteremmo però ad immaginare animatore, che so, del « Funky, funk » o interprete di *My funny Valentine*. Fasano, attualmente presidente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, era allora direttore dell'omonimo conservatorio, nonché fondatore e direttore dei Virtuosi di Roma, « col pallino di Vivaldi » — dicono i maligni — al punto che i campanelli dell'Istituzione non suonavano più il tradizionale « triiiiin », bensì le *Stagioni* del « Prete rosso ». Fasano istituiva dunque una cattedra di « jazz » affidandola a Giorgio Gaslini. Ci fu molto scalpore.

Ma se nella Capitale il corso straordinario cadde per così dire dall'alto, al Nord la scuola nacque « dal basso »: addirittura da un gruppo di bambini, quelli del Conservatorio Vivaldi di Alessandria, che negli intervalli tra una lezione e l'altra avevano già ascoltato Raf Cerulli, insegnante di pianoforte, sonare brani di « jazz ». Entusiasti, pregarono il loro direttore, il maestro Felice Quaranta, di promuoverne un corso regolare. Furono subito accontentati. Le buone notizie giunsero presto anche ad una fervida cultrice di « jazz », la signora Lilian Terry, da parecchi anni collaboratrice della RAI, la quale ne prendeva lo spunto per ideare un ciclo dedicato precisamente al « jazz » in conservatorio.

« In sei puntate », mi ha detto la Terry, « intendo ora raccontare la storia di quest'arte veramente genuina e vitale, nata in America dalla fusione di forme musicali popolari quali lo « spiritual » e il « blue », finora escluse dall'ambito degli studi classici in Italia. E ho voluto fare un discorso sul « jazz » non per esperti, ma per chi ama qualsiasi buona musica e soprattutto per orientare chi comincia adesso ad interessarsene. Non intendevo però cimentarmi attraverso atteggiamenti cattedratici e pomposi. Dopo aver parlato del mio progetto con i responsabili TV, indicando un programma sulla falsariga di *Spazio musicale* (la rubrica di Gino Negri), siamo partiti con slancio, corrisposti anche dai maestri Fasano e Jacopo Napoli (i due direttori succedutisi a " Santa Cecilia "), che mi hanno permesso di usare i ragazzi del corso di Gaslini; mentre Felice Quaranta mi ha aperto molto volentieri l'aula del maestro Cerulli. Con questi ragazzi (che sono i protagonisti della trasmissione) mi piace dimostrare che il " jazz " è musica per tutte le età: un impegno e un divertimento insieme. Gaslini, mio validissimo collaboratore, mi aiuta a narrare molto amichevolmente la storia del " jazz ". Vi apparirà sempre la grande orchestra dello stesso Gaslini (15 ragazzi tra i sedici e i ventiquattro anni), con cui abbiamo

segue a pag. 91

Lilian Terry, conduttrice della nuova rubrica TV, insieme con il maestro Giorgio Gaslini, titolare della cattedra di jazz al Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Qui a fianco e nella foto sotto il titolo, Gaslini con il suo complesso e con i « ragazzi » dell'orchestra jazz che ascolteremo nelle sei puntate (quindici allievi fra i 16 e i 24 anni)

b ticino: tutto quello che non pensi quando accendi la luce

Forse non ci avevi mai pensato. Eppure, chissà quante volte ti sarà capitato di accendere o spegnere una luce. O di inserire una spina in una presa di corrente. O di premere il tasto di un citofono.

Non ci avevi mai pensato e forse neanche immaginavi quanti uomini, quante idee, quante macchine potessero esserci dietro quel piccolo interruttore o quella semplice presa.

Eppure, l'idea di cosa significhi "b ticino" prende corpo proprio da lì, per risalire rapidamente a tutte le varie e complesse apparecchiature che controllano e proteggono l'erogazione di energia elettrica. In casa tua come in un grande albergo, in un complesso residenziale come in milioni di case, uffici, stabilimenti.

"b ticino" é oggi presente in quasi tutto il mondo. Con una gamma di ben 3200 prodotti, che non sono solo interruttori o prese di corrente, ma si chiamano anche Ticivox (portiere elettronico) Personal 2000 (suoneria elettronica multitonale) Salvavita (interruttore automatico di sicurezza) Magic (prese elettriche di sicurezza) Light Dimmer (regolatore continuo di luminosità).

"b ticino" utilizza oggi circa 5000 unità lavorative, svolge attività commerciale in oltre 100 Paesi, ha ottenuto finora 11 Marchi di Qualità, è presente con i suoi prodotti sul 70% del mercato italiano e, ha dato alle apparecchiature elettriche da installazione anche il design.

Forse non ci avevi mai pensato...

tra il buio e la luce la differenza è "b ticino"

Bassani s.p.a. apparecchiature elettriche Milano corso Porta Vittoria 9

Scusi, maestro è l'ora del boogie-woogie

segue da pag. 89

deciso di portare sul teleschermo la nascita di vari pezzi strumentali. In ogni appuntamento non mancheranno i bambini di Alessandria (dico " bambini " per distinguerli da quelli di Roma: infatti, gli allievi del Conservatorio " Vivaldi " hanno una età compresa tra i sette e i sedici anni) ».

Come è ormai nella consuetudine di taluni spettacoli televisivi non necessariamente conformi alle norme dei « bacchettoni del pentagramma », di volta in volta la Terry invita un ospite « classico ». Sono il violista Dino Asciolla, il violinista Salvatore Accardo, la sonatrice di flauto dolce Marianne Gazzani, i giovani percussionisti della scuola di Leonida Torrebruno, ed altri. « Ho infine desiderato dedicare ognuna di queste serate », aggiunge la Terry, « ad un grande del " jazz ". E ho pensato che fosse opportuno chiudere le diverse puntate con il Quartetto di Gaslini. Pure le due sigle, di apertura e di chiusura, le ho scelte piene di vita: la prima è un pezzo firmato da me e da Gaslini; la seconda è un brano drammatico, *Se dobbiamo morire*, su testo mio. Fondamentale è ovviamente la parte viva dell'intero ciclo. Grazie perciò alla regista Adriana Borgonovo spero di interessare il telespettatore all'arco evolutivo della letteratura jazzistica, dalle percussioni africane al " blues " e allo " spiritual ", dal " bebop " al " free jazz ", con riferimenti anche a generi sviluppatisi di pari passo con il " jazz " appartenenti alla migliore musica cosiddetta " leggera ", data dalla presenza ad esempio di un Bacharach ».

Lilian Terry mi ha insomma parlato di « jazz » come del suo « grande amore ». E' stato un cordialissimo colloquio in una villa di campagna sulla Flaminia: « E vorrei », conclude, « che il mio programma giungesse particolarmente a quei conservatori di musica che non hanno ancora aperto le porte al " jazz " ».

Luigi Fait

Jazz al conservatorio *va in onda venerdì 6 aprile alle ore 18,40 sul Programma Nazionale TV.*

Chi è Lilian Terry

Nata in Egitto da padre britannico e da madre italiana, Lilian Terry si occupa di « jazz » da quando aveva vent'anni. I suoi successi in Europa e nel Nord America si sono avuti insieme coi nomi celeberrimi di Duke Ellington, di Errol Garner e del Modern Jazz Quartet. Ha partecipato a prestigiosi festival internazionali in Polonia, in Belgio, in Cecoslovacchia, in Francia e in Svizzera. E' autrice di testi in inglese da applicare a brani strumentali da lei particolarmente sentiti. Dal '61 collabora con la RAI. Dice di aver limitato negli ultimi tempi le proprie presenze nelle sale pubbliche e ai festival « per cantare soltanto lo stretto necessario in Paesi per me nuovi ». Fa parte del vertice della Federazione Europea del Jazz con sede a Vienna. Ha un figlio, Francesco, di dodici anni (con la madre nella foto) che studia al Conservatorio di Santa Cecilia nella classe di pianoforte di Lya de Barberiis.

Sui teleschermi una serie di originali intitolata «Oggi in Italia». Questa settimana «Il principe e la pastorella» diretto da Gianluigi Calderone

Piccolo mondo italiano

Vicende di gente semplice che traggono spunto dalla cronaca di ogni giorno: è l'immagine di una frangia di umanità che prende a poco a poco coscienza della sua condizione. Gli altri telefilm del ciclo

di Ludovico Alessandrini

Roma, marzo

Il « comune denominatore » della nuova serie di telefilm che va in onda a partire da giovedì 5 aprile sul Programma Nazionale è essenzialmente italiano. Gli autori di questo breve ma significativo ciclo di originali filmati che si intitola, appunto, *Oggi in Italia*, hanno infatti cercato di sviluppare e di mettere a fuoco, con l'ausilio di una appropriata mediazione cinematografica, alcuni di quei modesti ma non trascurabili dati di costume e di cronaca che la realtà del nostro Paese continua a riprodurre e ad esprimere, a dispetto delle previsioni più pessimistiche e riduttive, anche alla luce del tempo d'oggi.

Si è cercato, in altre parole, di restituire allo spettatore l'immagine non degradata di una piccola « frangia di umanità » che prende a poco a poco coscienza della sua condizione senza subire passivamente gli avvenimenti ma cercando, al contrario, di capirli e di valutarli anche a prezzo di dolorose rinunce e di scelte difficili e coraggiose. Cosicché questo graduale recupero della nozione del « libero arbitrio », oltre a costituire un punto di riferimento essenziale per la lettura e l'analisi successiva delle costanti tematiche del programma, contribuisce ad esaltare di fatto il ruolo morale d'ogni singolo personaggio e a precisare maggiormente il valore dei suoi attributi narrativi.

Il primo telefilm che apparirà nel corso della rassegna si intitola *Il principe e la pastorella* e reca la firma di Gianluigi Calderone: un autore dotato di sicuri mezzi espressivi che a poco più di trent'anni è già al suo terzo appuntamento cinematografico. Lo spunto iniziale della vicenda è tratto da un racconto inedito dello scrittore calabrese Saverio Strati. E' in sostanza la storia di una adolescente, Melina, che matura la sua coscienza di donna attraverso una vicenda di costume che diviene anche scelta sentimentale. Ma Gianluigi Calderone ha voluto parzialmente ribaltare la struttura del racconto per potersi muovere con maggiore disinvoltura tra gli scogli della satira di costume e le ambiguità raffinate della « commedia triste » conseguendo un risultato che, in definitiva, può essere considerato brillante. Anche se la recitazione degli attori non è sempre in linea con gli intenti perseguiti nella circostanza attuale dal giovanissimo regista.

Con il telefilm *Lasciare la terra*, realizzato da Luigi Perelli su una sceneggiatura dello scrittore Gennaro Manna, abbandoniamo la Calabria per recarci in terra d'Abruzzo. Ed anche qui c'è il tentativo di porre in luce un dato nuovo e fondamentale: la passione che un uomo giovane, dopo una esperienza di vita operaia nel Nord Italia, scopre in sé per la vita dei campi e per la terra come elemento da ritrovare.

La vicenda prende avvio da un legame amoroso tra i giovani di due famiglie. La prima di queste, cui appartiene Dora, sta per trasferirsi in Australia dopo essersi lasciata alle spalle i campi poveri ed infruttuosi che hanno procurato solo stenti. L'altro clan, invece, rappresentato dal padre di Daniele che è in realtà una specie di ottuso patriarca, è tenacemente legato alla terra e non può distaccarsene per

Marino Masè e Daniela Caroli: il principe e la pastorella, del telefilm in onda questa settimana. A destra, una drammatica inquadratura di « Lasciare la terra » con Flavio Bucci, Giuseppe Tuminelli e Anna Glori. Regista dell'originale è Luigi Perelli

Qui a fianco, un'inquadratura di « Campione », il telefilm diretto da Toni De Gregorio. Fra gli interpreti è Remo Golfarini (nella foto). L'altra immagine a sinistra è tratta da « Il giudice » di Vittorio Sala; in primo piano, Andrea Checchi. Sotto, Stefanella Giovannini in « Caterina » di Paolo Nuzzi

una sorta di oscuro ma irresistibile attaccamento alla tradizione. Per i due giovani si pone fin dagli inizi un problema di fondo che appare di difficile soluzione. Lei deve scegliere se abbandonare la famiglia o il fidanzato. Mentre lui, d'altro canto, non sa cosa fare e rinvia da un giorno all'altro ogni decisione. Tutto sembra problematico e provvisorio ma, al momento opportuno, la storia prenderà una piega imprevista. E nel concitato finale riemergeranno di nuovo i contenuti più propriamente umani di questo singolare racconto contadino che segnaliamo fin da adesso all'attenzione degli spettatori e dei critici.

Quanto agli altri telefilm della serie è presto detto. Dopo *Il giudice* di Vittorio Sala che, anche in questa occasione, riconferma le sue sperimentate qualità d'autore, sarà la volta di *Campione* e di *Caterina*. Due storie che, a nostro avviso, hanno tutte le carte in regola per imporsi sul piano artistico e spettacolare. In *Campione* il regista Toni De Gregorio approfondisce e sviluppa ulteriormente le esperienze messe a frutto durante le sue precedenti sortite cinematografiche — a questo proposito va ricordato anche il suo telefilm *Utopia* — ripercorrendo idealmente la parabola esistenziale di un pugile che respinge, anche a livello metafisico, la spietata legge dell'odio e della violenza.

La storia narrata da Paolo Nuzzi è invece prevalentemente torinese. Ne è protagonista Caterina, una domestica che presta servizio ogni pomeriggio presso una famiglia facoltosa. Caterina apprende da una sua collega che a Torino qualcuno si sta adoperando per garantire una maggior assistenza alle famiglie più derelitte delle zone suburbane e, pochi giorni dopo, si reca nel quartiere delle Casermette. All'ottavo piano di un grosso fabbricato vivono sette bambini bisognosi di cure e praticamente abbandonati. Sono soli da più di una settimana perché il padre è in prigione e la madre all'ospedale. La brava Caterina supera il primo smarrimento e comincia, subito dopo, a occuparsi dei suoi protetti. Ma le difficoltà si fanno via via sempre più numerose e la ragazza è costretta a rinunciare completamente alle sue ore di tempo libero per poter meglio aiutare i suoi assistiti. Questa totale dedizione alla causa della povera gente meriterebbe, evidentemente, una ricompensa morale o, quanto meno, un riconoscimento. È invece non accadrà nulla di tutto questo. Anzi, la povera Caterina correrà persino il rischio di essere licenziata sui due piedi da una padrona dispotica e bizzosa. Il risvolto finale della vicenda può, a prima vista, apparire un po' troppo ironico e spregiudicato. Ma questo amarognolo correttivo non compromette né inficia la sostanziale validità del telefilm che, nel complesso, segna un buon punto all'attivo per Paolo Nuzzi.

Il principe e la pastorella, *primo telefilm della serie* Oggi in Italia, *va in onda giovedì 5 aprile, alle ore 21,30, sul Programma Nazionale televisivo.*

Giulio Bosetti nei panni di Don Giovanni: da Molière ad oggi l'itinerario di un personaggio in crisi

Attualità dell' eterno seduttore

Giulio Bosetti è regista e protagonista nella riduzione televisiva in due tempi del «Don Giovanni» di Molière: un campione d'empietà che riflette le paure dell'uomo contemporaneo

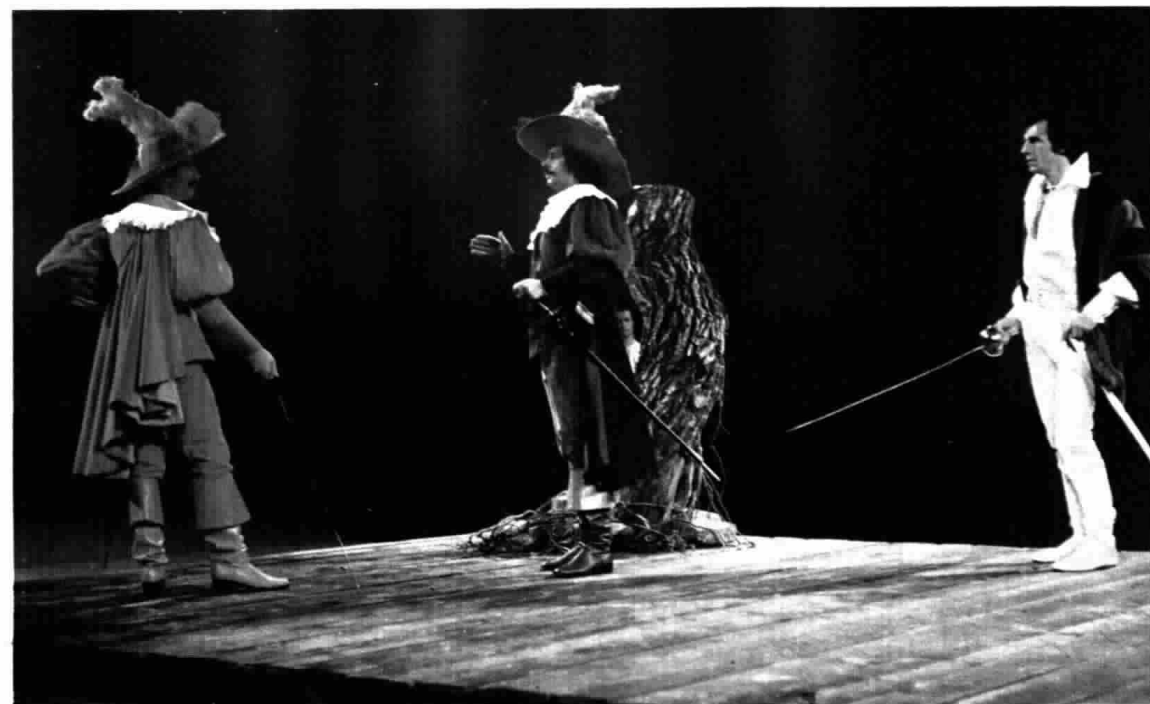
di Guido Boursier

Torino, marzo

Fortunatissima invenzione, la figura del seduttore di Siviglia, del « burlador de Sevilla », Don Giovanni Tenorio, dai tempi del monaco spagnolo Tirso da Molina che per primo la delineò è arrivata ai nostri attraverso variazioni senza fine. Fra queste, quella di Molière ha una forza e un'attualità che Giulio Bosetti ha giustamente intuito allestendo come regista e protagonista il *Don Giovanni* con la compagnia dello Stabile di Trieste per la stagione teatrale dell'Olimpico di Vicenza due anni fa: lo spettacolo è stato ora realizzato per la televisione (trasposizione di Ottavio Spadaro), una riduzione in due tempi con musiche di Giancarlo Chiaramello, costumi e scarni elementi scenografici di Emanuele Luzzati.

Deliberatamente scarni: il tavolato praticamente nudo su cui si lavora soltanto con le luci, il bosco suggerito da corde, gli abiti senza fronzoli, anche se suggestivi nel colore — bianco e nero quello di Don Giovanni, rossi e viola i due cavalieri, quasi come un antico speziale Sganarello — non sono poi molto distanti, come accenna Bosetti, dalle rappresentazioni di Molière, affidate certo più all'improvvisazione e agli estri degli attori che non ai grossi apparati tecnici. E in questo clima semplice la figura dell'eroe può stagliarsi netta e solitaria, fuori dalle incrostazioni pittoresche e romantiche che la tradizione comune le attribuisce.

Prima di tutto quelle più banali del seduttore fine a se stesso, del libertino che corre da una donna all'altra, privo di scrupoli, in caccia soltanto di piacere. E' vero, le donne ci sono o ci sono state — « in Ispagna son già milletré », si canta in Mozart se non sbaglio — ma il Don Giovanni di Molière non lo vediamo mai impegnato in azioni amorose: piuttosto teorizza freddamente o si limita a schermaglie verbali, irrequiete sia quando sono aspre, come nell'incontro con Donna Elvira, la moglie abbandonata, sia quando sono piacevoli, scherzose, come nel tenere a bada una coppia di contadine. Ecco un

Don Giovanni e Sganarello (Lino Savorani) il servitore buffo e pavido al quale sono affidati i momenti comici della commedia. Nella foto sotto: Bosetti, Savorani e Gianni Fianchini, il Convitato di Pietra che trascinerà Don Giovanni all'Inferno

primo aggancio con l'oggi che Bosetti ha centrato: da una donna all'altra Don Giovanni è una sorta di vagabondo « sulla strada », in un cammino inquieto e affannoso dove il sesso gioca, naturalmente, la sua parte, ma non la sola o la più importante.

Le donne non sono, in effetti, la misura o la ragione della vita di Don Giovanni, sono una parte della realtà che lo circonda, del mondo al quale il « burlador » si contrappone.

Bosetti mette l'accento su questa

segue a pag. 96

Don Giovanni incontra Don Carlos e Don Alonso (Giancarlo Fantini e Adalberto Rosseti) i fratelli della moglie Elvira (Paola Bacci, qui a fianco) che vogliono vendicare la donna sedotta e abbandonata. Ancora una volta il Cavaliere sfugge al castigo

Attualità dell'eterno seduttore

segue da pag. 95

contrapposizione e il libertinaggio passa in secondo piano: conta piuttosto, del personaggio, la forza di trasgressore all'ordine e al perbenismo costituito, mentre la prepotenza degli istinti carnali è soprattutto una ribellione alle « morali » codificate e il gusto dell'empio e del sacrilego nasce da un rabbioso — e sofferto, in fondo — appigliarsi a poche certezze razionali (in realtà il Don Giovanni di Molière è più un ateo nichilista che non un blasfemo come il Tenorio di Tirso da Molina che al Cielo ed all'Inferno invece credeva, pensando di riuscire, in una estrema beffa, a pentirsi in tempo).

Così l'intestardirsi nel fare il male, in questo « eterno » Don Giovanni, è la traduzione di un senso d'impotenza, di una frustrazione, di una insoddisfazione continua e profonda, di una crisi esistenziale, insomma, che Molière penetrava lucidamente, così come lucidamente suggeriva il pericolo dei privilegi di casta che il Cavaliere sfrutta con tranquilla crudeltà per umiliare gli altri.

L'episodio più significativo, e citato, è quello del povero che Don Giovanni vuol costringere a bestemmiare per un Luigi d'oro: nonostante il rifiuto gli darà ugualmente la moneta « in nome dell'umanità » su cui ride. Che una creatura simile porga serenamente la mano al Convitato di Pietra, alla Statua del Commendatore che lo trascina all'Inferno, non stupisce: l'inferno l'aveva già trovato in terra, la sua fine è il logico sbocco di un desiderio di dissoluzione che ha accompagnato tutta la sua esistenza. E occorre sottolineare come il « cupio dissolvi » sia tratto caratteristico di tanti protagonisti nell'arte di questo secolo, del nostro?

Molière scriveva *Don Giovanni* nel pieno della polemica per il *Tartufo*, mentre il curato Pierre Roullé proponeva di bruciare il commediografo sul rogo, la sua situazione familiare era disastrosa, la giovane moglie lo faceva impazzire di gelosia: tutta l'amarezza si distilla gelida in questa commedia, e i Tartufi — di quel tempo e di sempre — hanno la loro secca frustata nella scena del falso pentimento dove luminose parole d'ordine e buoni sentimenti sono perfetta ipocrisia, astuzia subdola che si applica a spese dell'indignato fratello di Elvira, venuto a vendicare l'onore della sedotta e abbandonata per sentire attribuire l'una cosa e l'altra ai disegni inappellabili della provvidenza.

Ma dietro l'amarezza c'era pur sempre l'autore accorto, estroso, che non dimenticava gli umori della Commedia dell'Arte, le invenzioni e le fantasie, gli imbrogli colorati, la comicità e la risata. Ecco, allora, affiancarsi a Don Giovanni il servo Sganarello, buffone, pauroso, acrobata: fa ridere eccome, ma è riso verde perché Sganarello nutre la sua comicità nell'avversione, in un rapporto col padrone che è assai ambiguo, fatto d'ammirazione confusa e di indignazione per il comportamento del Cavaliere. Fatto anche e soprattutto di necessità di campare, come si capisce nella celebre battuta finale, allorché il seduttore precipita nella dannazione: « Ecco tutti soddisfatti per la sua morte, Cielo offeso, leggi violate, ragazze sedotte, famiglie disonorate, genitori oltraggiati, donne condotte alla perdizione, mariti esasperati, tutti sono contenti. Solo io sono disgraziato; io che dopo anni di servizio non ho altra ricompensa che quella di vedere l'empietà del mio padrone punita... la mia paga, la mia paga! ».

Né si risolve in umorismo liberatorio l'incidente con Pierrot che per colpa di Don Giovanni perde la ragazza. Sono, comunque, momenti di tesa allegria, di divertimento che Bosetti coglie con precisione intrecciando agevolmente il dramma e il « divertissement ». Nel caso del Pierrot c'è l'abile ed efficace mossa di voltare il patois del villano in una saporosa parlata bergamasca: Pierrot diventa Pierù e Oreste Rizzini, lamentandosi e protestando con una specie di commovente ottusità, ne fa una caratterizzazione davvero godibile. Lino Savorani è Sganarello, pagliaccesco, disarticolato, con una recitazione fresca e ben ritmata, Paola Bacci è Donna Elvira.

Guido Boursier

Don Giovanni *di Molière va in onda venerdì 6 aprile alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo.*

L'esclusivo "lavaggio temperato"® della nuova Candy 2.45.

Il "Tik" più rivoluzionario nella storia delle lavatrici.

Special Tik!

* Sistema brevettato Candy.

Aumenta il pulito, diminuisce il costo.

Il "Tik" del lavaggio temperato*.
Inserendo il tasto "Special", la nuova lavatrice Candy 2.45 utilizza il sistema esclusivo a "lavaggio temperato"®: un procedimento brevettato che permette di lavare a soli 60° tutti i tessuti resistenti, sfruttando anche i nuovi detersivi a due polveri.
Eliminando la bollitura, i tessuti durano di più, i colori mantengono la loro brillantezza e si ottengono risultati di pulito ancora migliori.
E tutto questo, con un risparmio sensibile: meno acqua calda, meno corrente, meno detersivo.
Ogni quattro bucati, uno gratis!

Lavaggio tradizionale potenziato.
Ma la Candy 2.45, con 18 programmi super-automatici (8 per i tessuti resistenti, 5 per i delicati, 4 per i delicatissimi, 1 per la Pura Lana Vergine), attraverso un rinnovato equilibrio delle varie fasi di prelavaggio, lavaggio e centrifugazione, ha migliorato anche il lavaggio tradizionale.

La lavatrice più completa.
La nuova Candy 2.45 ha proprio tutto: l'orologio per regolare la durata dell'ammollo (fino a 12 ore), il tasto risparmio 5/3 per i piccoli bucati, 4 vaschette per un bucato completo e moderno, il risciacquo graduale per preservare le fibre, il tasto non-scarico per evitare la formazione delle pieghe, una centrifugazione superveloce, il libero piano di appoggio, i comodi comandi frontali e, come sempre, la moderna ed elegante linea Candy.

elettrodomestici da arredamento

La squadra dell'Ignis, campione d'Europa per il 1973: i giocatori sono, da sinistra, Polzot (altezza m. 1,89), Bartolucci (1,95), Chiarini (1,95), Zanatta (1,99),

Il momento magico di uno sport giovane

Un progresso documentato non soltanto dai successi al vertice e dall'aumento degli spettatori, ma soprattutto dall'evoluzione tecnica e dal numero sempre crescente dei praticanti. Mezzo milione di miniatleti nelle palestre italiane

…delle squadre di club, continua il boom della pallacanestro nel nostro Paese

Morse (2,03, americano), Lucarelli (2,10), Meneghin (2,04), Bisson (2), Flaborea (2), Ossola (1,90), Raga (1,88, messicano, utilizzato in Coppa), Rusconi (1,81)

di Aldo Giordani

Milano, marzo

Il '72-'73 è stato — si può ben dirlo — un biennio trionfale per il basket italiano. L'Ignis ha vinto due volte la Coppa dei Campioni; il Simmenthal ha vinto la Coppa delle Coppe; e la Nazionale, dopo aver riportato il torneo preolimpico di Amsterdam, ha conseguito ai Giochi di Monaco il miglior piazzamento di sempre in un'Olimpiade all'estero. Il quarto posto degli azzurri (che per un solo punto hanno mancato la medaglia di bronzo) è di per se stesso prestigioso: ma dev'essere considerato addirittura una prodezza, se si pensa che è stato conquistato nello sport di squadra largamente più praticato al mondo. Il basket conta ora centotrentacinque nazioni affiliate alla federazione internazionale ed è giocato da duecento milioni di individui, che diventano ancor di più se si tien conto della Cina, dove il basket è « sport nazionale », dove vi sono canestri dappertutto, e dove, anche se mancano tuttora i dati ufficiali, non è esagerato supporre che vi siano trenta milioni di giocatori.

In Italia, a dispetto della situazione purtroppo deficitaria degli impianti, il pubblico ha fatto segnare un sensibile aumento, e gli incassi sono ovviamente cresciuti ancor di più. I ventimila spettatori nella serata dello spareggio tricolore a Roma, la folla di Fuorigrotta a Napoli, il « tutto esaurito » che è di regola per gli incontri di cartello a Milano, a Varese, a Cantù: tutto ciò aumenta le note positive di un bilancio senza dubbio favorevole, che tuttavia è soprattutto esaltato dalla massa crescente dei praticanti. Se infatti l'ormai sfruttato ritornello del « boom del basket » si limitasse ad un aumento anche notevole di spettatori, non vi sarebbe dopotutto da esaltarsi troppo, perché in Italia, ad essere sinceri, di « sportivi seduti » ne abbiamo sempre avuti in abbondanza. Per fortuna invece aumentano, specie in certe regioni all'avanguardia, sia il numero dei giocatori, sia quello delle partite giocate: che in Lombardia, tanto per fare un esempio, superano ormai (e di parecchio) le cinquemila all'anno.

Un occhio di riguardo merita l'esercito dei « piccolissimi » giocatori che tra pochi giorni celebreranno la conclusione dell'attività stagionale con una « festa aerea » a Borgo Panigale presso Bologna. L'anno scorso le finali del Gran Premio Minibasket (al quale prendono parte i più grandicelli e preparati del mezzo milione di miniatleti che, a partire dai 6 anni, si cimentano con palla e canestri) si svolsero su un campo inconsueto, il ponte di un incrociatore ancorato a La Spezia.

Se dalla base torniamo al vertice, un bilancio della situazione non

può prescindere dall'andamento delle Olimpiadi di Monaco, dove — a parte l'eccellente piazzamento degli azzurri di cui si è detto — la pallacanestro ha avuto anche il più alto indice di gradimento fra tutti gli sport di squadra. Questo dato oggettivo ha suggerito di aumentare in Italia il numero delle trasmissioni dedicate al campionato di basket, e di inserire la pallacanestro anche nelle speciali rubriche per ragazzi. Infatti, caratteristica precipua del basket di oggi è quella di essere uno « sport giovane » giocato e seguito dai giovani. Basta un'occhiata anche superficiale alle platee dei palazzetti dello sport, per accorgersi che i giovani sono in schiacciante maggioranza fra il pubblico; si tratta in gran parte degli stessi ragazzi che disputano i campionati giovanili e che, dopo i loro incontri, vanno a vedere i campioni per cercare di copiarli, di carpire i loro segreti, di migliorare col modello visivo la propria tecnica.

Tra i campioni che costituiscono un esempio visivo tra i più validi, vi sono gli stranieri, e soprattutto gli americani, dei quali per illumi-

segue a pag. 105

Come è nato questo sport

L'antenato della pallacanestro potrebbe essere l'Ollomalitzli, il gioco praticato nel XVI secolo dagli aztechi. Si ignorano quasi completamente le regole anche se si sa per certo che i giocatori dovevano far passare un pallone in un anello fisso. Il basket moderno, invece, è abbastanza recente: è stato ideato da un insegnante di educazione fisica, Luther Gulick e codificato nel 1891 in una scuola del Massachusetts dal professore canadese James Naismith, mentre la prima partita ufficiale è stata giocata l'anno successivo. Lo scopo era quello di far svolgere nel periodo invernale o di maltempo una attività in palestra ad atleti di altri sport, in particolare ai giocatori di football americano. Soprattutto negli Stati Uniti il gioco trovò subito un vasto consenso al punto che furono organizzati incontri fra vari collegi. Senza dubbio la semplicità del gioco favorì l'espansione. Comunque la vera affermazione si è avuta solamente nel 1936 quando fu inserito nel programma olimpico; precedentemente, a Saint Louis nel 1904, figurava solo come sport dimostrativo. Per disciplinarla venne costituita a Ginevra il 18 giugno 1932 la FIBA (Fédération Internationale Basketball Amateurs). All'atto della costituzione partecipò anche un italiano: Giorgio Asinari di San Marzano, eletto vice presidente dell'organismo. Il primo incontro internazionale dopo la costituzione della FIBA è stato disputato dall'Italia contro la Cecoslovacchia nel febbraio del 1933. Gli Stati Uniti sono sempre stati i grandi dominatori delle Olimpiadi vincendo tutte le edizioni, meno quella di Monaco per il famoso incontro con l'Unione Sovietica.

Quanto guadagnano i cestisti?

È difficile stabilire lo « status » del giocatore di pallacanestro in Italia. Ufficialmente, e per evidenti motivi, la federazione tollera solo i rimborsi spese o i compensi per mancato guadagno. Una formula che permette di definire « dilettanti » atleti quasi interamente impegnati dall'attività sportiva. I cestisti, infatti, fra allenamenti, partite di campionato, gare internazionali, sono pressoché occupati (almeno per sei mesi) tutta la settimana. In gran numero sono studenti e pertanto non assillati dalla necessità di grossi introiti, ma l'attività potrebbe impedirgli di inserirsi tempestivamente nella società al termine degli studi. I club, quindi, o garantiscono un posto di lavoro oppure compensano con una cifra annua (che qualche volta supera i dieci milioni) gli atleti di maggiore spicco.

D'altra parte la pallacanestro, come il calcio, costituisce ormai uno spettacolo sportivo fra i più seguiti. I costi di gestione di conseguenza sono aumentati proporzionalmente agli impegni che uno sport in ascesa comporta. Comunque, tra abbinamenti pubblicitari (nell'ordine di decine di milioni) e incassi che sono in crescente aumento (l'ultimo derby bolognese per esempio ha fruttato ai botteghini quattordici milioni), le società riescono quasi sempre a coprire le spese sostenute per l'ordinaria amministrazione. In questo concorre anche il livellamento dei compensi erogati ai giocatori meno in vista. La massa, infatti, riesce a guadagnare mediamente soltanto due o tre milioni l'anno. Una cifra che rappresenta veramente un rimborso spese o l'equivalente del « mancato guadagno ».

Per gli stranieri che militano nel nostro campionato, invece, il discorso è diverso. Veramente, in questo caso, ci troviamo di fronte quasi a veri professionisti che guadagnano una media che oscilla dai 16 agli 11 milioni l'anno. In genere si tratta di studenti (la maggior parte americani) che attraversano l'Oceano anche per fare dell'utile esperienza nelle nostre università.

A differenza dei calciatori, i cestisti non percepiscono premi di ingaggio veri e propri nel momento della loro assunzione. Il compenso viene stabilito globalmente all'inizio della stagione e versato ogni mese. Esiste, invece, per le Società un vero e proprio mercato. Non si svolge all'albergo milanese Gallia come il calcio, ma è sempre movimentato.

Le regole del gioco

Abbiamo chiesto a Giancarlo Primo, l'allenatore della nazionale italiana di pallacanestro, di illustrarci le regole del gioco. Ecco cosa ci ha detto:

Giancarlo Primo, allenatore degli azzurri

In 81 anni di vita, la pallacanestro non è cambiata molto, soprattutto per ciò che riguarda la regolamentazione. Si può dire che in questi anni è stata disciplinata e codificata restando però immutati i concetti di movimento fondamentali. Attualmente le regole sono dieci, suddivise in 88 articoli. Una partita regolare è giocata da due squadre di cinque elementi ciascuna. Ad ogni compagine, però, è permesso di avere altri atleti in panchina per le sostituzioni. Non si tratta di riserve ma di titolari a tutti gli effetti. In campo internazionale sono ammessi sette elementi in panchina. Superfluo sottolineare che lo scopo di ciascuna squadra è quello di infilare la palla nel canestro avversario.

La sfera può essere passata, tirata, battuta, rotolata o palleggiata in qualsiasi direzione, mai colpita con le gambe o con il piede. Le dimensioni del campo (salvo leggerissime variazioni) sono di 26 metri per 14. Il tabellone dove è fissato il canestro (ad una altezza di metri 3,05) è di materiale trasparente o in legno duro e misura metri 1,80 per 1,20. I canestri sono formati da una rete di corda bianca sospesa ad anelli di ferro del diametro interno di centimetri 45. La lunghezza della rete è, invece, di 40 centimetri. La palla pesa dai 600 ai 650 grammi e può essere in materiale sintetico o in cuoio. La partita si articola in due tempi di venti minuti ciascuno di gioco effettivo. I punti vengono così assegnati: 2 per un canestro realizzato in azione di gioco; uno per ogni tiro libero (o personale) che può essere considerato l'equivalente del rigore nel gioco del calcio. Lo differenzia però una particolarità: quando l'attaccante subisce un fallo nel momento del tiro, l'arbitro assegna due tiri dall'apposita linea, che dista cinque metri dal canestro, mentre quando la scorrettezza viene compiuta in altre circostanze si effettua una rimessa laterale dal bordo del campo all'altezza dove è avvenuto il fallo, tranne che negli ultimi tre minuti di gioco effettivo quando tutti i falli vengono puniti con due tiri e, in più, la squadra che beneficia di questo vantaggio ha la possibilità di rinunciare e di rimettere in gioco la palla da metà campo. Questo per evitare di perdere il possesso della sfera in particolari situazioni di gioco. Una decisione in merito spetta sempre al capitano che è il rappresentante ufficiale del « quintetto ». Oltre alle infrazioni di gioco, l'atleta può essere punito anche per il fallo tecnico, cioè per una condotta di gara antisportiva che si identifica in un atteggiamento poco riguardoso verso l'arbitro o in un linguaggio scurrile. Il « fallo tecnico » è punito con due tiri quando viene commesso da un giocatore in campo e con un tiro e il possesso della palla quando viene commesso dall'allenatore o dai giocatori che siedono in panchina.

Vediamo ora le regole fondamentali del gioco: un atleta non può sostare nell'area di tiro libero avversaria più di tre secondi; una squadra deve portare la palla nella metà campo avversaria entro dieci secondi (questo negli ultimi tre minuti di gioco); una squadra in possesso della palla deve tentare di realizzare un canestro entro 30 secondi; inoltre, è vietato al giocatore di camminare con la palla perché deve sempre batterla in terra. E' concesso solo dal regolamento un movimente (chiamato terzo tempo) mediante il quale, dopo un palleggio, si possono effettuare due passi prima di scoccare un tiro o un passaggio. Negli ultimi tre minuti una squadra che attacca e che ha superato la metà campo non può far tornare indietro il pallone oltre la linea stessa di mezzocampo. Dopo cinque falli l'atleta viene allontanato dall'arbitro definitivamente dal campo e non può più rientrare.

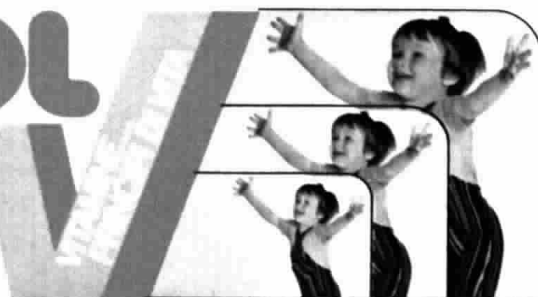
Le sostituzioni vengono effettuate durante le pause di gioco. L'allenatore può chiedere due minuti di sospensione per ogni tempo. Durata massima di ogni sospensione, un minuto. Gli arbitri che dirigono la gara sono due, mentre al tavolo della giuria siedono un segnapunti, un cronometrista e un addetto ai 30 secondi. I contatti tra l'arbitro e la giuria sono mantenuti mediante gesti convenzionali.

La partita è ovviamente vinta dalla squadra che realizza un maggior numero di punti. Se invece il punteggio è pari alla fine del secondo tempo di gioco, la gara prosegue per uno o più tempi supplementari di cinque minuti ciascuno, quanti se ne renderanno necessari per rompere la parità. Ogni gara viene registrata sul referto.

Dal prossimo maggio, però, il regolamento subirà una modifica che si può così sintetizzare: le norme che regolano gli ultimi tre minuti della partita saranno attuate per tutto l'arco dell'incontro. Inoltre, sarà apportata una importante modifica alla regola dell'interferenza.

AT

An
Oggi
per l'inf
"p

cora migliorato!
è l'unico biscottino
anzia con 6 vitamine
rincipi di vita"

6 vitamine "principi di vita" e, insieme, tante proteine.

Mamma, le vitamine "principi di vita" sono indispensabili per il tuo bambino. Le vitamine contribuiscono alla difesa del suo organismo, l'aiutano a utilizzare gli alimenti, lo fanno crescere più sano e più robusto.

Ha bisogno di alimenti vitaminizzati. La scienza dell'alimentazione e la pediatria hanno accertato che la dieta del bambino non contiene la quantità sufficiente di vitamine. Ecco perché la Divisione Nutrizione Infanzia NIPIOL V Buitoni ha vitaminizzato tutti i suoi alimenti.

C'è il rischio di dargli troppe vitamine? Questo rischio con gli alimenti vitaminizzati NIPIOL V non esiste. I nutrizionisti della Buitoni - avvalendosi della collaborazione di esperti in scienza dell'alimentazione e pediatria - hanno dosato per ciascun tipo di alimento la quantità di vitamine ideale per la vita del bambino. Anche se il bambino mangiasse ogni giorno e per più giorni quello che normalmente mangia in 5 o 10 giorni non potrebbe ingerire troppe vitamine.

La cottura non diminuisce le vitamine NIPIOL V. Normalmente la cottura riduce il contenuto vitaminico degli alimenti, ma non è così per gli alimenti NIPIOL V: i nostri ricercatori sono riusciti a rendere le vitamine NIPIOL V "termostabili", cioè invariabili al calore: le vitamine NIPIOL V sono tutte nel piatto del tuo bambino.

Sono tutti alimenti controllati. Tutti gli alimenti NIPIOL V sono autorizzati dal Ministero della Sanità che garantisce sia la validità scientifica della vitaminizzazione sia la presenza delle vitamine al momento del consumo.

Tutti gli alimenti NIPIOL V sono vitaminizzati. Gli alimenti che possono essere dati al tuo bambino sono così scarsi di vitamine rispetto al suo fabbisogno che è opportuno arricchirli proprio di vitamine. Per questo i ricercatori della Buitoni (i primi e finora gli unici in Italia) hanno creato la linea di alimenti per l'infanzia NIPIOL V completamente vitaminizzata. E vitaminizzati sono perciò i biscottini NIPIOL V, oggi ancora migliorati, gli unici con 6 vitamine: le vitamine D, B1, B2, B6, PP, C: 6 vitamine "principi di vita" per il tuo bambino.

Se al suo fegato lui non ci pensa, pensaci tu.

segue da pag. 100

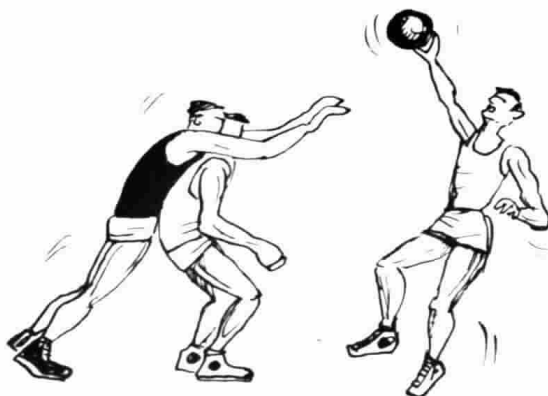
nata decisione degli enti direttivi la pallacanestro italiana può giovarsi. Vi è nel basket, infatti, una situazione mondiale più unica che rara, che anche la stagione '72-'73 ha in sostanza confermato. Una nazione è nettamente all'avanguardia rispetto ad ogni altro Paese: si tratta degli Stati Uniti, dove il basket è d'inverno lo sport nazionale, dove il basket è nato ed esploso, e dove si esibiscono a migliaia i campioni più validi. Alle Olimpiadi di Monaco, pur presentandosi con una squadra di giovanissimi inesperti, privi di un adeguato periodo di allenamento collegiale (solo qualche settimana, contro gli anni ed anni di preparazione degli avversari) gli Stati Uniti erano pur riusciti a riportare rocambolescamente il successo nella finale, anche se per interventi estranei di carattere extra-tecnico la classifica è stata poi ufficializzata con la vittoria dell'Unione Sovietica. In ogni caso, è la prima partita che gli Stati Uniti perdono dal 1936 ad oggi in un'Olimpiade, ed anche per questo il « settantadue » resta per il basket un anno memorabile.

In Italia la stagione '72-'73, ormai arrivata alle svolte decisive, è vissuta ancora della tradizionale rivalità tra Ignis e Simmenthal. In campo internazionale, le due migliori squadre italiane sono giunte alla semifinale di Coppa dei Campioni e qui si sono scontrate in un doppio confronto « fratricida ». Ha vinto l'Ignis « alla grande », approfittando anche dell'infortunio che ha costretto lo squadrone di Rubini a lasciar fuori un giocatore del peso tecnico ed agonistico di Kenney. I varesini hanno poi entusiasmato anche a Liegi battendo il CSKA di Mosca per 71-66 e si sono confermati campioni d'Europa con pieno merito.

In campo nazionale, l'Ignis è costretta invece ad inseguire per lo scivolone di Cagliari; ma il fatto nuovo è costituito dall'inserirsi della Forst Cantù come arbitra nel duello fra varesini e milanesi. E l'equilibrio rende appassionante la lotta nelle ultime posizioni della classifica, grazie anche alla presenza degli stranieri.

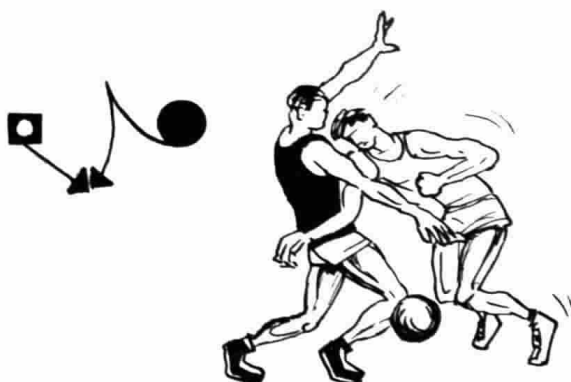
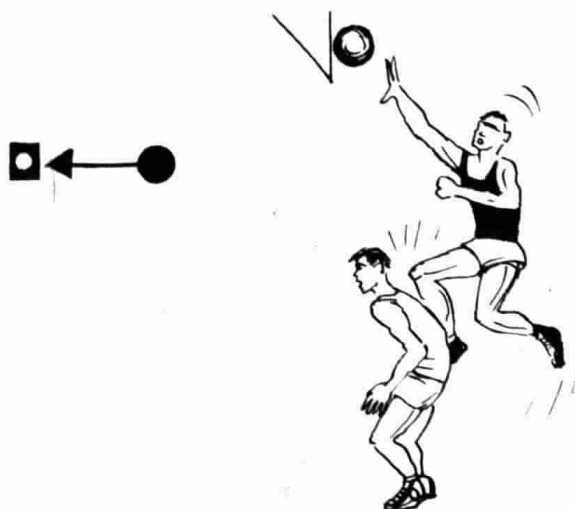
Sono venuti da noi fior di assi superbi da fuorivia: gioca ora in Italia il campione del mondo Skansi; milita in una nostra squadra il « cecchino » Morse che certamente non ha avuto eguali alle Olimpiadi dell'agosto scorso; si esibiscono ogni settimana sui nostri campi grossi atleti come Benton, Hall, Hawes, Jura, Holcomb (per citare solo i nuovi), ma al fianco di così validi maestri anche i « nostri » migliorano: Marzorati è ormai una stella di prima grandezza del firmamento mondiale; Meneghin è un colosso che sa farsi valere anche al cospetto dei più forti stranieri. E insomma la scuola italica continua a produrre elementi di grande valore. Tutti questi giocatori, italiani e stranieri, ufficialmente sono dilettanti, quindi non percepiscono che « rimborsi spese » e « mancati guadagni ». Non si possono fare delle cifre, altrimenti fioccherebbero le smentite di comodo. Ma al di là di ogni ipocrisia, e solo per testimoniare il crescente successo di questo sport (nel quale gli incassi nell'ordine di molti milioni sono sempre più frequenti) bisogna dire al lettore, per ragguagliarlo a dovere, che si tratta di « rimborsi » e di introiti, sotto le voci più diverse, che in moltissimi casi raggiungono livelli calcistici. Non si contano certo sulle dita di una sola mano i giocatori che in Italia portano a casa alla fine del

segue a pag. 106

I falli più frequenti

1 - In difesa non si può ricorrere alle spinte...

2 - ...ma neppure l'attaccante può usarle

La pallacanestro è uno dei giochi più veloci e dinamici ed è proprio per mantenere queste sue caratteristiche che il regolamento si premura di evitare al massimo il contatto duro tra i giocatori. In sostanza, il basket deve essere il più possibile « pulito » per risultare spettacolare ma, nello stesso tempo, proprio la velocità e il dinamismo rendono estremamente difficile il compito degli atleti e quindi quello degli arbitri: si tratta, insomma, di un circolo chiuso. E' ovvio che, nelle ridotte dimensioni del « parquet », i falli più frequenti siano quelli che riguardano il contrasto tra due avversari; come, ad esempio, quello commesso dal difensore che, marcando alle spalle l'attaccante, si appoggia su di lui, spingendolo (vedi figura 1). **E' chiaro che nemmeno l'attaccante, però, può commettere la stessa irregolarità sull'uomo che lo controlla** (figura 2). **Un fallo molto frequente è quello ostruzionistico: quando, cioè, il difensore anziché retrocedere taglia la strada all'avversario che viene avanti** (figura 3). **Naturalmente, il difensore non può nemmeno andare incontro di proposito al suo avversario** (figura 4). **L'attaccante, dal canto suo, non può mai appoggiarsi sull'avversario mentre effettua il tiro** (il fallo relativo è illustrato nella figura 5).

3 - L'avversario avanza verso canestro: è falloso tagliargli la strada

4 - Mentre l'attaccante si muove in direzione del canestro, è vietato andargli incontro di proposito per fermarlo

5 - Fallo dell'attaccante: s'appoggia per tirare

DIFENDERE LE GAMBE DEI VOSTRI FIGLI

Mezzo secolo fa non esistevano minigonne, ne mini-shorts, ne pantaloni aderenti, ne, tanto meno (orrore!), il « nude-look ». Anche le più leggiadre esponenti del sesso femminile circolavano pudicamente avvolte in abiti che solo il ruggire degli anni venti era riuscito a portare, non senza scandalo e non per lungo tempo, a livello delle ginocchia. L'armonico sviluppo e la perfetta conformazione degli arti inferiori non erano dunque imperativamente richiesti, come oggi lo sono, dalla moda e dal costume: qualche piccola imperfezione, tutto sommato, poteva sempre essere mascherata con la complicità delle gonne. Eppure, forse mai come in quell'epoca le madri amorose si sono tanto preoccupate delle « gambette diritte » dei loro frugolini. E specialmente delle frugoline. Era una questione di principio: i bambini, a qualunque costo, dovevano avere le gambette diritte. E dovevano averle subito, già nelle prime settimane di vita. Anzi fin dal momento della nascita.

Naturalmente c'era un mezzo infallibile per ottenere che le gambe si sviluppassero in modo perfetto, lo stesso mezzo che i cinesi usavano sulle donne per mantenere corti i piedi e alcune popolazioni africane per far diventare lunghe le teste: questo mezzo si chiamava *fasciatura*. La prima cosa che si faceva non appena un bimbo veniva al mondo era di fasciarlo. Fasciarlo da capo a piedi, o quasi, e ben stretto. Il destino immediato di ogni bambino era quello di essere trasformato in un salame umano. Se le gambe, si pensava, saranno mantenute rigorosamente aderenti l'una all'altra e immobilizzate con ogni cura, non potranno che rimanere diritte come spade. Invece, inesplicabilmente, diventavano storte. Anzi stortissime; al punto che le ginocchia in dentro e i piedi in fuori, le asimmetrie e le andature zoppicanti erano, se non la regola, certo un fenomeno estremamente diffuso.

Da allora le cose sono cambiate, s'intende, ma non moltissimo. E comunque non abbastanza. Vent'anni fa, su cento casi di deformazioni scheletriche, cinquanta consistevano in una lussazione dell'articolazione dell'anca, oggi questa grave alterazione si è ridotta a circa tre casi su dieci. Il che significa che su dieci bambini che presentino la necessità di una correzione ortopedica (e questi bambini sono tanti), tre hanno un'anca più o meno gravemente lussata. E' una faccenda molto seria: la lussazione dell'anca porta alla deformazione delle ossa delle gambe, all'artrosi, allo zoppicamento. In altre parole porta a una menomazione rilevante del corpo, sia sul piano funzionale che sul piano estetico. Cosa ancora più allarmante quando si pensi che questa forma morbosa colpisce le donne con una frequenza cinque volte superiore a quella con cui colpisce i maschi.

La causa? L'abbiamo già detto: la fasciatura. Questo assurdo e crudele sistema di contenzione, di incarcerazione del bimbo, è oltre a tutto estremamente malsano e generatore di irreparabili deformità. Tant'è vero che nella razza negra, presso la quale la fasciatura è praticamente sconosciuta, la lussazione dell'anca non esiste. E tant'è vero che la stessa lussazione dell'anca raggiunge la massima frequenza nei paesi in cui si fasciano di più i bambini, e cioè in Francia, in Spagna e soprattutto in Italia. Già, perché, fra gli altri, abbiamo anche questo triste primato: quello di avere il maggior numero di individui zoppi di qualsiasi altro paese del mondo.

Bisogna dire tuttavia che le fasce non sono *l'unica* causa di lussazione dell'anca: esistono delle alterazioni dello sviluppo osseo e della conformazione dell'articolazione che di per sé rappresentano, entro certi limiti, un primo stadio di lussazione. Le fasce sono per così dire l'elemento « scatenante », quello che fa precipitare la situazione verso le peggiori conclusioni. Più esattamente ancora, sono un elemento capace di aggravare una situazione anormale già esistente, oppure di alterare una situazione di per sé normale. Le fasce, dunque, no. In nessun caso. Ma occorre fare qualcosa di più e cioè appurare al più presto possibile se l'articolazione dell'anca è perfettamente regolare. Questo è compito del medico ortopedico, al quale tutte le bimbe dovrebbero essere portate nel terzo mese di vita. Per i maschi, nei quali come si è visto la forma in questione è assai meno frequente, basta che il controllo ortopedico venga effettuato sui cinque o sei mesi.

Veniamo adesso agli aspetti pratici della questione. Rispondiamo cioè alla domanda: « Come si fa a tenere un bimbo con le gambe larghe? ». Nel modo più ovvio ed elementare: mettendogli dei pannolini fra le gambe. Questo accorgimento tuttavia può dare luogo a due inconvenienti. In primo luogo il numero dei pannolini che si debbono impiegare ogni giorno: già usando una quantità, diciamo così, « normale » di pannolini, il ricambio di questi importanti indumenti assume le proporzioni di una lavorazione industriale. Quando arriva un neonato la casa si trasforma generalmente in un unico immenso stenditoio ed è ben difficile trovare un lavandino o una vasca da bagno che non siano ingombri di panni, ciripà e pezze di vari tipi e dimensioni. Il secondo aspetto del problema sta nella comodità stessa del bambino: è chiaro che un ammasso di panni, magari accumulati con pieghe, protuberanze e grovigli, non di rado con superfici ruvide o comunque irritanti, non rappresenta l'ideale per il confort del lattante. Naturalmente c'è una soluzione per tutto: il servizio per la lavatura dei pannolini, dove esiste una gran quantità di ricambi, per non dover lavare tutto il santo giorno; panni sottili e morbidi per non disturbare troppo il piccino e via dicendo. Ma l'ideale restano sempre i pannolini da gettare dopo l'uso, i Lines ad esempio che non danno problemi di « manutenzione » e sono i più confortevoli per il bimbo.

Questa serie di misure igieniche, è bene che i genitori lo sappiano, procura loro frequentemente dissapori e fastidi. Il tenere divaricate le gambe del bimbo, il lasciarle libere e nemmeno coperte da un panno, il non usare fasce, l'impiego di queste « invenzioni moderne » che sono i pannolini da gettare, tutto ciò irrita spesso, e profondamente, i difensori della tradizione e i propugnatori di una puericultura all'antica. Non è eccezionale il caso di nonni che rompono i rapporti diplomatici con genitori « progressisti », di vecchie zie che polemizzano da mane a sera con la mamma « che dà retta a quello che dicono i dottori », di suocere che trattano da incoscienti le nuore, di bisnonni che trascorrono il tempo a lanciare occhiate torve e piene di biasimo ai giovani sposi che « non ascoltano chi ha più esperienza di loro ». E' stato riferito il caso di un'anziana ricca signora che ha diseredato il nipote in quanto costui si era fermamente rifiutato di fasciare la propria figlia. A questo mondo bisogna essere pronti a tutto. Anche a difendere le gambe dei propri bambini.

Il pediatra.

segue da pag. 105

mese dei « rimborsi » superiori al milione di lire.

Tutto questo dà un'idea del « magic moment » che la pallacanestro attraversa oggi nel nostro Paese: a Bologna, per il « derby », i posti più a buon mercato costavano milleottocento lire: eppure c'era l'esaurito tre giorni prima della gara. Purtroppo, nella elegante « bomboniera » felsinea, più di settemila persone non ci stanno! A Milano sarà agibile dall'inizio del '74 il « palazzone » che sta sorgendo davanti a S. Siro, e così — con adeguata capienza — si potranno praticare prezzi alla portata dei giovanissimi.

Questo il quadro del basket italiano e mondiale nella stagione che sta per concludersi. Col 1° maggio entreranno in vigore alcune nuove regole di gioco. Caratteristica di questo sport è infatti quella di migliorare in continuazione le norme di gioco, e di essere anche apertissimo alle innovazioni della più avanzata tecnologia. Il basket in Italia è stato il primo sport a compilare i calendari e a designare gli arbitri col computer, ed è già diffusissimo il sistema di studio sui rilevamenti statistici effettuati da un corpo di « scout » durante gli incontri.

Fors'anche per questo, uno studio ufficiale che è stato presentato a Roma dall'on. Caiati, ministro per i problemi della gioventù, ha potuto concludere nel dare i parametri razionalmente rilevati da una indagine apposita sullo « sviluppo della pallacanestro in Italia » pronosticando al basket un'ascesa ancor più netta negli anni a venire. I fatti, per il momento, confermano le deduzioni degli statistici. Ciò ovviamente implica la soluzione dei relativi problemi di crescenza.

Ma sono problemi che tutti gli sport vorrebbero dover risolvere.

Aldo Giordani

Che cosa ci vuole per praticarlo

Mezzo milione di bambini dai 7 agli 11 anni hanno seguito in questa stagione corsi regolari di minibasket. Una cifra notevole che dimostra fra l'altro l'inversione dei gusti dei giovanissimi che fino a qualche anno fa preferivano avvicinarsi al calcio. In sostanza, quelli che un tempo erano considerati sport di « élite » sono diventati discipline di massa. Molti di questi bambini si perderanno sicuramente per strada o per mancanza di qualità specifiche o per dedicarsi ad altri sport. Alcuni, però, proseguiranno a lanciare palloni nei canestri presso i centri di addestramento del Coni e della Federazione fino all'età di 15 anni per passare successivamente alle società che partecipano ai campionati federali delle varie categorie. Un movimento che testimonia la crescente vitalità di questa specializzazione in costante espansione. I giocatori tesserati sono circa 90 mila di cui 10 mila donne. Al campionato maschile di Serie A prendono parte 14 squadre; a quello femminile, vinto quest'anno dalla Standa Milano, 12. Le società affiliate sono oltre 2000. Sono cifre che possono avvicinarsi tranquillamente a quelle del calcio.

I requisiti richiesti per praticare seriamente la pallacanestro non sono indifferenti. Prima di tutto sono richieste una considerevole struttura fisica e una preparazione atletica di livello, con particolare riferimento a resistenza, agilità ed elevazione. In sostanza, il cestista deve essere un atleta completo perché il basket è uno degli sport più impegnativi sul piano fisico e mentale. Mediamente un giocatore, nel disputare una partita impegnativa, perde due chili di peso. Senza contare che per raggiungere discreti livelli un atleta deve allenarsi almeno quattro o cinque volte la settimana per due ore al giorno.

Nel contempo, però, è anche opportuno precisare che si tratta di una disciplina praticabile anche da coloro che non intendono effettuarla in senso agonistico perché piacevole e divertente non solo per i giovanissimi.

Colore dagli States

Gli americani sono sempre molto efficaci quando si tratta di spiegare graficamente una norma tecnica. Ecco, per esempio, come un disegnatore statunitense interpreta alcune « sfumature » di gioco. Non si tratta di norme vere e proprie contemplate dal regolamento, ma piuttosto di consigli che ogni buon tecnico impartisce all'apprendista campione. Il primo disegno potrebbe andar bene per qualsiasi sport: « niente paura » è la categorica esortazione; un invito alla grinta, che è una dote fondamentale in questo gioco. Il secondo si potrebbe tradurre « non fare il giocoliere »: segno che anche nella pallacanestro l'eccessivo funambolismo individuale va a scapito del gioco collettivo e di conseguenza del risultato concreto. Il terzo disegno evidenzia quello che può capitare ad un giocatore quando il compagno di squadra effettua un passaggio non perfettamente calibrato. La palla va « appoggiata » rapidamente per non diminuire il ritmo dell'azione ma è chiaro che il passaggio non deve essere troppo forte onde evitare colpi da k.o.

"No, non scambio il bianco di Dash! Si riprenda i 2 fustini, signor Ferrari"

Ma è un affare d'oro.
Due fustini in cambio
di un solo Dash!

Dash
Più bianco
scambio
2 per 1

Visto? Nessuno vuole scambiare perchè Dash lava così bianco che piú bianco non si può.

piú bianco non si può

Diecimila donne cestiste

La pallacanestro femminile non ha avuto in Italia lo sviluppo di quella maschile per certi preconcetti che ancora si fanno sentire nel nostro Paese. In alcune zone il movimento di base è addirittura inesistente. Senza contare che l'attività delle ragazze è nella maggior parte dei casi legata alla loro situazione anagrafica: fidanzamento e matrimonio sono un po' i nemici di questo sport. Ecco perché ogni programmazione diventa difficile.

Rispetto agli anni scorsi, comunque, si è registrato un certo miglioramento tecnico anche se appare ancora carente la preparazione fisica e atletica delle nostre cestiste. Le atlete tesserate sono circa 10.000 ma poche sono in grado di praticare un gioco di buon livello. Lo testimonia anche lo striminzito decimo posto ottenuto ai recenti campionati europei. Nonostante questi limiti, il campionato italiano di Serie A ha assunto aspetti interessanti per un netto miglioramento del gioco. Tra le squadre più in vista fanno spicco il Geas di Sesto San Giovanni e la Standa di Milano. Positiva appare da un po' di tempo a questa parte l'affluenza delle bambine ai centri di minibasket e a quelli Coni.

L'Europa vanta un'ottima tradizione nella pallacanestro femminile. L'Unione Sovietica è, senza dubbio, la nazione più forte del mondo, seguita dagli altri Paesi dell'Est europeo, dal Brasile e da alcune nazioni asiatiche. Questa disciplina, comunque, ha conquistato ormai una così vasta area mondiale che è stata inserita dal CIO nel programma olimpico a partire dai prossimi Giochi di Montreal. Per ora vi potranno partecipare solo sei squadre: le prime tre classificate ai campionati del mondo, il Canada come Paese organizzatore e altre due compagini qualificate attraverso un torneo internazionale. Inutile pensare ad un inserimento italiano a queste Olimpiadi.

Per ciò che riguarda le regole del gioco sono uguali a quelle maschili, così come sono uguali le dimensioni del campo, dei canestri e del pallone.

Dizionarietto

Coach: allenatore della squadra
Pivot: atleta che gioca più vicino al canestro. In genere è il più alto della squadra
Post: attaccante che gioca nelle vicinanze dell'area di tiro libero
Rebound: rimbalzi offensivi e difensivi
Jump-shot: tiro in sospensione
Jump-ball: palla contesa fra due giocatori su rimessa dell'arbitro
Play-maker: giocatore che svolge funzioni di regia
Tap-in: tiro di schiaffo dell'attaccante per accompagnare la palla nel canestro
Time-out: sospensione di gioco
Over-time: tempo supplementare
Starting-five: quintetto iniziale

Gli atleti più rappresentativi dell'attuale campionato

In questi ultimi anni l'Europa ha fatto registrare nella pallacanestro impensabili progressi. Nonostante il migliorato livello tecnico, però, siamo ancora distanti dagli Stati Uniti che possono contare su un maggior movimento di base e su elevati criteri di preparazione atletica attuati nelle scuole. Comunque, divario a parte, l'Italia può vantare attualmente elementi non solo qualitativamente eccellenti ma addirittura richiesti dagli stessi americani per le loro squadre professionistiche e ai college. Ecco alcuni fra i più rappresentativi protagonisti del nostro campionato:

DINO MENEGHIN - *22 anni, alto metri 2,04, in forza all'Ignis di Varese. Ha debuttato in nazionale a 19 anni e attualmente conta un centinaio di presenze. E' un forte rimbalzista, velocissimo in rapporto alla mole, estremamente grintoso. Ruolo: pivot. E' classificato dai critici fra i primi tre pivot europei.*

PIERLUIGI MARZORATI - *20 anni, alto 1 e 85, in forza alla Forst Cantù. Ha debuttato in nazionale due anni fa e conta una cinquantina di presenze. E' un talento naturale, molto intelligente con una grandissima visione di gioco, ottima tecnica individuale e gambe solidissime su un fisico apparentemente mingherlino. Ruolo: playmaker. Classificato nel suo ruolo fra i primi cinque in Europa.*

RENZO BARIVIERA - *23 anni, alto due metri, in forza al Simmenthal di Milano. Ha debuttato in nazionale a 19 anni e conta circa 100 presenze. Fisico eccezionale, dotato di una elevazione fuori del normale (senza preparazione specifica salta tranquillamente due metri). Ha grande classe anche se denuncia qualche lacuna nella tecnica individuale perché ha cominciato a giocare tardi. Ruolo: ala-pivot. Fra i primi dieci in Europa nel suo ruolo.*

IVAN BISSON - *26 anni, alto due metri, in forza all'Ignis di Varese. Ha debuttato in nazionale tre anni fa e conta un centinaio di presenze. E' dotato di una rimarchevole elevazione da fermo, ottimo tiro e buona resistenza. E' anche un grosso rimbalzista. Ruolo: ala-pivot. Fra i primi dieci in Europa nel suo ruolo.*

Fra i protagonisti stranieri abbiamo scelto il più anziano e il più giovane (come numero di presenze) del nostro campionato.

JIM WILLIAMS - *27 anni, alto 2,04, americano, in forza alla Partenope Napoli. Fisico eccezionale, grande rimbalzista. Quest'anno ha avuto un certo calo di rendimento. Ruolo: pivot.*

BOB MORSE - *21 anni, alto due metri, americano, in forza all'Ignis di Varese. E' il capo-cannoniere del campionato; ottima preparazione tecnica e tiro strepitoso. Ruolo: ala.*

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile,, potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

«Domenica sportiva»: all'olimpionico Livio Berruti, la targa d'oro del nostro giornale

Alfredo Pigna, conduttore di « La domenica sportiva », fra alcuni ospiti del numero mille della rubrica. Da sinistra il pistard Antonio Maspes, il « campionissimo » Livio Berruti, i « messicani » del calcio Sandro Mazzola e Giacinto Facchetti, Alfredo Pigna e Nino Benvenuti, secondo classificato. Fra gli altri atleti votati nel corso dell'elezione a campione degli ultimi vent'anni, i calciatori azzurri del Messico, il ginnasta Menichelli e Thoeni

Festa in famiglia per il numero mille

di Aldo De Martino

Milano, marzo

Dipende dalla sottigliezza dei giocatori trasformare un gioco d'azzardo in gioco d'abilità. Il risultato positivo ottenuto con il numero 1000 della *Domenica sportiva* è stato raggiunto con l'intelligenza, l'esercizio, l'esperienza, l'impegno di tutti coloro che, in qualche modo, hanno partecipato all'attesa trasmissione: giornalisti, impiegati, tecnici, operatori, ospiti.

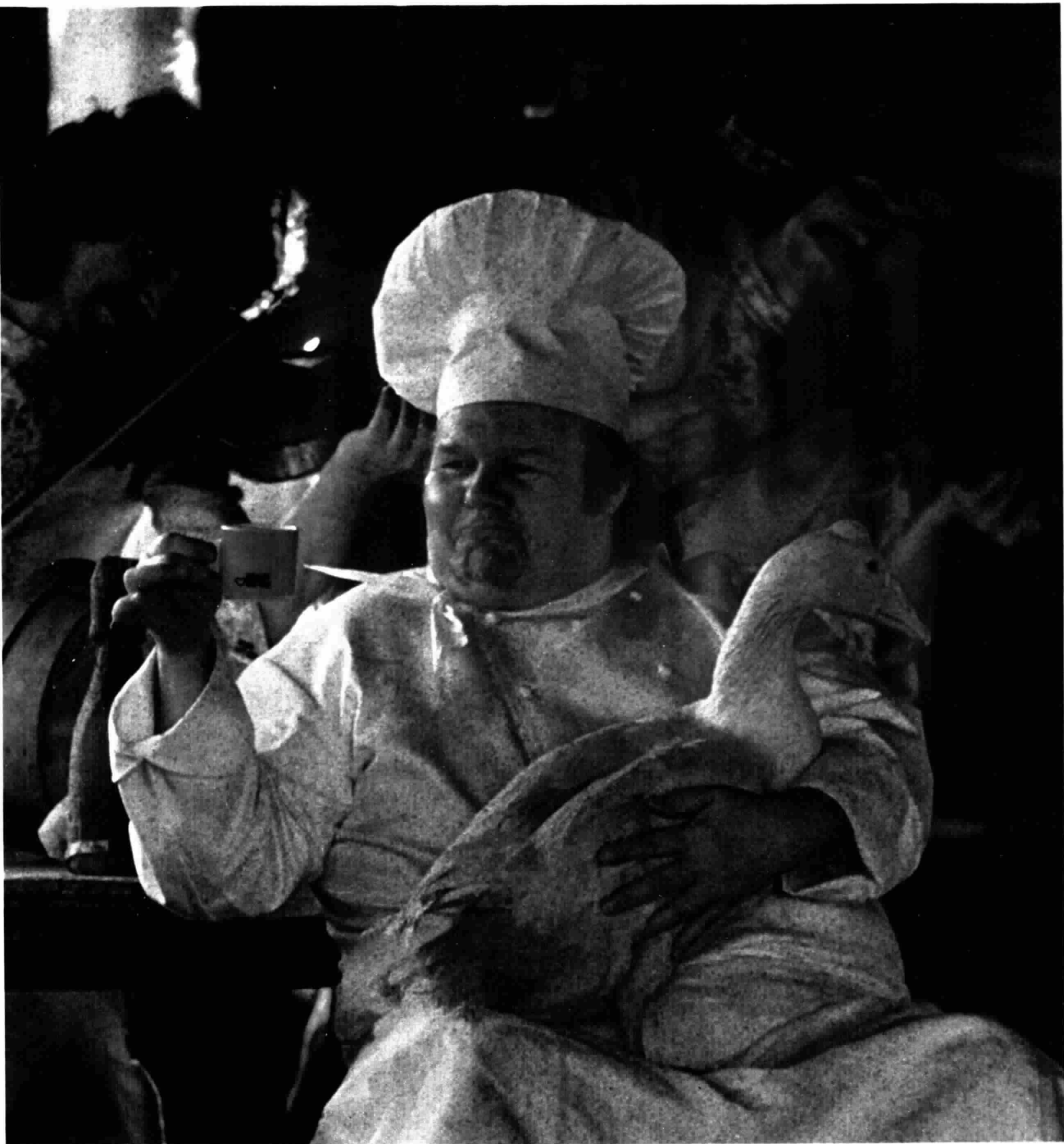
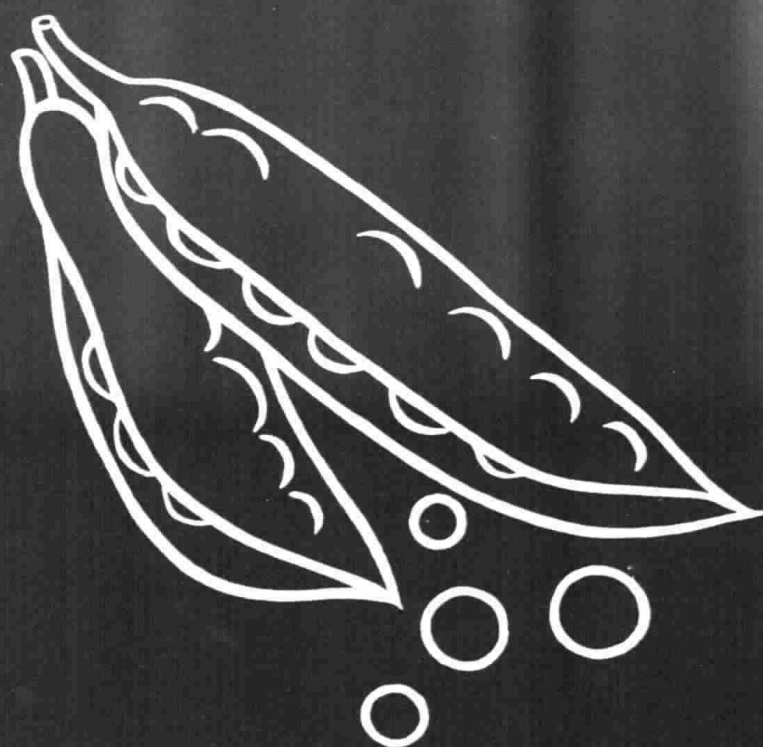
I campioni invitati hanno risposto all'appello con entusiasmo ed il loro numero e valore era tale, che lo Studio 2 di Corso Sempione, un po' strettino per la verità, non avrebbe potuto contenerli, insieme ai loro trofei. Quasi tutte le federazioni sportive italiane erano rappresentate e chi non aveva potuto partecipare, trattenuto da impegni agonistici o personali, aveva telefonato o comunicato, in qualche modo, un disappunto sincero. Una festa riuscita e affrontata con serenità. A cominciare da Alfredo Pigna, che è andato lietamente fino in fondo come se gli interlocutori fossero veramente tutti amici di famiglia, per finire con Bruno Beneck, il regista, che ha tenuto saldamente in pugno il filo d'Arianna del programma, insieme alla segretaria di produzione, Carla Poggio.

Un pubblico d'eccezione, dunque, con il fior fiore dello sport nazionale, schierato davanti alle cinque telecamere previste per l'occasione. I campioni sono sfilati sorridenti e composti, inseguiti dalla voce di Pigna che elencava favolose vittorie, in forma sintetica ma eloquente; il calcio, qualificato dal combattuto derby milanese tra Inter e Milan, ha avuto il suo « spazio »; la nuova « moviola », ha fatto la sua apparizione pilotata da Carlo Sassi ed Heron Vitaletti; gli avvenimenti del giorno non sono stati trascurati. A conclusione della *Domenica sportiva* c'è stato persino tempo sufficiente per consentire ad Adriano Dezan di intervistare i protagonisti della Milano-Sanremo, convocati nel tardo pomeriggio.

Numero di centro della trasmissione, l'elezione del campione dei vent'anni, del campione del numero 1000, predisposta attraverso la consultazione di 66 giornalisti sportivi di altrettanti quotidiani della Penisola. Ha vinto Livio Berruti, con 24 voti, precedendo Nino Benvenuti, 16 voti; gli « azzurri » del calcio « messicani », vice campioni del mondo, Menichelli, Gustavo Thoeni (4 voti); Agostini e Pietrangeli (3 voti); l'Inter delle « coppe » mondiali (2 voti); Di Biasi, Raimondo D'Inzeo, Gimondi, Maspes, Pamich, Rivera (un voto). Discussioni a non finire, naturalmente, sulle scelte formulate da colleghi fermate da un riuscito « personaggio » di Pigna sul vincitore, girato da Antonio Mutarelli e montato da Vincenzo Bamonte e da una « carrellata » sulle maggiori prestazioni degli altri, ricca del fascino dei ricordi, commentata da Guido Oddo.

Livio Berruti ha poi ricevuto la targa d'oro del *Radiocorriere TV* e il solito televisore portatile, e per tutti è stato intervistato il « maestro » di Pamich, quel Pino Dordoni di Piacenza che è stato forse il più naturale dei marciatori della grande stirpe italica guidata da Ugo Frigerio e che, in particolare, era stato il primo atleta ospite della *Domenica sportiva* nel lontano 11 ottobre 1953.

Una festa irripetibile, per una *Domenica sportiva* « storica » che è ormai passata agli archivi. Dal prossimo numero si ricomincia tutto daccapo.

La domenica sportiva *va in onda domenica 1° aprile, alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.*

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV
del mese di gennaio 1973

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi TV trasmessi nel mese di gennaio 1973

	Milioni di spettatori	Indici di gradimento
commedie e sceneggiati		
Lungo il fiume e sull'acqua (media delle 5 puntate)	20,5	76
Puccini (media 4 puntate)	16,3	74
Il giglio nella valle - 2ª puntata	—	73
Vestire gli ignudi (1)	5,1	70
Dedicato a un pretore - 1ª puntata	13,1	69
La mela felice (1)	4,7	52
film		
Un mito per due dopoguerra: M. Dietrich		
Vincitori e vinti	13,0	79
Testimone d'accusa	16,0	78
Paura in palcoscenico	—	77
Rancho Notorius	15,3	70
Un divo per tutte le stagioni: M. Brando		
Uomini	21,6	78
Là dove scende il fiume	22,6	77
La fonte meravigliosa	21,0	75
Il volo della fenice	19,0	73
Una faccia piena di pugni	15,1	63
L'armata Brancaleone	—	60
telefilm e originali televisivi		
All'ultimo minuto (media 2 telefilm) (2)	5,3	68
Storie dell'anno 1000 (media 3 puntate)	2,6	66
Allo police: Prova d'artista (2)	2,1	64
Kowalski e i Filantropi (2)	2,4	62
Amore e tasse (2)	3,6	—
rivista, varietà, musica leggera		
Canzonissima 1972 (finale)	—	77
Rischiatutto (media 4 puntate)	20,7	75
La fisarmonica (media 2 puntate) (2)	6,2	68
I grandi dello spettacolo (media 4 puntate)	1,2	68
Gli amici di Teatro 10 (media 2 puntate) (2)	—	54
Dedicato a Milva (2)	4,5	—
Danze e canti popolari jugoslavi	10	—
culturali		
Medicina oggi (media 3 puntate) (2)	0,7	80
Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro (media 4 puntate)	2,8	79
Chung-Kuo: Cina (media 2 puntate)	6,7	76
Io compro, tu compri (media 4 puntate)	3,0	74
Oceano Canada (media 3 puntate) (2)	5,3	70
L'età di Cosimo de' Medici	10,4	67
E ora dove sono? (Polidor)	17,9	59
La violenza e la pietà	4,7	—
Eravamo tutti uno	4,4	—
Dimensione tempo (2)	2,7	—
Quel giorno: La morte di Gandhi	2,0	—
Biografia di L. B. Johnson (2)	1,9	—
musica seria		
Omaggio a G. Rossini (2)	—	83
Stagione lirica TV: La Cenerentola	3,8	72
Balletto: Romeo e Giulietta	1,0	—
Stagione Sinfonica TV (media 4 puntate) (2)	0,5	—
giornalistiche		
Telegiornale h. 20,30 (media gennaio)	16,0	—
Servizi speciali Telegiornale: Il ritorno - 1ª puntata (2)	6,7	72
Servizi speciali Telegiornale: Domani secolo venturo (2)	5,6	72
Stasera (media 4 puntate)	11,3	73
Dibattiti Telegiornale (media 4 puntate)	0,6	—
sportive		
Calcio: Rappresentativa MEC - Regno Unito, Danimarca ed EIRE	—	78
La domenica sportiva (media 4 puntate) (2)	7,2	74
Pugilato: Frazier-Foreman (2)	5,8	—
Mercoledì sport (media 4 puntate) (2)	2,4	—

(1) Dati relativi alla prima ora di trasmissione o al primo atto
(2) Trasmissioni di seconda serata

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Il dire e il fare

« Abitiamo in un condominio nel quale un condomino ha una terrazza e la usa per arrostire — bene inteso all'aperto — carne e specialmente pesce puzzolente, impregnando di detto puzzo (terribile!) gli appartamenti di tutti gli altri condomini e di tutto il vicinato, sia dirimpetto che di fianco. E' una disperazione, perché il puzzo nauseabondo si introduce nei nostri appartamenti e più non se ne va. Le diffide fatte dall'Amministratore non hanno avuto esito. Un esposto al Commissariato di P. S. non è valso a nulla: il signore continua a fare " quello che vuole ". Poiché non possiamo assolutamente accettare questo stato di cose, chiediamo cosa si può fare per far cessare il citato danno ed abuso » (Lettera firmata, Venezia).

Se il comportamento dell'arrogante personaggio è veramente così intollerabile all'olfatto dei condòmini e vicini, se cioè nessun condòmino o vicino di normale costituzione psico-fisica può obiettivamente sopportare senza suo pregiudizio il puzzo che si diffonde dalla terrazza, potete denunciare il personaggio alla magistratura per il reato di disturbo della quiete delle persone, oppure (o anche) potete citarlo in giudizio civile per « immissioni intollerabili » nelle vostre proprietà private. Potete anche segnalarlo alla stampa cittadina ed alla pubblica deplorazione. Quel che potete « fare », in altri termini, è soltanto un « dire », cioè un rivolgersi alle autorità od alla pubblica opinione per essere ascoltati e aiutati. Di più, con i vostri mezzi personali, non vi è lecito compiere, senza incorrere in reati vari (dall'ingiuria alla violazione di domicilio, al danneggiamento di cucine o di pesci, alle lesioni, all'omicidio, alla strage).

Antonio Guarino

il consulente sociale

Riversibilità

« A quali persone, di preciso, può spettare la pensione di riversibilità? » (L. M. - Bosco Chiesanuova - Verona).

Secondo le più recenti disposizioni la pensione di riversibilità spetta:
— alla vedova od al vedovo (quest'ultimo soltanto se riconosciuto invalido);
— ai figli che non abbiano superato il 18° anno di età o di qualsiasi età se riconosciuti inabili al lavoro ed a carico del genitore al momento del decesso. Il limite di età è elevato a 21 anni a favore dei figli che frequentano una scuola media o professionale ed a 26 anni per gli universitari, purché non prestino attività lavorativa;
— ai genitori che abbiano compiuto 65 anni di età, che non siano titolari di altra pensione e che, alla data della morte dell'assicurato, risultino a suo carico; la liquidazione della pensione ai genitori è però subordinata alla circostanza che non vi siano figli o coniuge superstite con diritto alla pensione di riversibilità;
— ai fratelli celibi ed alle sorelle nubili, che siano gli unici superstiti con diritto a pensione e che, all'atto del decesso del congiunto risultino inabili ed a suo carico e non siano titolari di altra pensione.

Sempre in tema di pensioni di riversibilità, sarà bene tenere presente che, sino al *31 dicembre 1975*, potranno presentare domanda di pensione di riversibilità:
— i superstiti dei pensionati deceduti prima del 1° gennaio 1958 e già titolari di pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1945;
— i superstiti degli assicurati deceduti tra il 1° gennaio 1940 ed il 1° gennaio 1945, che alla data del decesso potevano far valere i requisiti di assicurazione e di contribuzione allora richiesti per il diritto alla pensione di invalidità o di vecchiaia, pur non avendo ancora raggiunta l'età pensionabile;
— i coniugi superstiti di assicurati deceduti dopo il 31 dicembre 1939 o di pensionati deceduti prima del 1° luglio 1962, che erano esclusi da tale diritto secondo le disposizioni allora vigenti.

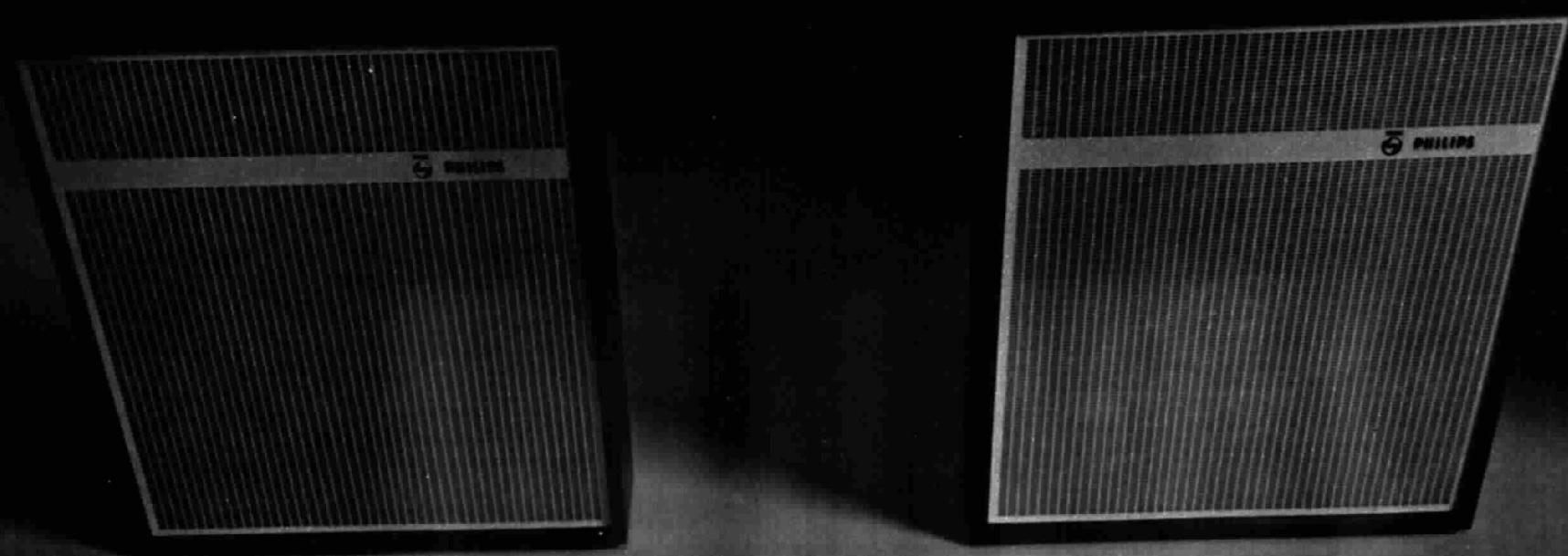
Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Contributi Gescal

« Premesso che mio marito, dipendente statale, da decenni versa i contributi INA casa senza aver ottenuto mai un alloggio né dallo Stato e né da altri Enti; e premesso che da circa 15 anni abito in un mio appartamento, unico bene immobile, sopraelevato dopo aver acquistato un'area su un vecchio fabbricato, riuscendo a beneficiare dell'esenzione venticinquennale, non le sembra ingiusto che io debba pagare l'imposta di consumo e la tassa di bonifica? Abito in città e non fruisco di qualsiasi assistenza agricola, come irrigazioni, strade di campagna ecc. Qual è la prassi da seguire per chiedere il rimborso, e da che data, delle somme corrisposte? » (Antonia Amatulli - Latina).

Il caso prospettato non rientra fra quelli previsti dalla legge 13-5-1965 n. 431 recante norme a favore dei lavoratori che versano i contributi alla Gescal (ex INA casa). « Ratio » della legge citata è infatti quella di concedere, libera da oneri fiscali, a tutti quei lavoratori che ne siano sprovvisti la possibilità di costruire un appartamento per i bisogni della propria famiglia e non già di aggiungere un altro appartamento, a qualsivoglia titolo, a quello eventualmente posseduto. Inoltre l'esenzione non spetta in quanto i contributi sono versati da suo marito e l'immobile, almeno, a quanto si rileva dal quesito, è di sua proprietà.

Sebastiano Drago

Musica verità
PHILIPS
Intermarco Italia
GF 808
"Controllo antiskating"
Il fonostereo
con puntina salvadischi.
Voi che amate la perfezione in musica, temete che ad ogni audizione il vostro disco venga scalfito dalla puntina, con la perdita progressiva della fedeltà di riproduzione. Oggi questo inconveniente è stato eliminato con il controllo «antiskating» del fonostereo GF 808 Philips. L'antiskating serve a compensare e bilanciare la forza centrifuga cui è sottoposto il pick-up durante il movimento. Viene così eliminata una usura asimmetrica della puntina e di conseguenza del solco del disco. Altre caratteristiche del GF 808: piatto giradischi Hi-Fi, testina magnetodinamica, regolazione della pressione di appoggio della testina, filtri antifruscio e antironzio, controllo fisiologico automatico del volume, presa di collegamento per sintonizzatore e registratore.
PHILIPS
Philips S.p.A. - Piazza IV Novembre, 3 - 20124 Milano
Desidero informazioni più dettagliate sul fonostereo GF 808.
808/RC
Nome ____ Cognome ____
Via ____ n. ____
CAP ____ Città ____

Una freschezza esotica

Ai tempi delle nostre nonne ci si accontentava che il sapone facesse una bella schiuma abbondante ed una saponetta profumata alla viola era già una raffinatezza. Ma ora questo non basta più e se gli ingredienti tradizionali (oli di copra e di palma, sego e glicerina decomposti mediante la soda) non sono cambiati, crescente importanza hanno assunto gli additivi che, nella fase finale della fabbricazione, conferiscono al prodotto qualità, profumo ed aspetto inconfondibili.

Grazie a questa rivoluzione la saponetta è entrata di diritto a far parte della cosmesi e ciò ne ha notevolmente stimolato il consumo. In Italia, al quarto posto fra i Paesi europei, la domanda si espande rapidamente (se ne sono vendute 39 mila tonnellate nel 1972), specie per quanto riguarda i saponi deodoranti, un settore nel quale sono apparse le maggiori novità che spesso ci lasciano incerti sulla scelta.

Gli ultimi arrivati in questo settore sono un sapone ed un bagno schiuma che hanno un aspetto e un profumo caratteristici e qualità attive che li distinguono nettamente da tutti gli altri prodotti, grazie all'introduzione di un additivo naturale inedito: il lime. Che cos'è il lime? E' un agrume conosciuto scientificamente come « citrus aurantifolia » che cresce nelle zone tropicali dell'Asia e successivamente ha trovato l'ambiente naturale più propizio nelle isole dei Caraibi e lungo le coste meridionali della Florida.

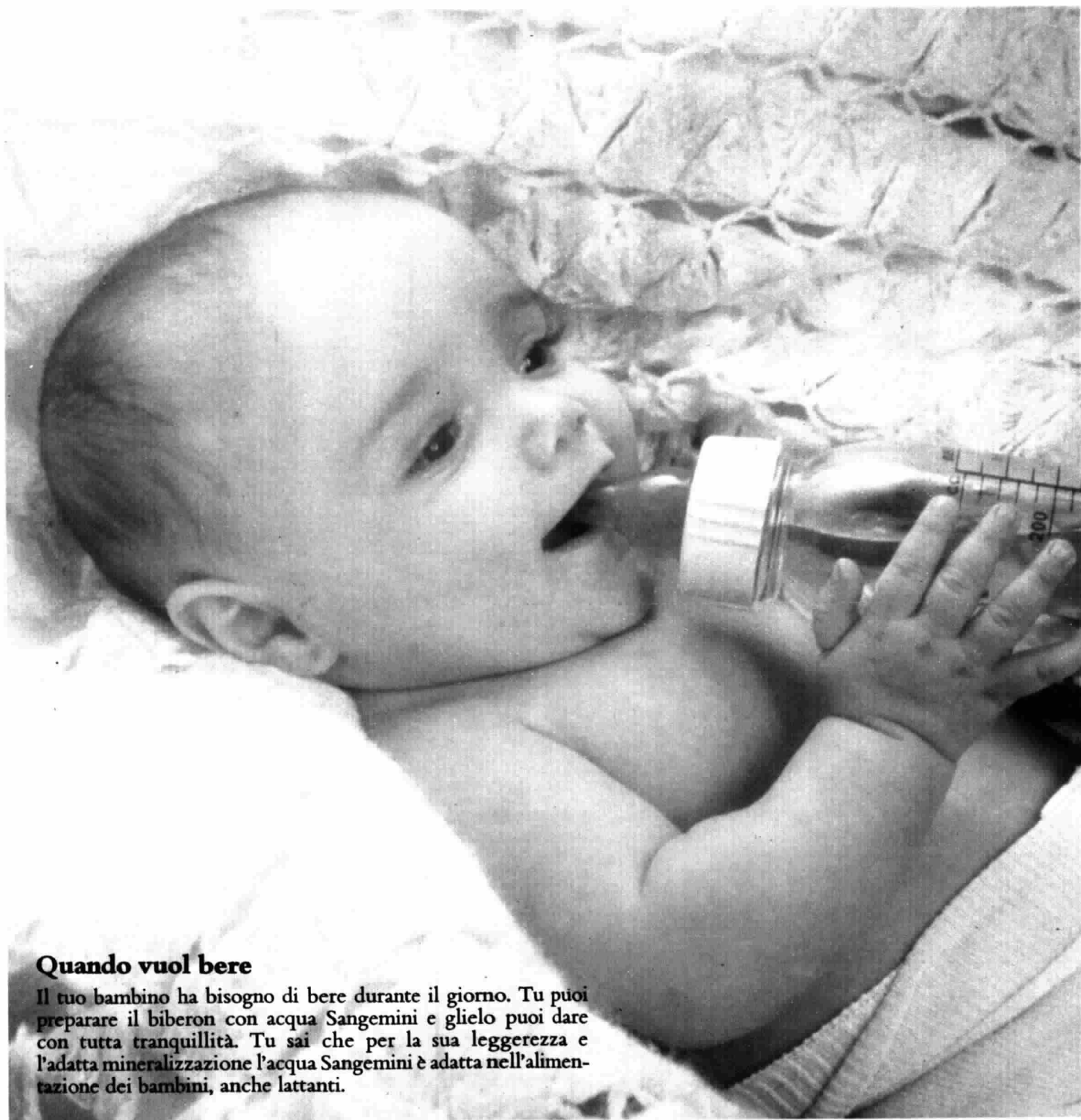
Ai tempi della navigazione a vela questo frutto tondeggiante, più piccolo del limone e dal colore verdastro, era ricercato per il ricco contenuto vitaminico che forniva il mezzo ideale per combattere lo scorbuto. I marinai ne facevano incetta nei loro scali per berne poi il succo, assai più aspro e profumato del limone, durante le lunghe traversate oceaniche. Ma le ciurme non dovevano essere pienamente soddisfatte della bevanda, tanto che gli americani derivarono dal termine botanico un aggettivo, « limy », che appiopparono prima ai marinai inglesi e successivamente, per estensione, a tutti i sudditi di Sua Maestà britannica. Andato in disuso come medicamento, il lime ha però continuato ad essere impiegato nella fabbricazione di bibite dissetanti ed è diventato un ingrediente importante nei cocktails, mescolato al rum o all'acquavite di canna da zucchero, nei Paesi del Centro e del Sud America.

Ora il lime, grazie alle sue qualità organolettiche — soprattutto la freschezza — cui se ne aggiungono altre detergenti che ha in comune con il limone, è entrato nel campo della cosmesi come componente di non trascurabile importanza nella fabbricazione di saponette e di schiume da bagno. Una trovata che ha fatto sì che questi prodotti in breve tempo abbiano conquistato consistenti consensi fra i consumatori tedeschi, svizzeri, austriaci, spagnoli e perfino francesi.

Questi prodotti hanno fatto recentemente il loro ingresso anche in Italia, ed è per questo che, immaginando la curiosità delle nostre lettrici, abbiamo voluto anticipare una risposta ai loro quesiti sulle origini e sulle proprietà dell'esotica essenza che contribuirà a rendere più piacevoli ed efficaci le nostre abluzioni.

Il sapone e il bagno schiuma al lime

Sangemini lo aiuta a crescere

Pura, leggera, giustamente mineralizzata, apporta all'organismo del bambino elementi minerali utili alla crescita.
L'acqua Sangemini viene imbottigliata così come sgorga dalla sorgente, impiegando solo bottiglie nuove di fabbrica previamente sterilizzate, con impianti moderni e igienicamente perfetti.
Tu mamma questo lo sai e sei sicura di Sangemini.

Quando vuol bere

Il tuo bambino ha bisogno di bere durante il giorno. Tu puoi preparare il biberon con acqua Sangemini e glielo puoi dare con tutta tranquillità. Tu sai che per la sua leggerezza e l'adatta mineralizzazione l'acqua Sangemini è adatta nell'alimentazione dei bambini, anche lattanti.

DECRETI N. 2686-8 3 69, 2499-20 5 68, 2455-21 2 68

Le pellicce come decorazione

Coperta copriletto matrimoniale imitazione visone. Disegno a losanghe bianche e marrone. Di ispirazione classica, come i pavimenti in cotto quattrocenteschi. Mod. Sherazade

Sarah Bernhardt, l'attrice francese famosa non solo per la sua eccezionale abilità istrionica ma anche per la stravagante sua vita, abitava in una casa straordinaria. Pellicce preziose buttate un po' dovunque, animali impagliati, mobili di valore e paccottiglia da quattro soldi, erbe della pampa piumose e piante esotiche che essa lasciava regolarmente marcire negli angoli più remoti dell'alloggio.
In questo ambiente un po' folle essa riceveva i suoi ospiti, viveva e si faceva ritrarre sdraiata mollemente sulle sue preziose pellicce.
Nell'aria volavano le tarme, a migliaia, che nelle pellicce e negli animali impagliati proliferavano, e stagnava, molle e dolciastro, l'odore delle piante in putrefazione. Molto decadente, tutto questo. Ma se la diva della «belle époque» fosse vissuta ai nostri giorni avrebbe certamente potuto evitare le tarme. Perché oggi esistono le pellicce sintetiche che per aspetto, morbidezza e calore non hanno nulla da invidiare a quelle naturali.
Pellicce sintetiche che, nel campo dell'arredamento soprattutto, si raccomandano per la loro eleganza, la loro praticità e la loro perfetta coerenza d'uso.
La Marzotto presentando una parte della sua collezione offre delle intelligenti e spiritose soluzioni che possono suggerire molte idee adattabili a qualsiasi tipo di casa.

Achille Molteni

Coperta copriletto matrimoniale, imitazione visone. Disegno molto «art-deco» a strisce diagonali, di effetto drammatico. Mod. Sarah

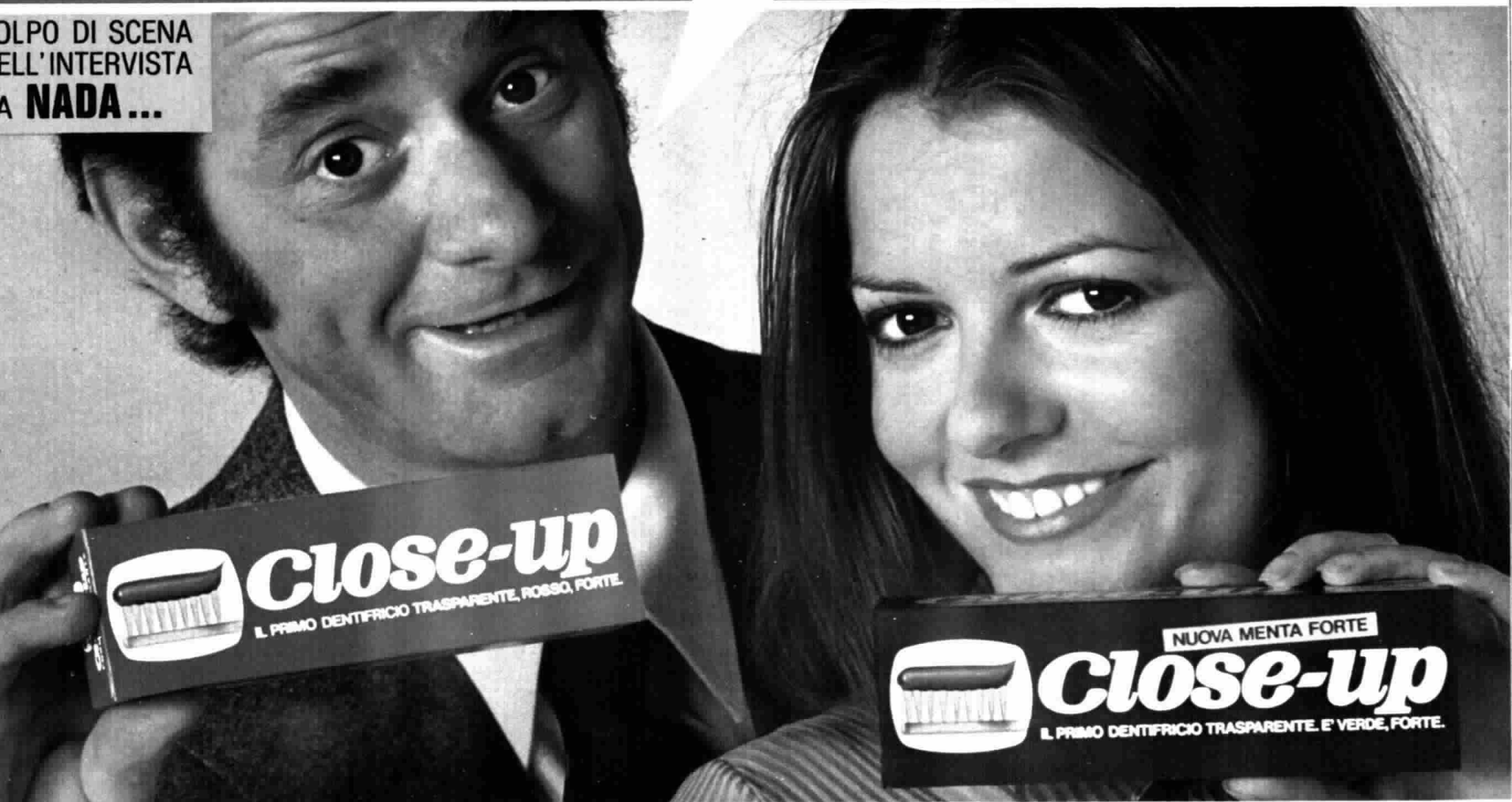
Coperta copriletto matrimoniale, imitazione agnellino rasato. Disegno alla «Mondrian» marrone e bianco, molto classico. Mod. Jezebel uno.

Qui a fianco, lo stesso disegno ripetuto in negativo, bianco e marrone. Mod. Jezebel due

...NADA ha scoperto un nuovo Close-up: verde "menta forte"!

OLPO DI SCENA
ELL'INTERVISTA
A **NADA...**

Close-up
IL PRIMO DENTIFRICIO TRASPARENTE, ROSSO, FORTE.

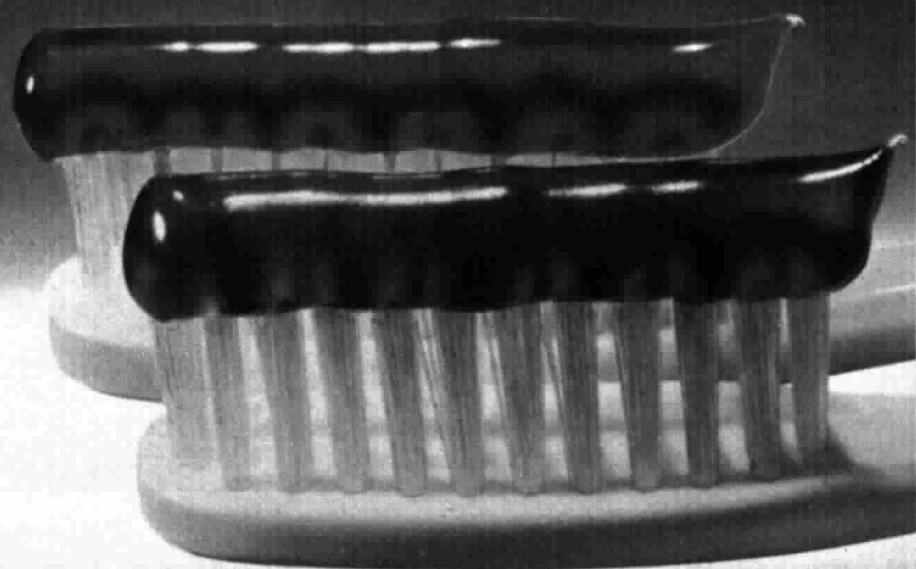
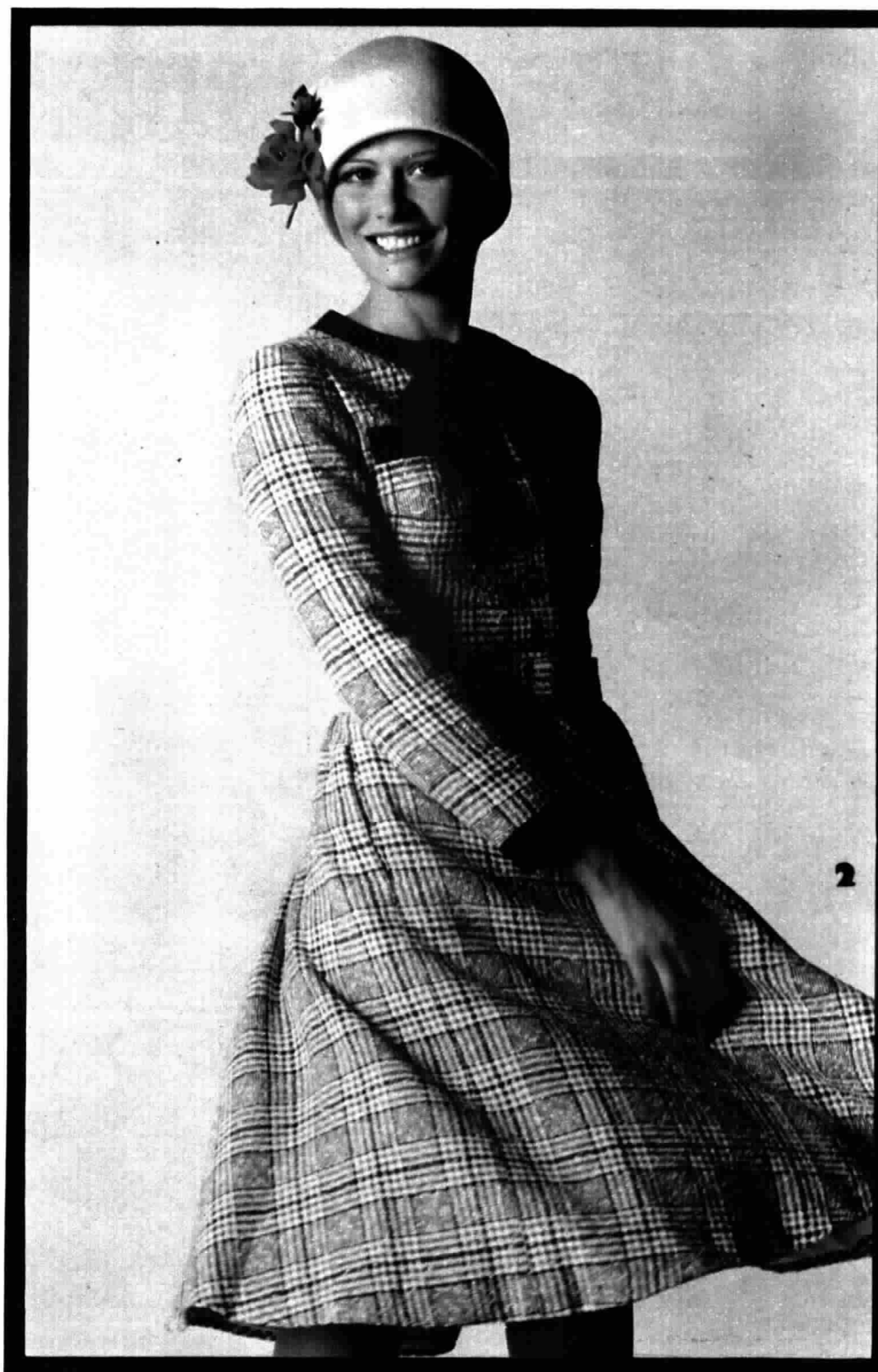
NUOVA MENTA FORTE
Close-up
IL PRIMO DENTIFRICIO TRASPARENTE. E' VERDE, FORTE.

ORA I CLOSE-UP SONO DUE: ROSSO O VERDE "MENTA FORTE". USA ANCHE TU COME NADA IL DENTIFRICIO CLOSE-UP PER LA TUA "ZONA DI PRIMO PIANO": DENTI E ALITO!

Rosso o verde "menta forte", CLOSE-UP è il primo dentifricio trasparente... il primo che agisce su tutta la tua "Zona di primo piano", e ti garantisce denti bianchi e alito fresco da "primo piano"! La sua formula contiene un nuovo sbiancante, in una combinazione esclusiva. (Brev. N° 826383).

Close-up

per denti bianchi e alito fresco da "primo piano"

1

2

Ricordate gli anni cin

Era prevedibile che prima o poi sarebbe toccato anche al Cinquanta ispirare la moda: completamente saccheggiati il Venti e il Trenta, largamente sfruttato il Quaranta, è nella logica delle cose che la marcia in avanti continui. Del resto sono passati vent'anni, niente per chi li ha vissuti, un'eternità per chi non ne serba quasi il ricordo. Sicché se la quarantenne di oggi cerca nel risorgente stile anni Cinquanta un po' della sua giovinezza trascorsa, la ventenne lo accoglie con lo stesso distacco con cui ha accolto gli altri « revival »; tutto il passato non vissuto è per lei ugualmente lontano e da esso cerca di trarre soltanto occasioni di « reinvenzione » e di divertimento. Sia l'una che l'altra saranno quindi conquistate dall'ordine rigoroso del pied-de-poule bianco e blu, del colletto candido ornato da un fiore, della gonna ben costruita sui fianchi: la prima per nostalgia, la seconda perché finora la moda non le aveva offerto nulla di simile. cl. rs.

quanta?

1/2 A sinistra: è intramontabile l'eleganza della gonna ampia, della vita sottile, dei particolari bianchi sull'abito blu. A destra: il Principe di Galles, oggi così in voga, era sulla cresta dell'onda anche vent'anni fa. E proprio secondo la moda di vent'anni fa, questa princesse con la gonna tagliata in sbieco lo accosta a vistosi bordi di gros-grain blu

3 La gonna è diritta, il piccolo sparato e i polsi sono candidi, il colletto è a punte aperte, il tessuto è un minuto pied-de-poule bianco e blu con bordi in passamaneria: inconfondibile l'ispirazione 1950 di questo modello primaverile

4 Lo chemisier « anni Cinquanta » è morbido di linea, ha la gonna stretta e la vita segnata al punto giusto. Caratteristico il particolare del collo e dei polsi in picché bianco inamidato

5 Un due pezzi stile chemisier che sottolinea il punto vita con la cintura annodata. La gonna a pieghe cucite mette in risalto la linea dei fianchi. Tutti i modelli sono di Paule Nelson. Scarpe di M. Valentino, calze Si-Si, cappelli Gallia e Peter, ombrelli Esse

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Collegamento

« Sono in possesso di un giradischi Elmephon tipo Dual 410. Sul retro dell'apparecchio ove c'è la presa per l'altoparlante e la presa di corrente, esiste una terza presa con la scritta " Stereo ". Vorrei sapere che tipo di altoparlante o altro apparecchio si può collegare per avere un suono chiaro ed amplificato » (Alvaro Gioia - Annone Brianza - Como).

Anche se purtroppo non disponiamo dei dati precisi del suo complesso riteniamo tuttavia che si tratti di un giradischi con amplificatori monofonici, per cui la presa con la scritta « Stereo » probabilmente indica la possibilità di connessione diretta della cartuccia stereofonica con un altro amplificatore monofonico corredato di altoparlante in modo da realizzare un secondo canale di ascolto. Ciò nonostante le sconsigliamo l'acquisto di un ulteriore amplificatore monofonico con altoparlante, soprattutto perché con una cifra più o meno dello stesso ordine può reperire un amplificatore stereo al quale potrà abbinare il giradischi in suo possesso.

Nuova testina

« Posseggo un giradischi stereofonico Dual 1219 collegato ad un Grundig Stereo concert Boy 210 con cuffia marca Stereo Headphone SOH 8 Alpha Electronics. Interessandomi esclusivamente l'ascolto in cuffia desidererei avere qualche suggerimento per migliorare la qualità di ascolto » (Riccardo Merlini - Torino).

Pensiamo che lei possa migliorare la qualità d'ascolto in cuffia dei dischi, dotando il suo giradischi di una testina magnetodinamica (ad es. la Shure M 44-7, la ADC 220-XE ecc.). In questo caso però sarà probabilmente necessario l'uso di un preamplificatore tra il giradischi e il suo sintoamplificatore. Per questo preamplificatore potrà rivolgersi ad un negoziante di sua fiducia.

Messe a terra e interruttori

« I cosiddetti " salvavita " sono effettivamente efficaci? Quali accorgimenti adottare nell'installazione? La presa di terra di fortuna realizzata connettendo il terzo filo all'impianto idrico può essere pericolosa, scaricando in questo eventuali fughe di corrente? Quale il metodo migliore per realizzarlo? Il salvavita rende superfluo l'impianto di messa a terra? » (Maurizio Brunelli - Scandicci, Firenze).

In un impianto di distribuzione di energia elettrica del tipo di quelli comunemente installati in appartamenti di abitazione, la più comune fonte di pericolo per l'uomo è rappresentata dal contatto con parti metalliche normalmente non in tensione (ad esempio carcasse di apparecchi elettrodomestici), ma che sono andate in tensione a causa di un contatto accidentale con i conduttori di energia (ad esempio per un difetto di isolamento).

Per evitare questi pericoli è norma di buona tecnica connettere ad una presa di terra (ad esempio tramite il « terzo filo ») tutte le carcasse metalliche degli apparecchi utilizzatori (elettrodomestici, ferro da stiro, ecc.) e munire l'impianto di distribuzione elettrica di un interruttore automatico posto immediatamente a valle dei contatori di energia.

Come presa di terra può essere vantaggiosamente usato l'impianto idrico dell'abitazione, purché esso non sia realizzato, tutto o in parte, in materiale isolante (ad esempio plastica).

Il sistema di protezione così realizzato non è però efficace contro un altro pericolo che, anche se più raro, non è tuttavia improbabile, e cioè il contatto accidentale diretto con una parte dell'impianto normalmente in tensione, ad esempio con un conduttore di energia attraverso l'isolamento deteriorato di un filo o con una presa d'energia.

Questo pericolo può essere grandemente ridotto con l'uso dei cosiddetti salvavita; questi, tecnicamente noti come interruttori differenziali, sono dispositivi in grado di sezionare automaticamente il circuito elettrico su cui sono inseriti nel caso in cui uno dei conduttori di detto circuito venga incidentalmente in contatto con una massa o direttamente o attraverso il corpo umano. L'efficacia degli interruttori differenziali nello scongiurare per l'uomo i pericoli derivanti dalle tensioni di contatto dipende naturalmente dalla loro sensibilità e dalla loro qualità; è bene perciò che essi siano prodotti di ottima marca e che abbiano una sensibilità non superiore a 30 mA. Inoltre essi devono essere installati immediatamente a valle dei contatori di energia e, in ogni caso, a monte di qualsiasi punto di utenza.

Poiché esistono in commercio dispositivi che assolvono contemporaneamente alla funzione di interruttore automatico e di interruttore differenziale, i problemi relativi alle tensioni di contatto possono essere risolti con l'uso di uno di questi elettrodomestici. In ogni caso è consigliabile che la realizzazione sia affidata ad un tecnico esperto.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 32

I pronostici di GIANFRANCO OMBUEN

Arezzo - Novara	1		
Bari - Ascoli	1	x	
Brescia - Como	2		
Catania - Foggia	1	x	
Cesena - Catanzaro	x	2	1
Genoa - Mantova	1		
Lecco - Brindisi	x		
Reggina - Reggiana	1		
Taranto - Monza	x	2	
Varese - Perugia	1		
Spal - Viareggio	2	x	1
Viterbese - Lucchese	1		
Trapani - Chieti	x	2	

e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.

A. D. 1452

viva la leggerezza
viva
Gran Pavesi!
Gran Pavesi
Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!
Gran Pavesi, i crackers da tavola
così leggeri per sentirsi leggeri,
così leggeri per avere sempre una "linea verde".
Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!
Gran Pavesi, come un buon pane leggero, leggerissimo
PAVESI
è una azienda ALIMONT

IL NATURALISTA

Malattia agli occhi

« Ho una gattina di 4 anni, molto buona e pulita. I suoi micetti, 3-4 per volta, nascono molto belli e ben nutriti e la gatta li allatta e li cura amorevolmente. Però, tolta la prima cucciolata, questi gattini si ammalano sempre agli occhi. In genere guariscono dopo qualche tempo ed anche spontaneamente; due però sono rimasti guerci. Desidererei sapere: a che cosa è dovuto questo inconveniente, che non mi sembra contagioso; e se è possibile curarlo o addirittura evitarlo se, come mi è stato detto, dipende dal latte materno troppo pesante. Le sarei grato di una precisa risposta » (Adriana Moretti - Murano).

L'inconveniente da lei lamentato può essere attribuito a diverse cause, ma principalmente a fattori ereditari, carenze dietetiche (legate anche al latte) e « surmenage » fisico della gatta (troppe gravidanze frequenti). Riguardo al primo punto non vi sono ovviamente molte possibilità di terapia allo stato attuale della medicina. Circa la dieta può integrarla soprattutto con vitamina A (ovviamente dieta iperproteica e iper-mineralizzata). Riguardo al terzo punto, come più volte detto, è opportuno distanziare di almeno un anno una gravidanza dall'altra, e non farle avvenire mai oltre i cinque anni di età del soggetto ad evitare inconvenienti alla gestante e alla prole.

Gatti che mordono

« Sono una ragazzina di Arezzo alla quale è capitata una cosa abbastanza strana; io posseggo 4 gatti, 3 di circa 5 mesi e la mamma piuttosto vecchia. Due di questi gattini sono molto mansueti e amo prenderli in collo a lungo. Diverse volte mi è capitato che i mici accostassero il loro muso alla mia ascella e leccassero l'abito o la maglietta lungo l'alone del sudore. Quindi cominciavano a scalciare, a mordere quello che indossavo e ad eccitarsi così. Io sono rimasta sbalordita e penso che ad eccitarli così sia il sudore, che forse dà loro una specie di ebbrezza. E' così? Come mai? Mi può dare una spiegazione in proposito? » (Una tredicenne di Arezzo).

La tua supposizione circa l'effetto eccitante del sudore sui gatti è fondatissima. Pertanto se desideri che l'inconveniente non si ripeta, non portare più indumenti bagnati di sudore o comunque che ne conservino tracce a portata di naso delle tue piccole bestiole. Ovviamente rimedi specifici non ne esistono.

Angelo Boglione

DIMMI COME SCRIVI

grafia e tal mio carattere.

Maura — Lei è apparentemente sicura di sé, ma la sua giovane età si rivela in frequenti immaturità. Per ora è più retorica che vera e più testarda che forte. Intimamente è egocentrica e diventa dominatrice quando si sente superiore. La sua fretta di raggiungere le mete potrebbe mozzarle il fiato a metà del cammino. Resti nella sua realtà di oggi e metta in disparte per il momento le fantasie inutili. Non è ancora pronta alle decisioni precise, ai sacrifici che la vita comporta: impari ad affrontare le difficoltà della vita non per contrastare chi si oppone alle sue idee, ma per intima sicurezza in se stessa. E' ingenua, portata alla critica, ma soltanto dell'operato altrui. Un temperamento vivace che deve essere frenato se non vuole che le sia di intralcio.

mi sono incuriosita.

Simonetta - Treviso — Di personalità non è ancora il caso di parlare. Il suo carattere, per ora, denota ambizione più a parole che in sostanza, molta insicurezza per mancanza di programmi veri e propri. C'è in lei un desiderio di affermazione, ma ancora molto vago. Per sentirsi diversa e quindi ammirata, sfugge la semplicità nascondendo il suo vero io dietro inutili cerebralismi. Assume atteggiamenti spavaldi che contrastano con le basi serie e positive del suo intimo temperamento. Esistono ancora in lei molte sovrastrutture che le impediscono di vedere chiaramente le cose. E' affettuosa, ha bisogno di comprensione, qualche volta è prepotente. Se è ammirata diventa simpatica, spesso è diffidente.

a un grafologo, ma

Paola - Genova — Non è il caso di prendere alla lettera le cose. L'odierno gusto dell'iperbole ha consigliato l'uso della parola « incredibile » per una grafia che in altri tempi sarebbe stata definita « insolita ». E' timida, introversa e orgogliosa, ipersensibile, tenace e niente affatto debole. E' intelligente, ma non sa lei stessa fino a che punto e si sottovaluta perché non ha fiducia nelle sue possibilità. E' ancora alla ricerca di un modo per inserirsi nella vita, è sincera ed ha bisogno di qualche parola di conforto. E' un po' rigida, manca di disinvoltura, non è aperta e nemmeno diplomatica. Tiene chiuse dentro di sé le sue ambizioni e non osa sperare di raggiungerle. Cerchi di aprirsi un po', di essere meno paurosa e diffidente e di vincere i suoi inutili complessi.

mia scrittura

Ilaria - Firenze — La sua fondamentale pigrizia annulla i suoi entusiasmi e così lei si sforza a vuoto dando prova di immaturità. La sua intelligenza è valida, ma non abbastanza sfruttata; possiede simpatia innata e basi pratiche, ma continua a girare attorno alla verità perché non ha trovato il modo di esprimersi e di emergere. E' aperta soltanto quando è allegra ma in realtà è piuttosto chiusa. E' fantasiosa, suggestionabile e le piace tutto ciò che è bello e brillante. E' generosa, ma più a parole, è affettuosa, ama la compagnia. Sa frenarsi davanti ai pericoli; è riservata.

la mia rubrica è

Erika - Brescia — Sensibile e intuitiva, romantica e vivace, ordinata e organizzata, con un vivo senso del dovere e della responsabilità, lei, malgrado tutto ciò di positivo che ho individuato nella sua grafia, a volte non ammette idee diverse dalle sue. E' generosa quando è necessario e sa dire la parola adatta al momento giusto. E' infaticabile e questo può creare disagio in chi non sa tenere il suo ritmo. Oculata e piena di buon gusto, lei rifugge le situazioni stagnanti e monotone perché ama la vita, soprattutto.

interessante rubrica

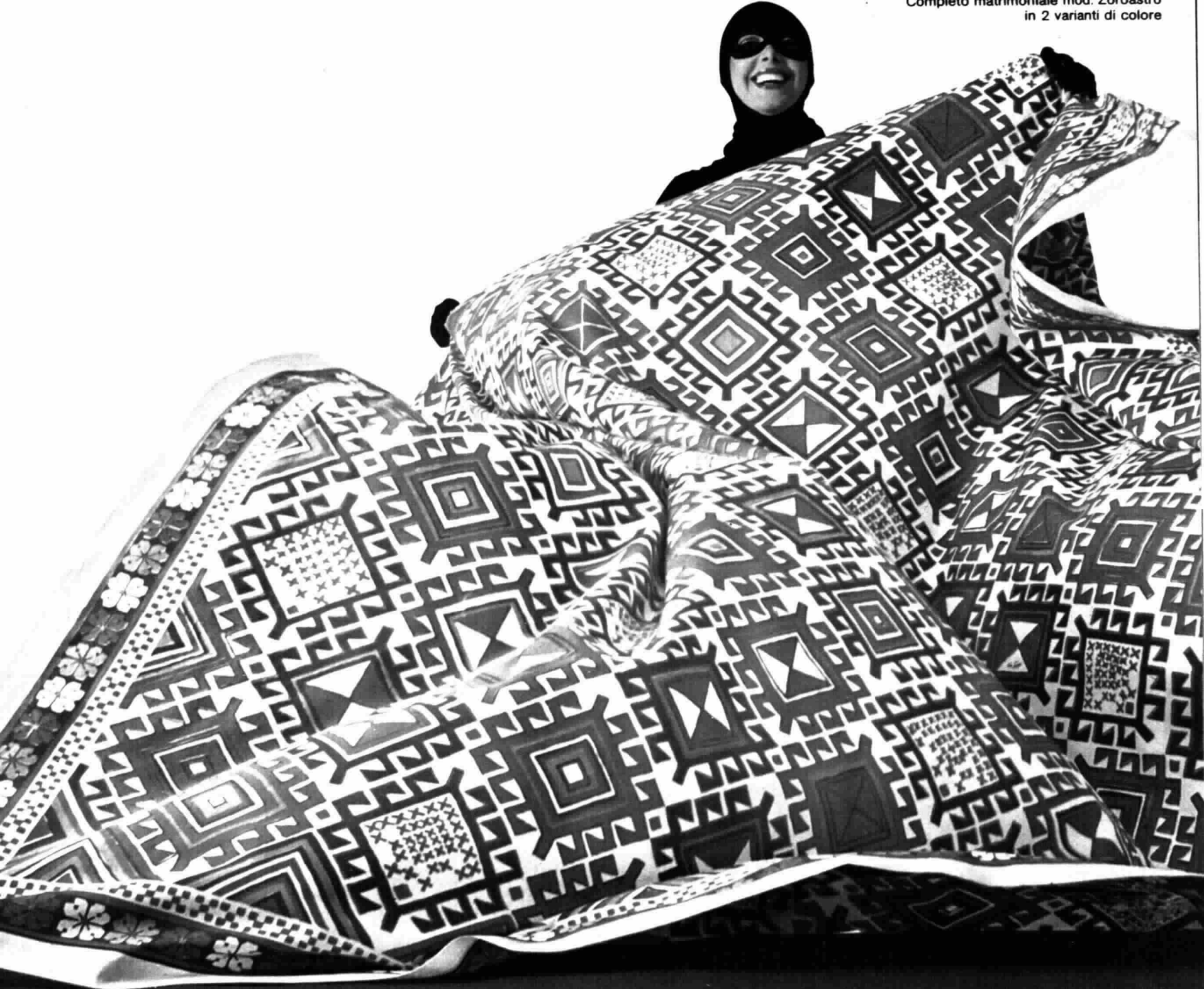
Anna R. - Torino — La sua grafia non è brutta: è soltanto affrettata, sospinta dalle innumerevoli idee che urgono dentro di lei e pretendono di essere esternate subito. Malgrado gli anni è giovanissima, fresca, romantica, affettuosa e generosa. Ama tutti e tutto, è priva di malignità e di invidia. La sua sensibile intelligenza serve più ancora agli altri che a lei stessa. E' spiritosa senza cattiveria, gioisce di tutto, tiene conto delle sfumature ed è sempre pronta ad incolparsi per difendere gli altri. I suoi difetti? L'ingenuità di ritenere tutti buoni; il dare sempre senza discriminazioni.

ti consigli Lei

Mau - Glau — Indubbiamente un carattere come il suo, che vive romanticamente in un mondo di fantasia e di poca realtà, contrasta con quello di persone ambiziose ed arriviste. Cerchi però di fare un buon uso della sua sensibilità cercando di capire gli altri senza nascondersi dietro una nuvola, visto che deve vivere tra la gente. Non creda di avere tutte le ragioni contrastando chi guarda alla realtà della vita con chiarezza, magari troppa, e senza infingimenti. Lei è anche un po' pigra e distratta, non comunica facilmente ed è anche forte, a suo modo, nel difendere il suo mondo interiore. Non porti le cose sul piano polemico. Cerchi di accontentare un po' gli altri e non le mancherà certamente il tempo di accontentare se stessa. Così alla polemica potrà subentrare una reciproca e accettabile sopportazione.

conoscermi meglio

Gabriella - Vercelli — Lei è mite soltanto perché le sue ambizioni sono inappagate. E' intelligente e orgogliosa (infatti non sa chiedere), è timida, tormentata e inibita soltanto nei modi per piccoli complessi infantili. Cerchi con vera tenacia di entrare a far parte del corpo insegnante e ci riuscirà certamente perché finora non è stata una questione di capacità ma di fortuna. Sia intimamente sicura di ciò che vuole, quando chiede, e finirà per ottenerlo. Se riuscirà ad ottenere questo da se stessa, forse non avrà più bisogno di insegnare per inserirsi nella vita. La pittura resta per lei un fatto cerebrale: per amore del perfezionismo non si abbandona. Lo faccia soltanto per divertirsi e scaricarsi: le riuscirà meglio.

Maria Gardini

ZUCCHI

biancheria da rubare

ZUCCHI L'INCONTENTABILE. Zucchi non si accontenta dei sistemi di produzione tradizionali. Le sue macchine da stampa ad esempio consentono di stampare con rapidità e precisione i disegni più complessi con l'impiego di un elevato numero di colori. Zucchi è incontentabile. E per renderti più libera nelle tue scelte non si accontenta di presentarti nuovi disegni. I suggerimenti stilistici sono dettati da firme tutte impegnate nella creazione di nuove linee in tono con i ritmi del nostro tempo, coi motivi, gli accostamenti, e le tonalità più originali e decorativi. Ecco qui una proposta di Ken Scott per arredare il tuo letto. Un lenzuolo stampato dai motivi orientali coordinato e un lenzuolo in tinta unita nella recentissima versione con gli angoli per una nuova praticità. Un copriletto stampato nelle tonalità del lenzuolo, in misto cotone, pratico, lavabile in lavatrice. Zucchi è incontentabile, ma spera di accontentarti. Adesso scegli tu. È tutta biancheria Zucchi, biancheria da rubare.

L'OROSCOPO

ARIETE

Interessante colloquio, da cui in seguito trarrete buone idee. Potrete fare molte cose in breve tempo. Nel settore affettivo, le divergenze saranno di poca importanza e di breve durata. Agite subito. Giorni favorevoli: 2 e 3 aprile.

TORO

Necessità di usare prudenza in tutto, specialmente nel settore economico. Nervosismo che dovete dominare e superare con la calma e il ragionamento. Tacete sulle questioni che interessano il vostro cuore. Giorni buoni: 1° e 4 aprile.

GEMELLI

Dovrete indagare a fondo se volete trovare chi distorce il significato delle vostre parole. Buoni gli incassi economici. Fortuna e ispirazioni che portano utilità nel settore del lavoro. Giorni favorevoli: 1°, 4 e 5 aprile.

CANCRO

Riappacificazione che vi darà tranquillità. Discussione animata per chiarire un equivoco. Nel settore amoroso, novità piacevoli. Per migliorare la situazione economica seguite i consigli di una persona anziana. Giorno fausto: 3 aprile.

LEONE

Presagio di concordia e superamento di alcune difficoltà. Tuttavia le donne non vi saranno troppo favorevoli. Due ostacoli saranno annullati, e vi incamminerete verso una strada più redditizia. Giorni propizi: 2, 3 e 4 aprile.

VERGINE

Utili alcuni spostamenti fatti in fretta e all'ultimo momento. Mercurio e Giove garantiscono un buon esito nei vostri affari e una discreta continuità di lavoro. Non confidate i segreti. Abbiate fede in voi stessi. Giorni buoni: 3, 4 e 5 aprile.

BILANCIA

Le esagerate espansioni non saranno apprezzate e provocheranno un voltafaccia spiacevole. Siate più riservati. Un adeguato riposo vi darà la possibilità di rendere di più sul lavoro. Giorni favorevoli: 1° e 3 aprile.

SCORPIONE

Vantaggi considerevoli da un viaggio in una località vicina. Il settore del lavoro tende a migliorare. Stima dai superiori, ma dovrete difendervi dai colleghi infidi e invidiosi. Giorni buoni: 2, 3 e 5 aprile.

SAGITTARIO

Una lettera o una trovata intelligente metteranno la parola fine a molte noie. Liberazione dall'influenza negativa di un gruppo di conoscenti. Una telefonata vi metterà al corrente di una situazione strana. Giorni fausti: 1° e 5 aprile.

CAPRICORNO

Gli avversari saranno ancora forti e pericolosi, e per questo motivo non dovrete trascurare le precauzioni. Conoscerete una persona interessante, per mezzo della quale potrete migliorare i vostri affari. Giorni eccellenti: 2 e 4 aprile.

ACQUARIO

Sarete arbitri incontrollati. Riceverete delle visite: dovrete respingere le critiche di qualcuno. Con abilità riuscirete ad appagare un vostro antico desiderio. Evitate noie e responsabilità. Giorni buoni: 1°, 4 e 5 aprile.

PESCI

Periodo insidioso per il denaro. Potete contare su dei favori. Non tirate troppo la corda: se questa si spezzerà, sarete voi a pagarne il danno. Giorni felici: 1° e 3 aprile.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

La bilbergia

« Come si mantiene in appartamento la bilbergia? Si può moltiplicare con facilità? » (Ezio Rossetti - Roma).

La bella pianta comunemente chiamata bilbergia è la aechmea fasciata baker ed appartiene alla famiglia delle bromeliacee. Ne esistono diverse varietà. La coltivazione non è troppo difficile. Occorre un ambiente nel quale la notte la temperatura non scenda sotto i 15 gradi. Dato il modesto sviluppo radicale basta un vaso di modeste dimensioni. Mai luce diretta del sole.
Il terreno su cui coltivarla deve essere composto da terriccio di aghi di pino, terra di foglia, torba e sabbia in parti eguali. Dopo la fioritura (il fiore sembra un grosso pennello sfumato in celeste) la pianta muore, ma dalle radici ci sono prodotti germogli che, asportati, si passano in vasetti riempiti con sabbia e torba e fibre di osmunda che vanno mantenuti in ambiente caldo-umido a circa 30 gradi; successivamente occorre la serra. I vivaisti riproducono la pianta anche per seme, ma occorrono cure speciali. Bisogna sempre avere cura di mantenere acqua nell'incavo al centro della rosetta di foglie.

Ibiscus di vario colore

« Oltre a svariate piante possiedo 20 Ibiscus, sono gialli, rossi semplici e doppi e rosa, di età da 1 a 5 anni. Vorrei sapere se su una pianta di ibiscus rosso, rosa e giallo, posso innestare colori diversi in modo che una pianta produca fiori di più colori. Se si può, quando posso iniziare l'operazione? Mi consiglia di innestare ad occhio o a spacco? » (Salvatore Riola - Porcari, Lucca).

Lei può tentare quanto desidera fare con i suoi ibiscus, ma non mi risulta che si tratti di una pratica comune. Ad ogni modo provi in primavera con innesto a gemma vegetante, e se occorre ripeta nella tarda estate con innesto a gemma dormiente.

Edera

« Avendo una pianta di edera, desidererei sapere come riprodurre altre piante ed in quale stagione » (Massimo Puccini - Napoli).

Non è difficile riprodurre l'edera per talea in ogni stagione, però per ottenere sicuri risultati è bene operare in settembre o all'inizio della primavera.
Prenda un rametto dell'annata tagliandolo a 5-6 foglie da quelle di cima, tolga le ultime due foglie in basso e pianti il rametto nella terra da giardini contenuta in un vasetto da 4 cm.
Se dispone di rami lunghi e vuole molte talee, tagli in pezzi aventi 6 foglie, tolga le due in basso e pianti un pezzo per vasetto. Tenga i vasetti in luogo ombreggiato e, quando le parti piantate emetteranno nuovi getti laterali, passi in vasi più grandi o in piena terra.

Giorgio Vertunni

Uno spruzzo, una passata.
Senza fatica i vetri e tutte le superfici lisce brillano di luce naturale: la primavera è entrata nella tua casa.

Vetril, il puliziotto di casa.

Anche nel tipo spray, ancora piú facile e svelto.

è un prodotto
Brill

Vetril è voglia di Primavera nella tua casa.

Nuova! Da Testanera
«Taft 3 Protezioni»
la lacca che assicura la pettinatura contro vento, umidità e sole.

IN POLTRONA

— E va bene, tornate indietro: vi prometto di fare il bravo per il futuro!.

— Potresti evitare di fare rumore con la bocca quando mangi!

Senza parole

SYLVA KOSCINA

46/73

JULIA

fa gli onori di casa

Grappa Julia
è il modo più cordiale
di accogliere gli ospiti.
Gentile e generosa,
Julia è la grappa
dal carattere stimolante
che conquista
al primo incontro.

JULIA
grappa di carattere